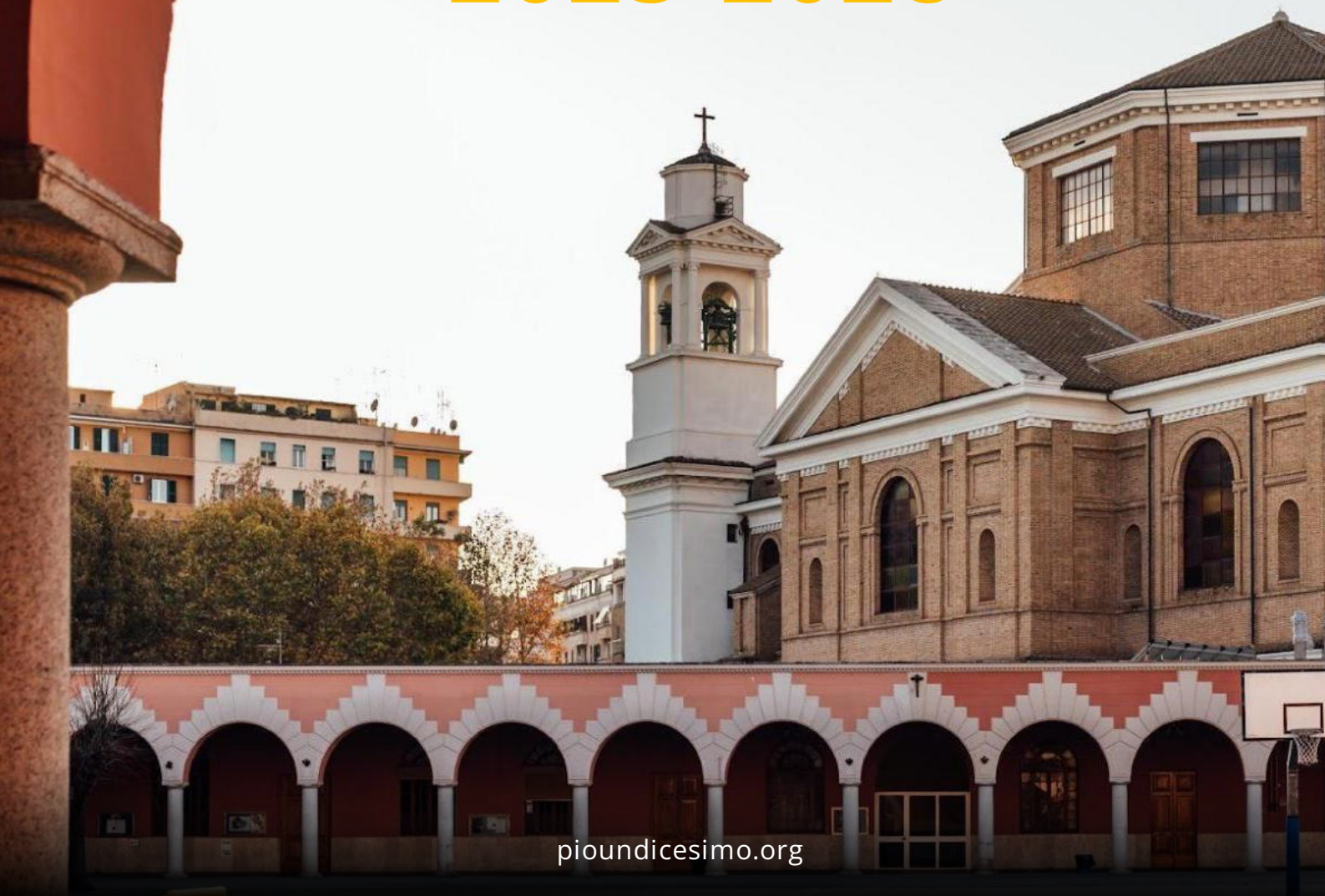
Salesiani DON BOSCO
ROMA PIO XI SCUOLA

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Istituto salesiano Pio XI

2025-2028



pioundicesimo.org

Introduzione

Voi salesiani siete fortunati perché il vostro fondatore, Don Bosco, non era un santo dalla faccia da "venerdì santo", triste, musone (...) era sempre gioioso, accogliente, nonostante le mille fatiche e le difficoltà che lo assediavano quotidianamente. Come scrivono nelle Memorie biografiche, «il suo volto raggiante di gioia manifestava, come sempre, la propria contentezza nel trovarsi tra i suoi figli» (Memorie biografiche di Don Giovanni Bosco, volume XII, 41). Non a caso per lui la santità consisteva nello stare "molto allegri". Possiamo definirlo quindi un "portatore sano" di quella "gioia del Vangelo" che ha proposto al suo primo grande allievo, San Domenico Savio, e i salesiani, come stile autentico e sempre attuale della «misura alta della vita cristiana» (Giovanni Paolo II, Novo Millennio Ineunte, 31).

Papa Francesco nella prefazione al volume, curato da Antonio Carriero,
"EVANGELII GAUDIUM CON DON BOSCO".

"Qui mi sono sentito a casa": è questa la frase che spesso ci sentiamo rivolgere dagli ex-alunni che ci vengono a trovare, dopo qualche anno che hanno terminato gli studi da noi.

La scuola è una comunità educante e il luogo dove si cura un capitale invisibile che si manifesterà solo nel futuro, è il luogo dove vivono e prendono consapevolezza del loro essere cittadini le persone che oggi chiamiamo "future generazioni": solo nella scuola esse hanno possibilità di esprimersi, di raccontarsi, di dialogare con il mondo presente.

La scuola pubblica, statale e paritaria, è espressione di un diritto inalienabile. Essa è un bene, in quanto risponde al diritto umano fondamentale di istruzione e formazione della persona, ed un bene per tutti, non solo nel senso che nessuno possa essere escluso in quanto diritto universale, ma anche in quanto la promozione del singolo individuo ricade a beneficio dell'intera collettività.

"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

È l'Articolo 3 della Costituzione Repubblicana e ci indica l'obiettivo ultimo della scuola: il pieno sviluppo della persona umana. Ciò che conta quindi è la qualità "umana" della scuola. L'eccellenza che promuove non può che essere l'eccellenza in umanità. Solo ciò assolve "pienamente" il diritto di istruzione ed educazione di

ciascuno studente; è condizione e garanzia di sviluppo economico e di progresso; realizza il mandato educativo affidatole dalla famiglia e dalla società.

Questo processo di umanizzazione passa necessariamente attraverso la cultura: la scuola abilita a cogliere i significati profondi della vita, ad apprendere una professione e a saper vivere responsabilmente nella società. Ciò secondo le indicazioni nazionali della scuola salesiana avviene attraverso l'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano, le attività didattiche, il metodo educativo-didattico, la valutazione, la formazione dei docenti, le proposte e le attività extra-didattiche, alcuni percorsi verso una educazione matura, aperta, permanente.

Tale complessità di un sistema costruito intorno al giovane, altro non è se non la declinazione del Criterio Permanente citato dalle Costituzioni Salesiane nell'Art. 40: una scuola salesiana deve essere pensata da una comunità e pensata con criterio oratoriano, e cioè deve essere Parrocchia, Casa, Scuola e Cortile, e non una parrocchia, una casa, una scuola e un cortile qualsiasi, ma una parrocchia che evangelizza, una scuola che avvia alla vita, un cortile "luogo" in cui crescere in allegria, una casa che accoglie.

Il sistema preventivo è "agito" come Comunità Educativa in un'autentica corresponsabilità tra laici e religiosi, che insieme fanno tesoro ognuno della cultura dell'altro, affidando al termine *cultura* la capacità critica di leggere la quotidianità attraverso le categorie proprie della scienza, dell'arte, della storia, e ultima, non per importanza, della fede.

È dal dialogo che nasce una cultura libera, dall'ascolto dell'altro che emergono le radici della propria identità, dall'ascolto del giovane soprattutto perché è lui il soggetto del processo educativo.

La radice profonda della scuola salesiana al Pio XI - della scuola di Don Bosco a Roma – è in questo processo di ascolto e umanizzazione del giovane. I fatti del 1943 e l'opera di salvataggio dei giovani ebrei di allora da parte dei salesiani, sono solo un simbolo, il più alto, di questo ascolto, accoglienza e umanizzazione.

Il cortile ampio e il colonnato che abbraccia tutti all'ingresso dell'Istituto rivelano anche architettonicamente questo spirito di famiglia: lo "stare sempre allegro" del nostro fondatore San Giovanni Bosco.

PARTE PRIMA

IL PROGETTO EDUCATIVO

Panoramica generale



L'Opera Salesiana Pio XI in Roma, quartiere Tuscolano, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco.

L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni Quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico.

L'offerta formativa all'inizio interamente rivolta ai maschi, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni Ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI. Attualmente la scuola è formata dalla Scuola Media paritaria Pio XI, dal Ginnasio Liceo classico PIO XI e dal Liceo Scientifico PIO XI.

Il riconoscimento legale della Scuola Media è stato ottenuto nell'immediato dopoguerra il 18 giugno 1945. Il Ginnasio Liceo Classico inizialmente denominato Sacro Cuore e ubicato in Via Marsala si è spostato al Pio ed ha ottenuto il riconoscimento il 5 agosto 1991. Con la legge sulla parità scolastica hanno ottenuto lo status di scuola paritaria: la Scuola Media il 16 novembre 2001, il Liceo Classico il 4 dicembre 2001, il Liceo Scientifico nel 2010.

La scuola è situata in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).

Negli ultimi dieci anni il Pio XI è cresciuto come numero di studenti di anno in anno, arrivando nel 2022 a superare la soglia dei 550 iscritti.

1. I ragazzi del PIO XI negli ultimi 15 anni

ANNO SC.	MEDIA	CLASSICO	SCIENTIFICO	LICEI	TOTALE	CLASSI
2010-2011	142	107	28	135	277	11
2025-2026	234	119	225	344	578	23

2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione residente nel VII municipio è pari a 311.416 abitanti, il che lo rende il più popoloso della città di Roma, su circa 45 kmq di territorio. La percentuale di popolazione straniera, invece, è pari a circa il 10,5%, le cui maggiori comunità provengono da Romania, Ucraina, Bangladesh, Filippine, Cina e Perù.

Il VII municipio è il secondo in città per numero di minori assistiti, attraverso varie tipologie di interventi: di natura economica, residenziale (collocamento presso strutture) e interventi di tipo domiciliare; a questi si aggiungono i minori collocati presso i 6 centri diurni presenti sul territorio. Per quanto riguarda le scuole secondarie di II grado, sul territorio municipale sono presenti 32 plessi scolastici tra statali (18) e non statali (14), suddivisi tra Licei (18), Istituti Tecnici (10) e Istituti Professionali (4).

In questo contesto si innesta l'Opera Salesiana Pio XI in Roma, quartiere Tuscolano, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco. L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni Quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico.

Chi lascia la trafficata arteria di via Tuscolana ed entra nell'Istituto Pio XI è accolto dagli ampi spazi dei cortili che invitano ad essere abitati, circondati da un arioso porticato con le sue colonne che, come braccia, accolgono, da edifici allineati, che testimoniano l'operosità di una realtà complessa e salesianamente completa:

- Parrocchia Basilica di Maria Ausiliatrice;
- Oratorio – Centro giovanile;
- Scuola Media;
- Liceo classico e Liceo scientifico;
- Centro di formazione professionale (operatori grafici, operatori benessere – estetica);
- Tipografia Salesiana Roma;
- Centro Nazionale Opere Salesiane Italia;
- Casa "Artemide Zatti" per l'assistenza di salesiani ammalati.

La nostra opera è animata dalle comunità religiose:

- Comunità religiosa SDB Pio XI;
- Comunità religiosa SDB San Lorenzo;
- Comunità religiosa SDB Artemide Zatti.

Quei salesiani che nel 1928 arrivarono su terreni periferici della città non pensavano a uno sviluppo così fulgido e fecondo di bene.

Negli anni 30 del secolo scorso, conclusa la costruzione dell'Istituto e della

parrocchia, attorno ad essa si è strutturato uno dei quartieri più densamente abitati della città con vie intitolate a nomi che rinviano alla storia salesiana, anzitutto un papa, Pio XI, che da giovane prete ha incontrato don Bosco a Valdocco e ne fu subito ammirato, è il Papa che nel 1934 lo proclamò santo. E poi don Unia, il Cardinal Cagliero, don Filippo Rinaldi, madre Maria Domenica Mazzarello, Santa Maria Ausiliatrice.

Il passaggio di consegne tra generazioni ci dona oggi una realtà vivace e attraente, inserita in un territorio, fucina di cultura e di avviamento al lavoro, in ogni caso sempre ambiente educativo.

Fin dai primi tempi dell'Oratorio Don Bosco costituisce attorno a sé una comunità-famiglia nella quale gli stessi giovani erano protagonisti: un ambiente giovanile impregnato dei valori del Sistema Preventivo, con caratteristiche spirituali e pastorali ben definite, con obiettivi chiari ed una convergenza di ruoli pensati in funzione dei giovani.

La presenza salesiana è chiamata a farsi casa accogliente, abitabile, per i giovani. Con la Comunità Educativo Pastorale (CEP) vogliamo formare, in ogni nostra presenza, una comunità di persone, orientata all'educazione dei giovani che possa divenire per loro un'esperienza di Chiesa. Questo itinerario complesso e affascinante è l'essenza di quella che in questi anni è stata riconosciuta come "la scuola di don Bosco a Roma": l'Istituto Salesiano Pio XI.

Come scuola PARITARIA, essa è un servizio pubblico gestito dalla Congregazione dei Salesiani di Don Bosco.

La realtà del Pio XI è situata, come detto, in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).

Oltre agli aspetti formativi prettamente scolastici, l'Opera si compone anche della parrocchia e di un oratorio-centro giovanile; perciò, la tradizione pedagogica salesiana, fondata da Don Bosco nella Torino della seconda metà dell'Ottocento, continua a trovare enorme vitalità nei salesiani e nei laici, che continuano a tradurre nel tempo e nello spazio il cuore di quel modello educativo: la prevenzione dell'emarginazione e della devianza.

2.1. Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola si trova lungo la via Tuscolana, nel quartiere VIII Tuscolano di Roma, la densità di popolazione è piuttosto elevata e il territorio è collocato in una zona agiata e vicina alle attrazioni culturali più celebri della capitale. Gli studenti provengono principalmente dal quartiere Tuscolano, ma anche da altre zone limitrofe, mentre una piccola percentuale arriva dai comuni più distanti, afferenti all'area dei Castelli Romani. La scuola opera in un contesto caratterizzato da un'utenza con background socio-economico e culturale prevalentemente medio-alto, come evidenziato dai valori dell'indice mediano ESCS. Tale configurazione rappresenta un'opportunità per la continuità dei percorsi scolastici, per la riduzione del rischio di dispersione e per la realizzazione di interventi educativi maggiormente personalizzati.

La dimensione numericamente contenuta consente una attenta e mirata gestione di tutti i bisogni educativi presenti e favorisce un efficace coordinamento tra docenti, famiglie e servizi del territorio.

Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dalla distribuzione equilibrata degli studenti nelle classi, come evidenziato dalla ridotta variabilità dell'indice ESCS tra le classi e dalla prevalenza della variabilità interna, significativamente inferiore ai valori medi nazionali. Tale aspetto indica criteri di formazione delle classi orientati all'equità e crea condizioni favorevoli alla riduzione dei divari negli apprendimenti.

Vincoli

La dimensione numerica della popolazione scolastica, inferiore alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali, rappresenta un vincolo sul piano organizzativo, in quanto può incidere sulla stabilità degli organici e sulla possibilità di ampliare in modo strutturato l'offerta formativa. Nel secondo ciclo, in particolare, l'indirizzo classico registra un numero di iscritti ridotto e una presenza non sempre significativa di studenti con profili di eccellenza in ingresso, rendendo necessario un costante investimento nelle attività di orientamento e nella valorizzazione dell'identità culturale dell'indirizzo. Per quanto riguarda i licei in generale, i dati evidenziano una buona preparazione media degli studenti in ingresso, con una concentrazione sui voti intermedi e una presenza contenuta di punteggi massimi rispetto alle medie di riferimento. Questi risultati suggeriscono la necessità di strategie mirate di valorizzazione delle eccellenze e di consolidamento delle competenze di base.

2.2. Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è parte dell'Opera Salesiana Pio XI di Roma e accoglie un'utenza numerosa, composta da realtà tra loro molto diverse: si stimano in media 1000 ingressi giornalieri tra Centro di Formazione Professionale (CFP), scuola secondaria

di primo e secondo grado, Oratorio e Centro giovanile.

La scuola si trova a Roma, in un contesto urbano caratterizzato da una significativa diversità culturale, con un tasso di immigrazione del 12,3%, superiore alla media nazionale (9%). Questa complessa rete di organizzazioni si rivela una risorsa per il territorio in quanto offre la possibilità di generare incontri di vite, interne ed esterne all'Opera. Ogni giorno accoglie ragazzi che si dedicano ad attività virtuose, a progetti concreti di cittadinanza attiva: dal volontariato all'insegnamento di italiano agli stranieri, dall'apprendimento di un mestiere alla progettazione del proprio futuro universitario.

La posizione nella capitale consente inoltre l'accesso a un ampio patrimonio culturale, musei, biblioteche, teatri, enti formativi e istituzioni locali, che possono essere coinvolti in percorsi didattici innovativi. La partecipazione attiva delle famiglie e la collaborazione con reti di scuole e università rafforzano il capitale sociale dell'istituto, favorendo l'implementazione di progetti extracurricolari. Tali elementi offrono strumenti preziosi per arricchire l'offerta formativa e sostenere l'apprendimento personalizzato, valorizzando le competenze di ciascun studente.

Vincoli

Il territorio in cui opera la scuola presenta alcune criticità socio-economiche, con un tasso di disoccupazione nella provincia di Roma pari al 6%, leggermente inferiore a quello regionale (7,3%) ma comunque superiore a molte province del Nord. Un numero limitato di studenti proviene da famiglie con risorse economiche limitate o con fragilità sociali, rendendo necessario un sostegno educativo mirato e strategie di inclusione efficaci. La popolazione studentesca sta assumendo sempre più eterogeneità e ciò comporta sfide didattiche e organizzative, soprattutto nella gestione di studenti stranieri o con bisogni educativi speciali, richiedendo percorsi personalizzati e strumenti di supporto. L'Istituto, in quanto scuola paritaria, non può essere capofila di una rete di scuole. Un ruolo di coordinamento all'interno del proprio territorio consentirebbe di estendere, oltre i confini scolastici dell'Istituto, eventuali proposte di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

2.3. Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola dispone di un unico edificio ben attrezzato e completamente accessibile, con rampe, ascensori e servizi igienici per studenti con disabilità, superando ampiamente la media regionale e nazionale. La dotazione di laboratori è ampia e diversificata, comprendendo spazi per informatica, scienze, chimica, fisica, arte e musica, tutti con collegamento a internet, che favoriscono percorsi didattici innovativi e attività extra-curriculari. Le strutture scolastiche includono aule magne, aule polifunzionali, laboratori, spazi esterni polivalenti, teatro e palestra, consentendo lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative in un

contesto inclusivo. L'Istituto è una scuola digitale dal 2010, la prima interamente digitale di Roma. Ciascuno studente è munito di un iPad personale che viene profilato dalla scuola per essere inserito nel sistema Apple School Manager gestito dal servizio JAMF Cloud. La scuola si impegna a fornire tutte le applicazioni necessarie allo studio e alle diverse attività. Tutte le aule scolastiche sono multimediali. Queste risorse permettono di offrire una didattica in continuo aggiornamento e al passo con l'innovazione tecnologica del nostro tempo.

La presenza di spazi esterni attrezzati e strutture sportive, come campi da calcetto, basket e pallavolo, offre ulteriori opportunità per attività motorie e socializzanti, favorendo lo sviluppo integrale degli studenti.

Vincoli

L'Istituto, in quanto scuola paritaria, non dispone di significativi finanziamenti pubblici. La gestione e manutenzione di un ampio numero di spazi e strumenti tecnologici richiede risorse economiche e organizzative costanti, che rappresentano una sfida per garantire continuità, sicurezza e piena fruibilità delle attività educative da parte di tutti gli studenti.

Per questo motivo è ancor più essenziale formulare una scrupolosa pianificazione delle risorse disponibili al fine di poter offrire progetti didattici, sportivi e pedagogici necessari alla formazione degli studenti. Talvolta si rende necessaria la ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive rispetto alla retta sostenuta dalle famiglie.

Ciononostante l'Istituto si vuole sempre più impegnare ad agevolare le famiglie supportandole nel reperimento di fondi o agevolazioni dedicate.

2.4. Risorse professionali

Opportunità

La scuola dispone di un Gestore con esperienza consolidata, oltre 5 anni nella funzione anche in altre realtà salesiane, garantendo continuità, leadership e gestione efficace delle attività educative e organizzative. Il corpo docente è giovane e motivato: circa il 78% dei docenti ha meno di 45 anni, con una significativa presenza di insegnanti con esperienza consolidata nella scuola stessa, favorendo stabilità e conoscenza approfondita del contesto. La giovane età dei docenti in molti casi ha rappresentato una risorsa in termini di entusiasmo, capacità di appassionare, di includere e di farsi prossimi agli studenti, pur mantenendo l'intrinseca asimmetricità della funzione docente. La scuola è inoltre supportata da numerose figure professionali specifiche per l'inclusione, tra cui docenti di sostegno specializzati, assistenti all'autonomia, educatori e altre figure dedicate, assicurando supporto individualizzato agli studenti con bisogni educativi speciali. La presenza di psicologi ed esperti esterni in ambito musicale, artistico, scientifico e linguistico arricchisce ulteriormente l'offerta educativa, favorendo progetti multidisciplinari, attività extracurriculari e percorsi di orientamento personalizzati, valorizzando

competenze professionali diversificate e il benessere complessivo degli studenti.

Vincoli

La concentrazione di docenti giovani può comportare innanzitutto la necessità di formazione continua e tutoraggio per affrontare complessità organizzative e gestionali. Ciò vale a maggior ragione in riferimento alla formazione specifica di tipo salesiano, che richiede attenzione e osservazione continue. La gestione delle risorse professionali richiede attenzione e coordinamento costanti, soprattutto per garantire continuità didattica, equilibrio tra personale docente e specialistico e la piena realizzazione di percorsi educativi inclusivi e multidisciplinari. Infine, la scuola ha cercato di mantenere una continuità educativa e didattica, nonostante il susseguirsi di concorsi statali possa portare alla necessità di ricambio dei docenti. Infatti, diversi docenti hanno scelto di rimanere nella nostra scuola come scelta di vita, identificando la loro mansione più come una missione e non un mero lavoro. Missione che portiamo avanti comunità e secondo uno specifico carisma, pertanto non rinvenibile in un contesto diverso.

3. Caratteristiche principali della scuola

3.1. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Disegno tecnico	1
	Arte e Immagine	1
Aule	Concerti (Salone Don Bosco)	1
	Magna (Salone Domenico Savio, Aula Silvestri)	2
	Proiezioni (Multimediale)	1
	Aula docenti	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campi da calcio in erba sintetica	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra al chiuso (basket-pallavolo)	1
	Pista di atletica e salto in lungo	1
Servizi	Mensa	1
	Doposcuola	1
	Bar	1
	Portineria	1
	Cappellina e Basilica	2
	Aula studio Licei	1
Attrezzature multimediali	LIM e/o SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

	LIM e/o SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nell'Aula studio	1
	SmartTV ed Apple Tv nelle aule	23
	PC a disposizione del personale docente in altre aule	5
	Connessione Wifi in tutto l'istituto (interno ed esterno)	
	iPad in dotazione a ogni docente	49
	Tablet iPad personale, ma gestito dalla scuola, per ciascuno studente	578
Uffici	Segreteria scolastica	1
	Direzione	1
	Economato	1



Identità e missione

1. L'identità della scuola salesiana

1.1. Scuola cattolica salesiana

La scuola cattolica salesiana Pio XI in Roma, in quanto SCUOLA, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita.

Incontrando coetanei e docenti egli elabora il proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita, assimila il patrimonio culturale e tecnico della scuola nel contesto attuale.

In quanto CATTOLICA imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.

In quanto SALESIANA raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato "Sistema Preventivo". "Questo sistema poggia tutto sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza".

Per questo:

- si pone come famiglia educante, centrata sui giovani che trovano in essa la loro casa;
- sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi;
- assume pienamente la vita dei giovani, promuovendo anche attività di tempo libero e favorendo forme costruttive di incontro e collaborazione;
- educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè, armonizzando, in una unità inscindibile sviluppo umano e ideale cristiano.

1.2. Collocazione popolare

La nostra scuola:

- è aperta a tutte le classi sociali ed esclude ogni condizione discriminatoria; richiede soltanto disponibilità verso i valori che il Progetto Educativo propone;
- privilegia il criterio del servizio promozionale per tutti su quello della selezione dei migliori: tale criterio porta a differenziare gli interventi, a elaborare strategie didattiche adeguate, a preoccuparsi di seguire gli ultimi;
- propone indirizzi di Scuola Media, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Centro di Formazione Professionale e Corsi vari di aggiornamento che preparano al mondo del lavoro e delle professioni.

1.3. Vera Scuola. Cammino di formazione integrale

Come vera scuola, l'Istituto salesiano si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col patrimonio culturale, umanistico e tecnico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.

La scuola come servizio pubblico. La concezione di servizio pubblico si basa sulla comune consapevolezza di essere cittadini che, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, intendono dare un loro contributo alla vita del paese. Per questo si ritiene importante istituire e gestire servizi di pubblica utilità, come quelli scolastici e formativi.

Il diritto-dovere dei genitori di educare e di istruire. I genitori sono titolari del diritto-dovere di educare e di istruire i figli e garantiscono il diritto dei figli all'educazione, all'istruzione e alla libertà di scelta della scuola. Tale diritto, tuttavia, non può, in forza di altri principi ugualmente fondanti della libertà, influenzare, condizionare, o costringere in alcun modo chi esercita la funzione docente, cui è riservato e riconosciuto dalla legge il libero esercizio professionale dell'insegnamento scolastico.

Tuttavia, in virtù del riconoscimento della Scuola quale Comunità educativa, sono necessari la collaborazione e il sostegno dei genitori.

Partendo dalla domanda di cultura generale e di qualifica professionale punta alla qualità dell'offerta rispetto ad analoghe proposte nazionali ed europee:

- sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di un adeguato e maturo ingresso nella vita della comunità civile;
- promuove l'orientamento per una matura identificazione e inserimento critico nella società in trasformazione;
- guida progressivamente l'alunno alla scoperta di un proprio progetto originale di vita e ad assumerlo con consapevolezza nell'ambito di una coraggiosa sintesi di cultura, vita e fede.

1.4. Principi fondamentali

Uguaglianza

Il servizio scolastico è ispirato al principio dell'uguaglianza di diritti degli utenti. Le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche; perciò, è nostra ferma volontà superare, nei limiti delle disponibilità economiche, la grave disparità imposta dallo Stato a coloro che si avvalgano del servizio della nostra scuola.

Imparzialità e regolarità

Le persone che erogano il servizio scolastico nella nostra scuola sono impegnate ad agire in modo obiettivo ed imparziale. Poiché l'istruzione è un servizio

pubblico essenziale, le componenti della nostra scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione di servizio saranno gestiti in modo da assicurare agli utenti il minor disagio possibile.

Accoglienza ed integrazione

La scuola si impegna, con opportune azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso. Nella parte iniziale dell'anno sarà fornita, a genitori ed alunni, mediante apposita assemblea e consegna del presente PTOF, un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui criteri, sulle forme e sui tempi della valutazione.

Diritto di scelta e frequenza scolastica

Il cittadino ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; pertanto, ogni studente ha il diritto di iscriversi in questa scuola, purché ne accetti liberamente lo statuto, il Progetto educativo e i regolamenti. La regolarità della frequenza, diritto e impegno primario di ogni studente, è sostenuta da interventi di prevenzione e di controllo da parte delle istituzioni scolastiche. Tale impegno potrà essere assolto solo con la collaborazione responsabile delle famiglie e degli studenti stessi.

2. Profilo dello studente della scuola salesiana

> *Le nostre scuole si prefissano l'arduo e affascinante compito non solo di istruire, ma di educare i ragazzi ad essere autentici uomini e donne; nella consapevolezza che uomini non si nasce, ma si diventa giorno per giorno. Per far questo ci ispiriamo a Gesù Cristo, uomo perfetto, nello stile salesiano tramandatoci da don Bosco, che consiste nel mettere il giovane al centro affinché possa diventare, gradualmente e nella gioia, un buon cristiano, un onesto cittadino e un futuro abitatore del cielo. A partire da tale convinzione delineiamo il Profilo in uscita dello studente sulla base delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio Europeo e approfondite secondo il carisma della scuola cattolica salesiana:*
>
> DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE SCUOLA ICC - Firenze, 17 novembre 2018

In questi anni, un lungo cammino di confronto e riflessione, portato avanti dalle nostre scuole salesiane, ha prodotto il "profilo di uscita dello studente salesiano".

Esso è formato dalle 8 competenze chiave di cittadinanza elaborate dal Parlamento Europeo nell'ultima versione del 2018, con l'aggiunta di una seconda

parte per ciascuna competenza (riconoscibile nel testo perché introdotta dalla locuzione “di più…”) che rappresenta ciò che vogliamo aggiungere per declinare quella competenza secondo un’antropologia salesiana.

1. Competenza alfabetica funzionale

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente diventa sempre più capace di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Di più, il ragazzo riconosce l’importanza delle parole nella scoperta del mondo e nei rapporti con gli altri, le utilizza per comunicare la verità e la bellezza. Il ragazzo impara a raccontare la propria storia prendendo coscienza di sé, senza paura, in dialogo con Dio; rilegge il proprio vissuto, scoprendo la promessa che ogni storia cela, perché solo chi è sereno e consapevole di sé può comunicare in modo efficace, critico e creativo e, ancor più, profondo e amorevole.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Di più, il ragazzo si interroga con le domande sul senso del vivere, si lascia interpellare dai valori del Vangelo e da incontri che lo spingono ad andare oltre il proprio vissuto. Impara uno stile di comunicazione sincero, semplice e amorevole.

2. Competenza multilinguistica

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, nella comprensione della loro dimensione storica, nell’approfondimento di competenze interculturali, nel rispetto delle minoranze e di chi proviene da un contesto migratorio.

Di più, il ragazzo può aprirsi alla conoscenza, all’accoglienza, al servizio, al dialogo e alla fraterna comunione con gli altri popoli, in particolare condividendo il suo percorso e la proposta educativa salesiana con giovani di diversi Paesi del mondo.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Di più, l'allievo è in grado di comprendere testi semplici in due lingue comunitarie e di riflettere sulle situazioni di disagio e riscatto sociale dei giovani in altre realtà del mondo, confrontandole con la propria quotidianità. E nell'ottica della fraternità matura la convinzione che la differenza è ricchezza.

3. Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Di più, vede nel pensiero logico-matematico e nel metodo scientifico uno dei modi fondamentali per conoscere la realtà, riconoscendo, allo stesso tempo, i limiti di tale approccio e la necessità di percorrere anche altre vie per giungere alla verità. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo le leggi e l'ordine presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella tecnica e nell'ingegneria strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Di più, sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo la bellezza, l'ordine e l'armonia presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella matematica, nelle scienze e nella tecnologia strumenti di conoscenza e trasformazione della realtà al servizio del bene comune e riconosce anche la necessità di non assoggettare le conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche al solo vantaggio economico.

4. Competenza digitale

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.

Di più, il ragazzo valorizza conoscenze, abilità e competenze informatiche per rafforzare autenticamente la propria identità, vagliare in modo critico le informazioni presenti su Internet e sui social network, per migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo verso un progresso della società equo e positivo.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.

Di più, il ragazzo impara ad applicare conoscenze, abilità e competenze informatiche per costruire autenticamente la propria identità, ha consapevolezza che le informazioni presenti su internet e sui social network possono non corrispondere alla verità oggettiva, allo scopo di migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo nell'ambiente dove si trova. Sperimenta la comunicazione e la condivisione di informazioni nei media sociali del mondo moderno per l'avvicinamento delle persone e dei popoli agli ideali e ai valori evangelici.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare. Di più, il ragazzo scopre nella verità di essere figlio la chiamata a rispondere della propria vita in relazione a Dio che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità.

Di più, come persona libera e responsabile, sviluppa in pienezza la propria personalità. Cura in modo sano la propria salute. Integra sempre più la dimensione affettivo-relazionale nella propria personalità, cogliendo il giusto valore della purezza, crescendo nella qualità delle relazioni e progredendo verso il dono di sé. Matura criticamente un giudizio sulla società e comprende che «l'unità prevale sul conflitto»[1]. Accompagnato, personalizza il proprio metodo di studio partendo dal punto in cui si trova; impara la docilità e l'ordine; è perseverante nelle prove. Riconosce che la fiducia è un'attitudine costitutiva dell'essere umano, necessaria per vivere, imparare, conoscere la realtà e instaurare relazioni.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare.

Di più, scopre di essere figlio di Dio, chiamato alla vita e a alla relazione con il Signore che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità. Ha avviato un cammino di conoscenza di sé, nelle varie dimensioni della propria persona. Comprende che l'affettività che sta sviluppando e conoscendo nell'età che vive è finalizzata al dono di sé. Apprende l'importanza di acquisire un metodo di studio e comincia ad avvicinarsi alle discipline non solo per dovere ma con curiosità e capacità di impegnarsi in modo autonomo in nuovi apprendimenti. Si fida degli adulti che stanno al suo fianco nel cammino di vita, lasciandosi guidare e accompagnare.

[1] PAPA FRANCESCO, *Evangelii gaudium,* 221.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Per La Scuola Secondaria Di I e di II Grado

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica, nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune.

Di più, il ragazzo è consapevole dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo e al mondo. Coglie il nesso tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Ha sviluppato il senso del lavoro inteso come dimensione propriamente umana, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Ha fatto esperienza di una vita comune esigente e gioiosa che valorizza e corregge l'apporto di ciascuno alla costruzione della società. Sa partecipare ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, assumendone anche la responsabilità in prima persona. Ha maturato attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che, a causa di diverse condizioni di vita, sono più fragili.

7. Competenza imprenditoriale

Per La Scuola Secondaria Di II Grado

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Di più, il ragazzo è educato alla cultura del dono, della cooperazione e della comunione, all'impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale. Il ragazzo è educato ad un'idea di imprenditoria intesa etimologicamente come l'attitudine a "prendere sopra di sé" la situazione contingente, discernendone gli effettivi bisogni, per farsene carico responsabilmente attraverso un progetto e trarne un bene, non solo economico. «In questo processo sono coinvolte importanti virtù, come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la fortezza nell'esecuzione di decisioni difficili e dolorose, ma necessarie per il lavoro comune dell'azienda e per far fronte agli eventuali rovesci di fortuna[2]».

Per La Scuola Secondaria Di I Grado

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di

[2] GIOVANNI PAOLO II, *Centesimus annus*, 32.

lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Di più, sperimenta la cultura del dono, della cooperazione, della comunione e dell'impresa come servizio al bene comune e agli esclusi del proprio contesto sociale. Iniziato ad un'idea di progettazione si avvia alla lettura della situazione contingente, ne individua gli effettivi bisogni, per poi farsene carico responsabilmente e trarne un bene.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la comprensione e la consapevolezza di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello e il buono dell'umano e del creato sapendoli riarmonizzare in elaborati di diverse forme artistico-culturali.

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente si avvicina, con curiosità e stupore, al vero, al bello e al buono delle esperienze proposte dagli artisti in vari modi e diversi periodi storici, come viva interpretazione del creato.

Completa l'esperienza artistica, proponendosi in attività similari e/o laboratoriali in modo personale, creativo e anche innovativo; per esempio, valorizzando le varie possibilità che la tecnologia oggi offre.

3. La comunità educativa

3.1. La scelta della comunità educativa

Con comunità intendiamo dire che la proposta educativa non è affidata ad un singolo soggetto, ma all'insieme di tutte le componenti attive della scuola.

Se la cultura è il dono che l'umanità tutta del passato offre alle generazioni presenti e future, come significato e valore del suo vivere, lo studio e la formazione non sono azioni meramente private, individuali. L'apprendimento, pertanto, è prima di tutto convivere con una comunità, il che vuol dire condividere cultura, fare esperienza di riflessione critica, partecipare e decidere responsabilmente nel rispetto, ma anche nella valorizzazione dei ruoli e della diversità.

La scelta comunitaria esige quindi convergenza di intenzioni e convinzioni di tutti i suoi membri; la comunità educativa è allo stesso tempo soggetto e ambiente di educazione, si fonda su un "patto educativo" che vede tutti impegnati nel comune processo di formazione.

3.2. I soggetti della comunità educativa

Di questa comunità fanno parte con pari dignità educativa, ma con funzioni diverse:

I giovani

Portatori del diritto/dovere all'istruzione, all'educazione e all'educazione nella fede, non sono tanto oggetto di attenzioni e di preoccupazioni degli educatori, ma soggetti responsabili delle scelte, e quindi veri protagonisti del cammino culturale, educativo e cristiano proposto dalla scuola.

Essi quindi si impegnano a:

1. acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
2. rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola;
3. assumere in modo personale, serio e critico lo studio di tutte le discipline sia dell'area umanistica che tecnico-scientifica;
4. offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività e di progettualità;
5. acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione di valori, di pensiero critico.

I genitori

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Essi sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta della scuola. Come membri della comunità educativa partecipano alla ricerca e realizzazione delle proposte, all'approfondimento dei problemi formativi ed educativi dei giovani e all'arricchimento dell'azione educativa attraverso la loro stessa esperienza.

Ai genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

1. dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
2. partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
3. collaborare, attraverso associazioni specifiche, all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio, per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più ispirato al Sistema Preventivo di don Bosco;
4. offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
5. impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurino a tutti

la possibilità di scegliere la scuola che desiderano, in coerenza con i propri principi educativi.

I docenti laici

I docenti laici e gli operatori, per la ragione che sono in possesso delle competenze professionali educative e didattiche, hanno diritto alla libertà nell'esercizio della loro funzione, che esplicano nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento/apprendimento organici e sistematici; inoltre si aggiornano in modo permanente per rispondere con intelligenza e autorevolezza all'evoluzione della cultura e della società.

La comunità salesiana facilita l'inserimento dei docenti laici attraverso tempi iniziali e ricorrenti di formazione per una adeguata conoscenza del carisma salesiano, delle discipline tecnologiche e delle scienze umane necessario alla sintesi fede-cultura e fede-vita, e per una concreta ricerca di autentica innovazione nella scuola.

L'inserimento dei laici contribuisce a caratterizzare la scuola salesiana come espressione non solo della comunità civile, ma anche della comunità cristiana, evidenziando la significatività ecclesiale del loro impegno educativo. A garanzia della continuità tecnico-didattica e della possibilità di una reale programmazione educativa pastorale, si mira alla stabilità dei docenti.

I loro compiti sono quindi quelli di:

1. impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
2. partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione, curare corresponsabilmente;
3. l'attuazione delle decisioni prese e verificare l'efficacia del lavoro svolto;
4. approfondire la propria formazione di fede, in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
5. curare l'aggiornamento educativo-didattico e prendersi a cuore tutte le dimensioni del progetto.

La comunità salesiana

La comunità educativa ha il suo nucleo nella comunità religiosa dei salesiani, che offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani nello stile del Sistema Preventivo di Don Bosco.

La comunità salesiana è responsabile:

1. dell'identità, dell'animazione, della direzione e della gestione della scuola. Essa ne risponde davanti all’ispettoria, alla congregazione, alla chiesa locale, alla comunità civile;
2. della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della scuola;
3. dell'accettazione dei giovani e degli adulti, che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;

4. della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
5. degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
6. dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali Convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dei Salesiani;
7. dell'amministrazione scolastica.

I volontari del servizio civile e il personale ausiliario.

Prezioso apporto all'opera educativa è offerto anche dai volontari del servizio civile che si impegnano nell'assistenza, nell'attività di sostegno, nell'animazione delle attività integrative della scuola.

Anche il personale ausiliario, che aiuta a creare le condizioni di un buon funzionamento logistico e organizzativo della scuola, costituisce una valida presenza educativa.

4. Il personale direttivo

Il Direttore

I salesiani realizzano nelle loro opere la Comunità Educativa Pastorale. Coloro che assumono esplicitamente un servizio educativo e s'identificano con la Missione, il Sistema Educativo e la Spiritualità Salesiana, costituiscono il nucleo animatore, nel quale la Comunità Salesiana offre la sua specificità. All'interno dei diversi ambienti educativi sono definiti i ruoli, gli organismi direttivi e di coordinamento e le proposte pastorali. La funzione del Consiglio della CEP è assolta nelle opere dove l'attività prevalente è la scuola dai membri dei consigli direttivi scelte dal Direttore all'interno del nucleo animatori della CEP. Il primo responsabile della CEP è il direttore. In quanto tale egli è promotore dell'unità e dell'identità salesiana, è principio di unità e di interazione all'interno della CEP e in quanto tale:

1. mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi;
2. promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
3. è il garante del carisma del fondatore nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile;
4. mantiene i rapporti con la Chiesa locale;
5. partecipa all'Assemblea del CNOS/scuola Nazionale, rimane in dialogo continuo con il suo ufficio e con la Commissione Scuola ispettoriale per avere orientamenti e stimoli;
6. convoca e presiede il consiglio di coordinamento della scuola;
7. cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori;

Il direttore in forza del suo ruolo di Gestore:

1. nomina il Coordinatore Educativo-Didattico su indicazione del Superiore;
2. assume, sentito il parere del Coordinatore Educativo-Didattico, il personale docente e ATA;
3. nomina, su proposta del Coordinatore Pastorale, i componenti dell'Equipe Pastorale;
4. cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori;
5. è il responsabile dell'Opera e dei rapporti con i terzi;
6. accetta e dimette gli alunni, in dialogo con il Coordinatore Educativo-Didattico;
7. fa parte del Collegio Docenti e del Consiglio di istituto;
8. ha facoltà di partecipare ai Consigli di classe;
9. cura la promozione della scuola con opportune iniziative di orientamento e di sostegno economico;

Si avvale e favorisce la collaborazione:

- del Coordinatore Educativo-Didattico per l'aspetto culturale e didattico e per i rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- dell'economo o amministratore per gli aspetti amministrativi e fiscali;
- dei Coordinatori Pastorali per l'aspetto dell'educazione alla fede, per l'aspetto relazionale con gli alunni e i genitori, per il tempo libero;
- del segretario della scuola o del rappresentante dei servizi generali di segreteria per tutti gli adempimenti istituzionali.

Il Coordinatore Educativo-Didattico (preside)

I compiti del Coordinatore Educativo-Didattico sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo, e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il direttore dell'Istituto con l'economo e il Consiglio Direttivo della scuola.

I compiti di animazione riguardano:

1. la realizzazione di un ambiente educativo;
2. l'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo in rapporto alla comunità scolastica;
3. la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola;
4. la capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo;
5. la cura della personalizzazione della relazione educativa;
6. la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e del personale educativo;
7. la formazione pedagogica permanente dei genitori.

I compiti di organizzazione comprendono:

1. le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola;
2. la nomina dei coordinatori di classe sentito il parere del direttore dell'Istituto;
3. la cura dei rapporti interni tra le classi;
4. la predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti;
5. l'orientamento scolastico e professionale;
6. la comunicazione tra scuola e famiglia;
7. la collaborazione con esperti (psicologi, counselors, pedagogisti, educatori) per interventi nelle aree della progettazione e nell'orientamento scolastico, prevenzione del disagio, disagio, supporto della genitorialità.

I compiti di partecipazione comprendono:

1. l'attenzione e il dialogo con la Chiesa locale perché scuola e comunità cristiana riscoprano e assumano senza riserve la dimensione educativa dell'esperienza cristiana;
2. i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.

Compiti specifici di carattere amministrativo sono:

1. vigilare sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria e sull'intero andamento disciplinare;
2. organizzare la composizione delle classi, dei corsi e dei relativi consigli.

L'Economo

L'economo cura, in dipendenza dal direttore dell'Istituto e dal suo consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera, dell'attività scolastica e formativa. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore Educativo-Didattico.

I Collaboratori

I Collaboratori del Coordinatore Educativo-Didattico

I Collaboratori del Coordinatore Educativo-Didattico collaborano strettamente con il Coordinatore Educativo-Didattico e svolgono compiti delegati. In particolare, possono:

- curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti;
- vigilare sulle assenze degli allievi;
- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività, prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare;
- favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;

- partecipare con il Coordinatore Educativo-Didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale;
- essere presenti nel consiglio della CEP e negli altri organi collegiali;
- partecipare al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto; hanno facoltà di partecipare ai Consigli di Classe.

Il Coordinatore Pastorale

Il coordinatore dell'educazione alla fede segue la dimensione dell'evangelizzazione del progetto. In particolare:

1. docente della scuola, è nominato dal Superiore religioso dell'ente gestore;
2. convoca e presiede l'Equipe Pastorale;
3. collabora con i coordinatori di classe alla stesura della programmazione annuale di classe con particolare attenzione al rapporto cultura, fede e vita;
4. coordina l'organizzazione del "Buongiorno", dei momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro e ha cura di favorire la partecipazione dei giovani ai sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia;
5. assicura la disponibilità per il colloquio personale sia con gli alunni sia con la direzione spirituale;
6. garantisce una particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale, sacramentale, lavorando in armonia e complementarità con la Parrocchia-Oratorio Centro Giovanile Maria Ausiliatrice;
7. si prende cura dei giovani appartenenti ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni promuovendo un clima di rispetto reciproco e proponendo esperienze educative e di integrazione;
8. coordina le iniziative di animazione vocazionale;
9. è delegato dal direttore per il Movimento Giovanile Salesiano;
10. è attento a riflessioni, programmi e iniziative della Circoscrizione Centrale Salesiana e della Chiesa locale;
11. collabora con il Coordinatore Educativo-Didattico in vista dell'attuazione del programma di Insegnamento della Religione Cattolica;
12. anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi apostolici, sempre in armonia con la proposta unica ma articolata dell'opera intera del PIO XI;
13. partecipa alle riunioni degli organismi della comunità educativa.
14. partecipa al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto; ha facoltà di partecipare ai Consigli di Classe.

I Coordinatori di classe

Ogni classe viene coordinata da un docente, nominato dal Coordinatore Educativo-Didattico con i seguenti compiti:

1. seguire l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e i formatori e in sintonia con il Coordinatore Educativo-Didattico, mirando alla personalizzazione dei vari contributi;

2. animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe in sintonia con il Coordinatore Educativo-Didattico;
3. curare l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti;
4. curare la personalizzazione e il puntuale sviluppo della programmazione annuale di classe, un'attenzione ai singoli alunni in stretta collaborazione con il consiglio di classe e le famiglie.

Scuola Media

Classe	Coordinatore
M1A	prof.ssa Flavia PETRUCCI
M2A	prof.ssa Carolina ROSSI
M3A	prof.ssa Claudia BELLEZZA
M1B	prof. Nicolò ROSSI
M2B	prof.ssa Chiara PATTARO
M3B	prof.ssa Ilenia SALARIS
M1C	prof.ssa Silvia BALDASSERONI
M2C	prof.ssa Jolanda D'AMICO
M3C	prof.ssa Maura MASSARI

Liceo Classico

Classe	Coordinatore
C1A	prof.ssa Laura RUGGERI
C2A	prof. Stefano GALATI
C3A	prof.ssa Agnese GIANNINI
C4A	prof.ssa Roberto ZOFFOLI
C5A	prof.ssa Flavia Maria FELLI

Liceo Scientifico Tradizionale

Classe	Coordinatore
S3A	prof. Luigi VELLUCCI
S5A	prof.ssa Mirka SERRA

Liceo Scientifico Potenziato

Classe	Coordinatore
S1A	prof.ssa Debora MANTOVANI
S1B	prof.ssa Valeria TERZITTA
S2A	prof. Massimo MERCURI
S2B	prof. Carlo SALVI
S3B	prof.ssa Monica TULLIO

S4A	prof. Gabriele GRAZIANO
S4B	prof. Matteo AMOROSO

5. Organigramma

Amministrazione

Direttore: don Michelangelo DESSÌ
- Direzione (uffici piano terra)
- Orario di ricevimento: per appuntamento

Economo: Sig. Mario LELA
- Economato (uffici piano terra)
- Orario di apertura al pubblico: per appuntamento

Segretaria Amministrativa: Federica RICCI
- Segreteria (uffici piano terra)

Segretaria Didattica e Animatrice Digitale: Dott.ssa Sara CILIA
- Segreteria (uffici piano terra)

Organizzazione didattica

Coordinatore Educativo-Didattico: prof. don Gabriele GRAZIANO
- Presidenza (primo piano)
- Orario di ricevimento: per appuntamento

Vice-Coordinatrice educativo-didattica: prof.ssa Laura RUGGERI
- Vicepresidenza (secondo piano)

Vice-Coordinatore educativo-didattico: prof. Roberto ZOFFOLI
- Vicepresidenza (primo piano)

Collaboratrice del Coordinatore Educativo-Didattico: prof.ssa Monica TULLIO

Coordinatore pastorale dei Licei: prof. Gabriele CALABRESE
- Studio animatore (primo piano)

Coordinatore pastorale della Scuola Media: prof. Antonio CURSIO
- Studio animatore (secondo piano)

Capi Dipartimento
- *Arte, Musica e Tecnologie:* prof.ssa Mirka SERRA
- *Filosofia e Storia:* prof. Gabriele GRAZIANO
- *Lettere:* prof.ssa Laura RUGGERI
- *Lingue Straniere:* prof.ssa Carolina ROSSI
- *Matematica e Fisica*: prof. Roberto ZOFFOLI
- *Matematica e Scienze* (Scuola Media): prof.ssa Alice DE BERNARDINIS
- *Religione:* prof. Michelangelo DESSÌ
- *Scienze Motorie*: prof. Massimo MERCURI
- *Scienze Naturali* (Licei): prof.ssa Monica TULLIO
- *Sostegno:* prof.ssa Giada ANGELUCCETTI

Referenti delle commissioni e altri incarichi

- *Alunni adottati:* prof.ssa Giada ANGELUCCETTI
- *Animazione Digitale*: dott.ssa Sara CILIA
- *Cyberbullismo*: prof.ssa Carolina ROSSI
- *Comunicazione:* prof. Luigi VELLUCCI
- *Consulta provinciale degli Studenti di Roma:* prof. Roberto ZOFFOLI
- *Coordinatore di progettazione & Orientatore:* prof. Roberto ZOFFOLI
- *Dispersione scolastica:* prof. Gabriele GRAZIANO
- *Equipe pastorale liceo:* prof. Gabriele CALABRESE
- *Equipe pastorale medie:* prof. Antonio CURSIO
- *Inclusione:* prof.ssa Giada ANGELUCCETTI
- *OEPAC:* prof.ssa Giada ANGELUCCETTI
- *PFP:* prof. Massimo MERCURI
- *Progetti e bandi:* prof. Carlo SALVI
- *Promozione:* prof. Michelangelo DESSÌ
- *Sport:* prof. Nicolò ROSSI
- *Qualità:* prof.ssa Laura RUGGERI
- *Viaggi d'istruzione e visite didattiche:* prof.ssa Maura MASSARI

6. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Coordinatore della Gestione Amministrativa

L'Economo o il Coordinatore della Gestione Amministrativa (CGA) cura, in dipendenza dal Direttore dell'Opera e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'attività scolastica.

In particolare:

- mira, nell'esercizio della sua funzione, alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore Educativo-Didattico e con il/i Consiglio/i di Coordinamento di cui fa parte;
- è membro di diritto del Consiglio della CEP e del Consiglio di Coordinamento;
- fornisce un parere preventivo al Direttore rispetto a tutte le attività proposte nella Scuola verificandone la sostenibilità economica;
- si prende cura delle strutture e della manutenzione ordinaria e straordinaria, coordinando gli interventi necessari verificandone la realizzazione;
- coordina, in accordo con il Direttore della casa e il Consiglio di Coordinamento, l'azione e la formazione del personale ATA;
- partecipa, in accordo con il Direttore della casa e al Consiglio di coordinamento, all'organizzazione della formazione del personale docente;
- verifica la corretta gestione del personale ed il rispetto delle norme e del CCNL Scuola;

- coordina e gestisce i rapporti con RSPP, Medico competente, RLS e datore di lavoro in ambito di sicurezza del lavoro. Definisce con il RSPP ed il Direttore l'organigramma del piano della sicurezza;
- redige, in accordo con il Consulente Fiscale, il Bilancio previsionale e consuntivo;
- presenta al consiglio locale il bilancio preventivo dell'anno scolastico in corso per eventuali variazioni ed integrazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa
- Registro online;
- Pagelle online;
- Modulistica da sito scolastico.

7. Figure e funzioni organizzative

Figure	Funzioni	N. addetti
Collaboratore del Coordinatore Educativo-Didattico	Il Vice-Coordinatore Educativo-Didattico collabora strettamente con il Coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati. Ordinariamente riceve dal Coordinatore Didattico l'incarico di: – vigilare sul rispetto del regolamento educando al valore della disciplina; – curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti; – vigilare sulle assenze e ritardi degli allievi con l'aiuto del coordinatore di classe; – curare la comunicazione ad intra e ad extra della Scuola, in collegamento con il delegato ispettoriale della CS – favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti; – partecipare con il Coordinatore educativo-didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale – essere presente nel Consiglio della CEP della Scuola e negli altri organi collegiali.	2
Staff del Coordinatore Educativo-Didattico (Legge 107/15)	Docente collaboratore del Coordinatore Educativo-Didattico che ha funzione di monitoraggio e organizzazione di alcune attività di docenza.	1
Capodipartimento	Gestione del proprio gruppo disciplinare, iniziative, monitoraggio programmazioni, scelta dei libri di testo.	10
Animatore digitale	Coordinatore di tutte le attività legate al digitale	1

Team digitale	Gruppo che coordina e gestisce le necessità legate al digitale, all'attivazione dei libri di testo, monitoraggio e risoluzione di difficoltà legate agli iPad in dotazione agli studenti	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività legate all'insegnamento trasversale della materia, per ogni annualità.	9
Docente tutor	Il docente tutor svolge una funzione di accompagnamento personalizzato degli studenti nel percorso di orientamento formativo e professionale; supporta la costruzione e l'aggiornamento dell'E-Portfolio personale; monitora il percorso individuale degli studenti, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e alle scelte formative; cura il raccordo con le famiglie, fornendo supporto informativo e orientativo.	19
Docente orientatore	L'Orientatore coordina i percorsi di orientamento di tutta la scuola; coordina i tutor; gestisce i rapporti con le università e le aziende; collabora con i colleghi del consiglio di classe per fare in modo che tutta la didattica sia orientativa.	1
Coordinatore pastorale	– Il Coordinatore pastorale è un docente della Scuola ed è nominato dal Superiore. In comunione con il Consiglio della CEP o dell'Opera, insieme all'Equipe Pastorale ed in dipendenza dal Consiglio di Coordinamento, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico ed educativo. In concreto: convoca e presiede l'Equipe Pastorale; ha facoltà, in forza del suo ruolo, di partecipare al Collegio Docenti e ai Consigli di Classe; – collabora con i Coordinatori di Classe nella stesura della programmazione annuale di classe, con particolare attenzione al PEPS locale e al rapporto cultura, fede e vita; – coordina l'organizzazione del "Buongiorno", dei momenti di preghiera, delle celebrazioni, delle giornate di ritiro e di esercizi spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia; – assicura la disponibilità per il colloquio personale con gli alunni e la direzione spirituale	2

	– garantisce una particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale, prendendosi anche a cuore la loro iniziazione sacramentale; – si prende cura dei giovani appartenenti ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni promuovendo un clima di rispetto reciproco e proponendo esperienze educative e di integrazione; – coordina le iniziative di animazione vocazionale; – è il delegato del Direttore per il MGS; – anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi apostolici; – anima delle attività ricreative, sportive, di cortile, con particolare attenzione all'associazionismo; – verifica assieme all' Economo/CGA la sostenibilità economica delle attività proposte.	
Team viaggi e visite d'istruzione	Individuare le possibili mete dei viaggi di istruzione; curare i contatti con le agenzie di viaggio/associazioni culturali in collaborazione con l'Istituto; analizzare il prospetto giornaliero delle attività in Viaggio di istruzione per valutarne la fattibilità in relazione all'età degli studenti e al progetto educativo della Scuola; presentazione della proposta al Coordinatore Educativo-Didattico per l'approvazione; raccogliere e vagliare le eventuali proposte delle associazioni che lavorano in collaborazione con l'Istituto; dialogare con i dipartimenti per raccogliere idee e proposte.	6
Referente dispersione scolastica	Monitoraggio e attenzione ai casi di dispersione scolastica.	1
Team Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo	Monitoraggio, prevenzione e contrasto alle azioni che potrebbero rientrare in atti di bullismo e/o cyberbullismo; redazione delle sanzioni appropriate per atti che rientrano nella definizione di bullismo e/o cyberbullismo a corredo del regolamento d'istituto; assistenza alle famiglie che richiedono assistenza da parte della scuola.	3
Team Promozione	Programmazione Open day sedi esterne; programmazione Open day in sede; coinvolgimento famiglie e alunni; revisione ed elaborazione materiale informativo sito; revisione volantino; attività interne di	7

	promozione del liceo ai ragazzi di scuola media; attività di promozione della Scuola Media ai ragazzi delle Primarie limitrofe.	
Orientatore	Cura l'orientamento in uscita.	1
Coordinatore di progettazione	Organizzazione della Formazione Scuola-Lavoro e dell'Orientamento (contatti con gli enti e le università, convenzioni, rendicontazione ore per ogni alunno, ecc.); aggiornamento piattaforma; database delle ore e delle esperienze svolte.	1
Team Progetti e Bandi	Ricerca e approfondimento su progetti/attività di possibile interesse per l'istituto; contatti con i referenti esterni dei progetti attivati; organizzazione delle attività connesse; progettazione, valutazione e raccolta documenti; revisione annuale della progettazione di istituto; bandi comune/regione/MIM	4
Referente PFP	Acquisizione della documentazione sportiva; contatto con le famiglie al fine di capire i tempi e l'impegno dell'attività sportiva dello studente e le difficoltà che potrebbero sorgere; approvazione del Coordinatore Educativo-Didattico; redazione di un PFP (Piano Formativo Personalizzato); contatti con il Tutor Sportivo segnalato dalla Società sportiva dello studente-atleta; predisposizione di un modello di PFP.	1
Team Inclusione	Elaborazione di un Vademecum per le mansioni che spettano ai Coordinatori di Classe (scadenze e indicazioni per compilazione PDP); modello PDP; scheda docente per alunno; archivio alunni certificati; redazione PAI; relazionare al Collegio docenti aggiornamenti normativi ministeriali e regionali; proporre incontri di formazione o informazione; consulenza per i coordinatori e i docenti	4

8. La progettazione del servizio didattico nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

Per ogni classe della scuola secondaria di primo e secondo grado i documenti, risultato della progettazione e sviluppo dell'attività didattica all'interno dell'Istituto, sono:

- la programmazione dei gruppi disciplinari, che hanno il compito di incontrarsi periodicamente per verificare gli obiettivi di apprendimento condivisi ad inizio anno;

- la programmazione del singolo docente, che ad inizio anno nei primi Consigli di Classe viene approvata e messa agli atti;
- il Piano di Lavoro Annuale di Classe (PLAC) che armonizza e integra le programmazioni dei singoli docenti con lo scopo di evidenziare i punti comuni e le possibili sinergie delle diverse discipline e per delineare un profilo in uscita interdisciplinare dello studente. Questo documento è redatto dal coordinatore all'inizio del nuovo anno scolastico.

8.1. Profilo di uscita dello studente

Punto importante della programmazione di classe è il profilo in uscita dello studente. Ogni docente con il proprio dipartimento e in sintonia con i programmi ministeriali, elabora nella propria programmazione il profilo di uscita dello studente per la propria disciplina e propone attività che lo integrano. Il profilo delineato per ogni disciplina viene confrontato con quello delle altre discipline e il CdC redige il profilo di uscita che è inserito nel PLAC.

L'elaborazione del profilo di uscita è la modalità di lavoro del CdC che, avendo come obiettivo la formazione integrale della personalità dello studente, diviene Comunità Educativa. Il profilo costituisce l'orizzonte comune del CdC, il criterio per valutare il lavoro personale di ogni singolo studente o docente.

8.2. Il riesame, la verifica e le modifiche delle programmazioni

Durante l'erogazione del servizio educativo i docenti riesaminano e verificano continuamente le proprie programmazioni. In particolare:

- il riesame del servizio educativo è inteso come un'attività di valutazione della capacità potenziale e l'idoneità delle programmazioni nel continuare a conseguire il profilo dello studente e i requisiti del PTOF alla luce delle necessità che si possono manifestare in itinere;
- la verifica del servizio educativo è intesa come un'attività di valutazione del conseguimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni da parte degli studenti.

Durante l'erogazione del servizio didattico i docenti apportano modifiche temporali e/o di contenuti alle programmazioni per adeguarsi al percorso formativo manifestato dai propri studenti; le modifiche apportate sono rintracciabili o sullo stesso documento e/o in appositi registri.

Nei CdC previsti dal calendario scolastico, i docenti relazionano sulle programmazioni svolte, motivando eventuali necessità di modifiche temporali e/o di contenuti alle stesse. Il coordinatore modifica eventualmente la programmazione di classe. La modifica è chiaramente identificata con lo stato di revisione del documento. Gli argomenti discussi nei CdC sono opportunamente verbalizzati.

8.3. La validazione delle programmazioni

La validazione è una valutazione che assicura che le programmazioni siano effettivamente capaci di realizzare il profilo dello studente al termine dei cicli e degli ordini e gradi di scuola. Nel caso del nostro servizio educativo, può essere quindi intesa sia come un'approvazione iniziale delle programmazioni sulla base dello stato iniziale riscontrato nella classe e in relazione a progetti simili che hanno già ottemperato ai requisiti richiesti, sia come un'attività di verifica del soddisfacimento dei requisiti al termine dell'erogazione.

Quindi all'interno dell'Istituto PIO XI sono presenti due momenti principali di validazione delle programmazioni per la scuola secondaria di secondo grado:

- dopo il primo mese di scuola i CdC approvano le programmazioni dell'anno in corso;
- al termine dell'anno scolastico sulla base dell'autovalutazione dei docenti sul servizio educativo e didattico svolto presentano una relazione finale che funge da base per la programmazione futura.

Le evidenze e le decisioni scaturite sono riportate in appositi verbali.

8.4. I Progetti a programmazione curriculare

All'interno del nostro Istituto, sia per la scuola secondaria di primo che di secondo grado, vengono annualmente attivati dei progetti, che rientrano nella programmazione curricolare dell'attività didattica, per integrare il percorso formativo dei nostri studenti. Per ogni progetto sono individuati i responsabili della sua redazione ed organizzazione/realizzazione; i progetti sono approvati in sede collegiale. I progetti sono monitorati periodicamente durante gli organi di valutazione collegiale e al termine dell'anno scolastico sia con l'autovalutazione dei docenti che con la valutazione delle famiglie.

8.5. L'accoglienza

All'inizio dell'anno scolastico per gli Studenti nuovi iscritti e per gli Studenti degli anni precedenti sono effettuate le attività di accoglienza, nelle quali il Direttore, il Coordinatore Educativo-Didattico con i suoi collaboratori e il Coordinatore Pastorale, presentano e descrivono le iniziative e le modalità di svolgimento dell'anno scolastico.

In particolare, sono sempre presenti almeno:

- l'accoglienza del primo giorno di scuola nella quale vi è la presentazione della comunità educativa, del PTOF, del regolamento disciplinare e la conoscenza del gruppo classe;
- l'accoglienza della prima e seconda settimana di scuola: somministrazione test di ingresso;
- Giornate di accoglienza: attività pastorali di conoscenza del gruppo classe, di inclusione e di riflessione sui propositi per l'anno scolastico entrante.

Solitamente, gli studenti dei primi anni vivono più giornate in convivenza per creare sin da subito il clima di famiglia tipico del carisma salesiano.

8.6. L'insegnante che sa mettersi in cammino

Per costruire una didattica nuova che continui a mettere al centro la persona del giovane, secondo il progetto educativo Salesiano, nostro paradigma identitario, occorre che ciascun insegnante:

- sia autocritico e riflessivo e favorisca la comunicazione interattiva tra i ragazzi (abilità di discussione), affinché essi possano passare da un ruolo più passivo inteso come ascoltatori e fruitori di informazioni, a uno più attivo e partecipativo;
- modifichi la convinzione che la principale fonte di apprendimento per gli alunni sia l'insegnante; ci sono agenzie e reti informative più potenti della scuola, pensiamo ad esempio alle possibilità di internet;
- si aggiorni continuamente e studi le strategie più efficaci di insegnamento, imposti il suo lavoro come occasione di ricerca-azione;
- conosca e favorisca modi diversi di apprendere e di fare esperienza; studiando i metodi del Cooperative learning e della didattica costruttivista;
- attui il monitoraggio insieme agli alunni del percorso di apprendimento, dei processi cognitivi dei singoli alunni e di ogni gruppo; per far questo occorre costruire degli strumenti di controllo dell'apprendimento del gruppo e di ciascun alunno; utili a tal fine possono essere delle semplici domande metacognitive alle quali rispondere al termine di ogni fase del lavoro programmato ("ci sembra che il lavoro fin qui svolto sia soddisfacente? Perché? I tempi programmati sono stati rispettati? Se no, perché?");
- favorisca l'identità, il lavoro di gruppo e l'interdipendenza positiva; l'interdipendenza positiva viene vissuta dal ragazzo come convinzione di aver bisogno dei compagni per raggiungere l'obiettivo, ma questo non può essere raggiunto senza il proprio apporto; unendo le forze e le idee si possono superare meglio i vari problemi, inoltre ci si sente importanti per gli altri ("non posso mancare, perché senza di me il lavoro non può essere concluso").
- sia democratico, entusiasta, positivo, motivato; è importante che al docente piaccia insegnare, stare con i ragazzi, aiutarli a valorizzare i loro talenti, sperimentare la democrazia, la libertà delle scelte consapevoli, la condivisione e il rispetto reciproco, la solidarietà; solo chi fa con entusiasmo il proprio lavoro riesce a trasmettere questo entusiasmo ai ragazzi. La pedagogia democratica è la pedagogia della proposta, del ricercare insieme, dove ciascuno mette in campo le proprie competenze per aiutare gli altri
- insegni le abilità sociali anche attraverso l'interdipendenza dei ruoli; una classe dove si sta bene è quella organizzata, dove ognuno ha ben chiari i compiti e i ruoli da giocare al suo interno; per questo è importante dedicare un congruo tempo all'organizzazione dove ciascuno partecipa con ruoli diversi al benessere di tutti (pensiamo ai vari incarichi come il distributore e

il raccoglitore dei quaderni, il responsabile del ricambio dell'aria in classe, il responsabile del segnalare i compiti agli assenti, il responsabile dell'organizzazione dei compleanni, il responsabile del benessere delle piante,...; l'insegnante oltre a insegnare le abilità sociali, le deve rinforzare continuamente, sottolineando i comportamenti prosociali (M. De Beni 1998) e cercando di trovare alternative a quelli antisociali; nel piccolo gruppo i ruoli sociali da attivare possono essere il controllore del volume della voce, il controllore del tempo, il responsabile dei materiali, l'incoraggiatore, il chiarificatore, il moderatore;

- instauri un rapporto costruttivo con le famiglie e con il territorio; solo lavorando in sinergia con le famiglie e le altre agenzie educative territoriali, possiamo rendere più efficace il progetto formativo e aiutare i ragazzi a costruirsi un'identità sociale.

9. Le dimensioni del progetto

9.1. Educazione e cultura

La scuola è luogo di umanizzazione, cioè di sviluppo della persona. Lo sviluppo dell'uomo come persona passa necessariamente attraverso la cultura, intesa come incontro con un patrimonio di conoscenze, beni e valori, e come processo personale di assimilazione, rielaborazione e arricchimento. La scuola, quindi, abilita a cogliere i significati profondi della vita, ad apprendere una professione e a saper vivere responsabilmente in società.

La scuola salesiana è guidata da un orizzonte di valori che muove da una particolare visione dell'uomo:

1. la maturazione della coscienza attraverso la ricerca della verità e l'adesione inferiore ad essa;
2. lo sviluppo della libertà responsabile e creativa attraverso la conoscenza e la scelta del bene;
3. la capacità di relazione e solidarietà basate sul riconoscimento della dignità della persona umana;
4. l'abilitazione alle responsabilità storiche fondata sul senso della giustizia e della pace.

Questa antropologia in definitiva si radica nel convincimento che solo il Cristo svela all'uomo la possibilità suprema di umanizzazione, offrendogli allo stesso tempo opportunità concrete e inesauribili.
Ciò avviene particolarmente attraverso:

1. l'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano;
2. le attività didattiche;
3. il metodo educativo-didattico;
4. la valutazione;

5. la formazione dei docenti;
6. le proposte e le attività extra-didattiche e pastorali;
7. alcuni percorsi particolari di educazione verso una educazione matura, aperta, permanente.

L'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano

Per realizzare un processo di umanizzazione nella Scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole.

I ragazzi entrano in una scuola salesiana con la domanda esplicita di ricevere una seria preparazione culturale; compito primario della comunità educativa è tuttavia quello di sollecitare in loro anche la domanda implicita sul senso dell'esistenza, attraverso lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione (intellettuale, affettiva, sociale, politica, religiosa, ecc.).

È la persona del giovane nella sua interezza che viene posta al centro, non una sua dimensione parziale. Si cerca così di raggiungere un triplice ordine di obiettivi: didattici, educativi, religiosi. In dialettica armonica, dunque, con l'attività propriamente didattica, la scuola si fa promotrice di attività e di iniziative che possano rispondere alle esigenze di una educazione integrale.

Lo stile che permea ciascuna di queste attività è quello della spiritualità giovanile salesiana; è l'eredità regalataci da Don Bosco che continua a fecondare le nostre comunità educative.

Le attività didattiche

Le attività didattiche sono la fonte principale di educazione dove costantemente si cerca di integrare la cultura, la fede e la vita, affinché, nel rispetto dell'epistemologia propria di ciascuna disciplina, si tenti di far sorgere un sapere che tocchi l'esistenza di ciascun ragazzo, suscitando interesse, curiosità e passione.

La funzione del docente non è semplicemente quella di trasmettere il sapere al ragazzo o di illustrare le conquiste della umana conoscenza, quanto di creare cultura in ogni disciplina. Non si tratta dunque di riproporre, condensandolo e semplificandolo, il sapere accademico, ma di assumere come criterio unificante di tutta l'attività la finalità educativa, e quindi l'obiettivo ultimo dell'insegnamento sarà la crescita integrale della persona dell'alunno, non il mero progresso scientifico. Il fine ultimo è che gradualmente ogni studente assuma in prima persona la responsabilità della propria formazione.

Specificando le mete dei processi in esame, diremo che i contenuti sistematici delle varie discipline vengono offerti come conoscenze da acquisire, verità da scoprire, tecniche da gestire, interrogativi e valori da assimilare.

Sarà quindi importante chiarire la struttura razionale delle diverse discipline evidenziando a livello scientifico ed educativo lo statuto epistemologico di ogni disciplina (i criteri cioè che la rendono scientifica e la specifica ottica razionale con cui essa guarda il reale), l'orizzonte ermeneutico (nel senso che ogni sapere è strumento interpretativo, quasi una "rete" logica per pescare nel grande mare della

realtà esistente, e quindi i limiti della conoscenza dell'universo per mezzo delle nostre capacità), la storicità del concetto di scientificità (poiché la scienza è continua evoluzione non necessariamente lineare ma con arresti, rotture, involuzioni) e l'imprescindibile ottica interdisciplinare (da attivare con opportune organiche esperienze).

Dentro lo specifico orizzonte delle attività didattiche acquista particolare valore l'impegno della scuola salesiana a sviluppare il rapporto ragione-fede. Proprio nell'ambito dell'attività intellettuale scolastica è quanto mai opportuno affrontare il problema del rapporto ragione-fede, cioè di un sapere organizzato attorno a criteri scientifici, "formali" (razionalità immanente) e di un sapere aperto ai significati ultimi e ai valori fondamentali (razionalità trascendente).

Se la cultura umana ha una sua riconosciuta autonomia e validità, è pur vero che, portando fino in fondo il problema dell'uomo e del significato dell'esistenza, essa non è in grado di offrire adeguate soluzioni alle domande di senso. All'interno di questo orizzonte di limite e incompiutezza della ragione, si colloca l'apertura alla Rivelazione e tanto più è alto il livello culturale raggiunto, tanto più profonde dovranno essere le domande e più alta e coraggiosa diventerà la sintesi tra fede e cultura. Peraltro, più esaltate saranno la dignità dell'uomo e la gratuità del dono di Dio che chiama alla pienezza della comunione con Lui.

L'insegnamento della religione cattolica si colloca in questo orizzonte di significato: tale disciplina approfondisce criticamente i documenti su cui si fonda il cristianesimo e prepara un eventuale e libero atto di fede più consapevole e maturo.

Il rapporto ragione-salesianità: altro aspetto fondamentale della scelta educativo - culturale è la convinzione che il sapere acquista pienezza di significato anche perché:

- ha la forza di illuminare il rapporto con la vita;
- aiuta l'alunno ad avere una equilibrata percezione della propria corporeità, affettività, socialità;
- favorisce la progressiva formulazione di un progetto di sé nella comunità e per la comunità.

L'orientamento vocazionale alla scelta di vita, nel senso ampio del termine, è una costante della intenzionalità educativa globale dell'itinerario di crescita proposto ai giovani. La scuola salesiana si definisce scuola "popolare" nel senso che stimola e privilegia l'aspetto sociale e cioè l'"essere con gli altri e per gli altri".

Il metodo educativo-didattico

Una rapida acquisizione di una proficua metodologia di apprendimento che consenta effettiva autonomia allo studente, rappresenta un obiettivo primario e da raggiungere progressivamente. A questo fine è indirizzato il taglio particolare dell'attività didattica. Si mira concretamente a:

- far conseguire buone competenze che favoriscano una solida rete di concetti-chiave a livello disciplinare e interdisciplinare;
- abilitare gli alunni all'uso delle tecniche di apprendimento, all'uso dei materiali didattici, al controllo in ogni forma di linguaggio (scritto, orale, gestuale, audiovisivo), alla ricerca;
- abilitare i giovani alla complessità del lavoro personale e di gruppo, e al confronto culturale metodologicamente corretto;
- sostenere i giovani con un passato scolastico non particolarmente solido, ma comunque desiderosi e decisi ad assicurarsi un approccio non superficiale alla cultura di livello superiore.

Per realizzare un processo di umanizzazione nella scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole. Attraverso l'ambiente e in esso, valorizziamo e motiviamo le esperienze della vita quotidiana, in modo che i giovani ne percepiscano il senso e valutino positivamente l'apporto che offrono alla realizzazione del proprio progetto di sé.

Le esperienze che intessono il quotidiano scolastico sono:

- i doveri di studio, di ricerca e di lavoro;
- l'incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni;
- la disciplina personale e quella richiesta dall'organizzazione scolastica;
- il rispetto e la cura di strumenti, attrezzature e locali dove si svolge la vita scolastica;
- il senso di appartenenza ad una comunità educativa.

La formazione dei docenti

L'istituto riconosce l'utilità e il diritto - dovere dei docenti all'autoformazione, all'aggiornamento specifico iniziale e permanente sotto il profilo culturale, didattico ed educativo. A questo scopo la Direzione e la Presidenza si impegnano a fornire strumenti (testi specializzati, riviste...), occasioni istituzionalizzate (aggiornamenti in sede o fuori sede) o libere (convegni a diversi livelli).

È fissato ogni anno un ragionevole "budget" che consenta una seria progettazione e realizzazione della formazione dei docenti. La qualità della proposta didattico-educativa troverà nella programmazione lo spazio adeguato di definizione esigente degli obiettivi, metodi, strategie e pubblico impegno alla loro rigorosa realizzazione.

A questo scopo, saranno riservati determinati ed ampi ambiti di tempo all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, per esprimere un più alto livello di partecipazione e professionalità.

Le proposte e le attività extra-didattiche

In un clima insieme sereno ed impegnato, dove ogni ragazzo sente di trovarsi "a casa", vengono anche proposte diverse attività educative, complementari all'insegnamento, che cercano di rispondere alle tante esigenze che la crescita del

giovane comporta, ne favoriscono il suo protagonismo e la capacità di relazione attraverso l'insegnamento in gruppo.

Tali attività sono: il buongiorno, dove si suggeriscono alcune modalità di sintesi tra fede e cultura nella vita; la consulta studenti, che cerca di educare alla partecipazione responsabile per il bene comune; il sito web www.pioundicesimo.org, spazio libero di espressione, comunicazione e informazione attraverso il web; il giornalino scolastico, luogo di riflessione sull'attualità, sui temi importanti dell'esistenza e sulla vita quotidiana all'interno dell'Istituto; il laboratorio di teatro, scuola di comunicazione integrale; le visite d'istruzione di interesse artistico o naturalistico, atte a favorire le relazioni e ad esaltare il bello presente in natura o prodotto dall'uomo; lo sport, per una crescita fisica armonica e come occasione per una sana e leale competizione; la musica ed il canto, arti che educano al ritmo, all'armonia, al bello; il volontariato e la scuola di animazione, per educare i giovani al servizio gratuito e responsabile verso chi è nel disagio, servizio da compiersi con la competenza necessaria, acquisibile attraverso una formazione apposita (scuola animatori), realizzata nel contesto della complessità dell'opera Pio XI.

9.2. Percorsi di formazione

Educazione nella fede

L'attività educativa assume una connotazione specificamente religiosa (diventa cioè educazione nella fede in modo specifico) attraverso numerose iniziative, tutte tese a far incontrare i ragazzi con Cristo, modello dell'uomo perfetto: la proposta della preghiera mattutina (eucaristia, riconciliazione, riflessione sulla Parola, ecc.) in chiesa, l'accesso ad una biblioteca di testi di spiritualità, i ritiri e gli esercizi spirituali, le feste salesiane preparate per tempo e celebrate con solennità.

In una scuola salesiana non esistono educatori nella fede e docenti, non esistono animatori e professori, ognuno è un educatore che condivide e anima il processo di integrazione tra Cultura e Fede. L'unità della proposta è il fondamento della Comunione, obiettivo fondamentale che trasformerà il Collegio Docenti in una Comunità Educativa Pastorale, secondo la logica della corresponsabilità. La Comunità Educativa Pastorale è chiamata ad armonizzare la necessaria professionalità e formalità della struttura scolastica con il carattere familiare tipico dello stile salesiano. Il metodo preventivo, realizzazione nell'itinerario della logica dell'Incarnazione, non riguarderà, dunque, il solo "coordinatore dell'educazione alla fede", o i religiosi, ma ogni singolo docente. Solo con la scelta di agire come Comunità Educativa si potranno accompagnare i giovani studenti in un percorso educativo integrale.

In questa prospettiva diviene indissolubile il legame con il Movimento Giovanile Salesiano di cui la scuola PIO XI è espressione, legame che sarà visibile anche attraverso la partecipazione ad alcuni appuntamenti significativi durante l'anno, come pure il sentirsi parte della diocesi di Roma.

Per una affettività e una politica "educata"

Per rispondere alle sfide presenti nella cultura attuale vengono attivati dalla comunità educativa anche dei percorsi specifici che fanno riferimento ai nodi centrali della maturazione dei giovani e attorno ai quali si concentrano il significato, la forza decisiva della fede. Essi sono: - l'educazione all'amore e alla famiglia: in un periodo di delicate trasformazioni fisiche e psicologiche, è un aiuto alla crescita del giovane che dentro un clima ricco di scambi comunicativo-affettivi e di testimoni sereni impara ad apprezzare i valori autentici della castità, della reciprocità, della sessualità e della gratuità; - l'educazione sociale e politica, atta a far conoscere questo ambito così importante nella nostra vita, a farlo vivere con gesti concreti di solidarietà progettati e realizzati insieme nel territorio a contatto con le realtà locali, civili e politiche, ad avviare all'impegno di responsabilità negli organismi scolastici e nelle associazioni. Verso un'educazione e una spiritualità adulta, aperta, permanente

Orientamento e accompagnamento spirituale

Accanto e in armonia con tutto questo la comunità educativa cerca di favorire i rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnare e orientare questi ultimi nella vita quotidiana ed anche in vista delle scelte decisive della vita.

In questo compito, volto alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto, si cerca di far maturare e vivere al giovane un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri che richiede capacità di orientamento e decisione riguardo alla vita affettivo-sessuale (stato di vita), alla scelta professionale (lavoro) e sociopolitica (area di intervento sociale) e al significato ultimo e totale dell'esistenza (visione del mondo e dell'uomo, fede religiosa)

Apertura alle realtà nazionali, europee e mondiali

Al fine di condurre il giovane a saper interpretare e agire in un contesto globale, appare più necessario oggi collegare con scambi e gemellaggi la nostra comunità educativa con altre poste in città e nazioni differenti; questa risulta essere una modalità culturale ed educativa indispensabile per dar vita a percorsi formativi che rispondano alle esigenze dei tempi.

La scuola come ambiente di formazione permanente

Per ottenere risultati significativi dal punto di vista educativo la comunità non dimentica di porsi in formazione permanente: lo stesso carisma salesiano è chiamato ad aggiornarsi attraverso la rilettura qualificata del Sistema Preventivo nelle diverse situazioni di tempi e luoghi; il docente e l'educatore salesiano e laico sono sostenuti nella costante formazione umana, professionale, cristiana e salesiana; i genitori vengono aiutati a capire meglio il processo educativo dei figli, inoltre si mantiene un contatto con gli stessi ex-allievi.

9.3. Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante l'*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica,* aggiornata dal DM 183/2024 ha decretato l'aggiornamento dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese - nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La nostra scuola aggiorna i curricoli di istituto al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

In tal senso il percorso di Educazione Civica è stato pensato per coinvolgere in ciascun periodo due o tre discipline, cercando di interessarle tutte e, allo stesso tempo, salvaguardando la peculiarità di altre, che per statuto epistemologico sono più direttamente coinvolte.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento, ordinariamente il docente di Storia, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di

valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 le Linee Guida per i traguardi e le competenze della disciplina sono state aggiornate organizzando le proposte secondo i nuclei concettuali previsti dalla normativa: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale. Confronta l'allegato *Educazione Civica - programma generale*.

10. Progetto sull'Educazione all'Affettività e alla Sessualità

Il Progetto sull'Educazione all'affettività e alla Sessualità nasce con l'obiettivo di accompagnare ragazze e ragazzi in un percorso di conoscenza e consapevolezza di sé, del proprio corpo e delle relazioni con gli altri. Attraverso un approccio educativo e rispettoso delle diverse fasi di crescita, il progetto promuove la comprensione dei ritmi biologici, del legame tra emozioni, desideri e comportamenti, e dello sviluppo dell'identità personale e dell'autostima.

Questo progetto prevede la presenza di due formatori, un uomo e una donna. Tale scelta è determinata dalla metodologia che prevede alcuni incontri divisi tra ragazzi e ragazze per garantire una maggiore intimità e facilitare l'apertura al dialogo.

Contenuti del progetto

1. Conoscenza dei ritmi biologici legati alla sfera sessuale e comportamentale.
2. Caratteristiche del ciclo mestruale come indicatore di salute (per le ragazze, tabella del ciclo e strumenti di autovalutazione)
3. Consapevolezza della relazione esistente tra sentimenti e desideri.
4. Coscienza della propria identità e valore dell'autostima.
5. Scoperta dell'alterità.
6. Aspetti soggettivi e oggettivi delle implicazioni comportamentali.
7. Valore della libertà e consapevolezza dell'assertività.
8. Social networks, cyberspazio e relazioni
9. Mondo virtuale e mondo reale nella dimensione spazio-temporale.
10. Il valore della comunicazione e il tempo della relazione.
11. Contrasto a ogni forma di discriminazione.

I formatori sono formati sia nei contenuti scientifici che nel metodo didattico, il quale non è mai direttivo o intrusivo rispetto ai ragazzi ma li rispetta e li spinge ad interrogarsi alla luce delle evidenze scientifiche. I ragazzi formano da sé le proprie idee su questi temi. Nel percorso si promuove anche la costruzione di un dialogo aperto con i genitori

Destinatari

Seconde classi della scuola secondaria di I Grado
Seconde classi della scuola secondaria di II Grado

Periodo

Da gennaio ad aprile

Finalità

1. Avere consapevolezza della propria identità e potenziare l'autostima.
2. Conoscere le implicazioni soggettive e oggettive dei propri comportamenti.
3. Riconoscere l'influenza dei Social networks e cyberspazio e stimolare la capacità critica.
4. Scoprire l'altro e rispettarlo nella sua differenza.
5. Rifiutare ogni violenza di genere e contrastare ogni forma di discriminazione.
6. Sviluppare scelte libere e responsabili nell'ambito della sessualità.
7. Saper riconoscere e comprendere i cambiamenti caratteristici dell'adolescenza.
8. Conoscere i sistemi riproduttivi nella loro anatomia e fisiologia.
9. Conoscere i ritmi biologici legati alla sfera sessuale e comportamentale.
10. Saper osservare e interpretare i segnali fisici ed emozionali del corpo.
11. Conoscere le caratteristiche del cervello e saper esprimere adeguatamente le emozioni.
12. Essere consapevoli della propria capacità generativa.
13. Riconoscere la dignità della persona.
14. Saper distinguere i diversi tipi di relazione nelle loro espressioni e individuare situazioni di abuso.
15. Conoscere i metodi contraccettivi.
16. Conoscere le Infezioni a Trasmissione Sessuale
17. Conoscere la risposta sessuale maschile e femminile nell'atto sessuale.
18. Saper rispettare le decisioni degli altri.
19. Saper prendere decisioni libere da pressioni di gruppo.

Metodologia

Secondaria I grado

Questo progetto propone un accompagnamento di 6-8 settimane con interventi di 45-60 minuti. Il programma è modulato in base alle diverse esigenze contingenti del singolo gruppo classe e dell'Istituto.

1. Il percorso prevede due incontri con i genitori, una presentazione iniziale ed un incontro di restituzione (realizzabili anche in streaming). I formatori sono disponibili ad incontrare genitori e docenti.
2. Il programma, in una fase evolutiva estremamente delicata come l'adolescenza, conduce i ragazzi a riconoscere e comprendere le proprie trasformazioni fisiologiche, utilizzando la terminologia scientifica appropriata, e valorizzando la bellezza e l'armonia del corpo fatto per la relazione.
3. I ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi liberamente con i formatori, la metodologia induttiva si astiene da qualsiasi approccio normativo.

4. La partecipazione al programma è facoltativa: sia i genitori, ai quali viene previamente presentato il programma, sia gli alunni devono sottoscrivere il proprio consenso.

I formatori del programma propongono ai ragazzi, lavori di gruppo, drammatizzazioni e confronti, conducendoli a riconoscere nel proprio corpo i segnali di una crescita personale, che implica, cambiamenti sensibili a livello sensoriale, emotivo, cognitivo e immaginativo.

Questa modalità induttiva, lenta e graduale, consente ai ragazzi di scoprire che si diventa "grandi", anche costruendo relazioni significative con gli altri, alterità che iniziano ad acquisire un valore importante nell'esperienza soggettiva di ciascuno.

Secondaria II grado

Questo progetto viene rivolto anche ai gruppi classe dei secondi licei, per un ciclo di 6 incontri di un'ora in orario curriculare. Durante questi incontri si svolgeranno diverse attività (Schede di lavoro, Scale di Autovalutazione, Giochi di Ruolo) volte all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire l'accettazione e il rispetto per le opinioni, i comportamenti e gli atteggiamenti diversi dai propri;
2. stimolare l'individuazione di strategie "socialmente utili" di avvicinamento e allontanamento nella gestione del rapporto con l'altro, prendendo in considerazione il contesto;
3. implementare le conoscenze sociali ed emotive necessarie a vivere positivamente e in modo paritario la relazione amicale, amorosa, e ad affrontare situazioni di conflitto;
4. familiarizzare con lo sviluppo sessuale dal punto di vista biologico, psicologico e sociale promuovendo un senso critico ed una visione della sessualità positiva;
5. promuovere la consapevolezza circa la propria identità e il valore dell'autostima;
6. scoprire l'alterità maschile e femminile;
7. favorire il riconoscimento del valore della libertà e la consapevolezza dell'assertività.

Scopo ultimo è quello di stimolare gli alunni alla riflessione riguardo le proprie emozioni, i loro sentimenti e le loro modalità di esprimere l'affettività, nonché sulle loro modalità di relazionarsi con gli altri.

10.1 Progetto di promozione delle competenze prosociali

Un altro progetto che viene proposto alle nostre classi è il progetto sulle competenze prosociali, pensato per favorire la conoscenza, l'inclusione di tutti gli elementi del gruppo classe, favorire un ascolto ed una riflessione sui comportamenti messi in atto nelle dinamiche sociali.

La scuola infatti si delinea come il luogo del confronto e del dialogo, così come il luogo in cui nel corso degli anni si struttura la personalità dei ragazzi.
Sappiamo che l'adolescenza si configura come una tappa fondamentale per lo sviluppo di traiettorie evolutive orientate verso un adattamento positivo al contesto relazionale oppure tendenti a evoluzioni psicopatologiche(Cerutti, Carbone Poli; 2004). Per tale motivo, in questa fascia d'età, l'assenza della dimensione sociale può avere un impatto drammatico.

In questi ultimi anni, a causa dei ripetuti lock-down dovuti alla pandemia da Covid-19, ragazzi e bambini hanno patito l'assenza di una scuola in presenza, che offrisse loro occasioni d'interazione, di gioco e di confronto, vedendo così l'esperienza scolastica ridotta alla sola didattica.

Questo quadro storico ha accentuato l'insorgenza di problematiche relazionali tra pari, di classi poco coese, di piccoli gruppi che ostacolano il senso di appartenenza e di situazioni di malessere.

Proprio per questo si evidenzia l'utilità di un progetto che promuova la conoscenza, l'integrazione e l'inclusione di tutti i componenti del gruppo classe e che favorisca la creazione di un senso di appartenenza, fondamentale per l'evoluzione della personalità dell'adolescente.

Strumenti

Il progetto prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

Circle Time: è un momento di dialogo e condivisione in cui ognuno può esprimere liberamente le proprie opinioni senza sentirsi criticato. I ragazzi si dispongono in cerchio, da qui il nome Circle Time, per favorire lo scambio di idee e la possibilità di guardarsi. Questo strumento favorisce una comunicazione assertiva e l'ascolto attivo.

Role-play: il role play è un gioco di ruolo in cui si chiede ai ragazzi di mettere in scena una vignetta descritta precedentemente e di interpretare liberamente un personaggio. Termina con la riflessione degli attori in merito al gioco di ruolo e alla restituzione (feed-back) degli osservatori. Il role-play è utilizzato per promuovere l'acquisizione di un punto di vista diverso dal proprio, e l'elaborazione di strategie di problem solving.

Schede di lavoro: sono schede con delle vignette rappresentanti situazioni scolastiche, da analizzare e compilare in base al modello cognitivo ABC (pensieri, sentimenti, comportamenti). Oltre alla riflessione sui propri comportamenti, queste schede offrono l'opportunità di un confronto tra opinioni diverse e promuovono la comprensione di come pensieri, emozioni e comportamenti siano strettamente collegati.

Destinatari

Il presente progetto è pensato per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo e di secondo grado, per promuovere la coesione del gruppo

classe e stimolare i ragazzi a trovare modalità assertive, positive e protettive per gestire ed elaborare i conflitti.

Periodo

Da ottobre a novembre.

Obiettivi

Gli obiettivi di questo progetto sono i seguenti:

1. promuovere l'autoconsapevolezza circa la motivazione dei propri comportamenti e l'impatto emotivo che essi possono avere sugli altri;
2. riflettere sulle modalità comunicative messe in atto nel gruppo;
3. offrire ai ragazzi degli strumenti utili su cui riflettere nelle dinamiche relazionali;
4. favorire un senso di appartenenza al gruppo classe;
5. promuovere l'elaborazione di strategie di problem solving accoglienti e inclusive.

Metodologia

classi prime della secondaria di primo grado

Il presente progetto prevede tre incontri di un'ora così strutturati:

1. presentazione: in cerchio ogni ragazzo si presenta al gruppo classe (circle time), scegliendo tre aggettivi che lo descrivano, soffermandosi su un pregio ed un difetto e motivandone la scelta, mentre i compagni di classe ascoltano. Finito il giro di presentazioni, ognuno può dare un feed-back ad un compagno di classe rispetto a ciò che ha detto, vedendo quanto la propria descrizione sia vicina all'immagine che gli altri hanno di sé.
2. Breve *brainstorming* su quali sono i punti di forza e debolezza dei ragazzi. Lavoro con le schede didattiche volto ad evidenziare i punti di forza di ognuno di loro e come metterli al servizio degli altri.
3. In piccoli gruppi i ragazzi dovranno analizzare due scene che descrivono scambi relazionali tra pari, identificando pensieri, emozioni e motivazioni dei comportamenti descritti. Si apre la discussione su episodi emersi nel gruppo classe di scambi problematici. L'incontro finisce con un confronto tra i vari gruppi.

Classi prime della secondaria di secondo grado

Il presente progetto prevede tre incontri di un'ora così strutturati:

1. presentazione: in cerchio ogni ragazzo si presenta al gruppo classe (*circle time*), scegliendo tre aggettivi che lo descrivano, soffermandosi su un pregio ed un difetto e motivandone la scelta, mentre i compagni di classe ascoltano. Finito il giro di presentazioni, ognuno può dare un feed-back ad un compagno di classe rispetto a ciò che ha detto, vedendo quanto la propria descrizione sia vicina all'immagine che gli altri hanno di sé.

2. *Role-play*: in piccoli gruppi di 4, i ragazzi mettono in atto una delle due vignette previste dedicate a situazioni scolastiche (una in cui un compagno viene escluso dal gruppo, ed un'altra in cui una ragazza è oggetto di prese in giro). Successivamente si discute tutti insieme su come i protagonisti hanno messo in atto la scena e su come classificare i loro comportamenti.
3. In piccoli gruppi i ragazzi dovranno analizzare due scene che descrivono scambi relazionali tra pari, identificando pensieri, emozioni e motivazioni dei comportamenti descritti. Si apre la discussione su episodi emersi nel gruppo classe di scambi problematici. L'incontro finisce con un confronto tra i vari gruppi.

11. Metodologia CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

La nostra scuola ha attivato sperimentazioni di contenuti veicolati in una lingua straniera in base all'autonomia didattica. L'insegnamento di una disciplina in lingua straniera inizia fin dalla prima media con tematiche/unità didattiche trattate interamente in inglese.

In particolare, nel triennio della scuola superiore i percorsi CLIL in lingua inglese contribuiranno alla preparazione degli esami di certificazione Cambridge.

12. Rapporti tra Scuola e Famiglia

Il dialogo tra Scuola e Famiglia è il cardine per una buona realtà educativa. Per questo, durante il corso dell'anno sono previsti diversi momenti di scambio:

1. in occasione dell'inizio dell'anno scolastico è prevista l'Assemblea dei genitori con l'introduzione del Direttore e del Coordinatore Educativo-Didattico e l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori per ogni classe;
2. in due momenti durante il corso dell'anno la partecipazione dei Rappresentanti dei Genitori ai Consigli di classe;
3. colloqui individuali con i docenti sia mattutini che pomeridiani, su appuntamento, rispettando il calendario fornito dall'Istituto;
4. possibilità di colloqui personali con il Direttore e il Coordinatore Educativo-Didattico, su appuntamento.



Per situazioni particolari si può concordare un appuntamento con il docente interessato. Il

coordinatore di classe si occuperà anche delle comunicazioni tra scuola e famiglie.

13. Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento nasce dall'analisi dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dalle prospettive delineate nella rendicontazione sociale, ed è lo strumento operativo attraverso cui la scuola intende perseguire le priorità strategiche del PTOF triennale.

L'obiettivo generale del PdM è innalzare la qualità dei risultati scolastici, garantire il successo formativo di tutti gli studenti, rafforzare le competenze trasversali e accompagnarli verso scelte consapevoli per il futuro. Centrale sarà l'aggiornamento del Curricolo dello studente salesiano, collegato alle Competenze chiave europee e al Profilo dello studente salesiano in uscita, quale riferimento unitario per la progettazione didattica, educativa e valutativa.

13.1. Priorità e traguardi desunti dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

1. Migliorare i risultati scolastici medi, garantendo il successo formativo anche agli studenti con difficoltà o bassa motivazione.
2. Incrementare la partecipazione degli studenti agli sportelli didattici e percorsi di recupero.
3. Promuovere pratiche didattiche collaborative.

Traguardi

1. Successo formativo: ridurre la percentuale di studenti con insufficienze persistenti entro il prossimo anno scolastico.
2. Partecipazione agli sportelli e attività di recupero: aumentare la frequenza media degli studenti alle attività di supporto entro due anni.
3. Didattica: realizzare almeno 1 progetto didattico collaborativo all'anno.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Identificare le eventuali difficoltà emerse dai risultati delle prove standardizzate nazionali degli anni precedenti, al fine di colmarle efficacemente. A tal fine, aumentare le prove di simulazione durante l'anno, per sviluppare competenze specifiche e favorire una preparazione più consapevole alle prove ufficiali.

Traguardo

Aumentare la preparazione e la consapevolezza degli studenti nel percorso formativo, riducendo le difficoltà rilevate nelle prove standardizzate e consolidando

i risultati positivi, attraverso un incremento di prove di simulazione durante l'anno scolastico e attività mirate di recupero e rinforzo (ad esempio, sfruttando le prove comuni).

Competenze chiave europee

Priorità

Proseguire e consolidare il lavoro di progettazione, condivisione e attuazione del Curricolo dello studente salesiano, in coerenza con il Profilo dello studente salesiano in uscita e con le Competenze chiave europee, al fine di rendere più intenzionale, collegiale e sistematico il percorso educativo-didattico dell'Istituto.

Traguardi

Entro il triennio di riferimento, l'Istituto si propone di disporre di un Curricolo dello studente salesiano condiviso, esplicitamente collegato alle Competenze chiave europee e al Profilo dello studente in uscita.

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole per la prosecuzione del percorso di studi o per l'ingresso nel mondo del lavoro. Organizzare esperienze di orientamento che favoriscano la realizzazione personale secondo il carisma salesiano, con un accompagnamento che prosegua anche dopo la conclusione del loro percorso di studi.

Traguardi

Garantire agli studenti un orientamento consapevole e continuativo, che li aiuti a scegliere percorsi di studi o professionali adeguati alle loro attitudini e aspirazioni, valorizzando sia il successo personale che quello formativo secondo il carisma salesiano.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere lavorativo e relazionale dell'intera comunità scolastica attraverso l'armonizzazione dei processi organizzativi e l'interiorizzazione dello stile salesiano, affinché la chiarezza delle procedure e la qualità delle relazioni diventino il fondamento di un ambiente di apprendimento sereno ed efficace

Traguardo

Entro il termine del triennio, l'Istituto avrà consolidato un modello organizzativo 'leggero' e identitario, riducendo la percezione di carico burocratico dei docenti e aumentando il senso di appartenenza di famiglie e nuovi assunti.

13.2. Finalità formative prioritarie (art. 1, comma 7 L. 107/15)

1. Realizzare prove comuni per tutte le classi dello stesso anno nelle materie fondamentali, sia per la scuola secondaria di primo che di secondo grado, al fine di potenziare una valutazione condivisa da parte dei docenti.
2. Prevedere un numero maggiore di occasioni di esercitazione simulata attraverso modelli di prove standardizzate di anni precedenti per individuare possibili criticità in ambito di conoscenze, abilità e competenze.
3. Elaborare e aggiornare il Curricolo dello studente salesiano in modo condiviso, esplicitando per ciascun ordine di scuola il collegamento tra Competenze chiave europee, traguardi di competenza e Profilo dello studente salesiano in uscita.
4. Predisporre strumenti di valutazione condivisi (rubriche, griglie, indicatori) orientati allo sviluppo delle competenze e coerenti con il curricolo.
5. Incrementare la partecipazione degli studenti agli sportelli e ai corsi di recupero, attraverso una programmazione mirata e flessibile e un monitoraggio sistematico delle presenze, finalizzati alla riduzione delle insufficienze.
6. Ridurre le barriere all'apprendimento e rendere la didattica ordinaria accessibile a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
7. Promuovere un uso consapevole, intenzionale ed efficace degli strumenti digitali, in particolare dell'iPad, al fine di potenziare i processi di insegnamento-apprendimento, favorire l'approfondimento del sapere e sostenere la personalizzazione dei percorsi, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
8. Strutturare un percorso di accoglienza e accompagnamento dei nuovi docenti, finalizzato alla conoscenza del curricolo, delle pratiche valutative e dell'identità educativa salesiana.
9. Rafforzare la verticalità del curricolo, favorendo il confronto sistematico tra docenti dei diversi ordini di scuola per garantire continuità educativa e didattica.
10. Organizzare collaborazioni/occasioni di incontro, attraverso specifici progetti, con Enti di ricerca, Università e professionisti dei diversi settori per promuovere la conoscenza dei possibili sbocchi di studio/professionali.
11. Ottimizzare l'organizzazione del lavoro docente anche attraverso la digitalizzazione delle procedure e l'istituzione di 'Comunità di Pratica' per dipartimenti, al fine di ridurre il carico burocratico e favorire la condivisione di modelli didattici replicabili.
12. Rafforzare la corresponsabilità educativa tra docenti, studenti e famiglie, in coerenza con il sistema preventivo salesiano.

13.3. Obiettivi di processo prioritari

A. Area: Risultati scolastici
- Attivare sportelli didattici e percorsi di recupero, come già in essere, con programmazione flessibile e monitoraggio sistematico delle presenze.
- Promuovere la didattica collaborativa attraverso progetti interdisciplinari e cooperative learning.
- Sensibilizzare studenti e famiglie alla partecipazione alle attività di supporto.

B. Area: Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Realizzare prove comuni per tutte le classi dello stesso anno nelle materie fondamentali.
- Incrementare le esercitazioni simulate basate su modelli di prove standardizzate.
- Monitorare i risultati per orientare le strategie didattiche.

C. Area: Competenze chiave europee e Curricolo dello studente salesiano
- Elaborare e aggiornare il Curricolo dello studente salesiano in modo condiviso.
- Predisporre strumenti valutativi coerenti (rubriche, griglie, indicatori).
- Rafforzare la progettazione didattica collegiale per competenze.

D. Area: Inclusione e differenziazione
- Sostenere l'apprendimento personalizzato attraverso tecnologie digitali e strategie inclusive.
- Monitorare e intervenire per garantire la piena partecipazione degli studenti agli sportelli e ai corsi di recupero.

E. Area: Sviluppo delle risorse umane
- Formazione continua sui temi dell'inclusione, della valutazione e della didattica per competenze.
- Favorire occasioni di incontro tra docenti dei diversi ordini di scuola per garantire continuità educativa e didattica, rafforzando la verticalità del curricolo e promuovendo un processo di formazione continua dei neoassunti.

F. Area: Continuità, orientamento e rapporti con il territorio
- Organizzare incontri e percorsi di orientamento in entrata, itinere e uscita.
- Favorire collaborazioni con università, enti di ricerca e professionisti.
- Valorizzare percorsi di volontariato e cittadinanza attiva.

G. Area: Organizzazione della scuola e comunità educativa

- Digitalizzare procedure e istituire comunità di pratica per dipartimenti.
- Migliorare il clima relazionale e il benessere della comunità scolastica, rafforzando la corresponsabilità educativa, in coerenza con il sistema preventivo salesiano.

Tabella sintetica delle azioni di miglioramento

Area	Azioni di miglioramento	Responsabili	Indicatori di monitoraggio/traguardi
Risultati scolastici	Attivazione di sportelli didattici e percorsi di recupero, come già in essere, con programmazione flessibile e monitoraggio sistematico	Docenti, Coordinatore Educativo-Didattico	Numero studenti coinvolti, esiti scrutini, riduzione insufficienze persistenti
	Promozione di didattica collaborativa	Docenti	Numero progetti attivati, feedback studenti, almeno 1 progetto collaborativo all'anno
	Sensibilizzazione studenti e famiglie alla partecipazione alle attività di supporto	Coordinatori di classe, docenti, Coordinatore Educativo-Didattico	Frequenza media agli sportelli, incremento partecipazione alle attività di supporto
Prove standardizzate	Realizzazione di prove comuni per tutte le classi dello stesso anno	Dipartimenti	Confronto risultati prove comuni, miglioramento preparazione studenti
	Incremento esercitazioni simulate basate su prove standardizzate	Dipartimenti, docenti	Numero simulazioni effettuate, riduzione difficoltà rilevate
Competenze chiave e Curricolo	*Elaborazione e aggiornamento del Curricolo dello studente salesiano condiviso*	Collegio docenti, Dipartimenti	Adozione del curricolo, documentazione condivisa, coerenza con Competenze chiave e Profilo in uscita
	Predisposizione di strumenti valutativi coerenti (rubriche, griglie, indicatori)	Collegio docenti, Dipartimenti	Utilizzo strumenti, coerenza valutativa con il curricolo

Inclusione e differenziazione	Sostenere apprendimento personalizzato tramite tecnologie digitali e strategie inclusive, promuovendo un uso più consapevole dell'IPad	Docenti, Coordinatori di classe, Coordinatore Educativo-Didattico	Percentuale di studenti BES supportati, feedback di docenti e studenti
	Monitoraggio e interventi per garantire partecipazione agli sportelli e corsi di recupero	Docenti, Coordinatori di classe, Coordinatore Educativo-Didattico	Frequenza studenti agli sportelli, riduzione insufficienze persistenti
Sviluppo risorse umane	Formazione continua su inclusione, valutazione e didattica per competenze	Gestore, Coordinatore Educativo-Didattico	Numero sessioni di formazione, feedback docenti
	Favorire occasioni di incontro tra docenti dei diversi ordini di scuola per garantire continuità educativa e didattica, rafforzando la verticalità del curricolo e promuovendo un processo di formazione continua dei neoassunti.	Gestore, Coordinatore Educativo-Didattico	Numero di incontri di continuità verticale realizzati tra docenti dei diversi ordini di scuola, produzione di materiali condivisi, grado di collaborazione rilevato (ad esempio, attraverso i verbali dei Dipartimenti)
Continuità e Orientamento	Organizzazione percorsi di orientamento in entrata, itinere e uscita	Coordinatore Educativo-Didattico, Commissione Orientamento, Docenti	Percentuale studenti coinvolti, esiti scelte post-diploma
	Collaborazioni con università, enti di ricerca e professionisti	Coordinatore Educativo-Didattico, Commissione	Numero e tipologia di collaborazioni realizzate, opportunità formative offerte

		Orientamento, Docenti	
	Valorizzazione percorsi di volontariato e cittadinanza attiva	Coordiantore Pastorale, Commissione Orientamento, Docenti	Numero studenti coinvolti, attività completate
Organizzazione e comunità educativa	Digitalizzazione procedure e istituzione comunità di pratica	Coordinatore Educativo-Didattico, Commissione digitale, Commissione qualità, Dipartimenti	Percentuale procedure digitalizzate, partecipazione comunità di pratica
	Miglioramento clima relazionale e benessere della comunità scolastica, rafforzando la corresponsabilità educativa, in coerenza con il sistema preventivo salesiano	Membri della comunità scolastica (studenti, docenti, famiglie)	Risultati indagini clima scolastico, feedback comunità, partecipazione delle famiglie e degli studenti ai momenti aggregativi organizzati dalla Scuola, maggiore senso di appartenenza

Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio del Piano di Miglioramento sarà effettuato con cadenza annuale attraverso:

- analisi degli esiti degli scrutini e delle prove comuni;
- risultati delle prove standardizzate nazionali;
- rilevazione della partecipazione alle attività di recupero;
- valutazione degli esiti dei percorsi di orientamento;
- aggiornamento del Curricolo dello studente salesiano.

Gli esiti del monitoraggio saranno condivisi in Collegio dei Docenti e utilizzati per eventuali azioni correttive.

14. Aree di innovazione

14.1. Pratiche di insegnamento e apprendimento

Potenziamento della Lingua Inglese nella Scuola Secondaria di primo grado

In ottemperanza alla normativa (DPR 89/2009, art. 5, c. 1; DPR 81/2009, art. 14), dall'anno scolastico 2024-2025 le famiglie possono scegliere di frequentare la sezione monolingua con potenziamento della Lingua Inglese, accorpando alle tre ore già previste da curriculum, anche le due ore normalmente dedicate all'apprendimento della seconda lingua straniera. Una di queste ore sarà in compresenza con un docente madrelingua.

Sarà comunque possibile accedere facoltativamente alle certificazioni di lingua spagnola DELE. Per chi desidera, i corsi si terranno nel pomeriggio.

Risultati attesi

Acquisizione della certificazione Cambridge A2 e della certificazione Cambridge B1 entro la fine del terzo anno di Scuola Secondaria di I Grado; sviluppare una competenza comunicativa efficace e una padronanza linguistica maggiore, attraverso il rafforzamento delle quattro abilità (ascolto - listening, parlato- speaking, lettura - reading, scrittura- writing), l'approfondimento culturale, il potenziamento della motivazione, l'acquisizione di fiducia e la preparazione a certificazioni, usando metodologie ludiche e innovative per un apprendimento naturale e coinvolgente.

Inserimento dell'Informatica nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Da molti anni l'Istituto ha deciso di dividere l'insegnamento di Tecnologia con l'Informatica: delle due ore normalmente previste, una va nell'apprendimento delle principali nozioni di Informatica perché i ragazzi possano sempre di più destreggiarsi nell'uso degli strumenti digitali e siano in grado di produrre ed organizzare contenuti che vadano ad arricchire le proprie competenze, così come richiesto anche dagli obiettivi trasversali dell'Unione Europea.

Risultati attesi

Consapevolezza e autonomia nell'uso degli strumenti multimediali quali iPad, App per lo sviluppo degli apprendimenti, coding, grafica, programmi di videoscrittura e della gestione dei dati; sviluppo della capacità di utilizzo dello strumento informatico per approfondire e sviluppare le tematiche affrontate nelle varie discipline; sviluppo di un pensiero critico e di un livello di consapevolezza adeguato nel campo dell' identità digitale in linea con i valori dell'educazione civica e della crescita della persona.

Potenziamento della Lingua Inglese nel Liceo Scientifico

Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato avviato un progetto sperimentale di potenziamento della lingua inglese per gli studenti del primo anno del Liceo Scientifico. Il progetto prevede un incremento di due ore rispetto all'orario curricolare settimanale (3+2=5). A partire dall'anno scolastico 2024-2025 una delle cinque ore del biennio è svolta con un docente di potenziamento madrelingua che contribuisce alla valutazione della materia assieme al docente titolare.

Le attività didattiche sono organizzate in modalità curricolare e laboratoriale, anche con il supporto di docenti ed esperti madrelingua e prevedono conversazione guidata, role play, simulazioni, lavori di gruppo, utilizzo di strumenti digitali e multimediali e lezioni in modalità CLIL.

Per il Triennio del Liceo Scientifico Internazionale, il Collegio dei docenti propone, alla luce del biennio con potenziamento del lessico e della grammatica, l'insegnamento di una materia non linguistica (DNL) in lingua inglese con metodologia CLIL. La disciplina scelta è Economy and Finance. Si tratta di un insegnamento curricolare di un'ora settimanale. Viene svolta interamente in inglese, se possibile in collaborazione con le università.

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di avviare lo studente ad una buona competenza lessicale in Lingua Inglese del linguaggio tecnico di alcune delle materie di indirizzo, in accordo anche con quelli che sono gli obiettivi delle linee guida previste nel Triennio.

Il percorso accompagna gli studenti al raggiungimento del livello B2 al termine del biennio e del livello C1 al termine del triennio.

In particolare, insegnamento di Economy and Finance contribuisce in modo significativo al rafforzamento delle competenze linguistiche, permettendo agli studenti di utilizzare l'inglese in contesti disciplinari autentici e di acquisire il linguaggio tecnico di base dell'economia e della finanza. Questa disciplina, inoltre, consente agli studenti di comprendere testi economico-finanziari, analizzare dati e semplici modelli economici e utilizzare strumenti digitali in modo consapevole. Al contempo, favorisce un approccio critico ai fenomeni economici contemporanei e alla comprensione delle loro ricadute sociali, etiche e ambientali, contribuendo alla formazione di cittadini onesti e responsabili, capaci di esprimere opinioni motivate nel rispetto della legalità e dei principi della cittadinanza digitale.

Potenziamento di Storia dell'Arte nel Liceo Classico

Il liceo con indirizzo Classico prevede l'insegnamento della storia dell'arte fin dal Biennio anche mediante visite didattiche ad hoc. L'obiettivo è quello di permettere allo studente di sviluppare uno studio armonico tra il percorso artistico e i processi storici nel corso dell'intero quinquennio, maturando una specifica sensibilità ai linguaggi dell'arte e al valore della bellezza, affinando la propria intelligenza emotiva e creativa e sviluppando il senso civico orientato alla tutela e

alla valorizzazione del patrimonio storico artistico. In ottica di un maggior approfondimento della disciplina sono previste due uscite didattiche per periodo scolastico (trimestre e pentamestre).

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di permettere allo studente di sviluppare uno studio armonico tra il percorso artistico e i processi storici nel corso dell'intero quinquennio, maturando una specifica sensibilità ai linguaggi dell'arte e al valore della bellezza, affinando la propria intelligenza emotiva e creativa e sviluppando il senso civico orientato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico artistico.

Potenziamento della Religione Cattolica nei Licei

Nell'ottica di una formazione che sia in linea con la proposta educativa e pedagogica del carisma salesiano, si è scelto di inserire un'ora aggiuntiva dell'Insegnamento della Religione Cattolica nei primi quattro anni della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Risultati attesi

Suscitare nei ragazzi un'apertura al Trascendente; curare la loro formazione integrale della persona mediante l'apprendimento dei valori evangelici ispirati a Cristo Uomo perfetto; saper leggere la matrice cristiana della cultura occidentale; sapersi mettere in autentico dialogo con le altre culture a partire dalla propria identità.

15. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

1. RI-Generazione Digitale, Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023);
2. Energie animate, Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica - Scuole paritarie non commerciali.

16. Reti e Convenzioni attivate

- Denominazione della rete: Ispettoria - Villa Sora;
- Denominazione della rete: Ispettoria - Salesiani Firenze;
- Denominazione della rete: Ispettoria - Istituto Salesiano Don Bosco Cagliari;
- Denominazione della rete: Ispettoria - Istituto Salesiano Don Bosco Alassio;
- Denominazione della rete: Ispettoria - Don Bosco Genova Sampierdarena;

- Denominazione della rete: Università Pontificia Salesiana;
- Denominazione della rete: Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Denominazione della rete: Università Europea;
- Denominazione della rete: Conservatorio Santa Cecilia.

17. Piano di formazione del personale

17.1. Personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione neoassunti

Formazione generale specifica per i docenti neoassunti sul carisma salesiano. Le tematiche:

- Don Bosco e il sistema preventivo;
- la Comunità Educativo Pastorale;
- Didattica 2.0;
- La figura del docente salesiano;
- La valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti neoassunti
Modalità di lavoro	Laboratori Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

Attività di formazione rivolta a tutto il corpo docente sulle dinamiche relazionali e didattiche di gestione della classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Intero corpo docenti
Modalità di lavoro	Laboratori Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

Formazione rivolta a tutto il corpo docente per imparare a riconoscere i comportamenti critici che possono rientrare nel fenomeno di Cyberbullismo e/o Bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	Antincendio
Destinatari	Intero personale ATA
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulla sicurezza
Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

17.2. Personale ATA

Bullismo e Cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Gestione dell'emergenza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Intero personale ATA
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	Antincendio
Destinatari	Intero personale ATA
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulla sicurezza
Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

18. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Piano energetico Opera Salesiana Pio XI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la casa comune

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia e acquisire competenze green

Risultati attesi

- Abbattimento del dispendio energetico della struttura scolastica e coinvolgimento consapevole della popolazione studentesca nello smaltimento dei rifiuti e nei consumi di acqua, cibo e risorse didattiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione attività

- Sistematizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti
- Uso di materiale biodegradabile nella mensa scolastica
- Uso di distributori d'acqua per ridurre il consumo di plastica
- Installazione di pannelli solari per la riduzione dell'impatto energetico

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamenti

- Fondi PON


THE NORTH FACE
Silencetours

Scuola digitale

1. Il criterio permanente di don Bosco come chiave primaria di decodifica del progetto

> *No, lo ripeto, ciò non basta.*
> *- Che cosa ci vuole adunque?*
> *- Che essendo amati in quelle cose che loro piacciono, col partecipare alle loro inclinazioni infantili, imparino a vedere l'amore in quelle cose che naturalmente loro piacciono poco; quali sono la disciplina, lo studio, la mortificazione di sé stessi; e queste cose imparino a far con slancio ed amore.*

Don Bosco – LETTERA DA ROMA 1884

Così nella Lettera da Roma, don Bosco si rivolgeva ai suoi primi salesiani. Quell'invito, quasi un rimprovero, risuona ancora nelle opere salesiane e ogni educatore, laico e consacrato, lo deve sentire a sé rivolto: non basta amare i giovani, occorre che essi si accorgano di essere amati.

In questo semplice e quanto mai clamoroso paradigma sta tutta la rivoluzione culturale che don Bosco produsse nella pedagogia moderna e contemporanea. Ad esso si aggiunge quello che le Costituzioni Salesiane (cfr. Art. 40) chiamano "il criterio permanente", e cioè il pensiero che struttura il progetto: ogni opera salesiana, nel senso di ogni azione educativa nel nome di Don Bosco, sia "casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per crescere in allegria". Cortile, casa, parrocchia, e scuola diventano, nella pedagogia di don Bosco, non più spazi fisici da edificare, ma luoghi educativi da rivivere.

Nella scuola del PIO XI, la scuola di don Bosco a Roma, vogliamo potenziare tali luoghi nella progettazione di una scuola che sia sempre e quotidianamente a servizio del giovane che rimane per sempre il centro dell'azione educativa.

Una scuola che avvia alla vita, una vita che richiama i giovani a conoscenze e competenze sempre nuove e in continuo mutamento.

Una scuola in cui si può crescere in allegria, dove la valutazione è processo condiviso e strutturato e le lezioni sono pensate secondo la logica della cooperazione: lo studente, dunque, non sarà mai solo di fronte alle difficoltà.

Una scuola che è comunità educativa perché risponde ad una fedeltà ad un carisma religioso che non è ostacolo ma differenza che arricchisce.

Una scuola che è una casa accogliente, dove chiunque non si sentirà mai solo o emarginato.

Tutto ciò anima l'innovazione che stiamo portando avanti: cambiamo per rimanere noi stessi, per essere sempre e soltanto a servizio totale dei giovani del secondo decennio del terzo millennio.

2. I soggetti del progetto

La pedagogia salesiana, che anima ogni progetto educativo dell'istituto PIO XI, ha trasformato coloro che in una didattica tradizionale sono chiamati "destinatari", in soggetti dell'azione educativa. Dunque, i soggetti del progetto in questione saranno:

2.1. Gli studenti

Attingono a una metodologia didattica alimentata anche da nuovi linguaggi e da nuovi ambienti di apprendimento basati sul digitale (dilatazione delle lezioni e dei materiali nel tempo e nello spazio extrascolastico, lezioni a distanza mediante file audio video, utilizzo di iPad, di posta elettronica, cloud computing)

2.2. I docenti

Progettano nel Consiglio di Classe, agendo insieme come comunità educativa, l'organizzazione e le metodologie più appropriate per integrare le tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici), promuovere l'apprendimento cooperativo/collaborativo, l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica;

1. sperimentano nuovi linguaggi e nuovi percorsi interdisciplinari e multidisciplinari (formazione e autoformazione LIM);
2. studiano e attuano una sempre nuova organizzazione degli spazi della classe per integrare le tecnologie;
3. attuano percorsi didattici, anche trasversali, rendendo disponibili le lezioni anche a distanza.

2.3. I Genitori

Coinvolti nel progetto e primi responsabili dell'educazione dei loro figli, sperimentano anche nuove forme di comunicazione.

3. La persona del Giovane al centro dell'attività didattica

3.1. Il sapere costruttivo: l'iPad al posto dello zaino dei Libri

Dal 2012-2013 gli studenti che si iscrivono al PIO XI hanno dovuto e dovranno acquistare un iPad. La scuola ha inizialmente consigliato un tablet con sistema operativo Android, motivata quasi esclusivamente dal prezzo effettivamente basso.

Nell'anno 2013-2014 il Pio XI stilava una convenzione con la Apple, tramite l'Apple Store di Roma EST. Ogni famiglia poteva quindi, "affittare" ad un prezzo conveniente un I-PAD 2, strumento decisamente più potente e capace di rispondere in modo adeguato ad ogni esigenza didattica.

Nell'anno scolastico 2012-2013, erano esattamente 10 le classi in cui gli studenti avevano un tablet al posto dei libri: 4 classi della Scuola Secondaria di I Grado (2 Prime medie e 2 Seconde medie) e 6 classi della Scuola Secondaria di II Grado; le prime tre del Liceo Classico e del Liceo Scientifico.

Attualmente a ciascuno studente è richiesto un proprio iPad personale che viene profilato dalla scuola per essere inserito nel sistema Apple School Manager gestito dal servizio JAMF Cloud. La scuola si impegna a fornire tutte le applicazioni necessarie allo studio e alle diverse attività.

Siamo convenzionati con Apple Educational a mezzo del partenariato con la R-Store – Premium Apple Reseller di Piazzale Appio che ci permette di avere promozioni per docenti e famiglie.

Il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea nel 2006 hanno promulgato una "raccomandazione" agli Stati membri sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per favorire la risposta europea alla globalizzazione e lo sviluppo di economie basate sulla conoscenza, le istituzioni europee hanno definito 8 "competenze chiave" affinché "l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti…che li preparino alla vita adulta".

Le indicazioni europee sono state recepite nella normativa italiana con il "Decreto 22 Agosto 2007 - *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"* che eleva l'istruzione obbligatoria ad almeno 10 anni (dai 6 ai 16 anni d'età) e dettaglia le competenze per l'assolvimento di tale obbligo.

La scelta di lavorare in classe con un iPad per ogni studente, tuttavia, non solo risponde in modo adeguato alla Raccomandazione della Comunità Europea, ma è motivata anche da diverse esigenze:

1. utilizzare strumenti tecnologici al passo della quotidianità del giovane, costruendo una scuola che sia immersa nella vita contemporanea e non fuori da essa;
2. cambiare la didattica per far sì che a scuola si possa costruire cultura. Quando la classe può modificare la propria configurazione interattiva (forme di lavoro individuale che si alternano a quelle di gruppo in presenza e si estendono in rete) e sperimentare modalità diversificate per affrontare un contenuto disciplinare, l'approccio con le strumentazioni tecnologiche e le applicazioni 2.0 è facilitato e queste diventano a loro volta promotrici di apprendimento. La configurazione delle lezioni non è fissa, ma si declina in relazione all'obiettivo e all'attività; si assiste quindi a fasi di lezioni ibride. In alcuni momenti l'insegnante conduce la lezione, per passare poi ad un'architettura maggiormente improntata alla ricerca guidata con le tecnologie o a quella collaborativa in presenza o a distanza; non è, banalmente, un'alternanza di metodologie ma la capacità di individuare le modalità più efficaci per perseguire un determinato obiettivo didattico e educativo;
3. arricchire le fonti bibliografiche con una varietà pressoché infinita di possibilità, offrendo al giovane la consapevolezza critica per costruire la

competenza del “saper cercare”. Le fonti del sapere nella scuola 2.0 non saranno più esclusivamente il docente e il libro manuale, ma la scuola offrirà al giovane la possibilità e la capacità di saper cercare la fonte migliore, definendo cosa vuol dire “la fonte migliore”.
4. alleggerire lo zaino, evitando che si portino sulle spalle i pensati manuali scolastici;
5. contribuire in modo sistemico alla cooperazione tra gli studenti anche nell’approfondimento culturale.

La didattica in classe, dunque, dovrà necessariamente cambiare, passando da un modello in cui la lezione frontale è preminente, ad un modello costruttivista: bisogna passare da metodologie dove l’attore principale risulta essere l’insegnante, a metodologie dove gli attori siano i ragazzi e il docente diventi sempre più il regista del processo di apprendimento.

È per questo che cambierà progressivamente il modello di insegnamento-apprendimento, da uno di tipo individualistico-competitivo ad un altro di tipo collaborativo-democratico (Dewey, 1916).

3.2. La scuola digitale

Siamo scuola digitale dal 2010, la prima scuola interamente digitale di Roma; da allora ogni aula è stata dotata di strumenti interattivi multimediali sempre aggiornati e, gradualmente, abbiamo chiesto ad ogni famiglia di dotare ogni studente di un proprio iPad.

Tutto questo per costruire una scuola che sia immersa nella vita contemporanea e non fuori da essa. Questo ha permesso di far lavorare la classe alternando spiegazioni frontali a forme di lavoro individuale e di gruppo, sperimentare modalità diversificate per affrontare un contenuto disciplinare, individuare le modalità più efficaci per perseguire un determinato obiettivo didattico e educativo.

L’utilizzo dell’iPad ci ha consentito nel tempo di arricchire le fonti bibliografiche con una varietà pressoché infinita di possibilità, offrendo al giovane la consapevolezza critica per costruire la competenza del “saper cercare”.

Le indicazioni europee sulla scuola digitale sono state recepite nella normativa italiana con l’adozione del *Piano Nazionale della Scuola Digitale* nell’ottobre del 2015. Il PNSD previsto nella riforma detta della “Buona Scuola” (legge 107/2015) è un documento di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD ci ha dato ragione in questi anni, confermando le nostre idee del 2010, ma senza concederci alcun fondo, al contrario di quanto ha fatto in modo ingente per le scuole statali. Per abitare il digitale, abbiamo continuato a chiedere fiducia e sostegno, per non lasciare i nostri studenti nella condizione di passivi consumatori del digitale ma impegnandoci a trasformarli in “produttori” di contenuti e

architetture digitali, capaci di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; ragazzi cioè in grado di risolvere problemi, concretizzare le loro idee, acquisire una autonomia di giudizio, un pensiero creativo, la consapevolezza delle loro capacità, la duttilità e la flessibilità nel problem solving.

4. Le scelte per il futuro. Il metodo e gli strumenti

Quella che viene chiamata la digitalizzazione, la dematerializzazione scolastica, altro non è che l'addentrarsi con coraggio in altri "luoghi educativi", probabilmente sconosciuti al mondo degli adulti, e lì, dove sono i giovani, intessere relazioni e fare scuola con tutti.

La presenza di allievi con Bisogni Educativi Speciali non fa che accentuare il peso del principio metodologico della personalizzazione, esigendo la delineazione di strumenti e itinerari ad hoc, e andando oltre alle mere dichiarazioni di principio, alla luce del motto di Don Milani: "non è giusto far parti uguali tra disuguali". La scuola digitale infatti permette agli alunni con BES di lavorare in modo più rapido e mirato utilizzando concretamente le misure compensative. La scuola digitale favorisce inoltre una modalità di apprendimento intuitiva, cooperativa, efficace.

La nostra scuola è inclusiva perché il digitale attribuisce all'approccio frontale un valore aggiunto. Il docente, infatti, ha l'opportunità di monitorare direttamente l'iter di apprendimento dei ragazzi e al contempo vivere appieno la dinamica relazionale, gestendo eventualmente i ragazzi che presentano più difficoltà.

Favorisce Il nuovo paradigma digitale permette proprio questo: che l'insegnante, interagisca con gli allievi, sostenendoli nella ricerca dei saperi e nella costruzione di nuovi prodotti culturali e professionali.

Lungi dall'identificarsi come una delega alla tecnologia, la classe digitale ha facilitato e potenziato la relazione educativa tra docenti ed allievi, spostando (flipping) sugli allievi stessi la responsabilità del proprio percorso di apprendimento.

L'educativa digitale ha trasformato il tenore delle attività che si svolgono nella nostra scuola, arricchendo la lezione dell'insegnante tramite risorse online e offline, rendendola al tempo stesso un tempo di lavoro, ricerca e risoluzione dei problemi, sotto la guida di un adulto esperto, che è chiamato ad entrare in interazione continua con gli studenti, particolarmente quelli con BES.

Insomma, l'educativo digitale ci ha consentito in questi anni, il perseguimento intenzionale ed efficace di due finalità variamente invocate, e bassamente perseguite nel nostro contesto scolastico, ovvero la personalizzazione e l'autoregolazione. Abbiamo osservato che avviare i gruppi di studenti in apprendimento cooperativo, potendo accedere alle diverse fonti, anche attraverso i loro iPad, permette di creare in aula un'atmosfera di fiducia, della quale gli allievi hanno un bisogno estremo per maturare il desiderio di apprendere. Per fare un esempio, lo studente cosiddetto iperattivo, che normalmente approfitta della lezione frontale per attirare su di sé l'attenzione del pubblico, attraverso modalità fantasiose di distrazione e di più o meno esplicita protesta, nelle nostre classi per

prima cosa perde il pubblico (in quanto i compagni non sono seduti ad ascoltare, ma coinvolti in piccoli gruppi e in attività variate). Inoltre, abbiamo notato che alcuni BES, sotto l'influsso di un'inedita fiducia, riescono a riattivare il proprio naturale, incancellabile e innato desiderio di apprendere.

I docenti, al contempo, hanno imparato a muoversi in modo laterale, raggiungendo i gruppi di lavoro, affiancandosi in modo mirato agli studenti in difficoltà, diversificando, incoraggiando e sostenendo.

Abbiamo inoltre dotato il docente di un iPad, il cui schermo duplicato tramite Apple TV, consente di trasformarlo da "erudito trasmettitore" a "sapiente guida", scendendo dalla cattedra (espressione sia reale che metaforica) e mettendosi al fianco degli studenti. Tale situazione ci permette di ben sperare per il futuro, continuando nel solco così ben delineato.

In particolare, la Scuola media è passata dall'a.s.2018-2019 alla settimana corta con un orario giornaliero di sei ore totali suddivise in blocchi da due ore, per consentire un lavoro disteso e autoregolato e per dare alla didattica un'impostazione più laboratoriale e finalizzata all'apprendimento cooperativo.

Abbiamo dunque dotato il nostro sistema scolastico di un paradigma educativo che ci ha consentito di avere attenzione ad un grande numero di allievi e studenti con BES, raccomandando e predisponendo un'elevata personalizzazione (Piano Individualizzato) in tutte le situazioni nelle quali l'allievo sperimenta significativi impasse nel suo percorso di apprendimento. Si è trattato in sostanza di offrire più ampie opportunità a tutti, accettando la differenza come regola, e non come eccezione. Ne è derivata l'esigenza di una personalizzazione come principio forte, teso a riconoscere e a dare valore ai differenti profili di sviluppo, così come a dare attenzione in modo privilegiato alle difficoltà e ai disturbi di apprendimento.

Con lo scoppio dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, la nostra scuola si è fatta trovare pronta ad adottare tutte le misure previste dalla didattica digitale integrata (DDI)

La DDI è stato lo strumento didattico che ha consentito di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti durante il lockdown e nei casi di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, interi gruppi classe, studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute.

Per continuare a crescere nel sano utilizzo del digitale e affinché l'iPad non sia una distrazione, bensì un complemento efficace che affianca la didattica tradizionale, da usare in modo intelligente e responsabile, a partire dall'a.s. 2026-2027 si adotteranno misure più idonee per favorire tale obiettivo.

5. Gli strumenti e le dotazioni tecnologiche

La scuola è dotata di una rete internet ad altissima velocità, con dorsali in fibra ottica e connettività wireless estesa a tutta la scuola.

5.1. L’infrastruttura Apple e JAMF



Siamo ufficialmente riconosciuti scuola Apple e dunque:

1. Ciascuno studente ha una propria identità digitale unica per i servizi Apple e Google.
2. La scuola è dotata di un’infrastruttura che permette agli iPad di essere integrati nell’ambiente didattico. Apple School Manager permette di offrire a studenti e personale l’accesso ai servizi Apple, di impostare i dispositivi, di ottenere app e libri, e di dare agli insegnanti gli strumenti per creare esperienze didattiche coinvolgenti.
3. JAMF è un software di gestione dei dispositivi mobili (MDM) scalabile e facile da usare per i dispositivi Apple che può alleviare la pressione sui reparti IT e semplificare l'MDM. Sappiamo quanto sia importante la sicurezza per la scuola, per tutto il personale e per gli studenti. Attraverso il servizio JAMF la scuola può assicurarsi che tutti i dispositivi rimangano sicuri e conformi alla legislazione. Le *patch* possono essere applicate in remoto e le configurazioni aggiornate su più dispositivi con un semplice pulsante.

I dispositivi possono essere configurati sia individualmente che collettivamente, con aggiornamenti inviati da remoto, purché sia disponibile una connessione Internet. Offriamo così un'esperienza utente personalizzata, necessaria per consentire di gestire tutta la tecnologia a scuola in maniera efficace ed efficiente.

Sono migliaia le app disponibili per la didattica e Jamf può gestirle in blocco, sia per l’acquisto che per l'installazione. L'utilizzo di Jamf può garantire che tutti i dispositivi siano configurati e pronti per l'uso sin dal momento dell'accensione. Perfetto per scuole con vari plessi e per chi lavora da casa.

- Con gli strumenti Apple e JAMF, è possibile avere il comando di tutti gli iPad, così da poter guidare la classe durante la lezione ed evitare che qualcuno si distragga da quello che sta facendo.
- È possibile anche condividere informazioni in modo facilissimo, scambiando file con l’intera classe o con singoli studenti usando AirDrop, o mostrare i loro progetti sul grande schermo.
- Con le app Pages, Keynote, iMovie, GarageBand e molto altro ancora, gli studenti possono prendere appunti e creare contenuti multimediali e interattivi.
- Ciascuno studente ha a disposizione uno spazio iCloud da 200 GB.

5.2. La G-suite for Education

Siamo ufficialmente riconosciuti come scuola da Google e dunque abbiamo a disposizione tutta la G-suite for Education, tra cui i seguenti servizi.

Una casella di posta Gmail istituzionale per ciascun insegnante e ciascuno studente, firmata @piounidicesimo.org, unificata con l’Account Apple ID Google

Classroom, ambiente di lavoro che aiuta i docenti a creare e organizzare rapidamente i compiti, inviare valutazioni e commenti in maniera efficiente e comunicare facilmente con le loro classi. Gli studenti possono utilizzare Google Classroom per comunicare direttamente con i docenti e i compagni e per organizzare, completare e consegnare il proprio lavoro in Google Drive, servizio che permette di archiviare e condividere files e cartelle da qualsiasi dispositivo mobile, tablet o computer.

Google Meet, l'applicazione di videoconferenze di Google.

5.3. Dotazione di ciascuna aula

Ci impegniamo ad aggiornare continuamente gli strumenti a servizio della didattica e degli studenti. In particolare, ogni nostra aula è equipaggiata con:

- Un ampio schermo 4k antiriflesso da 75 pollici, adatto ad un uso 24/7, che sostituisce le vecchie LIM.
- Un Apple TV che, tramite la tecnologia Apple Airplay, permette la proiezione e l'interazione da parte di ciascuno docente e studente.
- Un access point wireless dedicato che supporta gli ultimi standard della tecnologia WIFI e massimizza le prestazioni della rete, assicurando il lavoro didattico della classe.

5.4. Dotazione dei docenti

Ciascun docente è dotato di un iPad ed una Apple Pencil che permette di utilizzare il tablet a tutti gli effetti come una vera e propria lavagna. Questo permette loro di spiegare e scrivere alla lavagna spostandosi all'interno dell'aula.

Inoltre, ogni insegnante dispone di tutti gli strumenti propri delle suite Apple e Google.

PARTE SECONDA

I PLESSI SCOLASTICI


KIPSTA

Scuola Secondaria di I Grado

(Scuola Media)

1. Orario giornaliero

Quadro orario giornaliero delle lezioni, articolato su 5 giorni per un totale di 30 ore settimanali in vigore a partire dall'anno scolastico 2020-2021:

1 ora	8.00 - 9.00
2 ora	9.00 - 9.50
3 ora	9.50 - 10,40
Ricreazione	10.40 - 11.10
4 ora	11.10 - 12.00
5 ora	12.00 - 12.50
6 ora	12.50 – 13.40

2. Il Quadro orario delle discipline di studio

	Tradizionale			Potenziato nella lingua inglese[3]		
	Prime	Seconde	Terze	Prime	Seconde	Terze
IRC	1	1	1	1	1	1
Italiano	6	6	6	6	5	5
Storia, Geografia	4	4	4	4	5	5
Lingua inglese	3	3	3	5	5	5
Lingua inglese con Madrelingua in compresenza	/	/	/	1	1	1
Lingua spagnola	2	2	2	/	/	/
Matematica	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2
Totale	30	30	30	30	30	30

[3] Cfr. DPR 89/2009, art. 5, c. 1; DPR 81/2009, art. 14.

3. Potenziamento della Lingua Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado

In ottemperanza alla normativa (DPR 89/2009, art. 5, c. 1; DPR 81/2009, art. 14), dall'anno scolastico 2024-2025 le famiglie possono scegliere di frequentare la sezione monolingua con potenziamento della Lingua Inglese, accorpando alle tre ore già previste da curriculum, anche le due ore normalmente dedicate all'apprendimento della seconda lingua straniera. Una di queste ore sarà in compresenza con un docente madrelingua.

Sarà comunque possibile accedere facoltativamente alle certificazioni di lingua spagnola DELE. Per chi desidera, i corsi si terranno nel pomeriggio.

4. Modifiche all'orario curricolare: inserimento dell'Informatica

Da molti anni l'Istituto ha deciso di dividere l'insegnamento di Tecnologia con l'Informatica: delle due ore normalmente previste, una è dedicata all'apprendimento delle principali nozioni di Informatica, affinché i ragazzi possano sempre di più destreggiarsi nell'uso degli strumenti digitali e siano in grado di produrre ed organizzare contenuti che vadano ad arricchire le proprie competenze, così come richiesto anche dagli obiettivi trasversali dell'Unione Europea.

5. Didattica 2.0

La scuola digitale ha come obiettivo quello di creare un'alleanza formativa tra ragazzi e insegnanti: a partire dal 2012 ha intrapreso questo cammino con crescenti e incoraggianti risultati. I ragazzi, partendo dalla pratica mediale, hanno imparato ad avere un utilizzo più critico, riflessivo e creativo degli strumenti tecnologici. In relazione a quanto detto i nostri obiettivi sono i seguenti:

1. migliorare i contesti formativi attraverso la sollecitazione dei processi di apprendimento;
2. sostenere l'apprendimento di DSA, BES attraverso l'uso della tecnologia;
3. potenziare un "intelligente" e consapevole utilizzo critico della tecnologia;
4. realizzare reti di comunicazione e condivisione efficaci;
5. produrre materiali didattici differenziati (ebook ecc.);
6. seguire progetti formativi internazionali a distanza, quali eTwinning, Imun e Muner.

6. Offerta educativo-formativa

L'iter formativo della Scuola Media Paritaria Pio XI intende:

1. promuovere l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita;
2. sviluppare la dimensione affettiva e relazionale in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;
3. far acquisire solide conoscenze e competenze disciplinari per padroneggiare la comunicazione;
4. aiutare il/la ragazzo/a perché maturi solide convinzioni e si renda gradualmente responsabile delle proprie scelte nel delicato processo di crescita della sua umanità nella fede;
5. guidare progressivamente il/la ragazzo/a alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza.

7. Corso di avviamento alle Lingue Latina e Greca

Percorso di alfabetizzazione gratuito per l'avviamento allo studio della Lingua Latina e Greca, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, che prevede il seguente programma:

GRECO:

– "Il mito…del greco, perché studiarlo?". Prometeo, Achille, Ulisse, Atena, questi sono solo alcuni dei nomi che costellano la mitologia greca; ma come abbiamo ricostruito le loro storie? Chi ci ha permesso di immergerci in mondi fantastici abitati da dei, eroi e uomini? Il greco! La lingua è la chiave che aprirà le porte delle storie che, in questa lezione, leggeremo insieme con uno sguardo rivolto a quel mondo che, già dall'alfabeto, ci appare così misterioso.

– "Leggere il greco…che impresa eroica!". Approcciarsi ad una nuova lingua non è mai semplice, specie se questa lingua ha lettere così diverse dalle nostre! Come farò a distinguere un'eta da un'epsilon? E un'omega da un'omicron? Niente paura, in questa lezione ci approcceremo all'alfabeto greco per provare a leggere piccoli brani insieme. A proposito, sai che la parola alfabeto deriva proprio dalle prime due lettere dell'alfabeto greco? Già siamo a buon punto!

– "Declinazioni, verbi, proposizioni…ma come farò ad imparare tutto?". "Il greco è difficilissimo" si sente spesso dire, ma è davvero così? In questa lezione navigheremo nel mare *magnum* della grammatica greca nei suoi tratti distintivi, per svelare insieme i suoi misteri e le sue bellezze.

LATINO:

– "Perché studiare il latino?": gli studenti, guidati dalla docente, faranno un percorso interattivo alla scoperta del latino, verificando così, personalmente, quanto quest'ultimo possa essere vicino alla lingua italiana. La sua conoscenza, e

quella della sua storia, sono dunque indispensabili alla piena comprensione della nostra stessa identità culturale e sociale.

– "L'alfabeto latino e la fonetica": gli studenti impareranno l'alfabeto latino, confrontandolo con quello italiano, e si eserciteranno nella lettura, conoscendo e rispettando le leggi fonetiche e dell'accentazione che ne regolano l'uso.

– "La flessione nominale e verbale: casi, declinazioni e il verbo sum": gli studenti familiarizzeranno con i concetti di caso e declinazione. Seguirà un'introduzione pratica alla struttura latina della flessione nominale, affrontando la prima declinazione, e del sistema verbale, con particolare riferimento al presente attivo del verbo sum.

8. La settimana corta in vigore dall'anno scolastico 2018-2019

L'autonomia delle istituzioni scolastiche fa sì che tali ore possano essere distribuite su 6 o su 5 giorni (settimana corta), escludendo in questo caso, il sabato. La comunità del Pio XI, che pone al centro di ogni scelta il giovane, si è chiesta, se 6 ore al giorno ed eventuali recuperi dei minuti mancanti siano "pesanti" o meno per un preadolescente dentro il modello didattico digitale realizzato nelle sue classi. È chiaro che un modello "cognitivista" realizzato su "lezione frontale", verifica delle conoscenze e prova delle abilità porti inesorabilmente lo studente, anche molto prima della sesta ora, ad una stanchezza e ad una perdita di concentrazione che lo indurrebbero alla distrazione.

È dimostrato invece che un modello "costruttivista" realizzato attraverso attività di *cooperative learning* e *peer learning*, dove la classe diviene un laboratorio di ricerca per attivare competenze osservabili attraverso prove autentiche, richiama l'attenzione e la partecipazione per tempi molto più lunghi. Poiché le indicazioni nazionali del 2010 già impongono ai docenti una didattica per competenze e avendo il PIO XI già approvato fin dal 2010 un modello di scuola digitale fondato proprio sul modello costruttivista, la settimana corta e le conseguenti 6 ore al giorno, ne costituiscono la naturale conseguenza.

9. Criteri per la valutazione del profitto degli alunni

Per tutto ciò che concerne la valutazione del profitto e del comportamento degli studenti e l'ammissione agli esami di Stato, si rimanda all'allegato del Documento di valutazione.

10. Percorsi di recupero e sviluppo degli apprendimenti

Come previsto dalla normativa vigente, Legge n. 53 del 28 marzo 2003, Cap. IV, art. 11, sono attivati, per tutte le classi, dei percorsi per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti. Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o

sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia. Il CdC ottimizza le proposte e le approva. Le attività di recupero sono quindi azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente.

Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente, scegliendo quattro modalità:

- corso di recupero;
- studio personale guidato dal docente;
- corso di consolidamento;
- supporto in orario curricolare.

PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO

I Corsi di recupero si svolgono per un totale di 15 ore annue per disciplina nelle materie di italiano, matematica e le lingue straniere. I laboratori, per un buon processo di consolidamento, vengono suddivisi in tre periodi di 5 ore ciascuno:

- settembre/ottobre, per coloro che hanno avuto insufficienze al termine dell'anno scolastico precedente;
- febbraio/marzo, in seguito alla chiusura del primo quadrimestre;
- giugno, dopo la conclusione dell'anno scolastico.

Tali attività si svolgeranno in orario pomeridiano.

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, i singoli docenti comunicano alle famiglie i nominativi degli alunni per i quali si rendono necessari specifici laboratori finalizzati al recupero e sviluppo degli apprendimenti. La partecipazione ai corsi (salvo autorizzazione scritta dei genitori) e lo svolgimento della verifica finale sono obbligatori e finalizzati a consentire all'allievo/a di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e le competenze previste nelle specifiche Unità di Apprendimento in cui si siano riscontrate lacune e/o incertezze.

Qualora le lacune e/o incertezze in una materia fossero di lieve entità, i docenti possono indicare allo studente e alla famiglia i contenuti oggetto di ripasso e approfondimento in modalità di auto recupero da verificare successivamente in una modalità concordata.

Durante l'anno i laboratori di recupero si svolgeranno generalmente nel pomeriggio con orario che verrà stabilito dal docente.

A conclusione del corso di recupero si prevede una verifica scritta ed eventualmente orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella.

Qualora si verificassero assenze per motivi gravi di salute, previa autorizzazione del Coordinatore Educativo-Didattico, sarà possibile svolgere una prova suppletiva.

PERCORSO B: STUDIO PERSONALE GUIDATO DAL DOCENTE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Si realizza su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, nelle materie per le quali non è previsto il corso di recupero/consolidamento. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero e si rende disponibile in itinere per tutte le indicazioni necessarie, su richiesta dello studente. Il recupero è verificato dal docente dopo il primo quadrimestre o metà del secondo quadrimestre attraverso diverse modalità interrogazioni orali e/o di verifiche scritte. Alla fine del tempo programmato per recuperare, il docente attesterà l'esito delle sopraindicate verifiche dandone informazione alle famiglie mediante Registro elettronico.

PERCORSO C: CORSO DI CONSOLIDAMENTO

Consiste in un corso di consolidamento dopo le valutazioni intermedie e alla fine dell'anno scolastico per quegli studenti che pur avendo raggiunto la sufficienza presentano delle lacune. Il corso di consolidamento è assegnato dal Consiglio di classe.

PERCORSO D: SUPPORTO IN ORARIO CURRICOLARE

Il recupero e il sostegno degli apprendimenti possono essere attuati anche nell'ambito dell'attività didattica ordinaria, in orario curricolare. Tali interventi sono realizzati dai docenti delle singole discipline, su indicazione del Consiglio di Classe, oppure su iniziativa del singolo docente che rilevi la necessità di intervenire tempestivamente in presenza di difficoltà o carenze negli apprendimenti. Per tali percorsi non è prevista una verifica specifica e distinta: il docente accerterà l'effettivo superamento delle lacune attraverso la normale programmazione didattica e mediante le verifiche previste per l'intera classe.

11. Orientamento

Per la scuola secondaria di primo e secondo grado del PIO XI l'orientamento è inteso come modalità educativa permanente coestensiva alla formazione integrale della personalità e consiste in una costante e globale azione educativa mirata alla valorizzazione di tutte le risorse e potenzialità dei ragazzi e alla loro promozione in vista di un concreto e adeguato inserimento nella vita sociale ed economica.

Nella prospettiva considerata l'orientamento è un processo che contribuisce alla costruzione dell'identità personale, la quale si realizza nel progetto di vita, inteso come «compito aperto» alla realtà sociale e come «appello» per attuare i valori che danno senso alla vita. Con tale significato esso è volto a far progredire la persona verso i traguardi della maturità vocazionale. L'orientamento è dunque per la Scuola salesiana:

- un servizio fondamentalmente attinente all'educazione e quindi rivolto a tutti e con una funzione essenzialmente preventiva, che non si identifica

solamente con un intervento sporadico che precede l'ingresso in un ciclo di studi o di formazione professionale né con un intervento professionistico rispetto a casi difficili;

- un'azione esplicita e, dunque, adeguatamente pianificata che trova un proprio spazio nel PTOF e che si attua in diversi modi come:
    1. la dimensione orientativa delle discipline scolastiche che sono il primo e specifico strumento del servizio di istruzione formale;
    2. le esperienze educative, cioè, attività orientative che possono prevedere momenti di formazione in aula e momenti all'esterno come, ad esempio, esperienze formative in ambienti e/o strutture al di fuori della Scuola;
    3. i servizi specializzati psicopedagogici e di orientamento professionale.

Quest'ultima tipologia di azione potrà proseguire, qualche volta, con una consulenza specialistica per situazioni di difficoltà che possono essere rilevate, ma non è finalizzato direttamente a questo, avendo di mira ogni allievo in un'ottica di preventività. Si presenta dunque come un servizio distinto e differente.

In particolare, per la scuola secondaria di primo e secondo grado le iniziative di orientamento prevedono l'attuazione della riforma introdotta dal decreto 328 in data 22 dicembre 2022 e dalla Nota ministeriale attuativa n. 6013 del 17 novembre 2025, nella quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ribadisce che i moduli di orientamento formativo devono essere realizzati ogni anno con almeno 30 ore per ciascuna classe, inseriti nel curricolo e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Le 30 ore non richiedono un monte settimanale fisso, ma devono essere distribuite lungo tutto l'anno scolastico, in modalità curricolare o extracurricolare, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Gli obiettivi principali delle indicazioni sulle nuove Linee guida per l'orientamento sono quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità degli studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favore l'accesso alle effettive opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tale scopo, la scuola ha elaborato una proposta di attività di Orientamento, strutturata nel seguente modo:

ORIENTAMENTO Scuola Secondaria di I Grado				
M1				
Disciplina	Argomento	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	I Quadrimestre	18
Musica	L'orchestra si racconta: accorda il tuo futuro	Musica	II Quadrimestre	8

Italiano	Odissea: la linea del tempo della mia vita	Italiano/Ed. Civica	II Quadrimestre	5
Tecnologia	Mare pulito: progettare un videogioco per ripulire il mare	Tecnologia/Ed. Civica	I Quadrimestre	5
Scienze Motorie	ScuolAttiva	Scienze Motorie	II Quadrimestre	2
Storia	Giornata della memoria	Ed. Civica	II Quadrimestre	3
M2				
Disciplina	Argomento	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	I Quadrimestre	8
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	I-II Quadrimestre	6
Geografia	Progetto banconota	Geografia, Arte, Ed.Civica, Inglese	I Quadrimestre	6
Inglese/Spagnolo	Gli ordinamenti scolastici: costruire il proprio cv di studi	Inglese/Spagnolo	I Quadrimestre	5
Scienze	Alimentazione sana e consapevole	Scienze, Scienze motorie, Tecnologia	II Quadrimestre	8
Storia	Giornata della memoria	Ed. Civica	II Quadrimestre	3
M3				
Disciplina	Argomento	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	I Quadrimestre	8
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	I-II Quadrimestre	6
	Orientamento psicologico		I Quadrimestre	3
Arte	Il viandante verso il mio futuro	Arte	I Quadrimestre	5
Arte	Autoritratto e identità visiva: narrazione del sè attraverso l'immagine con Frida Kahlo	Arte/Informatica	II Quadrimestre	6

Storia	Giornata a Piana delle orme	Storia	II Quadrimestre	8
IRC	Incontro con un rabbino: la religione come messaggio di pace	IRC	II Quadrimestre	1
Storia	Giornata della memoria	Ed. Civica	II Quadrimestre	3

Ad ogni classe della Scuola Secondaria di I Grado, è associato un docente tutor, che accompagna gli studenti nel loro percorso di crescita formativa e personale, supportandoli nella riflessione sulle proprie attitudini, competenze e aspirazioni e favorendo scelte consapevoli in relazione al percorso di studi e alle prospettive formative future, in raccordo con il Consiglio di classe, le famiglie e le iniziative di orientamento dell'Istituto. Il ruolo del docente tutor è svolto ordinariamente dal coordinatore di classe, nell'ambito delle funzioni proprie di coordinamento educativo e didattico.

11.1 Percorso di orientamento formativo per la classe III per la Scuola Secondaria di I Grado

Partecipazione e somministrazione, a titolo facoltativo, del Test Magellano per gli studenti della Terza Media con successivo colloquio con la psicologa della scuola per una maggiore consapevolezza nella scelta della Scuola Superiore.

Attività di orientamento *Un giorno ai licei* con partecipazione ad una giornata di didattica nella Scuola Superiore, assistendo alle lezioni di Filosofia, Latino, Greco, Matematica e Scienze Naturali.

Inoltre, come già esposto precedentemente, per gli studenti e le studentesse del terzo anno è proposto un Corso di avviamento alle lingue antiche: Latino e Greco.

12. Il Patto Educativo

Il Patto Educativo è un accordo sottoscritto tra scuola e famiglia, sulla base di reciproci impegni assunti in vista di un miglioramento della qualità della vita dello studente a scuola. Lo scopo di tale strategia, in un'ottica di prevenzione, è attivare un coinvolgimento più ampio da parte degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti.

Il Patto coinvolge anche il Coordinatore Educativo-Didattico. Si sottolinea che il patto non vuole intendersi come strumento punitivo, ma come mezzo per realizzare il bene del ragazzo, centro dell'attenzione della pedagogia salesiana.

A tale fine concorre non solo la presa di coscienza dei docenti e delle famiglie interessate, ma soprattutto la responsabilità dello studente che, preso atto della sua personale situazione, partendo dalle proprie risorse, prova, con l'aiuto degli

insegnanti a osservarsi e auto valutarsi, prendendo in esame le sue difficoltà e potenzialità. Tale Patto concorre al processo valutativo del ragazzo.

13. Attività extracurriculari

È possibile svolgere a scuola le seguenti attività extracurricolari, individuali o di gruppo, per alcune delle quali sarà prevista una quota di partecipazione. Tali attività, che hanno la funzione di integrare e personalizzare il Piano di studio dell'alunno/a, sono tuttavia facoltative.

Attività
Savio Club
Corso DELE
Corsi Flyers, Ket, Pet, First, Advanced, Proficiency
Corso di alfabetizzazione di greco e latino
Laboratorio di Teatro
Laboratorio di Musica (chitarra e pianoforte)
Pio's Band
Pallavolo e Atletica
Laboratorio di Canto
Laboratorio di Pocket Photography
Robotica

14. Servizi aggiuntivi

È possibile avvalersi dei seguenti servizi aggiuntivi per i quali è prevista una quota di partecipazione giornaliera:

Tipo di servizio	Orario e organizzazione	Responsabile
Mensa scolastica	Dal lun al ven dalle 13.45 alle 14.15	Prof. Cursio
Doposcuola	Dal lun al ven dalle 15.00 alle 17.00	Prof. Cursio

14.1. Mensa Scolastica

Per poter usufruire del servizio della Mensa occorre prenotarsi, entro e non oltre le ore 9.00, nell'apposita sezione del Registro elettronico. Il "Buono-pasto virtuale" è acquistabile presso la Segreteria tramite carnet caricati sulla pagina Domus al momento della registrazione del pagamento, da effettuare preferibilmente tramite bonifico bancario, oppure presso la segreteria in contanti, assegno o POS.

Qualora il ragazzo iscritto a Mensa non potesse partecipare, per qualsiasi motivo, non potrà recuperare il buono acquistato nei giorni seguenti. Gli studenti che usufruiscono del servizio "Mensa" dopo la fine delle lezioni devono recarsi

subito presso la porta del refettorio dove l'incaricato farà l'appello degli iscritti del giorno. Gli iscritti alla Mensa non possono uscire, per nessun motivo, dall'Istituto se non previa autorizzazione scritta firmata da un genitore e notificata dall'incaricato del servizio Mensa.

L'inosservanza di questa norma è ritenuta infrazione *molto grave* e, previo avviso ai genitori, l'alunno/a subirà una sanzione disciplinare di allontanamento temporaneo dal suddetto servizio di almeno un mese. Qualora la mancanza si ripetesse, la sanzione diventerà definitiva. Durante il pranzo l'alunno/a dovrà comportarsi in modo educato come si esige in famiglia e nella società civile.

Dopo il pasto, solamente coloro che usufruiscono dei servizi Mensa, parteciperanno alla ricreazione assistita fino alle 14.45. Il momento ludico deve essere visto come occasione di svago e socializzazione e pertanto va vissuto con i compagni in modo corretto.

14.2. Doposcuola

Finalità educativa e didattica

Svolgere compiutamente e correttamente i compiti assegnati è condizione essenziale ai fini di un'acquisizione completa e ben strutturata delle conoscenze e delle competenze proposte dalle diverse discipline scolastiche. Il doposcuola è un servizio per dare la possibilità, a chi ne fa richiesta, di svolgere i compiti assegnati in una situazione favorevole sia dal punto di vista ambientale (ordine e silenzio) sia didattico (possibilità di usufruire del supporto di persone qualificate preposte a questo servizio). Così strutturato il doposcuola diviene un ramo attivo dell'istituto scolastico, complementare all'attività didattica e funzionale alla crescita culturale degli alunni.

Attraverso lo stimolo alla collaborazione e alla condivisione si vogliono, inoltre, incentivare e rafforzare le competenze sociali dei ragazzi che saranno chiamati dai responsabili a collaborare con i compagni, sia mettendo a disposizione le proprie conoscenze e abilità, sia condividendo, qualora ve ne fosse la necessità, i materiali didattici.

Il servizio del doposcuola prevede un accompagnamento scolastico individuale mediante la presenza di docenti di sostegno che aiutano i ragazzi nell'acquisizione di un metodo di studio personalizzato.

L'Istituto si assume la responsabilità solamente degli alunni iscritti *quotidianamente* al servizio della Mensa e/o del Doposcuola

Regolamento doposcuola

Iscrizione

Per poter usufruire del servizio del doposcuola bisogna iscriversi nell'apposita sezione del Registro Elettronico entro e non oltre le ore 9.00.

Il doposcuola ha inizio alle ore 15.00 e termina alle ore 17.00.

Assenze e uscite

Per uscire dal doposcuola prima del termine dell'orario stabilito (17.00), occorre spuntare un flag nell'apposita sezione del RED e nelle note inserire l'orario di uscita. Le uscite possono avvenire solo dopo le ore 16 (prima ricreazione) per non interrompere la concentrazione degli studenti.

Gli alunni che svolgono eventualmente più attività all'interno dell'istituto in orario coincidente con quello del doposcuola possono spostarsi dall'aula soltanto dopo che si è effettuato l'appello; devono, inoltre, essere accompagnati dal responsabile della medesima attività e tornare al doposcuola durante gli intervalli o al termine di esso (16,45). In ogni caso, dovranno essere sempre accompagnati dai responsabili.

I genitori dei ragazzi che desiderano usufruire di permessi d'uscita annuali (chi svolge un'attività continuativa in giorni fissi) comunicheranno tale richiesta tramite permesso scritto al responsabile, indicando i giorni e gli orari interessati (si ricorda che si può uscire solamente dalle 16,00 in poi).

Norme di comportamento

I ragazzi iscritti al doposcuola sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento che i responsabili indicheranno per un corretto e proficuo svolgimento del lavoro didattico.

Per permettere agli iscritti al doposcuola di espletare efficacemente il loro compito, si avverte che, qualora l'alunno mostrasse un comportamento non consono ad un clima di serietà e di impegno, per sé o per gli altri, dopo tre richiami, previo avviso ai genitori da parte del responsabile, sarà allontanato temporaneamente e, in caso di recidività, definitivamente, dall'attività medesima.

Gli iscritti al Doposcuola non possono uscire, per nessun motivo, dall'Istituto se non previa autorizzazione scritta firmata da un genitore e notificata dall'incaricato del servizio Mensa.

L'inosservanza di questa norma è ritenuta infrazione *molto grave* e, previo avviso ai genitori, l'alunno/a subirà una sanzione disciplinare di allontanamento temporaneo dal suddetto servizio di almeno un mese. Qualora la mancanza si ripetesse, la sanzione diventerà definitiva.

Nei casi di sospensione temporanea o definitiva dai servizi di mensa e/o doposcuola sarà compito dei genitori trovare alternative adeguate.

Nota bene

L'Istituto si assume la responsabilità solamente degli alunni iscritti *quotidianamente* al servizio del doposcuola.


YALE
UNIVERSITY

Licei classico e scientifico

1. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

> *«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali»*
>
> (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei")

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

1. lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
2. la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
3. l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
4. l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
5. la pratica dell'argomentazione e del confronto;
6. la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
7. l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
   - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
   - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
   - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
2. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
3. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
4. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo…) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

1. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
2. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

1.2. Risultati di apprendimento del Liceo classico

> *«Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie»*
>
> (Art. 5 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
2. avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
3. aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
4. saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

1.3. Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

> *«Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale»*
>
> (art. 8 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2. Il Quadro Orario delle Lezioni

2.1. Quadro Orario del Liceo scientifico

	SCIENTIFICO TRADIZIONALE			SCIENTIFICO POTENZIATO		
	I-II	III-IV	V	I-II	III-IV	V
Italiano	4	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	4	3	3
Inglese - Madrelingua	/	/	/	1	/	/
Economy and Finance	/	/	/	/	1*	1*
Geo-Storia	3	/	/	3	/	/
Storia	/	2	2	/	2	2
Filosofia	/	3	3	/	3	3
Scienze naturali	2	3	3	2	3	3
Fisica	2	3	3	2	3	3
Matematica	5	4	4	5	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2
IRC	2	2	1	2	2	1
Totale	28	31	30	30	32	31

*in lingua inglese (DNL)

2.2. Quadro Orario del Liceo classico

	I-II	III-IV	V
Italiano	4	4	4
Greco	4	3	3
Latino	5	4	4
Inglese	3	3	3
Geo-Storia	3	/	/
Storia	/	3	3
Filosofia	/	3	3
Scienze naturali	2	2	2
Fisica	/	2	2
Matematica	3	2	2
Storia dell'Arte	1	2	2
Scienze motorie	2	2	2
IRC	2	2	1
Totale	29	32	31

3. Modifiche all'orario curricolare

3.1. Potenziamento della Lingua Inglese & Economy and Finance

Il potenziamento della lingua inglese è per la nostra scuola attenzione ad un curricolo che offra allo studente le competenze chiave per accedere ai diversi codici della comunicazione odierna.

Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato avviato un progetto sperimentale di potenziamento della lingua inglese per gli studenti del primo anno del Liceo Scientifico. Il progetto prevede un incremento di due ore rispetto all'orario curricolare settimanale (3+2=5) e si pone l'obiettivo di avviare lo studente ad una buona competenza lessicale in Lingua Inglese del linguaggio tecnico di alcune delle materie di indirizzo, in accordo anche con quelli che sono gli obiettivi delle linee guida previste nel Triennio. Un'ora delle 5 è affidata a un docente madrelingua. Le valutazioni del docente madrelingua contribuiscono alla definizione del voto di Inglese.

In particolare, per l'anno scolastico 2023-2024 alle famiglie pre-iscritte è stata lasciata la possibilità di scegliere tra l'indirizzo tradizionale e quello potenziato. Trattandosi di un progetto da poco incardinato, la scuola si è data l'obiettivo di monitorare il percorso degli attuali frequentanti, osservando e correggendo alcune misure in base all'effettiva necessità dei gruppi classe che si vanno formando.

A questo proposito, si è ritenuto fondamentale agire su due fronti: implementare la formazione dei docenti affinché possano incrementare e favorire lo sviluppo di unità didattiche in CLIL e possano, allo stesso tempo, lavorare in prospettiva per il percorso del Triennio.

In aggiunta al consolidamento del lessico specifico, il potenziamento nelle ore didattiche mattutine offre la possibilità di prepararsi alla certificazione FIRST Cambridge durante il corso del biennio: è importante, però, precisare che la preparazione all'esame non implica il superamento dello stesso, perché la fase della prova sarà gestita da esaminatori esterni accreditati e che l'eventuale non superamento non determina l'interruzione per lo studente del percorso di potenziamento, perché nelle sessioni future sarà possibile sostenere nuove prove. In casi particolari sarà il Consiglio di Classe a valutare l'opportunità di partecipazione all'esame o eventuali necessità affini.

Per il Triennio del Liceo Scientifico Internazionale, il Collegio dei docenti propone, alla luce del biennio con potenziamento del lessico e della grammatica, l'insegnamento di una materia non linguistica (DNL): Economy and Finance.

3.2. Potenziamento Religione Cattolica

Nell'ottica di una formazione che sia in linea con la proposta educativa e pedagogica del carisma salesiano, si è scelto di inserire un'ora aggiuntiva dell'Insegnamento della Religione Cattolica nei primi quattro anni della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

3.3. Potenziamento Storia dell'Arte

"Lo scopo dell'arte non è di rappresentare l'aspetto esterno delle cose, ma il loro significato interiore. (Aristotele)"

Il liceo con indirizzo Classico prevede l'insegnamento della storia dell'arte fin dal Biennio, anche mediante visite didattiche ad hoc. L'obiettivo è quello di permettere allo studente di sviluppare uno studio armonico tra il percorso artistico e i processi storici nel corso dell'intero quinquennio, maturando una specifica sensibilità ai linguaggi dell'arte e al valore della bellezza, affinando la propria intelligenza emotiva e creativa e sviluppando il senso civico orientato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico- artistico.

In ottica di un maggior approfondimento della disciplina, sono previste due uscite didattiche per periodo scolastico (trimestre e pentamestre).

4. Orario Giornaliero

1 ora	8.20—9.20
2 ora	9.20—10.15
3 ora	10.15—11.10
Intervallo	11.10—11.35
4 ora	11.35—12.30
5 ora	12.30—13.25
6 ora	13.25—14.20

5. La Valutazione

Per tutto ciò che concerne la valutazione del profitto e del comportamento degli studenti e l'ammissione agli esami di Stato, si rimanda all'allegato del Documento di Valutazione.

6. Attività di recupero e sostegno

Di fronte alle norme previste per il recupero e il sostegno degli studenti che non abbiano raggiunto una valutazione sufficiente negli scrutini intermedi e finali, è necessario che il Collegio Docenti valuti decisioni condivise al fine di garantire una omogeneità degli interventi educativi e didattici.

6.1. I punti di non ritorno

Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in cui la persona del giovane è al centro. I soggetti dell'azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana.

Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, a cui deve necessariamente essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.

Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari e effettivamente raggiungibili.

È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di un'attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane.

La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle

regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all'Istruzione.

6.2. Il quadro normativo

Il Decreto del MIUR 80/2007 e l'Ordinanza Ministeriale 92/2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle attività di recupero e sostegno che le scuole sono tenute a realizzare.

Tali attività vanno inquadrate nell'ambito della propria autonomia (OM 42/2001) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione.

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che:

- Il Collegio Docenti definisce i criteri e le modalità generali per l'attuazione del recupero.
- Il Consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali modalità di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti.
- Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa valga la pena concentrarsi.
- Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un invito scritto e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica, possibilmente scritta, che attesti l'avvenuto recupero delle lacune.

6.3. Modalità

Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e consolidamento per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Modalità di effettuazione

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero-Sostegno.

Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente.

PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO e SPORTELLI DIDATTICI

Si svolge in orario extra-didattico, per un totale di 15/16 ore annue a materia, considerando sia il corso di recupero che gli sportelli didattici.

Corsi di recupero

Solitamente è predisposto per le seguenti materie: greco e latino, matematica e fisica, italiano, inglese, scienze, filosofia. Il corso è proposto da un docente di materia e deliberati dal Consiglio di Classe.

Salvo diverse necessità, il corso si svolge in due momenti diversi, nei periodi di gennaio e giugno, della durata di 6 ore a gennaio e 8h a giugno.

Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dallo svolgere la verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta ed eventualmente orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. Qualora si verificassero assenze per motivi gravi di salute, previa autorizzazione del Coordinatore Educativo-Didattico, sarà possibile svolgere una prova suppletiva.

Sportelli didattici, utili anche al Potenziamento

Gli sportelli prevedono la presenza dei docenti nel pomeriggio, in questo modo gli studenti con rendimento insufficiente hanno l'opportunità di ottenere spiegazioni aggiuntive su singoli argomenti ed esercitarsi; invece, gli studenti che non presentano difficoltà nel rendimento possono approfondire, consolidare la conoscenza di un determinato contenuto disciplinare e/o allenare l'uso di una determinata competenza.

Solitamente è predisposto per le seguenti materie: greco e latino, matematica e fisica, italiano, inglese, scienze, filosofia, storia, disegno e storia dell'arte. Salvo diverse necessità, il corso si svolge in due momenti diversi, nei periodi intermedi della valutazione di novembre e marzo, della durata di 4 ore.

PERCORSO B: STUDIO PERSONALE GUIDATO DAL DOCENTE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Si realizza su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, nelle materie per le quali non è previsto il corso di recupero/consolidamento. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero e si rende disponibile in itinere per tutte le indicazioni necessarie, su richiesta dello studente. Il recupero è verificato dal docente dopo il primo trimestre o metà pentamestre attraverso diverse modalità: interrogazioni orali e/o di verifiche scritte. Alla fine del tempo programmato per recuperare, il docente attesterà l'esito delle sopraindicate verifiche dandone informazione alle famiglia mediante Registro elettronico.

PERCORSO C: CORSO DI CONSOLIDAMENTO

Consiste in un corso di consolidamento dopo il trimestre e alla fine dell'anno scolastico per quegli studenti che pur avendo raggiunto la sufficienza presentano delle lacune. Il corso di consolidamento è assegnato dal Consiglio di classe.

PERCORSO D: SUPPORTO IN ORARIO CURRICOLARE

Il recupero e il sostegno degli apprendimenti possono essere attuati anche nell'ambito dell'attività didattica ordinaria, in orario curricolare. Tali interventi sono realizzati dai docenti delle singole discipline, su indicazione del Consiglio di Classe, oppure su iniziativa del singolo docente che rilevi la necessità di intervenire tempestivamente in presenza di difficoltà o carenze negli apprendimenti. Per tali percorsi non è prevista una verifica specifica e distinta: il docente accerterà l'effettivo superamento delle lacune attraverso la normale programmazione didattica e mediante le verifiche previste per l'intera classe.

7. Sportello di ascolto psicologico ed educativo

Il servizio è offerto dall'Istituto senza alcun costo aggiuntivo per le famiglie e gli allievi. All'interno di questo spazio di ascolto è possibile:

- affrontare difficoltà personali e relazionali dentro e fuori la scuola;
- individuare le strategie di studio per migliorare l'apprendimento;
- sviluppare risorse personali e motivazionali;
- confrontarsi su tematiche specifiche;
- promuovere la stima di sé;
- orientarsi nelle scelte per un progetto di vita.

I docenti, inoltre, hanno svolto un corso di formazione con la psicologa della scuola per affrontare il tema della gestione dell'ansia degli studenti.

8. Orientamento

Per la scuola secondaria di primo e secondo grado le iniziative di orientamento prevedono l'attuazione della riforma introdotta dal decreto 328 in data 22 dicembre 2022 e dalla Nota ministeriale attuativa n. 6013 del 17 novembre 2025, nella quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ribadisce che i moduli di orientamento formativo devono essere realizzati ogni anno con almeno 30 ore per ciascuna classe, inseriti nel curricolo e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Le 30 ore non richiedono un monte settimanale fisso, ma devono essere distribuite lungo tutto l'anno scolastico, in modalità curricolare o extracurricolare, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Gli obiettivi principali delle indicazioni sulle nuove Linee guida per l'orientamento sono quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le

potenzialità degli studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favore l'accesso alle effettive opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tale scopo, la scuola ha elaborato una proposta di attività di Orientamento, strutturata nel seguente modo per quanto riguarda il Biennio della Scuola Secondaria di II Grado:

ORIENTAMENTO Scuola Secondaria di II Grado				
CS1				
Disciplina	Argomento	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	Trimestre	8
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Inglese	Food Waste: Stop the Waste, Start the Change	Ed. Civica	Trimestre	5
Multidisciplinare	"La partecipazione attiva alla cittadinanza e la consapevolezza del bello tra storia, letteratura, natura e arte" – Pompei ed Ercolano	Geostoria - Disegno e Storia dell'arte - Educazione Civica	Pentamestre	12
Scienze motorie	Insegnante per un giorno (flipped classroom)	Scienze motorie	Pentamestre	3
Italiano	Non dirmi che hai paura - Catozzella	Ed. Civica	Trimestre	5
	INVALSI_LAB: Orientarsi alle Competenze	Matematica	Pentamestre	4
Tutte	Conosciamo noi stessi	Tutte	Trimestre	6
CS2				
Disciplina	Argomento	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	Trimestre	8
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Inglese	Crime: Smart Choices, Safe Lives	Ed. Civica	Trimestre	5
Italiano	Una vita non basta - Enrico Galiano	Italiano	Bimestre	5
	INVALSI_LAB: Orientarsi alle Competenze	Matematica	Pentamestre	4
Multidisciplinare	"La partecipazione attiva alla cittadinanza e la consapevolezza del bello tra storia, letteratura, natura e arte" – Vesuvio	Scienze - Letteratura Latina - Educazione Civica	Pentamestre	12
Scienze motorie	Insegnante per un giorno (flipped classroom)	Scienze motorie	Pentamestre	3

Tutte	Fai la tua parte: la collaborazione efficace	Tutte	Pentamestre	2
Tutte	Educazione affettiva	tutte	Pentamestre	6

Le attività di Orientamento previste per il Triennio sono le seguenti:

ORIENTAMENTO Scuola Secondaria di II Grado				
CS3				
Disciplina	Argomento	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Tutte	Laboratori di orientamento	a scelta	Pentamestre	10
Ed. Civica	PCTO	Ed. Civica	Pentamestre	10
CS4				
Disciplina	Argomento	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Tutte	Laboratori di orientamento	a scelta	Pentamestre	10
Tutte	Testimoni a confronto	a scelta	Pentamestre	5
Tutte	Incontro con le Università	a scelta	Pentamestre	5
CS4				
Disciplina	Argomento	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Tutte	Laboratori di orientamento	a scelta	Pentamestre	10
Tutte	Testimoni a confronto	a scelta	Pentamestre	5
Tutte	Incontro con le Università	a scelta	Pentamestre	5

L'orientatore e i tutor avranno una funzione strategica nel mantenere un dialogo costante con studenti, famiglie e colleghi coinvolti nelle attività didattiche rivolte al singolo studente.

Nello specifico, i docenti tutor di ogni classe si occuperanno di svolgere le seguenti attività:

- aiutare gli studenti a rivedere le sezioni che compongono il proprio E-Portfolio personale, ovvero un quaderno digitale dove sviluppare, attraverso la scrittura e l'utilizzo di strumenti tecnologici, processi riflessivi e auto-riflessivi sulle proprie competenze.
- presentarsi come consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento descritta al punto 10 delle citate Linee guida.

Per il Biennio dei Licei, il ruolo del docente tutor è svolto ordinariamente dal docente coordinatore di classe, nell'ambito delle funzioni proprie di coordinamento educativo e didattico. Per il triennio dei Licei, invece, il docente tutor costituisce una figura specifica, individuata tramite apposita nomina, con compiti e responsabilità definiti secondo la normativa vigente e le scelte organizzative dell'Istituto.

9. Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del *Problem Posing e* Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *Problem Posing e Solving.*

10. Protocollo di rientro dall'anno all'estero

Criteri generali

1. Valorizzazione dell'esperienza, in termini di riconoscimento:
   - della sua valenza formativa;
   - delle competenze acquisite (certificate o ricavabili dalla documentazione) ;
   - delle valutazioni effettuate dalla scuola estera (pagella).
2. Creazione delle condizioni favorevoli all'acquisizione, da parte degli studenti in rientro, delle conoscenze e competenze indispensabili per affrontare in modo proficuo la classe successiva (quinta).

Modalità e criteri di valutazione

La nota ministeriale del 10 aprile 2013 (paragrafi B3-B4) definisce i criteri e le modalità di valutazione degli studenti che hanno effettuato periodi individuali di studio all'estero. In essa si chiarisce che, in previsione dello scrutinio - da effettuare a settembre, contestualmente agli scrutini degli studenti con "sospensione del giudizio" e nel quale si dovranno assegnare voti e crediti relativi alla classe quarta - si adottano i seguenti criteri:

1. Verrà sempre svolto un colloquio orale, in particolare sui contenuti non svolti, anche in presenza di una materia corrispondente nella scuola estera.
2. Dove non c'è la materia corrispondente nella scuola estera, si procederà ad agosto-settembre, contestualmente alle prove di recupero degli studenti con "sospensione del giudizio", ad una valutazione con verifiche scritte e orali. A tal proposito il Consiglio di Classe:
   - stabilisce al più presto le materie oggetto di tali colloqui;
   - in caso di lacune comunicherà tempi e modi dei recuperi;

- può inoltre consigliare agli studenti, se rientrano in tempo utile, di frequentare uno o più corsi di recupero realizzati dalla scuola per gli studenti con giudizio sospeso, intendendo tale frequenza un supporto ed un accompagnamento rispetto ai percorsi indicati dai docenti.

Con le valutazioni di cui ai punti 1 e 2 si è in grado di scrutinare gli alunni per la classe quarta.

In ultimo, si ricorda che i docenti chiariranno allo studente, prima della partenza, i contenuti utili per continuità allo svolgimento dell'anno successivo e resteranno sempre a disposizione per eventuali esigenze di natura didattica durante il periodo all'estero, ma è cura dello studente contattarli. Per facilitare questo processo sarà assegnato un tutor.

11. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (GLHI) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (BES), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) al fine di svolgere le "seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

PARTE TERZA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA


Radio
cento
passi

Offerte extra-didattiche

1. Le certificazioni linguistiche

L'Istituto Salesiano Pio XI, all'interno della sua proposta curricolare ed extracurricolare propone la preparazione a diverse tipologie di certificazione linguistica.

Ognuna di esse è riconosciuta in tutti i Paesi in cui si parla inglese e, non solo sono adottate dalle autorità educative e dai centri d'istruzione come complemento ai propri programmi di valutazione, ma anche tenute in considerazione in ambito lavorativo, valorizzando il curriculum sia accademico che professionale.

1.1. Cos'è una certificazione linguistica?

Si tratta di un documento ufficiale, normalmente rilasciato da un Ente Certificatore, attestante il livello raggiunto in determinate abilità in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), che descrive cosa una persona "sa fare" con la competenza acquisita nella lingua straniera.

Può essere usata:

- Come credito formativo all'esame di Stato;
- In ambito universitario: in Italia sono sempre più numerosi i corsi di laurea che riconoscono le certificazioni linguistiche rilasciate dagli enti certificatori come crediti universitari e per l'accesso alle lauree di secondo livello. All'estero diverse università richiedono certificazioni linguistiche ad un determinato livello come requisito d'accesso.
- In ambito professionale: valorizza il Curriculum Vitae, essendo un documento sempre più conosciuto e apprezzato dal mondo del lavoro come prova di ciò che una persona "è in grado di fare" in una lingua straniera.

TIPOLOGIA CORSO	LIVELLO LING.	CLASSI COINVOLTE
FLYERS	A1 - A2.1	I, II, III Media
KET (Key English Test)	A2	I, II, III Media
PET (Preliminary English Test)	B1	II, III Media - liceo Biennio
FCE (First Certificate of English)	B2	Liceo Triennio
CAE (Certificate of Advanced English)	C1	Liceo Triennio
CPE (Certificate of Proficiency in English)	C2	Liceo Triennio
DELE A1 ESCOLAR	A1	Medie - Liceo
DELE A2/B1 ESCOLAR	A2 - B1	Medie - Liceo

1.2. Flyers

Il Flyers è una certificazione di livello iniziale (A2 del QCER) rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali *(listening, speaking, reading, writing)*, ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

A differenza del KET sempre di livello A2, descritto di seguito, il Flyers è adatto a chi si approccia per la prima volta alle certificazioni Cambridge.

La durata del corso è di 36 ore e sono previsti incontri settimanali.

1.3. Key English Test (KET)

Il Key English Test (KET) è una certificazione di livello iniziale (A2 del QCER) rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali *(listening, speaking, reading, writing)*, ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 36 ore e sono previsti incontri settimanali.

1.4. Preliminary English Test (PET)

Il Preliminary English Test (PET) è una certificazione di livello intermedio (B1 del QCER) rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali *(listening, speaking, reading, writing)*, ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 36 ore e sono previsti incontri settimanali.

1.5. First Certificate of English (FCE)

Il First Certificate of English è una certificazione rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (*listening, speaking, reading, writing*), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 36 ore e sono previsti incontri settimanali.

1.6. Certificate of Advanced English (CAE)

Il Certificate of Advanced English è una certificazione rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (*listening, speaking, reading, writing*), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 36 ore e sono previsti incontri settimanali.

1.7. Certificate of Proficiency in English (CPE)

Il Certificate of Proficiency in English è una certificazione rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations. È l'esame di livello più alto offerto da Cambridge, attestante una padronanza della lingua inglese pari a quella di un madrelingua (livello C2 QCER) e dimostra capacità di comunicare con scioltezza, sofisticazione e appropriatezza in ogni contesto

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, speaking, reading, writing), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 36 ore e sono previsti incontri settimanali.

1.8. Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE)

I diplomi DELE "para escolares" livelli A1 e A2/B1 sono rilasciati dall'Instituto Cervantes seguendo i criteri del QCER, per gli studenti tra gli 11 e i 17 anni.

L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (*comprensiòn de lectura, comprensión auditiva, expresiòn e interacciòn escritas, expresión e interacción orales*), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 30 ore e sono previsti incontri settimanali.

2. Il viaggio educativo

Da diversi anni la scuola secondaria dell'Istituto Salesiano PIO XI propone a tutti i suoi studenti ogni anno un viaggio di Istruzione "fuori dall'ordinario".

Il valore educativo del viaggio è noto: viaggiare significa scoprire, essere alla ricerca, progettare, aiuta ad accorgersi della limitatezza dei propri orizzonti mentali;

predispone al confronto, guida alla valorizzazione di ciò che è differente, a non fare resistenza al nuovo. Viaggiare è scoprire ciò che sta al di là.

Dal punto di vista antropologico, si pensa al viaggio di istruzione come un turismo che:

- favorisce il richiamo alle comuni radici culturali europee e la consapevolezza delle tradizioni sociali, religiose e spirituali;
- favorisce il piacere dello stare insieme e l'elaborazione di interessi e di un linguaggio comuni;
- aiuta a superare la solitudine;
- rifiuta la massificazione culturale;
- rilancia il protagonismo e l'assunzione di responsabilità;
- alimenta il confronto di idee, il dialogo, la reciproca conoscenza, l'unità e la solidarietà fra i giovani;

L'esperienza salesiana insegna che il viaggio formativo, si qualifica come:

- acquisizione ed ampliamento di conoscenze;
- esperienza di gruppo, ma anche di crescita personale;
- esperienza il più possibile non elitaria, ma essenziale anche nell'utilizzo dei servizi;
- desiderio di verificare punti in comune e di diversità tra popolazioni;
- superamento di barriere e pregiudizi.

Proprio cercando di seguire queste caratteristiche, ogni anno, dalla prima media alla classe quinta superiore, vengono proposte delle mete che siano in linea e coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti per ogni annualità.

3. Il progetto d'inclusione (PI)

Per la descrizione dell'attività di inclusione realizzata al Pio XI si rimanda al Piano per l'Inclusione in allegato.

4. Inclusione e differenziazione

4.1. I Bisogni Educativi Speciali

La Scuola italiana ha riunito sotto la definizione di Bisogni Educativi Speciali (BES) tutte le situazioni che comportano, a diversi livelli, difficoltà o disagi nella vita scolastica. Il nostro Istituto dedica un'attenzione particolare agli studenti con svantaggi o disagi (socioeconomico, linguistico-culturale, legato a temporanei di salute, ecc.) e a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, ADHD, DOP, borderline cognitivo, ecc.), articolando opportuni interventi per il successo formativo degli stessi. Il Pio XI è dotato di uno sportello psicologico gratuito, rivolto ad alunni e genitori, attivo anche in orario scolastico. Sotto la supervisione della Psicologa d'Istituto, si offre a tutti gli studenti dei primi anni la possibilità di svolgere una prima valutazione sulle proprie modalità d'apprendimento, volta a rilevare e a

supportare le eventuali difficoltà che i ragazzi presentano all'inizio del percorso scolastico (sia della Scuola Media, sia del Liceo).

Le difficoltà emerse vengono segnalate al Consiglio di Classe e poi comunicate alla famiglia dal coordinatore: di concerto, docenti e genitori, pianificano le tappe da seguire per ottenere un'eventuale diagnosi clinica e redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene periodicamente revisionato. Gli studenti possono dunque usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative adeguati alla loro specifica modalità di apprendimento. Il coordinamento delle strategie d'inclusione per gli alunni con BES e DSA e la redazione del Piano per l'Inclusione (PI) sono affidati al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI/GLO): un team di docenti specializzati, che si occupa anche di organizzare incontri di formazione con esperti, rivolti all'intero corpo docente.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Piano per l'Inclusione allegato.

4.2. Studenti - Atleti di Alto Livello

Il Pio XI si attiva a promuovere e garantire il "progetto didattico sperimentale studente-atleta di alto livello" che consente a studenti-atleti di conciliare il percorso scolastico con l'attività sportiva attraverso un PFP (Percorso Formativo Personalizzato). Il progetto mira a promuovere il diritto allo studio e il successo formativo, riconoscendo il valore dell'attività sportiva.

Il Progetto Sperimentale "Studente-atleta di alto livello" affonda le sue radici nella Legge 107/2015, volta a garantire il diritto allo studio e il successo formativo degli atleti impegnati in attività agonistiche di rilievo. Successivamente, la Legge n. 86/2019 ha delegato il Governo alla riforma degli enti sportivi professionistici e dilettantistici, consolidando la tutela della "doppia carriera" (*dual career*).

Per accedere ai benefici previsti, i requisiti per il riconoscimento dello *status* di studente-atleta di alto livello in Italia sono i seguenti:

- Attività Sportiva di Rilievo: lo studente deve praticare discipline sportive riconosciute dal CONI o dal CIP, afferenti a Federazioni Sportive Nazionali (FSN) o Discipline Sportive Associate (DSA).
- Certificazione di Alto Livello: è necessaria l'appartenenza a categorie specifiche definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (es. atleti di interesse nazionale, convocati nelle rappresentative nazionali o partecipanti ai massimi campionati di categoria).
- Iscrizione Scolastica: Il progetto è rivolto esclusivamente agli studenti iscritti presso le scuole secondarie di secondo grado, sia statali che paritarie.
- Percorso Formativo Personalizzato (PFP): Il riconoscimento dello *status* permette al Consiglio di Classe di redigere un PFP, che prevede la personalizzazione delle verifiche, la gestione delle assenze per impegni sportivi e altre misure *ad hoc* volte a garantire il successo scolastico.

In più il Pio XI garantisce attenzione e cura per atleti e artisti frequentanti la scuola ed attivi in accademie ed associazioni per cui il lavoro e impegno profuso sia pari e/o superiore allo studente/atleta.

5. Il progetto di assistenza specialistica

Dall'anno scolastico 2020-2021, l'Istituto si avvale di un progetto di assistenza specialistica, attivabile grazie all'accesso ad un bando pubblico della regione Lazio che ogni anno viene vinto in base al numero dei ragazzi con disabilità dell'istituto.

In particolare, nel 2020-21 e nel 2021-22 il progetto di assistenza specialistica è stato vinto per i ragazzi iscritto al liceo scientifico dell'istituto salesiano Pio-XI, a partire dall'anno 2022-23 anche il liceo classico è stato inserito nel progetto.

Tale progetto mira a curare maggiormente l'inclusività all'interno dei gruppi classe attraverso la presenza di figure specializzate che svolgono la funzione di mediatori tra l'alunno con difficoltà ed i pari, e tra l'alunno con difficoltà ed i docenti. Inoltre tale servizio promuove una cultura dell'accoglienza ed una sensibilità verso l'altro caratterizzata da ascolto, altruismo, rispetto in cui ognuno è co-creatore di un clima di solidarietà, in modo responsabile.

Il progetto di assistenza specialistica si propone una serie di obiettivi e interventi da effettuare. Gli obiettivi specifici da raggiungere sono:

1. formazione individuale (apprendimento) degli studenti svantaggiati attraverso programmazione e monitoraggio degli interventi;
2. facilitazione nella comunicazione e nell'integrazione tra lo studente svantaggiato, la famiglia, la scuola, la classe e i servizi territoriali;
3. analisi delle richieste delle famiglie, condivise con lo staff di assistenza specialistica, al fine di promuovere relazioni efficaci.
4. accessibilità da parte degli studenti a contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare le diverse difficoltà;
5. inclusione scolastica, socializzazione e integrazione tra compagni di classe e in generale tra gli studenti dell'Istituto;
6. educazione nell'ambito di una formazione civica che promuova il rispetto verso la diversità condividendo i valori della socialità, della responsabilità e del senso civico (lo stare con gli altri, il valore di una comunità solidale, ecc.);

Tipologia di interventi che si intende attuare, loro esplicitazione, modalità di valutazione:

Gli interventi previsti sono molteplici e integrati sulla base delle necessità e dei bisogni individuati; pertanto, si prevede una serie di attività indirizzate nello specifico agli studenti svantaggiati e una serie di laboratori diffusi aperti a più studenti per facilitare lo scambio e la formazione tra pari. Ogni azione è coerente e collegata l'una all'altra, con l'obiettivo di creare un percorso ricco e molteplice capace di generare e condurre verso i risultati attesi.

Le azioni 1 e le azioni 2 sono preliminari a tutto il progetto e prevedono momenti di analisi, programmazione e coordinamento. L'attività formativa si sviluppa nello specifico con la macro-azione 3 (centrale e specifica per gli studenti svantaggiati dell'istituto) con:

- attività didattica che prevede lezioni tradizionali in classe (approfondimento dei contenuti e degli argomenti affrontati in classe con momenti "*focus-group*" in classe tra assistenti e studenti);
- lavoro di gruppo con programmazione, monitoraggio e accompagnamento nella gestione e divisione dei ruoli per ciascun gruppo di attività (integrazione fra studenti e promozione della formazione tra pari);
- attività extrascolastica sia culturale che ludico-sportiva;
- formazione a distanza, con utilizzo delle nuove tecnologie e promozione di una vera e propria consapevolezza nell'uso dei sistemi e delle piattaforme informatiche e social anche tramite l'utilizzo di strumenti tecnologici (tablet, smartphone, smart tv).

La formazione con l'intervento degli assistenti specialistici, pertanto, coniuga da un lato l'assistenza specifica utile per gli studenti svantaggiati e dall'altro promuove un percorso che comprende l'intero istituto pensato come complessità e come insieme organico di persone/studenti.

Il Piano Formativo dell'Istituto si arricchisce dunque di un nuovo percorso che garantisce assistenza specialistica inaugurando al contempo un nuovo progetto innovativo di educazione civica / sociale, con momenti di nuova aggregazione e inclusione fra studenti.

6. Servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale o DaD

In ottemperanza alla legge 440/1997 nonché al diritto all'istruzione e ai Protocolli MIUR DRLO R.U. 10751 e 10758 del 28 agosto 2012, l'Istituto prevede che siano attivati progetti di istruzione domiciliare e di collegamento con la scuola in ospedale, qualora un alunno fosse affetto da patologie impedenti la regolare frequenza delle lezioni o fosse ricoverato in strutture fornite di tale servizio. La scuola in ospedale e il servizio d'istruzione domiciliare, nati nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato, sono servizi diffusi su tutto il territorio nazionale e riguardano tutti gli ordini e gradi di scuola. Essi garantiscono la tutela sia del diritto alla salute che del diritto all'istruzione, come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale o a casa.

L'Istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituto attiva un progetto di Istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e

su loro specifica richiesta, accompagnata da idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia ed il periodo di degenza domestica. Oltre all'azione in presenza necessariamente limitata nel tempo – l'Istituto prevede attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.

La Scuola in ospedale è un'offerta formativa finalizzata a tutelare e garantire il diritto alla salute e all'istruzione per studenti e studentesse che si trovino ricoverati presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale. Tra le diverse iniziative per la promozione del successo scolastico ha assunto nel tempo un'identità precisa, raggiungendo livelli di eccellenza in un settore così delicato quale quello ospedaliero. L'Istituto, nel caso si verifichi la necessità, si impegna a collaborare con la sezione ospedaliera scolastica.

In aggiunta, per garantire la continuità dell'apprendimento anche agli studenti con condizioni di salute particolarmente gravi, l'Istituto può attivare modalità di didattica a distanza (DaD), che permettano la partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche in tempo reale o asincrono. L'utilizzo della DaD mira a mantenere un contatto educativo costante con il gruppo classe e a supportare il progresso scolastico dello studente, nel pieno rispetto delle esigenze sanitarie e della personalizzazione del percorso educativo.

La richiesta di attivazione dovrà essere presentata al Coordinatore Educativo-Didattico per una prima approvazione; l'approvazione definitiva è di competenza del Consiglio di Classe.

7. Processo di formazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Incontro GLO iniziale tra le famiglie, i docenti di sostegno, il Coordinatore di Classe e gli operatori ASL.
- Successiva stesura di PEI i cui contenuti vengono definiti e condivisi in Consiglio di Classe che, infine, approva il PEI valido per l'anno scolastico corrente.
- Incontro conclusivo con le famiglie per la firma del PEI e la definizione delle strategie operative condivise.

7.1. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Il Coordinatore Educativo-Didattico;
- Referente per l'Inclusione;
- Eventuale Docente di Sostegno;
- Coordinatore di Classe;
- Consiglio di Classe;
- Operatori ASL e terapeuti privati;

- Famiglie.

7.2. Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Periodici incontri tra il personale scolastico e le famiglie, in modo che il processo educativo e valutativo degli studenti BES sia sempre condiviso e monitorato. Per quanto riguarda gli studenti con un PEI, sono previsti annualmente tre incontri GLO: iniziale, intermedio, finale.

7.3. Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- Coinvolgimento in progetti di inclusione;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

7.4. Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI/GLO
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Assistenza specialistica
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

7.5. Rapporto con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

8. Progetti e corsi extracurricolari

8.1. IMUN - Italian Model United Nations (II-III medie/ biennio classico-scientifico)

L'*Italian Model United Nations* è la simulazione ONU più grande d'Europa. Gli studenti rappresenteranno un Paese membro dell'ONU e saranno tenuti a rispettarne fedelmente valori ed interessi, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite.

Il loro scopo sarà quello di confrontarsi, intervenire, mediare una posizione e cooperare per ottenere l'approvazione di documenti (le c.d. risoluzioni) che possano favorire il proprio Paese. IMUN è una grande esperienza cooperativa, nella quale i ragazzi si confronteranno in lingua inglese con i grandi temi della politica internazionale.

8.2. MUNER - Model United Nations Experience Run - (triennio liceo)

MUNER – New York è la più grande e prestigiosa esperienza internazionale organizzata da United Network. Nella Grande Mela, a due passi da Times Square, insieme a più di 3000 studenti provenienti da tutto il mondo parteciperai all'appuntamento annuale per confrontare le tue idee e definire nuove strategie di politica internazionale.

Durante il model, gli studenti si confronteranno in lingua inglese con ragazzi provenienti da altri paesi del mondo, utilizzando le *regole di procedura* delle Nazioni Unite e affrontando gli stessi temi che i veri ambasciatori discutono all'interno del Palazzo di Vetro ogni giorno.

I lavori di simulazione saranno coordinati da staff internazionale proveniente dalle più prestigiose Università americane *(tra cui l'Harvard University)*. Oltre a vivere un'intensa esperienza formativa, durante la simulazione avranno l'opportunità di incontrare i diplomatici che lavorano a New York presso le Rappresentanze Permanenti (*Mission Briefing)*, nonché di conoscere le varie figure professionali impegnate all'interno del Consolato Generale Italiano a New York e della Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite.

8.3. Un ponte di parole: digital exchange Italy - Australia (liceo)

Il progetto prevede un'attività di corrispondenza digitale in lingua inglese tra i secondi anni Liceo Scientifico potenziato e lo Springside West Secondary College di Melbourne. Attraverso scambi online moderati dai docenti referenti, gli studenti approfondiranno temi culturali e di attualità, potenziando competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza digitale.

8.4. Soggiorni linguistici estivi (medie e liceo)

Ogni anno la nostra scuola organizza soggiorni linguistici della durata di due settimane in paesi anglofoni (Inghilterra, Irlanda, Scozia) per i ragazzi della scuola media (a partire dalla classe seconda) e per i licei fino ai 17 anni di età.

I ragazzi vengono accompagnati da professori della nostra scuola alla scoperta di nuove destinazioni in modo da imparare divertendosi.

I soggiorni linguistici all'estero migliorano le abilità linguistiche ed allo stesso tempo permettono ai ragazzi di comprendere e accogliere la nuova cultura.

8.5. Giochi matematici del Mediterraneo (medie e liceo)

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. L'obiettivo è stimolare la passione e il coinvolgimento nelle esercitazioni matematiche per quesiti attraverso una sana competizione che coinvolga i candidati.

Si svolgono orientativamente in un periodo compreso tra novembre e maggio e comprendono 4 fasi: qualificazione d'istituto, finale d'istituto, finale di area che si svolge nella scuola candidata come scuola polo ed infine la finale nazionale.

8.6. Scambi culturali/accordi con le scuole salesiane (liceo)

"Same Root, different Languages" è un programma di scambio culturale della durata di una settimana con i ragazzi dell'istituto salesiano di Barakaldo
http://salesianosbarakaldo.net/home/

Il progetto coinvolge professori e studenti appartenenti alla scuola Pio XI (Italia) e quella salesiana di Barakaldo (Spagna). Scopo del progetto è la conoscenza della scuola partner, delle sue usanze, tradizioni e peculiarità locali e la costruzione di un vero e proprio ponte comune tra le scuole coinvolte nel progetto. Fondamentale per la riuscita del programma è la condivisione del comune progetto educativo salesiano e del motto salesiano "buoni cristiani, onesti cittadini".

I ragazzi coinvolti nel progetto soggiorneranno in Spagna a casa degli studenti coinvolti nello scambio e ospiteranno a loro volta i ragazzi spagnoli nel corso del loro soggiorno a Roma.

8.7. Olimpiadi della Matematica (liceo)

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori (scuole secondarie di secondo grado). I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di *problem-solving* che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante di quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule; si propone quindi un'applicazione della matematica più calata nella realtà.

In Italia, le varie fasi della manifestazione sono curate dall' Unione Matematica Italiana su incarico del Ministero dell'Istruzione. Le Olimpiadi della Matematica si svolgono regolarmente in Italia dal 1983, e sono quindi la più antica e seguita gara di matematica a livello nazionale.

I migliori sei studenti vanno a formare la squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali della Matematica (IMO), che vengono organizzate ogni anno in una nazione diversa, a partire dal 1959, e vedono la partecipazione di più di 100 nazioni.

8.8. Olimpiadi della Fisica (liceo)

I "Campionati" di Fisica (già Olimpiadi italiane di Fisica) sono competizioni riservate agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane, e connesse con i "campionati" internazionali International Physics Olympiad (IPhO) e European Olympiad of Experimental Science (EOES). Partecipano, su base volontaria, tutti gli studenti interessati allo studio della fisica: quelli che vogliono capire meglio che cos'è; quelli che vogliono avere una scusa per saperne di più; quelli che vogliono trovarsi con altri con i quali condividere le stesse passioni.

8.9. Campionati di Scienze Naturali (liceo)

I *"Campionati di Scienze Naturali"* sono competizioni riservate agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado e delle Scuole Italiane nel mondo di pari grado. Gli studenti che vi partecipano avranno l'opportunità di verificare le loro attitudini nelle scienze naturali (chimica, biologia e scienze della terra). È un'occasione per mettersi in gioco e testare le proprie competenze nell'uso del metodo scientifico per risolvere quesiti applicati alle realtà quotidiane.

8.10. Certamen Ciceronianum Arpinas (liceo)

Il *Certamen Ciceronianum Arpinas* è una competizione internazionale sulla lingua latina alla quale possono partecipare gli studenti di tutto il mondo che

frequentano il quarto e quinto anno dei licei classici e dei licei scientifici. La prova consiste nella traduzione e nel commento di un passo tratto da un'opera di Cicerone. La competizione si tiene annualmente nel mese di maggio ad Arpino, città natale di Marco Tullio Cicerone, presso il "Centro Studi Umanistici Marco Tullio Cicerone". Oltre alla gara vera e propria durante le quattro giornate della manifestazione si svolgono concerti, mostre, visite guidate, seminari e incontri sulla lingua e la letteratura latina.

8.11. Certamen Latinum "Vittorio Tantucci" (liceo)

Il *Certamen Latinum "Vittorio Tantucci*' si propone di promuovere lo studio della lingua latina e ribadire la sua perenne vitalità, dimostrandone la capacità di dar voce all'infinita varietà del mondo spirituale, culturale, sentimentale, etico, sociale dell'umanità contemporanea, ed è intitolato al celebre latinista, autore della grammatica latina più nota dal dopoguerra ad oggi in Italia e all'estero.

La competizione è rivolta agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado sia del biennio che del triennio e consiste nella produzione di un componimento latino in poesia o in prosa, oppure di un elaborato multimediale in lingua latina, accompagnati da una traduzione italiana coerente con il testo proposto.

8.12. Certamen Dantesco (triennio liceo)

Il *"Certamen Dantesco"* è un concorso sulla *Divina Commedia* rivolto agli studenti del quarto e quinto anno dei Licei di Roma e Provincia. Il progetto è realizzato dal liceo Dante Alighieri di Roma in stretta collaborazione con il Dipartimenti di Studi Letterari dell'Università di Roma "Tor Vergata". Lo scopo del concorso è promuovere una conoscenza approfondita e personale dell' opera dantesca, favorendo un' interpretazione autonoma del suo mondo ideologico e valoriale.

Gli studenti selezionati parteciperanno a seminari e lezioni magistrali per approfondire il tema annuale del concorso, dopodichè dovranno produrre un saggio critico o una riflessione creativa a partire da spunti danteschi selezionati dalla commissione.

8.13. Olimpiadi di Italiano (liceo)

Le *"Olimpiadi di Italiano"* o *"Campionati di Italiano"* sono una competizione nazionale promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). Il progetto mira a incentivare la conoscenza e l'uso consapevole della lingua italiana, stimolando la riflessione sulla sua struttura e sulle sue potenzialità comunicative.

La competizione è rivolta a tutti gli studenti delle Scuole Secondarie di II Grado, suddivisi in biennio e triennio.

8.14. Agon Hellenikos (triennio liceo)

L'*"Agon Hellenikos*" è una prestigiosa competizione di greco antico promossa a Roma dal Liceo Classico "Ennio Quirino Visconti". Si tratta di un *certamen* di traduzione e commento critico-testuale dal greco antico, rivolto agli studenti del triennio dei licei classici di tutto il territorio nazionale. La prova consiste nella traduzione di un passo di un autore greco, accompagnata da un'analisi filologica e storico-letteraria volta a far emergere la modernità dei contenuti classici.
Il progetto consolida la rete di collaborazione tra licei classici e promuove il successo formativo attraverso il riconoscimento del merito, contribuendo all'elevazione del profilo accademico degli studenti in vista del percorso universitario.

8.15. Epistemai (triennio liceo)

Il progetto "Epistemai" è un concorso nazionale promosso dal Liceo Ginnasio Torquato Tasso che mira a valorizzare i linguaggi tecnici e specialistici delle lingue classiche. A differenza dei certamina tradizionali che si concentrano sulla letteratura, Epistemai esplora la dimensione scientifica e settoriale del mondo antico. Il progetto si articola in due momenti principali: una serie di conferenze e seminari tenuti da docenti universitari e ricercatori per approfondire il tema tecnico dell'edizione; una prova di traduzione e commenti critico-testuale dal greco o dal latino, focalizzata su brani di carattere tecnico o scientifico. Per la sua natura interdisciplinare il certamen è aperto agli studenti del triennio sia classico che scientifico.

8.16. Concorso di Scrittura Creativa (seconda media)

Il progetto nasce dalla volontà di offrire agli studenti uno spazio di espressione libera e consapevole, dove la scrittura non sia solo esercizio scolastico, ma strumento di esplorazione del sé e della realtà. Il concorso invita gli studenti del secondo anno della Scuola Secondaria di I Grado del Pio XI a cimentarsi nella produzione di testi narrativi su un tema portante che varia ogni anno scolastico, selezionato dal Dipartimento di Lettere in collaborazione con l'Equipe Pastorale.
Il vincitore della competizione vedrà pubblicato il suo racconto sul Giornalino scolastico, The Pio Times.

8.17. Romanae Disputationes (triennio liceo)

Le *Romanae Disputationes* sono un concorso nazionale di filosofia per studenti e studentesse della Scuola secondaria di Secondo grado. Si pongono l'obiettivo di risvegliare l'interesse alla filosofia e sviluppare allo stesso tempo le capacità critiche, dialettiche e di sintesi, attraverso un percorso di studio e di confronto. Si tratta di un lavoro di valore formativo riconosciuto inoltre come attività di FSL.

Il concorso prevede la realizzazione di un monologo filosofico presentato nella forma di un video di massimo 5 minuti da parte del singolo candidato. Il tema scelto per l'edizione 2024 è "*Quid est tempus?*". Come aiuto ad approfondire il tema del concorso, verranno rese disponibili sul canale YouTube di RD le videolezioni realizzate da docenti universitari.

Al vincitore sarà riconosciuto un premio in libri del valore di 100 euro erogato dalla casa editrice Laterza.

8.18. Olimpiadi di Filosofia (triennio liceo)

Il progetto delle Olimpiadi di Filosofia si rivolge ai nostri alunni per promuovere la riflessione critica e la scrittura saggistica. La competizione, riconosciuta dal MIUR, mira a valorizzare le abilità argomentative e l'approfondimento delle tematiche filosofiche, selezionando i migliori talenti per rappresentare l'Italia a livello internazionale

8.19. Il giornalino della Scuola – The Pio Times (medie e liceo)

Il giornalino scolastico dell'Istituto rinasce come progetto digitale e partecipativo, in coerenza con l'identità educativa e innovativa della scuola, con l'obiettivo di riportare al centro la voce degli studenti e valorizzarne idee, interessi e aspirazioni. Si configura come uno spazio di espressione autentica e di confronto, ma anche come un'importante esperienza formativa, capace di avvicinare i ragazzi al funzionamento di una vera redazione giornalistica.

Il progetto coinvolge studenti di classi ed età diverse, chiamati a collaborare in modo attivo e responsabile alla realizzazione del giornale, sperimentando ruoli, linguaggi e dinamiche proprie del lavoro redazionale: dalla scelta dei temi alla scrittura degli articoli, dall'organizzazione dei contenuti alla loro diffusione. Ogni uscita sarà strutturata attorno a una tematica comune, scelta e sviluppata dalla redazione, così da favorire uno sguardo critico e multidisciplinare sulla realtà.

Il giornalino intende dunque offrire agli studenti l'opportunità di divulgare i propri interessi culturali, sociali e personali, promuovendo al contempo le eccellenze, i progetti e le attività che animano la comunità scolastica. In questo senso, il nuovo giornale del Pio XI si propone come uno spazio di partecipazione e valorizzazione dei talenti, un cortile virtuale, in linea con lo stile educativo salesiano.

8.20. La Pio's Academy (medie e liceo)

Il progetto musicale della scuola ha superato il decennio. Oggi la PIO'S Academy è un gruppo per crescere insieme lavorando ad un laboratorio completo di canto, musica, scrittura creativa, scenografia. In occasione del Natale 2020 i ragazzi della band si sono impegnati nella realizzazione di un flashmob che ha coinvolto l'intera Scuola Media sulle note di "We are the world".

Le prove del gruppo saranno aperte alla presenza e alla collaborazione degli studenti – nei limiti dello spazio disponibile, essi potranno semplicemente assistere o anche partecipare attivamente alla crescita della band; costituire un necessario uditorio in itinere per proporre giudizi critici e correzioni nella regolazione di mixer, amplificatori ed effetti e dare una mano alla manutenzione della strumentazione e della sala-prove.

8.21. La Pio's Cup Football (liceo) e Mini Pio's Cup

Il Campionato di calcetto *Pio's cup Football*, organizzato dall'Istituto Pio XI, è riservato a squadre delle classi del Liceo Classico e Scientifico e, previa valutazione, ad ex studenti ed eventuali esterni. L'obiettivo del torneo è creare un momento di condivisione in un ambiente accogliente e familiare, dove costruire un'ulteriore azione educativa basata sui valori del rispetto, dello sport e della responsabilità individuale e collettiva.

Proprio perché crediamo nel valore educativo-pastorale dello sport, il torneo è pensato all'interno dell'Equipe pastorale e coordinato da una equipe di insegnanti ed ex-allievi che si sono particolarmente distinti negli anni.

Attraverso le dinamiche del gioco e la condivisione delle emozioni, si consolideranno negli alunni che prenderanno parte al torneo valori come rispetto dell'avversario, serietà, correttezza e disponibilità all'ascolto. Lo scopo è quello di garantire un punto di riferimento e di aggregazione sociale, nonché di sviluppo sportivo, ludico e culturale, soprattutto per quei ragazzi che lo sport lo possono vivere solo all'interno della struttura scolastica. I ragazzi che vivono la *Pio's Cup* entrano a far parte di un gruppo che condivide una forte passione per lo sport vero!

Sulla scia del torneo dei licei, nasce la *Mini Pio's Cup*, la versione del campionato pensata appositamente per le classi della Scuola Media.

Questo torneo condivide lo spirito e i valori educativi della coppa maggiore, adattandoli ai ragazzi più giovani. La partecipazione è riservata esclusivamente agli alunni attualmente iscritti alla Scuola Media dell'Istituto.

Gli iscritti accettano integralmente il Regolamento apposito che viene pubblicato di anno in anno.

8.22. La Pio's Cup Volley (liceo)

A grande richiesta, a partire dall'anno scolastico 2022/23, è nato il torneo ufficiale di Pallavolo dedicato a ragazzi e ragazze dei nostri licei.

Il torneo è pensato all'interno dell'Equipe pastorale e coordinato da uno staff di docenti ed ex-allievi.

Fedeli alla tradizione pastorale salesiana si è accettata la sfida educativa che proviene dal mondo dello sport, consapevoli che:

1. l'attività sportiva raggiunge un gran numero di ragazzi e giovani, spesso assenti o non coinvolti da altri interessi e proposte;

2. la scelta di operare mediante le attività sportive è una scelta pastorale e carismatica che rende concreta la missione salesiana;
3. nello sport sono presenti e possibili valori e funzioni di alto significato per la crescita e la maturazione dei giovani, a patto che ci siano operatori sportivi che intenzionalmente e deliberatamente si adoperino per valorizzare questo "patrimonio dell'umanità" (de Coubertin).

8.23. Volley scuola (liceo)

Il Volley Scuola è una straordinaria festa dello sport scolastico nella quale si fondono tutti i valori positivi e aggreganti della pallavolo: fair play, rispetto, amicizia, divertimento e solidarietà. Ogni anno - dal 1994 - gli alunni e le alunne delle scuole superiori di Roma e provincia assaporano la gioia di scendere in campo per difendere i colori del proprio Istituto. Nel 2000 arrivano infatti i concorsi, poi con il Covid i seminari, che trasformano da attività in presenza a didattica a distanza, ma senza mai snaturare il senso profondo di questa manifestazione: trasmettere valori, diventando molto più di un semplice torneo scolastico, pur essendo il più partecipato e longevo d'Italia. Il Beach Volley e il Sitting Volley arricchiscono un contenitore nel quale sport e socialità vanno di pari passo. Il 2024 saluta il ritorno delle finali di Volley Scuola nel suo unico, vero, entusiasmante alveo: il Palazzetto dello Sport di Viale Tiziano a Roma.

8.24. La corsa di Miguel (medie e liceo)

La Corsa di Miguel, organizzata dal Club Atletico Central, formula alle scuole italiane di ogni ordine e grado un percorso che si ispira proprio al concetto di Sport Mappamondo. Sarà un modo per ricordare ancora una volta la figura di Miguel Benancio Sànchez, maratoneta e poeta argentino desaparecido nel 1978, le sue poesie, i suoi chilometri di corsa, la sua idea di sport. Una copertina colorata con tante bandiere su cui ci sono gli autografi di quelli che furono i suoi compagni di gara colombiani, keniani, italiani. Conoscere il mondo attraverso lo sport è una fantastica occasione formativa. Conoscenza da integrare e finalizzare all'esperienza pratica.

8.25. ScuolAttiva (medie)

Progetto promosso da Sport e Salute e Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle Scuole Secondarie di I grado, che consente ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo.

8.26. La lanterna di Dioniso – Laboratorio teatrale (medie e liceo)

Il progetto propone un percorso teorico– pratico sulle tecniche teatrali volte a realizzare un Laboratorio dove gli allievi apprendono le tecniche di recitazione teatrale, la gestualità dell'attore e la coerenza del movimento con le battute in scena; il tutto finalizzato alla messa in scena di un testo teatrale a conclusione dell'anno scolastico.

L'attività teatrale che si inserisce perfettamente nelle trame dell'offerta formativa scolastica offre all'alunno–attore, la possibilità di sviluppare la propria creatività, immaginazione, spontaneità e non ultime, le abilità linguistiche; nonché l'opportunità di acquisire sicurezza e autostima superando i molteplici disagi che l'età adolescenziale spesse volte acuisce, lavorando inoltre con gli stessi compagni in una situazione di socialità e apertura al mondo delle emozioni.

9. Formazione Scuola-Lavoro

Come riportato nelle linee guida pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, la Formazione Scuola-Lavoro "contribuisce ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento".

Nell'anno scolastico 2025-26, con il DL 127/2025, i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno assunto il nuovo nome di Formazione Scuola-Lavoro. In tal modo, si è inteso valorizzare il legame tra la scuola e il mondo del lavoro. A livello normativo, tuttavia, sono rimasti invariati obblighi, contenuti e finalità.

Dall'anno scolastico 2017/2018 le iniziative di PCTO sono obbligatorie per gli studenti dei licei, al fine del conseguimento del diploma e il percorso intrapreso nel triennio dell'alunno costituisce materia di colloquio orale all'esame di maturità. La normativa indica che per accedere all'esame occorre che l'alunno dei Licei abbia completato un monte complessivo di 90 ore nel triennio, comprensivo di un corso di formazione sulla sicurezza.

La progettazione della Formazione Scuola-Lavoro deve contemperare:

- la dimensione curriculare;
- la dimensione esperienziale;
- la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo

da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La scelta dell'Istituto Salesiano Pio XI è stata quella di suddividere tali attività (del monte ore complessivo di 90, come già specificato) in questo modo:

- 12 ore per il Corso sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008, cioè il Testo Unico sulla Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro);
- 30 ore di FSL da svolgere nel terzo anno del Liceo;
- 30 ore di FSL da svolgere nel quarto anno del Liceo;
- 10 ore di attività di volontariato da svolgere nel quinto anno del Liceo;
- 10 ore di realizzazione della presentazione finale, da esporre durante il colloquio orale dell'Esame di Stato.

  Il Collegio docenti ha stabilito altresì il riconoscimento di ulteriori:
- 40 ore di FSL per gli allievi in mobilità studentesca per un anno;
- 20 ore per coloro che invece sostengano l'esperienza per un semestre.

Ogni anno intendiamo stipulare convenzioni con le principali Università di Roma, al fine di proporre ai nostri studenti una rosa ricca e stimolante di corsi, che possano rispondere ai loro interessi più profondi. Per conciliare esigenze didattiche ed organizzative, cerchiamo, per quanto possibile, di concentrare l'esperienza di FSL in una settimana e in orario extra didattico: in tal modo, ai docenti è consentito non fermare la didattica, pur non procedendo con le valutazioni. Una volta assegnato il percorso, forniremo ai ragazzi la documentazione formale per l'accesso all'esperienza.

Le Università coinvolte nei progetti solitamente sono:

- Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Università Europea di Roma;
- Università Pontificia Salesiana (UPS).

Tali progetti non esauriscono l'offerta formativa per gli studenti, che potrà essere integrata nel corso dell'anno anche da percorsi personalizzati. I percorsi personalizzati sono da attivare a seguito di colloquio con il Coordinatore Educativo-Didattico che verterà sulla valutazione del percorso e sugli adempimenti formali per la sua attivazione.

10. Potenziamento discipline STEM

Il nostro Istituto già da qualche anno ha intrapreso, nell'ambito del proprio piano triennale dell'offerta formativa, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli

specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative nonché la volontà di potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti. Ciò ha permesso di essere già allineati con la Nota del 15 novembre 2023 emanata dal MIM che fornisce le istruzioni operative in merito alle azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento debbano essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico);
- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity (creatività).

Più recentemente, e nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per un'istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Il nostro Istituto, rispettando la specificità dei vari indirizzi di studio, cerca di attuare una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia prevede il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

In particolare, le principali metodologie da noi utilizzate sono:

- la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo".
- L'utilizzo di metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il *problem solving*, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

- La costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
- L'utilizzo di metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.
- Attività di FSL nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

11. Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM (Scuola Secondaria di I Grado)

- Insegnare attraverso l'esperienza;
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo;
- Favorire la didattica inclusiva;
- Promuovere la creatività e la curiosità;

- Sviluppare l’autonomia degli alunni;
- Utilizzare attività laboratoriali.

12. Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM (Scuola Secondaria di II Grado)

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio;
- Utilizzare metodologie attive e collaborative;
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa;
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- Realizzare attività di FSL nell'ambito STEM.

13. Progetti per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM (Scuola Secondaria II Grado)

- Laboratorio "i Kepos". Il progetto offre agli studenti liceali impegnati nel percorso l’occasione di sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità nell’ambito dell’educazione ambientale mediante percorsi formativi legati alla produzione e al consumo del cibo. Si ritiene fondamentale far comprendere agli studenti la natura sistemica del mondo e far crescere in loro la consapevolezza del valore del mantenimento della biodiversità e dell’importanza della conservazione del “sistema Terra”. Le attività che vengono proposte in tale progetto vogliono rendere gli studenti consapevoli che ogni loro scelta e azione, individuale e collettiva, comporta conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro. La consapevolezza del loro ruolo attivo sugli equilibri degli ecosistemi li condurrà ad individuare stili di vita che comportino la preservazione inalterata di questi. Gli studenti saranno inoltre coinvolti nel miglioramento ed implementazione del sistema IoT (Internet of Things) per la gestione dell'orto scolastico grazie alla collaborazione con il Centro di Ricerca Crea - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

- Laboratorio "Circolo di Sofia". Il progetto include nel percorso formativo tra gli argomenti, le geometrie non euclidee, l'algebra lineare e argomenti di fisica.

- Laboratorio di internetworking. Il laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti alle principali architetture di rete WAN e LAN, partendo dalle

architetture interne dei PC, dalle tecniche di indirizzamento e dalla descrizione degli apparati attivi di rete, attraverso anche un'introduzione dello standard ISO/OSI e dello stack TCP/IP. Oltre alla parte teorica è prevista una parte pratica di configurazione di apparati attivi di rete con lo scopo di creare piccole reti LAN, in modo da far familiarizzare gli studenti con la parte realizzativa e il troubleshooting.

- Laboratorio aerobiologico indoor e outdoor. Il laboratorio approfondisce alcuni temi delle Scienze, quali il sangue, lo striscio di sangue, lo studio e l'interpretazione dei comuni esami di laboratorio, il sistema immunitario, l'autoimmunità, le allergie e gli allergeni e, parallelamente, intende fornire agli studenti le basi indispensabili per riconoscere al microscopio ottico i più comuni pollini, acari e le spore fungine aerodiffuse.

- Biotechnology explorer. Il laboratorio offre la possibilità di svolgere esperienze di microbiologia legate alla biologia molecolare. Si prevede una parte di introduzione teorica con attività pratiche laboratoriali che prevedono l'estrazione del DNA dalle cellule della guancia e la trasformazione batterica con pGLO, un processo di trasferimento di geni da un organismo all'altro, mediato da un plasmide. Con questa attività gli studenti possono fare esperienza della semplicità con cui il DNA può essere isolato per essere utilizzato in ricerche che ne prevedono la manipolazione.

- Laboratorio sull'analisi microbiologica dell'acqua. Gli studenti saranno coinvolti nello studio della qualità dell'acqua attraverso l'analisi batteriologica condotta utilizzando un ideale indicatore batterico di inquinamento.

- Laboratorio di astrofisica e astronomia. Il percorso affronta in partnership con INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica, diverse tematiche in riferimento all'astronomia moderna con elementi di contesto (cosa significa fare astronomia oggi e cosa fa un astronomo) e laboratori pratici (creare stelle artificiali con il laser, imparare a conoscere un telescopio moderno).

- Laboratori di Coding, intelligenza artificiale e innovazione tecnologica. Per mezzo del partner Betwyll si esplora la "galassia" dell'innovazione digitale con laboratori pratici e di immediato utilizzo da parte degli studenti che potranno sperimentare non solo l'utilizzo di nuove tecnologie applicate allo studio delle discipline scolastiche, ma anche i processi alla base di sistemi innovativi, al fine di permettere una comprensione e un utilizzo consapevoli di strumenti e mezzi tecnologici.

14. Progetti per l'Orientamento

L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, propone una serie di Laboratori di Orientamento, pensati per offrire agli studenti un percorso formativo ampio, stimolante e partecipato. Il progetto prevede la realizzazione di azioni diversificate che comprendono: momenti divulgativi, di incontro e dibattito, per approfondire diversi ambiti disciplinari; attività pratiche e laboratoriali, per favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta; attività di studio e ricerca, finalizzate all'approfondimento personale e metodologico; lezioni frontali tra pari, per condividere conoscenze e competenze in modo collaborativo.

Il percorso si configura dunque come un'esperienza partecipata, che coinvolge studenti e docenti con l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali.

I laboratori hanno una durata complessiva di 10 ore, articolate in 4 incontri da 2 ore e mezza ciascuno oppure 5 incontri da 2 ore.

L'offerta consiste nelle seguenti proposte:

- Vivere d'acqua: la molecola della vita
  Il laboratorio approfondisce il ruolo fondamentale dell'acqua nei processi vitali e nella struttura della materia, unendo esperienze teoriche e pratiche.
- Teatro – La lanterna di Dioniso
  Per gli studenti che già partecipano al laboratorio teatrale "La Lanterna di Dioniso" per l'intero anno sono riconosciute 10 ore di attività.
- Il battito del verso. Metrica classica
  Attraverso lo studio dei principali aspetti ritmici e musicali della poesia greca e latina, gli studenti leggeranno testi significativi e realizzeranno piccoli componimenti, sperimentando linguaggi poetici diversi da quelli dell'italiano.
- Il Novecento in versi e canzoni: Fabrizio De Andrè
  Il laboratorio utilizza l'opera di De Andrè come strumento per riflettere sulla realtà contemporanea. Gli studenti analizzeranno testi e temi universali, sviluppando pensiero critico e intelligenza emotiva. Il per- corso culminerà nella creazione di un prodotto comunicativo originale.
- Algebra Lineare - Corso propedeutico per l'esame di Analisi 1
  Corso propedeutico per gli studenti che affronteranno l'esame di Analisi 1 (Ingegneria, Matematica, ecc.). Il laboratorio introduce ai concetti fondamentali di vettori, spazi vettoriali e trasformazioni lineari, affrontando la risoluzione di sistemi lineari, operazioni con matrici e calcolo dei determinanti.
- Nel cuore dell'opera d'arte. Analisi iconologica
  Il corso sviluppa la capacità di leggere e interpretare le opere d'arte dal punto di vista simbolico, culturale e storico. Gli studenti confronteranno diverse epoche artistiche e parteciperanno a un'esperienza finale sul campo, applicando le conoscenze acquisite in un contesto reale.

- Il desiderio di Sé. Per smettere di sognare i sogni degli altri…
  Cosa desideri davvero? Come si riconosce un autentico desiderio? Come smascherare le aspettative degli altri, che abbiamo introiettato in noi tanto da sembrare nostre?
  Sono solo alcune delle domande di questo percorso di riflessione e dibattito sul significato autentico del Desiderio. A partire da Freud, Lacan e Recalcati, affronteremo le grandi domande sul senso del desiderare, favorendo un dialogo interiore filosofico.
- Business English. Internship Simulation Lab (ISL)
  Il corso sviluppa competenze comunicative in ambito professionale: scrittura di CV e lettere formali, simulazioni di colloqui di lavoro, tecniche di public speaking e attività pratiche di interazione in lingua.
- Beyond Words. Laboratorio di traduzione
  Il laboratorio rafforza le competenze linguistiche e culturali in inglese e italiano, esplorando la traduzione come interpretazione e creatività. Moduli previsti: Tradurre è tradire, Tradurre la cultura, Tradurre la narrativa, Tradurre i media.
- Photoshop
  Il laboratorio introduce gli studenti al mondo della grafica digitale e del fotoritocco. Verranno affrontati gli strumenti base di Photoshop (livelli, maschere, filtri), la correzione dei colori, il ritocco fotografico e la composizione grafica. Gli studenti svilupperanno il senso estetico attraverso lo studio dell'armonia cromatica e della sezione aurea.
  Il Laboratorio si svolgerà nelle aule del Centro di Formazione Professionale del PIO XI. Ogni studente, per poter partecipare, dovrà essere in possesso della licenza Adobe Photoshop.
- Giornalino Scolastico – The Pio's time
  Per gli studenti che già collaborano al giornalino per l'intero anno sono riconosciute 10 ore di attività.
- I numeri parlano. Laboratorio di statistica
  Il corso fornisce strumenti teorici e pratici della statistica descrittiva, guidando gli studenti a trasformare dati grezzi in informazioni utili per comprendere e interpretare fenomeni reali.

15. Esami di idoneità - Esami integrativi

Per passare a una classe successiva da quella per la quale si è in possesso del titolo di ammissione, è prevista una prova specifica: l'esame di idoneità.
I candidati sostengono le prove su tutte le discipline comprese nel piano di studi delle classi che precedono quella a cui il candidato vuole accedere.

Con l'esame integrativo, lo studente già iscritto a una Scuola Secondaria di Secondo grado, può ottenere il passaggio a scuole di diverso percorso, indirizzo, articolazione, opzione. Le prove vertono sulle discipline, o parti di discipline, della scuola di destinazione che non trovano corrispondenza nel corso di studio di provenienza.

Scuola secondaria I grado

Esami di idoneità: requisiti di ammissione

Ai sensi del DL 45/2025 e del DM 218/2025, vengono definite le tempistiche e le modalità di svolgimento degli esami di idoneità nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, nonché le misure di vigilanza, idonee a garantirne il corretto svolgimento. Per le classi della scuola secondaria di I grado, possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado:

- coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età;
- coloro che, iscritti ad una qualsiasi classe della scuola statale o paritaria del I ciclo di istruzione e ritirati dalle lezioni entro il 15 marzo dell'anno in corso, chiedano di accedere alla classe successiva sostenendo apposito esame;
- gli alunni i cui genitori abbiano scelto l'istruzione parentale: ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, essi sostengono annualmente l'idoneità alla classe successiva nella scuola;
- gli alunni ad alto potenziale intellettivo, che possono accedere all'esame di idoneità per l'anno di corso successivo a quello cui possono essere ammessi a seguito di scrutinio finale, senza interruzione della frequenza scolastica, purché dotati di opportuna certificazione attestante anche il grado di maturazione affettivo-relazionale (quest'ultima si rilascia su richiesta delle famiglie e su parere favorevole espresso all'unanimità dai docenti della classe o dal consiglio di classe).

Lo svolgimento degli esami di idoneità

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità va presentata dalla famiglia entro il 30 aprile di ciascun anno al Coordinatore Educativo-Didattico. La domanda deve essere accompagnata dal progetto didattico educativo seguito dall'alunno, in maniera che la scuola possa accertarne la coerenza con le Indicazioni nazionali vigenti.

Per avvalersi delle misure dispensative e/o degli strumenti compensativi previsti per gli alunni con BES è indispensabile accompagnare la domanda con le certificazioni di legge e, se presente, con il PDP ove predisposto.

È importante notare che l'esame deve svolgersi in unica sessione entro il 30 giugno dell'anno scolastico in corso, secondo un calendario coerentemente definito dal Collegio docenti.

- L'esame di idoneità alla classe prima della scuola secondaria di primo grado comprende una prova scritta volta ad accertare le competenze linguistiche, una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche e in un colloquio.
- L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado si articola nelle prove scritte di italiano, matematica e inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare.
- Per gli alunni con disabilità la commissione è integrata con un docente per le attività di sostegno.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/ non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare la classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice. Per i suddetti esami è previsto un contributo di 500 euro.

Scuola secondaria di II grado

Il primo indispensabile chiarimento è disposto dall'articolo 192, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, per il quale lo studente può sostenere, nel medesimo anno scolastico e presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, esami di idoneità relativi a non più di due anni di corso successivi a quello per il quale è stato ammesso a seguito di scrutinio finale. Nel caso in cui l'esame di idoneità riguardi due anni di corso, la commissione è presieduta da un presidente esterno all'istituzione scolastica, nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra i dirigenti scolastici.

Esami di idoneità nel secondo ciclo

Ferma restando la disposizione che impone lo svolgimento degli esami di idoneità in un'unica sessione speciale che deve concludersi prima dell'inizio delle lezioni (non sono né previste né prevedibili sessioni straordinarie o aggiuntive), occorre preordinare un coinvolgimento del Collegio dei docenti che, in qualità di organo tecnico, indica criteri e modalità per il loro svolgimento, anche per il calendario delle prove, pertanto è previsto un contributo di 500 euro per sostenere tali prove.

Nel secondo ciclo, possono sostenere gli esami di idoneità:

- i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima, ovvero gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo;

- i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione.

Ulteriore requisito è costituito dal possesso del titolo conclusivo della scuola secondaria di I grado o titolo equivalente.

La formazione della Commissione

Per la composizione della Commissione occorre tenere presente:

- la classe alla quale il candidato aspira i cui docenti devono essere tutti presenti in ragione delle discipline del curricolo;
- i docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti, in caso di difformità (anche parziali) tra il curricolo dell'indirizzo di provenienza e di destinazione.

I casi da trattare, riferiti al singolo candidato ed al suo pregresso iter scolastico, richiedono sia la composizione di una Commissione costituita dal consiglio della classe a cui il candidato aspira sia la nomina di una rosa di docenti, delle discipline oggetto di verifica, che devono integrare il consiglio di classe in sede di esami, in maniera funzionale all'accertamento delle competenze ed al conseguimento dell'idoneità alla classe richiesta.

Infatti, i candidati sostengono gli esami di idoneità su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione.

I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi di altro corso o indirizzo di studi, sono tenuti a sostenere l'esame d'idoneità su tutte le discipline del piano di studi relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché sulle discipline o parti di discipline non coincidenti tra il corso seguito e quello di destinazione.

La costruzione delle prove

Per gli studenti affetti da DSA sono garantiti, anche in sede di esami di idoneità, gli strumenti compensativi adeguati al disturbo ed eventualmente già prescelti in un PDP già esistente nella documentazione presentata.

Peraltro, fin dall'inizio della sessione, quale condizione indispensabile per l'ammissione agli esami, ciascuna commissione provvede alla disamina delle programmazioni presentate dai candidati, accertandone la conformità ai curricoli ordinamentali, e provvede alla verifica di tutte le documentazioni a supporto della richiesta.

Gli esami dovranno essere svolti utilizzando tutti i tipi di prove previsti per le singole discipline dagli ordinamenti senza semplificazioni, accorpamenti di prove o utilizzo di modelli strutturati appositamente per l'accertamento dell'idoneità: prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche,

pratiche e orali devono essere adeguatamente approntate ed utilizzate per accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica.
Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline in cui sostiene le prove.

Scrutini e credito scolastico

Il consiglio di classe, competente a scrutinare gli esiti degli esami di idoneità, è quello della classe di destinazione dello studente.
Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline in cui sostiene le prove.
Il credito scolastico per l'esame di Stato, da attribuire in sede di riconoscimento dell'idoneità alle classi afferenti agli ultimi tre anni di corso della scuola secondaria di secondo grado, è calcolato con le ordinarie modalità utilizzate negli scrutini finali, definendo in sede di consiglio di classe e sulla base di quanto appositamente stabilito nel PTOF, la fascia della banda prevista dal D.lgs. 62/2017 nell'apposita tabella.

In caso di studenti particolarmente brillanti, come normalmente avviene, è applicabile la fascia alta della banda se essi rispondono ai criteri stabiliti per gli studenti interni alla scuola appartenenti alla classe di destinazione del candidato.

Esami integrativi nel secondo ciclo

La complessità della scuola secondaria di secondo grado italiana che, nella configurazione ordinaria, supera i trenta indirizzi tra professionali (11), tecnici (11 con varie opzioni e articolazioni) e licei (6 con varie opzioni), si riflette specularmente sugli obblighi in termini di integrazioni del curricolo nel caso in cui si voglia passare da uno all'altro indirizzo.

Gli esami integrativi sono riservati:

- agli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio ad una classe corrispondente di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola Secondaria di Secondo grado;
- agli studenti non ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio in una classe di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado, corrispondente a quella frequentata con esito negativo.

Gli esami integrativi devono essere riferiti alle sole parti del percorso, al quale si aspira iscriversi, non coincidenti con quelle del percorso di provenienza. Lo stesso discorso vale per l'eventuale seconda e/o terza lingua straniera discordanti con quelle già studiate e da integrare esclusivamente qualora sia l'unica differenza nel curricolo.

Gli esami integrativi nella scuola secondaria di secondo grado si svolgeranno dal candidato per la successiva frequenza, in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni.


Memoria del cuore
Gratitude is the heart's memory
Per ciascun senso,
prova a fare un vero e proprio
esercizio di "memoria del cuore".
Ripercorrendo la tua storia,
fissa immagini, odori, sensazioni, suoni, profumi che
sono rimasti eterni, come eterno è l'Amore.
Udito
L'udito è il primo senso che si sviluppa e attraverso il quale si inizia a percepire il
mondo che ci circonda. Alcuni suoni ci riportano indietro nel tempo, ci
rasserenano o ci mettono in uno stato di allarme...
Quale suono è per te un richiamo di Amore ricevuto?
Olfatto
profumi che ci appartengono più di altri perché "ci raccontano".
per noi memoria di ciò che abbiamo vissuto. Hanno la capacità di
ce, di ri-scoprire sentimenti, emozioni, vissuti...
ti parlano di Amore ricevuto?

Formazione integrale

1. L'animazione salesiana della scuola

Scuola cattolica e salesiana

La nostra scuola ha una chiara identità cattolica, espressa soprattutto nella testimonianza degli educatori (religiosi e laici), nel progetto, nel suo funzionamento interno e nel confronto con altri progetti e istituzioni educative; offre una proposta educativa pastorale tale da:

- impostare tutta la propria attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
- orientare i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;
- promuovere l'apertura e l'approfondimento dell'esperienza religiosa e trascendente;
- ripensare il "messaggio evangelico", accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi della cultura.

La scuola cattolica cerca di favorire la costituzione di una comunità di fede, che sia animatrice del processo di evangelizzazione e che si mantenga in comunione con la Chiesa, attuando creativamente i suoi indirizzi. Il Pio XI promuove la formazione di una comunità che:

- evangelizza educando ed educa evangelizzando;
- promuove un'interpretazione dell'uomo e della vita alla luce della fede;
- favorisce la presenza attiva dei laici e il loro coinvolgimento responsabile nel pensare, progettare, realizzare e verificare il progetto.

Come scuola salesiana, il Pio XI raggiunge le sue finalità con lo spirito e il metodo di Don Bosco. Sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi: la relazione tra docenti e alunni non è solamente scolastica, ma trascende la funzione docente e cerca di accompagnare, destare aspirazioni e orientare; ciò che l'educatore comunica non si basa solo sull'obbligo professionale, ma anche sul dialogo spontaneo. Assume la vita del giovane, al quale vengono proposte numerose e variegate attività nel tempo libero, favorendo forme costruttive di associazionismo, di incontro e di collaborazione. Educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè, armonizzando sviluppo umano e ideale cristiano. Essa si qualifica come agenzia che educa ed educa alla fede nei processi di inculturazione e di socializzazione. Favorisce la nascita della comunità educativa, vero soggetto responsabile dell'educazione. Essa trova nel gruppo degli educatori il suo nucleo animatore e nella comunità religiosa chi tiene vivo il carisma dello stile educativo.

Centralità del ragazzo

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione.

Attenzione allo studente in formazione.

Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di condividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè, essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di "saper fare" di fronte a problemi complessi, capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.

Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento.

Lo studente deve "star bene a scuola". E questo dipende dalla vita esterna dello studente e dal clima che si respira all'interno della scuola. Il clima positivo non si crea soltanto con la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto se si favorisce: la motivazione; la consapevolezza del processo cognitivo; la soddisfazione dell'apprendere; la consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti); lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli studenti, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo.

Principi ispiratori del servizio scolastico ("sistema preventivo")

San Giovanni Bosco fu un educatore eccezionale. La sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità lo guidarono a creare un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona: corpo, cuore, mente e spirito. Esso favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il ragazzo proprio al centro di tutta l'opera educativa. Per distinguere il suo metodo dal sistema repressivo di educazione, prevalente nel XIX secolo in Italia, egli ha chiamato il proprio metodo sistema preventivo, perché esso cerca il modo di prevenire la necessità della punizione, collocando il ragazzo in un ambiente in cui egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. Questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all'educazione. Poggia sui pilastri della ragione, della religione e dell'amorevolezza. Esso crea un clima che 'trae fuori' (e-ducere) il meglio dal ragazzo, che incoraggia la sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire

atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita.

La proposta formativa si ispira alla tradizione educativa cristiana e salesiana, rispettosa della persona dell'allievo e tesa alla sua formazione integrale. Secondo il Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa e didattica i docenti accolgono l'alunno con amorevolezza e, tenendo conto della sua situazione personale, lo aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di studio, consapevoli che per educare non è sufficiente voler bene al giovane ma è necessario che egli si accorga di essere amato. L'educatore accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e motivate, che gli permettono di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto positivo alla comunità civile e alla Chiesa. Inoltre, fa convergere la molteplicità delle esigenze formative.

L'ambiente

All'interno del Sistema Preventivo, grande importanza assume l'ambiente, il clima educativo che si instaura fra educatori e ragazzi. E tutti si sentono responsabili del clima educativo della propria scuola. È anche l'ambiente che educa, in modo discreto, silenzioso, comunica valori, senso di appartenenza, fa sentire "a casa". L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative, assistenziali, di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano; offre inoltre l'opportunità di esperienze religiose significative.

1.1. Finalità del Progetto di Animazione educativo-pastorale

Coerentemente con l'identità della nostra scuola, l'animazione pastorale è una dimensione trasversale che riguarda ambiente, stile e ogni azione educativa che viene messa in campo dalla comunità educativa nel suo insieme. Non è da considerarsi un progetto staccato dalla didattica, ma ne costituisce il punto di riferimento per una possibile e concreta integrazione tra cultura e fede.

Alcune sottolineature dal Direttorio Salesiano della Circoscrizione Italia Centrale:

- la scuola imposta tutta la loro attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
- la proposta pastorale orienta i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;
- la scuola prevede lo sviluppo di alcune unità didattiche disciplinari e/o interdisciplinari che approfondiscano le ragioni culturali della fede, che pongano nel cuore degli studenti alcune domande esistenziali e l'anelito alla ricerca seria della fede in Dio.

1.2. Proposte di animazione per tutti

Accompagnamento in stile salesiano (ambiente, gruppo, personale)

La pedagogia salesiana è fatta anzitutto di accompagnamento del ragazzo. Esso non è qualcosa di demandato a una singola figura, ma attenzione di tutta la comunità educativa.

L'accompagnamento che la comunità vive e offre è anzitutto quello d'ambiente, rendendosi "casa" accogliente e abitabile per tutti, costituita da una rete di relazioni con adulti significativi.

I gruppi rappresentano poi un luogo privilegiato di accompagnamento, poiché permettono di curarne la gradualità e la differenziazione, in un unico itinerario di educazione ed evangelizzazione. Consentono infatti i giovani stessi di sentirsi coinvolti a partire dai propri interessi, valorizzando il loro protagonismo.

Infine, la relazione personale con un educatore. Essa nello stile salesiano è graduale, libera e liberante e diventa momento privilegiato di accompagnamento educativo e spirituale.

Cortile e assistenza

L'esperienza del «cortile», propria di un ambiente spontaneo nel quale si creano e si stringono rapporti di amicizia e di fiducia, è un vero e proprio luogo educativo, adatto per la cura di ciascun ragazzo, per la "parolina all'orecchio" nello stile di don Bosco, dove la relazione educatore-giovane supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ai ruoli.

"Buongiorno"

Ispirato alla "Buonanotte" praticata da Don Bosco nella sua esperienza di vita con i ragazzi a Valdocco, due volte a settimana è previsto un momento all'inizio della prima ora di breve riflessione e preghiera divisi per anni scolastici.

L'obiettivo è quello di accompagnare la comunità attraverso una lettura sapienziale della vita, conoscendo le diverse figure che abitano e animano la Comunità Educativo Pastorale.

Oltre all'appuntamento fissato con il Buongiorno, è sempre lasciata al professore la possibilità, all'inizio della prima ora, di vivere un momento di riflessione e preghiera in classe.

Giornate dell'accoglienza e dell'amicizia

Ad inizio anno, questi sono momenti privilegiati per iniziare insieme il cammino, creare il gruppo classe, respirare e costruire il clima di famiglia.

Durante questa giornata viene introdotto il tema della proposta pastorale dell'anno, attraverso attività e spunti di riflessione. Vengono inoltre eletti i rappresentanti degli studenti e si fanno confrontare i ragazzi intorno ad alcune attenzioni da avere durante l'anno. Si tratta di una sorta di Progetto Educativo della Classe.

Proposta sacramentale (Riconciliazione ed Eucaristia)

La possibilità di vivere insieme l'Eucaristia (celebrata nella cappellina della scuola tre volte alla settimana prima dell'ingresso a scuola), il Sacramento della Riconciliazione, la celebrazione di memorie, tempi liturgici, sono parte integrante della proposta educativo pastorale.

Due giorni prestabiliti lungo la settimana, è possibile trovare alcuni confratelli salesiani sacerdoti a disposizione sul piano della scuola, per vivere il Sacramento della riconciliazione.

Celebrazioni liturgiche in momenti particolari dell'anno

In momenti particolari dell'anno, vissuti come momenti di comunità e di famiglia, sono previsti momenti espliciti di preghiera e di celebrazione, fedeli a quanto don Bosco visse con i ragazzi ospitati a Valdocco. Celebrazione di inizio e fine anno, Mercoledì delle Ceneri, Commemorazione dei defunti etc.

Giornate di Spiritualità nei tempi forti (Avvento e Quaresima)

Nei "tempi forti" di Avvento e Quaresima proponiamo esperienze forti e provocatorie di servizio e riflessione che mettano al centro le grandi e fondamentali domande della vita, cercando una sempre più profonda sintesi tra fede e vita stessa.

Feste salesiane

Fedeli alla tradizione salesiana, viviamo momenti comunitari di festa, nelle ricorrenze più significative per la Famiglia Salesiana:

- L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, giorno della fondazione dell'oratorio salesiano;
- Il 31 gennaio, festa di San Giovanni Bosco;
- Il 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice.

In prossimità della Festa di don Bosco viene lanciato ogni anno un Contest a premi aperto alla partecipazione di biennio e triennio.

Feste studentesche

La pedagogia salesiana riconosce il grande valore educativo della festa. Sono momenti importanti della vita comunitaria e occasione preziosa per l'espressione del protagonismo giovanile

Tornei sportivi animati salesianamente

L'impatto mediatico dello sport e il conseguente intreccio con gli interessi economici e finanziari hanno alimentato una cultura sportiva e dinamiche sociali insane e disumanizzanti. La pedagogia salesiana riconosce e intende valorizzare le potenzialità educative dello sport, specialmente in rapporto ai ragazzi e ai giovani.

Sono i valori che tutti riconosciamo insiti nella pratica di ogni disciplina sportiva, sia individuale che di gruppo, e che possono essere rafforzati, se fatti oggetto di intenzionalità educativa da parte di figure adulte propositive e attente alla crescita globale della persona.

Educazione affettiva e sessuale

Una delle urgenze educative manifestate dalla nostra società è la sfida dell'accompagnamento alla maturazione del mondo affettivo ed emotivo dei giovani. A tal fine abbiamo progettato, in collaborazione con il *Teen Star* un percorso formativo per fasce di età.

Animazione missionaria

Ogni anno la nostra scuola si impegna nel sostegno delle missioni salesiane attraverso un progetto missionario. Il mese di ottobre che secondo la tradizione è considerato mese di sensibilizzazione per l'aspetto missionario della Chiesa, viene animato attraverso iniziative e "Buongiorno" dedicati.

1.3. Proposte di animazione per alcuni

Gruppi apostolici



I gruppi apostolici sono formati da quei ragazzi e giovani che, così come avveniva nel primo oratorio di don Bosco a Valdocco, sono disposti a compiere un cammino di approfondimento spirituale e formativo a livello personale e comunitario, scoprendo la bellezza di essere "apostoli" tra i propri coetanei.

La partecipazione ai gruppi è libera e consiste in un incontro a settimana, da ottobre a maggio.

Durante il cammino nei gruppi, i ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con numerose proposte di servizio in favore dei più poveri e dei più piccoli. Tra queste, la possibilità di sperimentarsi ed impegnarsi nell'animazione dei gruppi apostolici Savio club della scuola media.

Ecco la lista dei gruppi apostolici:

- Savio club (un gruppo per ciascuna fascia di età: I, II e III media);
- Il Grigio club (ragazzi del biennio dei licei);
- Bosco club (ragazzi del triennio dei licei);
- Comunità giovani universitari e lavoratori.

Il gruppo si confronterà su tematiche esplicitamente cristiane, sempre facendo la necessaria sintesi tra fede, cultura e vita. Saranno previste anche attività di servizio e di volontariato.

Sono previste, per i gruppi apostolici, esperienze estive di più giorni che, secondo lo stile dell'animazione salesiana, costituiscono la sintesi ed il culmine del cammino fatto durante l'anno.

Gruppi di interesse

Musica, teatro, sport, sono sempre stati considerati da don Bosco eccezionali strumenti educativi, capaci di liberare la forza di bene insita in ogni ragazzo. A partire dai loro interessi, i ragazzi possono crescere accompagnati da figure educative significative.

Esperienze di servizio che sviluppino un impegno fedele

Il servizio è una dimensione fondamentale della nostra azione educativa, punto di vista da cui imparare a guardare tutta la propria vita, compreso il proprio cammino di studi. Ecco perché proponiamo ai nostri ragazzi esperienze di servizio non sporadiche, ma che comportino l'assunzione graduale di un impegno fedele e che facciano sperimentare la bellezza del fare della propria vita un dono per gli altri.

Cammini di preparazione alla Cresima

All'inizio dell'anno scolastico si provvederà a informare gli alunni sulla possibilità di accedere al sacramento della Cresima. La preparazione al sacramento potrà essere effettuata nei gruppi apostolici della scuola o dell'oratorio.

Campi scuola estivi

Sono previsti campi estivi, come momenti privilegiati di aggregazione e sintesi di un anno vissuto insieme.

Proposte del Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia Centrale

Verranno proposti, specialmente agli studenti che partecipano alle attività di animazione, diversi incontri, iniziative, forum, Meeting e campi estivi organizzati dalla nostra ispettoria salesiana dell'Italia Centrale.

Sono eventi che normalmente coinvolgono un numero considerevole di ragazzi che frequentano le nostre case salesiane. Attraverso queste esperienze, i nostri alunni prendono coscienza di far parte di un grande movimento di giovani del mondo salesiano.

2. L'Equipe Pastorale

L'equipe pastorale è l'organismo di programmazione, organizzazione, coordinamento e stimolo dell'azione evangelizzatrice secondo gli orientamenti del Progetto Educativo Salesiano dell'opera. È convocata dal Coordinatore Pastorale e si incontra ordinariamente una volta al mese.

Tutta la Comunità Educante è chiamata ad animare, ossia a portare anima tra i ragazzi. Le singole attività non serviranno a nulla se previamente non avremmo saputo animare i nostri ragazzi e creare relazioni pur nelle loro dovute asimmetrie.

Animare significa stare con loro e testimoniare la nostra vita. Animare significa suscitare in loro desideri grandi, eterni. Mostrare loro, con la nostra vita, un modo diverso di vivere l'esistenza, invaso di amore, gioia, speranza.

Dire loro che non sono semplici ideali, ma concrete scelte di ogni giorno. Animare significa, come ha detto Papa Francesco, non permettere che venga anestetizzato il loro animo.

Animare significa "tacere l'amore" facendoli sentire sempre amati!

3. La comunicazione

La scuola del PIO XI è una comunità educativa di cui sono protagonisti i giovani, i loro genitori, gli insegnanti laici e la comunità salesiana.

Comunicare per noi è "creare comunione", e cioè rinsaldare quei vincoli straordinari che legano insieme tutta la comunità educativa.

Per questo, entrando nella quotidianità dei giovani e delle loro famiglie, "comunichiamo" attraverso:

- Il sito web www.pioundicesimo.org;
- Il registro Elettronico Digitale;
- Il giornalino della scuola: The Pio Times;
- La pagina Facebook ufficiale e i vari gruppi dedicati a studenti e attività;
- Il canale Instagram ufficiale con le foto delle iniziative realizzate;
- Il canale YouTube ufficiale;
- Il ricevimento mattutino e pomeridiano per appuntamento dal registro elettronico.

Il sito web "pioundicesimo.org"

Il sito web www.pioundicesimo.org raccoglie

- i file di sistema della scuola (PTOF – Calendario – Orario delle lezioni – orario di ricevimento mattutino);
- le news dell'Istituto intero e della vita inerente all'educazione e la didattica;
- la presentazione dell'Istituto Salesiano con il Progetto educativo della scuola e della comunità educativa;
- la didattica digitale con le informazioni, le istruzioni e le news;
- le circolari ufficiali della scuola.

Ogni docente, tramite il dominio pioundicesimo.org, è dotato di una casella di posta elettronica. Gli indirizzi di posta elettronica dei docenti sono pubblici e visibili dal sito.

La posta elettronica è il mezzo preferenziale di comunicazione tra segreteria – docenti - genitori. Il genitore può scrivere al docente, il quale si impegna a rispondere nel più breve tempo possibile.

Quando invece è un docente a voler contattare un genitore, egli si rivolgerà al Coordinatore di classe ed insieme valuteranno la procedura più opportuna, comunque via e-mail in casi ordinari (solo in casi straordinari il telefono).

Il Registro elettronico

Il registro elettronico ha al suo interno un modulo per le comunicazioni scuola-famiglia ma viene prevalentemente utilizzato come registro aperto alla visualizzazione da parte dei genitori.

Chiaramente è anche questo un modo trasparente di comunicare con le famiglie. È necessario dunque scrivere nel dettaglio e sempre i compiti assegnati nella data in cui quei compiti verranno corretti. Questo è importante per le famiglie, ma anche per il coordinamento del lavoro tra docenti. Un genitore può prendere visione così:

- Delle assenze e dei ritardi;
- Delle note o degli avvisi didattici e disciplinari;
- Delle valutazioni;
- Degli argomenti di lezione svolti;
- Dei compiti assegnati.

Anche i ragazzi hanno accesso al registro elettronico con un "account studente" dal quale possono prendere visione dei voti scolastici e dei compiti assegnati.

La pagina ufficiale Facebook

La scuola ha una pagina ufficiale per diffondere iniziative, notizie e condividere progetti e attività: "Pio XI La scuola di don Bosco a Roma". Alcune attività della scuola hanno anche un gruppo specifico: Pio's Academy, Lanterna di Dioniso (secondo le regole del Codice Etico dell'Istituto). Chiaramente la comunicazione su Facebook è "promozionale", anche se efficace non può assurgere all'ufficialità delle comunicazioni scuola-famiglia-studente.

La pagina ufficiale Instagram

La scuola ha una seconda pagina ufficiale per diffondere iniziative, notizie e condividere progetti e attività: "pioxiscuoladonboscoroma". Ormai molti adolescenti non utilizzano più Facebook e questo resta un modo per raggiungerli e condividere con loro, iniziative progetti e foto.

Il Canale ufficiale Youtube

La scuola ha anche un canale ufficiale su Youtube utile per condividere video promozionali e spot. Il canale "Pio XI La scuola di don Bosco a Roma" contiene diversi filmati promozionali e le canzoni realizzate nell'ambito del progetto della Pio's Academy.

Il ricevimento dei genitori

Il dialogo con le famiglie è una scelta caratterizzante il progetto educativo della scuola salesiana. La responsabilità educativa è prioritariamente dei genitori che la esercitano anche scegliendo una scuola orientata dal punto di vista etico e religioso come la nostra. Ai genitori sono assicurati due colloqui pomeridiani in digitale con i docenti durante l'anno. I colloqui mattutini sono invece assicurati quasi per la totalità dell'anno scolastico a partire dal mese di novembre e fino all'inizio del mese di maggio e si svolgono in presenza, e previa richiesta in casi di emergenza in digitale. Tutti i colloqui sono prenotabili tramite registro elettronico.

Allegati

1. Regolamento disciplinare 2025-26
2. Documento sulla valutazione 2025-26
3. Piano d'inclusione
4. Regolamento degli organi collegiali
5. Programmazione Educazione Civica 2025-26
6. Uscite e viaggi di istruzione 2025-26

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ISTITUTO SALESIANO PIO XI
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 Gennaio 2026.

Anno di aggiornamento: 2025/26
Periodo di riferimento: 2025-2028

Sommario

PARTE PRIMA: IL PROGETTO EDUCATIVO 3

Panoramica generale 4
1. I ragazzi del PIO XI negli ultimi 15 anni 4
2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 5
3. Caratteristiche principali della scuola 10

Identità e missione 13
1. L'identità della scuola salesiana 13
2. Profilo dello studente della scuola salesiana 15
3. La comunità educativa 20
4. Il personale direttivo 23
5. Organigramma 28
6. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 29
7. Figure e funzioni organizzative 30
8. La progettazione del servizio didattico nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado 33
9. Le dimensioni del progetto 37
10. Progetto sull'Educazione all'Affettività e alla Sessualità 44
11. Metodologia CLIL 49
12. Rapporti tra Scuola e Famiglia 49
13. Piano di miglioramento 50
14. Aree di innovazione 57
15. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR 59
16. Reti e Convenzioni attivate 59
17. Piano di formazione del personale 60
18. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale 62

Scuola digitale 65
1. Il criterio permanente di don Bosco come chiave primaria di decodifica del progetto 65
2. I soggetti del progetto 66
3. La persona del Giovane al centro dell'attività didattica 66
4. Le scelte per il futuro. Il metodo e gli strumenti 69
5. Gli strumenti e le dotazioni tecnologiche 70

PARTE SECONDA: I PLESSI SCOLASTICI 73

Scuola Secondaria di I Grado 75
1. Orario giornaliero 75
2. Il Quadro orario delle discipline di studio 75

3. Potenziamento della Lingua Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado 76
4. Modifiche all'orario curricolare: inserimento dell'Informatica 76
5. Didattica 2.0 76
6. Offerta educativo-formativa 76
7. Corso di avviamento alle Lingue Latina e Greca 77
8. La settimana corta in vigore dall'anno scolastico 2018-2019 78
9. Criteri per la valutazione del profitto degli alunni 78
10. Percorsi di recupero e sviluppo degli apprendimenti 78
11. Orientamento 80
12. Il Patto Educativo 83
13. Attività extracurriculari 84
14. Servizi aggiuntivi 84

Licei classico e scientifico 88
1. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale 88
2. Il Quadro Orario delle Lezioni 93
3. Modifiche all'orario curricolare 94
4. Orario Giornaliero 96
5. La Valutazione 96
6. Attività di recupero e sostegno 96
7. Sportello di ascolto psicologico ed educativo 99
8. Orientamento 99
9. Traguardi attesi in uscita 102
10. Protocollo di rientro dall'anno all'estero 103
11. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione 104

PARTE TERZA: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 105

Offerte extra-didattiche 107
1. Le certificazioni linguistiche 107
2. Il viaggio educativo 109
3. Il progetto d'inclusione (PI) 110
4. Inclusione e differenziazione 110
5. Il progetto di assistenza specialistica 112
6. Servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale o DaD 113
7. Processo di formazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) 114
8. Progetti e corsi extracurricolari 116
9. Formazione Scuola-Lavoro 124
10. Potenziamento discipline STEM 125
11. Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM (Scuola Secondaria di I Grado) 127
12. Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM (Scuola Secondaria di II Grado) 128

13. Progetti per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM (Scuola Secondaria II Grado) 128
14. Progetti per l’Orientamento 130
15. Esami di idoneità - Esami integrativi 131

Formazione integrale 138
1. L’animazione salesiana della scuola 138
2. L’Equipe Pastorale 145
3. La comunicazione 145

Allegati 147
1. Regolamento disciplinare 2026-27
2. Documento sulla valutazione 2026-27
3. Piano d’inclusione
4. Regolamento degli organi collegiali
5. Regolamento IA
6. Programmazione Educazione Civica 2026-27
7. Orientamento
8. Viaggi di istruzione e uscite 2026-27

Sommario 149

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

A.S. 2026/27



Istituto Salesiano PIO XI

Scuola Secondaria di I e II grado paritaria (D.M. 16.11.2001; D.M. 04.12.2001; D.M. 30.06.2010)
Scuola Media, RM1M09900B - Liceo Classico, RMPC185007 - Liceo Scientifico, RMPSE55000
Via Umbertide, 11 – 00181 Roma - · 06 7844 0101
preside@pioundicesimo.org – www.pioundicesimo.org - partita IVA: 00918971003 - codice fiscale: 00637870585

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito da:

- DPR 249/1998 *"Statuto delle studentesse e degli studenti";*
- DPR 275/1999 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";*
- DPR 235/2007 *"Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008";*
- DM 16/2007 *"Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";*
- Nota MIUR 30/2007 *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività; didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";*
- DM 104/2007 *"Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";*
- Nota MIUR. 3602 /2008 *"Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto";*
- L. 169/2008 *"Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"*;
- CM 100/2008 *"Prime informazioni sugli interventi di attuazione legge n. 169/08"*;
- DPR 122/2009 *"Regolamento recante valutazione delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione";*
- DL 104/2013, art. 4 – chiarimenti in *ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.*
- DPR 62/2017 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";*
- L. 150/2024 *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";*
- CM 3392/2025 *"Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione";*
- DPR 134/2025 *"Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";*
- *Normativa vigente.*

Art. 1 - DOVERI DELLO STUDENTE

1. Il Regolamento disciplinare individua:
   a) I comportamenti degli studenti, interni ed esterni, dentro e fuori all'edificio scolastico, in ambiente digitale, anche fuori dall'orario scolastico, contrari al patto educativo di corresponsabilità, inteso quale dovere di osservanza del rapporto legale instaurato al momento della iscrizione tra lo studente e l'Istituzione Scolastica deputata all'erogazione del servizio scolastico. Pertanto costituisce infrazione disciplinare ogni comportamento che contrasti con i doveri stabiliti dall'art. 3, c. 2 e seguenti del D.P.R. n. 249/98 così come modificato dal D.P.R. n.235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti) correlato colle disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto. Sono sanzionabili le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altri contesti esterni all'Istituto Scolastico, oltre a viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate, attività sportive o culturali, stage interni o esterni, tirocini interni o esterni.
   b) Le sanzioni disciplinari da irrogare.
   c) La procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari.
2. Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola. **(Disposizione A)**
3. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente; tiene in ordine e conserva con cura gli oggetti personali. Utilizza gli strumenti digitali a sua disposizione solamente a fini didattici.

4. Lo studente rispetta il proprio corpo, la sua salute e quella degli altri. Se è affetto da una malattia trasmissibile evita tutte le occasioni di contagio con estrema precauzione.
5. Lo studente si presenta a scuola con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e del luogo in cui si trova, avendo cura di evitare abiti inadeguati alle attività e al contesto scolastico.
   Sono da preferire:
   a) Per i ragazzi dei Licei: pantaloni lunghi (altezza vita) e magliette/polo/camicie a maniche corte o lunghe.
   b) Per i ragazzi della Scuola Media: pantaloni (altezza vita) lunghi o corti (ginocchio) e magliette/polo/camicie a maniche corte o lunghe.
   c) Per le ragazze: pantaloni lunghi o gonne lunghe appena sopra il ginocchio, magliette coprenti di lunghezza almeno ad altezza ombelico, con maniche corte o lunghe.

      Durante gli Esami Conclusivi di Primo e Secondo Grado della scuola superiore l'abbigliamento deve essere consono alla formalità dell'occasione.
6. Durante le ore di Scienze motorie e sportive lo studente seguirà le indicazioni del docente in ordine all'abbigliamento da indossare.
7. Lo studente e le famiglie accedono regolarmente al registro elettronico tenendosi costantemente informati della vita scolastica (risultati scolastici, comunicazioni, avvisi, ecc.). È considerata grave infrazione del Regolamento il possesso e l'uso delle credenziali dei genitori/tutori. **(Disposizione B).**
8. In classe non è consentito mangiare, né consumare bibite durante le lezioni, senza il permesso del docente. Con il permesso del docente è consentito consumare la merenda durante la ricreazione.
9. Lo studente è leale, riconosce eventuali errori e si assume le proprie responsabilità; risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
10. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. **(Disposizione C).** Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni, usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.
11. Lo studente si comporta educatamente, evita ogni tipo di aggressività fisica o di offesa verbale, non reagisce alle offese ma si rivolge al personale. La bestemmia è considerata una mancanza grave.
12. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente in cui studia e lavora; collabora a renderlo più bello, confortevole ed accogliente.
13. È vietato introdurre nei locali dell'Istituto riviste, fotografie, oggetti audiovisivi o comunque materiale offensivi della dignità della persona. È altresì vietato introdurre nei locali dell'Istituto oggetti estranei all'attività didattica salvo preventiva autorizzazione del personale docente. Quanto dovesse essere rinvenuto, in violazione dei divieti anzidetti, verrà consegnato al Coordinatore Educativo-Didattico, il quale provvederà a restituirli ai genitori dell'alunno responsabile. Sono fatti salvi i casi di eventi di rilevanza penale, di cui il Coordinatore Educativo-Didattico informerà l'Autorità Giudiziaria di competenza cui spetteranno le relative determinazioni.
14. Lo studente evita ogni forma, di linguaggio o manifestazione affettiva immatura o non consona all'ambiente.
15. Lo studente contribuisce al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.
16. Lo studente per legge non fuma negli ambienti scolastici (aule, corridoi, portico del cortile, scale di accesso e bagni). È fatto divieto di fumare agli studenti in tutti gli ambienti dell'Istituto. (cfr. articolo 51 della legge 3 del 2003).
17. Non è consentito utilizzare i distributori di bevande e snack durante le ore scolastiche, ma solo prima dell'ingresso, durante la ricreazione e all'uscita.
18. È vietato rimanere nei locali scolastici senza l'assistenza di un docente. Chi volesse utilizzare un'aula nel pomeriggio deve chiedere il permesso al Coordinatore Educativo-Didattico o al Coordinatore pastorale.
19. Lo studente non utilizza mezzi di comunicazione sociale per motivi personali durante le lezioni ad eccezione di quanto stabilito dal singolo docente per motivazioni didattiche. Qualora fossero usati durante le verifiche, lo studente sarà soggetto a nota disciplinare e tale comportamento avrà conseguenze

sulla valutazione.

20. Il **cellulare** (e altri dispositivi elettronici) non va usato durante le lezioni. Gli studenti riporranno il cellulare spento negli appositi loci siti nelle classi e lo riprenderanno alla fine delle lezioni. Gli studenti dei licei potranno utilizzare il cellulare a ricreazione. Invece, per gli studenti della Scuola secondaria di I grado l'uso è vietato dall'ingresso presso l'edificio scolastico fino all'uscita.
21. All'interno della scuola non è consentito effettuare fotografie, registrazioni video e audio su qualunque tipo di supporto. La realizzazione di foto e video nell'ambiente scolastico, se non autorizzati dalla Direzione per uso didattico, può portare anche alla sospensione dello studente e a sanzioni più gravi in caso di reati. La diffusione di foto (per esempio attraverso i social networks), senza permesso dell'interessato, specie se accompagnata da presa in giro o ingiuria può configurare il reato di diffamazione sanzionabile anche penalmente.
22. Sono considerate gravi mancanze disciplinari in attività didattiche ed extra-didattiche: il rifiuto sistematico e categorico della formazione umana e cristiana così come indicata dal PTOF; l'abituale disimpegno nel compimento dei propri doveri scolastici; l'impedimento del normale svolgimento delle lezioni; la bestemmia, il linguaggio volgare; l'immoralità; il furto; l'introduzione e la visione di materiale pornografico e lesivo della dignità umana; atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo; introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti o alcolici; episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei (bullismo e cyberbullismo); ripetute offese alla dignità della persona umana; gravi mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente; pubblicazione sul web o diffusione di foto, video e materiale che ledono la riservatezza (privacy), il buon nome e la dignità della persona e dell'Istituto.

Art. 2 – NORME DI GARANZIA

1. La responsabilità disciplinare è personale
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
4. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
   - intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
   - rilevanza dei doveri violati;
   - grado del danno o del pericolo causato;
   - sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente ed ai precedenti disciplinari;
   - concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra loro.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'identità dell'Istituto e dell'altrui personalità.
6. Nessuna sanzione disciplinare può modificare la valutazione del profitto scolastico.
7. La sospensione disciplinare può prevedere l'obbligo della frequenza scolastica delle lezioni.
8. Si terrà sempre conto delle circostanze che attenuano o aggravano l'infrazione.
   a) Costituiscono **circostanza attenuante**: l'immediato e leale riconoscimento della gravità dell'infrazione; la mancanza di volontà; il mancato controllo emotivo in relazione alla sua breve estensione nel tempo ed all'età dello studente; la provocazione ricevuta; la situazione di disabilità psichica.
   b) Costituiscono **circostanza aggravante**: il mancato e puntuale riconoscimento della colpa; la consapevolezza e la libera volontà dell'infrazione; la recidiva; l'aver commesso l'infrazione in

situazione pericolosa, nei laboratori e durante i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali e gli stage esterni, le visite didattiche; l'avere commesso l'infrazione in gruppo.

Art. 3 - ORGANO DI GARANZIA

1. Presso il Consiglio d'Istituto è costituito l'Organo di garanzia. Tale organo è composto dal Gestore dell'Istituto, dal Coordinatore Educativo-Didattico, da un docente designato, da due rappresentanti eletti dai genitori (per la Scuola secondaria di primo grado); per la Scuola secondaria di secondo grado è previsto anche un rappresentante eletto dagli studenti che sostituisce un rappresentante dei genitori.
2. L'organo di Garanzia è presieduto dal Coordinatore Educativo-Didattico e decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata
3. L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale.
4. All'Organo di Garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni della Direzione, degli insegnanti e del Consiglio di classe. I ricorsi debbono essere inviati al Consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro dieci giorni successivi al ricorso.
5. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
6. Il Presidente, acquisito il fascicolo disciplinare, convoca l'Organo di Garanzia Interno che procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione contenuta nel fascicolo disciplinare, del ricorso, di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il ricorso. Lo studente sanzionato è chiamato a partecipare e possono, altresì, intervenire anche gli esercenti la responsabilità genitoriale qualora lo studente sia minorenne. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
   Non è prevista discussione orale in quanto il procedimento è di natura camerale. Per motivi eccezionali (ritrovamento di nuovi elementi probatori che non potevano essere conosciuti in occasione del procedimento celebrato dinanzi il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto in composizione disciplinare e quant'altro) gli interessati possono richiedere di essere nuovamente ascoltati. In questo caso il Presidente comunica l'assenso o meno a quanto richiesto, dopo avere sentito i componenti dell'Organo di Garanzia Interno appositamente convocati e comunica la decisione agli interessati.

Art. 4 - SINTESI DEI PROVVEDIMENTI

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

a) richiamo verbale
b) avviso didattico per questioni strettamente didattiche. In caso di recidiva può diventare motivo di avviso disciplinare.
c) avviso disciplinare sul registro di classe è previsto per le effrazioni del Regolamento non ripetute di lieve entità ovvero che non arrechino danno permanente alle cose e non siano irrispettose nei confronti della dignità di terzi (per es. scorrettezze non gravi verso i compagni; disturbo durante le lezioni; mancanze nei doveri di diligenza e puntualità; abbigliamento poco decoroso; ecc.).
d) nota disciplinare del Coordinatore di classe al raggiungimento di tre avvisi di natura disciplinare.
e) nota disciplinare irrogata dal docente o dal Coordinatore Educativo-Didattico. La nota è prevista direttamente in casi di particolare gravità. Il richiamo scritto sanziona per esempio le scorrettezze

più gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; il disturbo reiterato durante le lezioni; la copiatura durante le verifiche (utilizzare bigliettini, scambiarsi compiti o utilizzare dispositivi elettronici non autorizzati durante le prove, et similia); le mancanze reiterate ai doveri di diligenza e puntualità; l'abbigliamento indecoroso; le violazioni alle norme di sicurezza; contravvenzione alle norme sul fumo; il linguaggio volgare, ingiurioso e diffamatorio; l'uso del cellulare, degli smartwatch e l'uso improprio del tablet; qualunque tipo di violenza che leda la dignità della persona; mancanza di rispetto nei confronti di chiunque; tutti i casi previsti dal Regolamento. A seguito della nota disciplinare il Coordinatore Educativo-Didattico, laddove lo ritenga opportuno, potrà decidere se avviare un procedimento disciplinare convocando l'organo deputato in base alla gravità dell'effrazione.

f) riparazione del danno;
g) nota disciplinare con convocazione in Presidenza prima dell'inizio delle lezioni successive. Per casi particolarmente gravi o poco chiari, il Coordinatore Educativo-Didattico può richiedere all'alunno di presentarsi in Presidenza prima di tornare in classe, affinché possa sincerarsi che l'alunno abbia compreso la gravità dei propri atti e abbia una retta intenzione di emendarsi. Ciò non preclude l'avvio di un eventuale procedimento disciplinare.
h) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni per violenza intenzionale; offese gravi alla dignità della persona, linguaggio imprecante; possesso o uso di stupefacenti; atti che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa; atti vandalici; atti di bullismo o cyberbullismo, i casi previsti nell' art. 5 del presente Regolamento, ecc.
    I. *Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni*. Il Consiglio di classe delibera contestualmente lo svolgimento di attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, che si svolgono presso l'Istituto e sono realizzate da personale educativo stabilito dal Consiglio di Classe.
    II. *Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni*. Il Consiglio di classe delibera lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni di sospensione, presso strutture ospitanti individuate dalla Scuola e regolate da apposite convenzioni. Ordinariamente, l'Istituto individua, quali possibili attività di cittadinanza attiva e solidale, da attivare in relazione alla tipologia dell'infrazione, all'età dello studente e alle finalità educative del provvedimento disciplinare, le seguenti esperienze: servizio di accompagnamento e affiancamento allo studio nell'ambito del doposcuola pomeridiano della Scuola Secondaria di I grado; attività di supporto educativo e assistenza nei confronti dei giovani frequentanti l'Oratorio, in collaborazione con la Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice; attività di supporto e collaborazione a favore della Comunità Sant'Artemide Zatti; attività utili alla comunità scolastica.
i) esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni. Queste sono le sanzioni accessorie che il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto potrà irrogare per sospensioni superiori a due giorni o, se ritenuto opportuno, per una condotta pari o inferiore al 7.
j) sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni quando sia evidente il rifiuto sistematico e categorico del progetto educativo dell'Istituto, per mancanze particolarmente gravi (bestemmia, immoralità, furto, spaccio di droghe, manifestazioni di violenza), per gravi mancanze nei confronti del personale docente o non docente della scuola, grave lesione al buon nome della scuola, ecc.;
k) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
l) esclusione dallo scrutinio finale;
m) non ammissione all'Esame di Stato.

Il comportamento costituente mancanza disciplinare viene prontamente contestato allo studente responsabile, nel caso di gravi mancanze e di comportamenti che possono comportare come sanzione la sospensione temporanea o l'espulsione dalla scuola, il Coordinatore Educativo-Didattico convoca il Consiglio di classe allargato per ascoltare le ragioni dello studente e valutare l'assegnazione della sanzione disciplinare. In caso di atti e comportamenti che violano le norme del codice penale, il Gestore dell'Istituto

ha altresì l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente stesso.
Le sanzioni hanno sempre finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 5 – SANZIONI DISCIPLINARI

5.1. SANZIONI DISCIPLINARI LIEVI O CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLE LEZIONI FINO A 15 GIORNI			
Mancanze disciplinari	**Sanzione**	**Sanzione in caso di reiterazione o di mancanza grave**	**Organo competente**
I. Ritardi sistematici.	Richiamo verbale	Dopo 5 avviso didattico; dopo altri cinque, avviso disciplinare. Dopo 15 totali nota disciplinare, che si reitera ad ogni intervallo di 5 ritardi.	Coordinatore di classe. Collaboratore del Coordinatore Educativo-Didattico.
II. Ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate e assenze non giustificati.	Avviso didattico sul Registro.	Nota disciplinare dopo 5 giorni.	Docente Coordinatore di classe Collaboratore del Coordinatore Educativo-Didattico. Coordinatore Educativo-Didattico.
III. Abbigliamento poco decoroso e/o non adatto all'ambiente.	Avviso didattico	Nota disciplinare.	Docente Coordinatore di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
	Avviso disciplinare	Lo studente, previo avviso dei Genitori, dovrà tornare a casa e indossare un abbigliamento idoneo.	
IV. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	Richiamo verbale	Avviso disciplinare	Docente Coordinatore di classe Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico.
	Avviso didattico	Nota disciplinare	
V. Negligenza abituale nella partecipazione alla attività didattica: non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni, rifiuto di svolgere i compiti assegnati.	Richiamo verbale	Nota disciplinare	Docente Coordinatore di classe Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
	Avviso disciplinare	Sospensione fino a 15 giorni	
VI. Assunzione di comportamenti che mettono a repentaglio la propria ed altrui sicurezza.	Richiamo verbale	Nota disciplinare Risarcimento del danno	Docente Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
	Avviso disciplinare	Sospensione fino a 15 giorni	
VII. Uso non autorizzato dell'iPad, SmartWatch, altri	Avviso disciplinare	Nota disciplinare dal secondo episodio.	Docente Consiglio di Classe

dispositivi.		Sospensione fino a 15 giorni (in caso di ulteriore recidiva).	Coordinatore Educativo-Didattico
VIII. Uso non autorizzato del cellulare.	Nota disciplinare (per i primi due episodi)	Nota disciplinare	Docente Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
		Sospensione fino al 15 giorno.	
IX. Uso improprio dell'IA.	Avviso disciplinare	Nota disciplinare dal secondo episodio.	Docente Coordinatore di classe Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
		Sospensione fino a 15 giorni (in caso di ulteriore recidiva).	
X. Copiatura durante le verifiche scritte: utilizzare bigliettini, scambiarsi compiti, utilizzare dispositivi elettronici non autorizzati durante le prove sia orali che scritte, uso non consentito dell'IA nelle verifiche, ecc.	Nota disciplinare. Annullamento della verifica con conseguente attribuzione del voto minimo previsto dalla rubrica valutativa d'Istituto.	Nota disciplinare. Annullamento della verifica con conseguente attribuzione del voto minimo previsto dalla rubrica valutativa d'Istituto.	Docente Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
		Sospensione di 3 giorni al raggiungimento di tre episodi.	
XI. Possesso delle credenziali del Registro dei genitori. Falsificazione della firma.	Nota disciplinare	Sospensione fino a 15 giorni	Docente Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
XII. Uscita non autorizzata dall'aula.	Avviso disciplinare	Sospensione fino a 15 giorni	Docente Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
	Nota disciplinare		
XIII. Utilizzo improprio del parcheggio.	Avviso disciplinare	Nota disciplinare	Docente Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
		Sospensione fino a 15 giorni	
XIV. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui.	Avviso disciplinare	Nota disciplinare - Risarcimento del danno	Docente Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
	Risarcimento del danno	Sospensione fino a 15 giorni	
XV. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico o offensivo nei confronti di terzi.	Richiamo verbale	Nota disciplinare	Docente Consiglio di Classe Coordinatore Educativo-Didattico
	Avviso disciplinare	Sospensione fino a 15 giorni	
XVI. Bestemmia.	Nota disciplinare		Docente - Coordinatore Educativo-Didattico
	Sospensione di un giorno	Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
XVII. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o	Avviso disciplinare	Nota disciplinare	Docente Consiglio di Classe

<table>
<tr><td>per gli altri.</td><td></td><td>Sospensione fino a 15 giorni</td><td>Coordinatore Educativo-Didattico</td></tr>
<tr><td rowspan="2">XVIII. Fumo di sigaretta di qualunque natura e/o uso di nicotina (snus).</td><td colspan="2">Nota disciplinare e ritiro dell’oggetto.</td><td rowspan="2">Docente
Consiglio di Classe
Coordinatore Educativo-Didattico</td></tr>
<tr><td>Applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla legge sul divieto di fumo da € 27,50 a € 275,00.</td><td>Sospensione fino a 15 giorni</td></tr>
<tr><td rowspan="2">XIX. Effettuazione e/o diffusione di riprese audiovisive non autorizzate.</td><td>Avviso disciplinare</td><td>Nota disciplinare</td><td>Docente - Coordinatore Educativo-Didattico</td></tr>
<tr><td colspan="2">Sospensione fino a 15 giorni</td><td>Consiglio di Classe</td></tr>
<tr><td rowspan="2">XX. Inosservanza delle norme di sicurezza o di una direttiva ricevuta dal personale dell'Istituto.</td><td rowspan="2">Avviso disciplinare</td><td>Nota disciplinare</td><td>Docente - Coordinatore Educativo-Didattico</td></tr>
<tr><td>Sospensione fino a 15 giorni</td><td>Consiglio di Classe</td></tr>
<tr><td rowspan="2">XXI. Uso di sostanze stupefacenti o alcoliche.</td><td colspan="2">Nota disciplinare</td><td>Docente - Coordinatore Educativo-Didattico</td></tr>
<tr><td>Sospensione fino a 15 giorni</td><td>Sospensione superiore ai 15 giorni</td><td>Consiglio di Classe – Consiglio di Istituto</td></tr>
<tr><td rowspan="2">XXII. Violenza fisica e/o comportamenti che ledono la dignità altrui.</td><td colspan="2">Nota disciplinare</td><td>Docente - Coordinatore Educativo-Didattico</td></tr>
<tr><td>Sospensione fino a 15 giorni</td><td>Sospensione superiore ai 15 giorni</td><td>Consiglio di Classe – Consiglio di Istituto</td></tr>
<tr><td rowspan="2">XXIII. Atti di bullismo, cyberbullismo e sexting (anche a distanza in ambiente digitale) e atteggiamenti intimidatori verso gli altri. Atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo.</td><td colspan="2">Nota disciplinare</td><td>Docente - Coordinatore Educativo-Didattico</td></tr>
<tr><td>Sospensione fino a 15 giorni</td><td>Sospensione superiore ai 15 giorni</td><td>Consiglio di Classe - Consiglio di Istituto</td></tr>
<tr><td colspan="4">XXIV. Ogni comportamento che configuri una fattispecie di reato contemplata nel codice penale, operato anche mediante mezzi di comunicazione a distanza, ivi compresi quelli digitali, viene sanzionata, fatto salvo quanto specificato nei successivi tre punti, con la sospensione da uno a quindici giorni.</td></tr>
</table>

5.2. SANZIONI DISCIPLINARI CHE COMPORTANO L’ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE 15 GIORNI

Tali sanzioni vengono applicate qualora siano stati commessi, anche mediante mezzi di comunicazione a distanza, ivi compresi quelli digitali, "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); o qualora il fatto commesso abbia "tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto". In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo" (Nota 31.7.2008, p. 4).

5.3. SANZIONI DISCIPLINARI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Tali sanzioni vengono applicate qualora ricorrano "situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale"; e "qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico" (Nota 31.7.2008, p. 5). Detti comportamenti possono essere messi in opera anche mediante qualsiasi strumento di comunicazione a distanza, dal telefono agli strumenti digitali.

5.4. SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

Tali sanzioni vengono applicate relativamente ai "casi più gravi" di quelli per i quali si è adottato l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, di fronte "al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate" (Nota 31.7.2008, p. 5). Detti comportamenti possono essere messi in opera anche mediante qualsiasi strumento di comunicazione a distanza, dal telefono agli strumenti digitali.

Art. 6 - PROCEDURE DEI PROVVEDIMENTI

6.1. **Forma e modalità di contestazione dell'addebito e di attuazione del contraddittorio**. Nel caso di sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica le mancanze lievi sono immediatamente contestate dal docente mediante rimprovero verbale, avviso scritto o nota disciplinare. Le mancanze più gravi di competenza del Coordinatore Educativo-Didattico sono invece contestate in forma scritta; il provvedimento di contestazione è accompagnato da notifica di convocazione per l'audizione dello studente, instaurata in contraddittorio per l'accertamento dei fatti.

Nel caso in cui il Coordinatore Educativo-Didattico ravveda elementi di gravità tale da paventare l'allontanamento dalla comunità scolastica, prima della convocazione del Consiglio di classe provvede a sentire le ragioni dello studente, della famiglia, di eventuali testimoni. Dopodiché invia la contestazione scritta dell'addebito e notifica la convocazione per l'audizione in contraddittorio che dovrà avvenire direttamente davanti al Consiglio di classe o mediante memorie scritte, prima, comunque, di ogni deliberazione sulle sanzioni. Se il Consiglio, a sua volta, ritiene opportuna una sanzione superiore ai 15 giorni, deve deliberare la proposta e, per il tramite del Coordinatore Educativo-Didattico, trasmette gli atti al Consiglio di Istituto.

In ogni caso resta inteso che l'istruttoria instaurata in contraddittorio prevede l'audizione dello studente anche in presenza di eventuali testimoni e dei genitori, se minorenne.

6.2. **Chiusura del procedimento**. L'Organo competente (Coordinatore Educativo-Didattico, Consiglio di classe o Consiglio di istituto, a seconda dei casi), una volta acquisiti gli atti, provvede a deliberare

l'assoluzione dello studente o l'irrogazione della sanzione con giudizio motivato. Il Coordinatore Educativo-Didattico emette infine il decreto di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione, accertandosi della presenza di tutte le fasi previste. Il provvedimento è immediatamente notificato all'interessato o ai genitori, se minorenne. La sanzione può essere dichiarata immediatamente esecutiva dopo la notifica anche prima della scadenza dei termini per l'impugnazione.

6.3. **Attività di cittadinanza solidale.** In conformità alla L. 150/2024 **l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni,** comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Invece, **l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni** comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale. Tali attività, se deliberate dal Consiglio di Classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

6.4. **Tipologie di attività di cittadinanza solidale**.

A. **ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE** (es. supporto a iniziative sociali, educative, ambientali). Ordinariamente si opterà tra queste opzioni:

- **Doposcuola**: L'attività consiste nel fornire supporto didattico e relazionale ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado (peer tutoring) che si trovano in situazioni di svantaggio socio-economico, culturale o con difficoltà di apprendimento.
- **Pit-Stop**: L'attività consiste nel fornire supporto didattico e relazionale ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado (peer tutoring) che si trovano in situazioni di svantaggio socio-economico, culturale o con difficoltà di apprendimento.
- **Comunità Artemide Zatti**: L'intervento consiste nel prestare servizio presso una struttura residenziale per anziani, affiancando il personale educativo nelle attività di animazione e supporto relazionale. L'obiettivo non è l'assistenza medica, ma la cura della dimensione sociale e affettiva degli ospiti.

B. **ATTIVITÀ DI RESTITUZIONE SIMBOLICA O SOCIALE** (es. cura di spazi comuni, supporto a progetti scolastici, ecc.)

Descrizione: Partecipazione attiva a percorsi di corresponsabilità nella cura dei beni comuni, attraverso azioni dirette di ripristino del decoro degli ambienti scolastici. L'attività prevede una collaborazione sinergica con il personale ausiliario per la manutenzione ordinaria e la rigenerazione degli spazi condivisi, promuovendo il rispetto per l'istituzione e per il lavoro altrui.

C. **PERCORSO RIFLESSIVO GUIDATO** (es. incontri con tutor, produzione di elaborati scritti o multimediali).

Qualora l'attività di cittadinanza solidale deliberata dal Consiglio di Classe risulti logisticamente non fattibile per cause sopravvenute, il Coordinatore Educativo-Didattico è autorizzato ad individuare un'attività alternativa rientrante tra queste già individuate e approvate dal Consiglio di Istituto in questo Regolamento, allegato al PTOF, dandone contestuale comunicazione formale ai membri del Consiglio di Classe e alla famiglia.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola, superiore ai 10 giorni, il Coordinatore di Classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e gli esercenti la responsabilità genitoriale nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

6.5. **Sanzione accessoria.** Ordinariamente, in tutti i casi di inflizione di sanzione di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il Consiglio di Classe delibera, altresì, la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni.

6.6. **Impugnazioni** (art. 2 del D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007). Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla

comunicazione all'Organo di garanzia interno alla scuola. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

6.7. In caso di atti e comportamenti che violino le norme del codice penale, il Gestore dell'Istituto ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente stesso.

Art. 7 – LA CONCILIAZIONE PRIMA DELLA SEDUTA DISCIPLINARE

7.1. Nei casi di infrazioni disciplinari non gravi per le quali si ravvisa la possibilità dell'allontanamento dalla comunità scolastica, lo studente può attivare la procedura della conciliazione fino a 3 giorni prima della seduta del Consiglio di Classe in composizione disciplinare. La richiesta va indirizzata al Coordinatore Educativo-Didattico che valuterà l'opportunità di concedere o meno la conciliazione.

7.2. Non possono chiedere l'attivazione della procedura della conciliazione gli studenti che ne abbiano già usufruito.

7.3. Nel caso di studente minorenne, la procedura della conciliazione deve essere richiesta anche dagli esercenti la responsabilità genitoriale.

7.4. Il Coordinatore Educativo-Didattico, acquisita la richiesta, individua un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, alla gravità della infrazione disciplinare commessa ed accertata.

7.5. L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione del Consiglio di classe e la possibilità di impugnazione. Nel caso di studente minorenne, l'accettazione dell'attività alternativa è efficace solo col consenso degli esercenti la responsabilità genitoriale.

7.6. Acquisita l'accettazione, il Coordinatore Educativo-Didattico ordina l'annotazione di una ammonizione/diffida scritta sul Registro di classe.

Art. 8 - IL RISARCIMENTO DEL DANNO

8.1 Alla irrogazione delle sanzioni disciplinari può aggiungersi, altresì, l'onere del risarcimento del danno. Pertanto:

a) chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
b) nel caso in cui il responsabile o i responsabili di danni a suppellettili di una classe non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, in quanto spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
c) nel caso in cui una classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le seguenti specificazioni:
d) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
e) altrettanto dicasi per i danni inflitti durante i viaggi di istruzione o le visite didattiche;
f) qualora i danni riguardino spazi collettivi quali l'atrio e cortile, sarà l'intera comunità scolastica ad assumersi l'onere del risarcimento,

8.2. L'Amministratore in accordo con il Coordinatore Educativo-Didattico stima i danni verificatisi e quest'ultimo comunica formalmente agli studenti interessati e agli esercenti la responsabilità genitoriale la richiesta di risarcimento per la somma spettante.

8.3. Laddove sia possibile, a giudizio del Coordinatore Educativo-Didattico, gli studenti che si rendano

disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza, possono eseguire piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, così come le pulizie dei pavimenti e della parte inferiore delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere.

Art. 9 - LA MENZIONE DI MERITO

9.1 – La Menzione di Merito: Definizione e Finalità

a) La **Menzione di Merito** è un riconoscimento formale volto a valorizzare comportamenti **eccezionali** dal punto di vista civico, relazionale, solidale o di crescita personale profonda.
b) Essa **non premia il mero profitto scolastico** - già valutato con i voti decimali e il credito scolastico -, bensì l'eccellenza comportamentale, la cittadinanza attiva, la solidarietà, l'inclusione e il superamento significativo di difficoltà personali. In questo modo, l'Istituto dà formale dignità formativa e visibilità anche a quegli studenti che, indipendentemente dai risultati dello studio teorico, dimostrano straordinarie competenze trasversali (soft skills), spiccata empatia, capacità di resilienza e una concreta attitudine alla cittadinanza attiva.
c) Allo stesso modo, la Menzione **si distingue nettamente dall'attribuzione del voto di condotta** elevato (pari a nove o dieci decimi). Infatti, se quest'ultimo attesta per sua natura la costante, lineare e impeccabile osservanza delle regole d'Istituto, la Menzione di Merito premia invece un surplus etico e relazionale, valorizzando l'eccezionalità - anche episodica o legata ad un singolo e straordinario frangente - di un gesto di alto valore civico, di un'azione di solidarietà o di un significativo percorso di riscatto e crescita personale.
d) La **finalità** del riconoscimento è promuovere dinamiche di emulazione positiva (*peer learning*) all'interno della comunità scolastica, offrendo modelli di comportamento costruttivi capaci di stimolare la crescita collettiva. Attraverso la valorizzazione pubblica del merito etico e civile, l'Istituto intende rafforzare lo spirito di cooperazione, consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorire la transizione da una motivazione puramente estrinseca (legata alla sanzione o al voto) a una motivazione intrinseca, fondata sulla condivisione attiva e responsabile dei valori di cittadinanza.

9.2 – Ambiti di applicazione e criteri di oggettività

La Menzione di Merito può essere proposta esclusivamente in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti, debitamente motivati:

a) **Ambito solidale e inclusivo:** Azioni spontanee e continuative di supporto a compagni in difficoltà (didattica, linguistica o personale), integrazione attiva di alunni con bisogni educativi speciali, o risoluzione costruttiva e pacifica di conflitti all'interno della classe.
b) **Ambito di cittadinanza attiva:** Azioni eccezionali di cura dei beni comuni e sostenibilità; esercizio propositivo e responsabile della rappresentanza studentesca; attività straordinarie di solidarietà e volontariato scolastico o territoriale; interventi significativi di contrasto al bullismo e promozione attiva della legalità, della sicurezza e della comunicazione responsabile.
c) **Ambito di resilienza e crescita personale:** Dimostrazione di un eccezionale e costante percorso di riscatto comportamentale, con evidente ricaduta positiva sul clima della classe.
d) **Ambito scientifico-culturale-sportivo di Istituto:** Rappresentanza d'eccellenza dell'Istituto in contesti esterni (olimpiadi disciplinari, competizioni sportive formali, certamina) che abbiano dato

lustro alla comunità scolastica, mantenendo parallelamente un comportamento irreprensibile a scuola.

9.3 – Procedura di assegnazione

Per evitare un uso arbitrario, la Menzione di Merito segue un iter formale e collegiale:

a) **Proposta:** Non può essere assegnata "sul momento" dal singolo docente sul registro. Il singolo docente (o un gruppo di docenti) presenta una **proposta motivata scritta** al Coordinatore di Classe.
b) **Delibera del Consiglio di Classe:** La Menzione deve essere discussa e deliberata a maggioranza qualificata (2/3) durante il primo Consiglio di Classe utile.
c) **Verbalizzazione:** L'assegnazione e la specifica motivazione scientifico-pedagogica devono essere messe a verbale.
d) **Formalizzazione sul Registro:** Una volta deliberata dal Consiglio di Classe, la Menzione viene inserita formalmente sul Registro Elettronico dal Coordinatore di Classe a firma del Consiglio di Classe.

9.4 – Limiti e Ricadute sul credito e sul voto di Condotta

a) **Limite quantitativo:** Per preservare il valore del riconoscimento, ogni Consiglio di Classe può deliberare un numero massimo di Menzioni di Merito per anno scolastico: massimo 3 menzioni per classe all'anno.
b) **Limite temporale:** La Menzione di Merito viene approvata in via sperimentale per la durata di un anno scolastico. Al termine di tale periodo, l'efficacia e l'impatto pedagogico della misura saranno oggetto di verifica e monitoraggio, rimettendo al Collegio dei Docenti la decisione finale circa la sua stabilizzazione, modifica o eventuale revoca.
c) **Ricaduta sul Credito:** Per gli studenti del triennio, la deliberazione di una Menzione di Merito costituisce a tutti gli effetti un importante elemento di valutazione interno. Essa viene considerata dal Consiglio di Classe tra gli indicatori di eccellenza per l'attribuzione del criterio di impegno e partecipazione.
d) **Ricaduta sul Voto di Condotta:** La presenza di una Menzione di Merito costituisce elemento preferenziale e di congruo peso nella determinazione del voto di condotta in sede di scrutinio finale.

Art. 10 - NORMA FINALE

Eventuali modifiche di questo regolamento sono deliberate dal Direttore e dal Consiglio dell'Ente, sentito il parere del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti. Gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara efficace e completa dei contenuti del presente regolamento.

ALLEGATO A - DISPOSIZIONI del regolamento degli studenti

Disposizione A – Assenze e ritardi

A1. Le assenze e i ritardi dalle lezioni o da tutte le altre attività didattiche ed extra-didattiche sono riportate nel registro elettronico ai genitori o da chi ne fa le veci.

A2. Gli studenti maggiorenni, dal compimento del loro 18° anno di età, possono giustificarsi autonomamente.

A3. I genitori dello studente minorenne e lo studente maggiorenne giustificano solo attraverso il loro **profilo** debitamente anagrafato nel registro elettronico. Qualora risultino irregolarità o abusi di qualsiasi tipo sono presi provvedimenti disciplinari.

A4. Nella validazione della giustificazione sul registro elettronico da parte del referente, è tollerato il ritardo di un giorno. Un ulteriore ritardo verrà annotato sul registro elettronico e, in caso di reiterazione della mancata presentazione della giustificazione, dopo 5 giorni sarà comminata la sanzione disciplinare.

Classe	MEDIE	S1A	S1B S2AB	S3AB S4B	S4A S5AB	C1-C2	C3-C4	C5
Orario Settimanale	30	28	30	32	31	29	32	31
Giorni di scuola nell'anno	173	206	206	206	206	206	206	206
Ore annue (x33 sett.)	990	924	990	1056	1023	957	1056	1023
Avviso al 20% in ore	198	185	198	211	205	191	211	205
Limite 25% in ore	**248**	**231**	**248**	**264**	**256**	**239**	**264**	**256**

A5. Le assenze, superiori o uguali a cinque giorni, dovute a motivi diversi da malattia, vanno preventivamente comunicate dalla famiglia.

A6. Il numero di assenze totali è stabilito dalla somma delle ore di assenze per materia. Se questo numero supera in percentuale il 25% del monte ore di attività didattica effettivamente svolto lo studente non è scrutinato alla fine dell'anno. Le ore di assenza e le ore effettivamente svolte sono documentate dal registro personale del docente.

A7. Nel caso di **assenze e/o ritardi ricorrenti** o dovuti a motivazioni poco chiare, l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione del Coordinatore Educativo-Didattico che si mette in comunicazione con la famiglia, eventualmente richiedendo l'accompagnamento di un genitore (o di chi ne fa le veci). In casi particolari il Coordinatore Educativo-Didattico avrà facoltà di non ammettere a scuola l'alunno che non avrà rispettato le suddette regole, oppure potrà esigere che il genitore (o chi ne fa le veci) venga a scuola a prelevare il figlio o la figlia. Anche il Coordinatore di classe può contattare la famiglia in caso di un numero eccessivo di ritardi o assenze.

A8. In base al DM 489/2001, nei commi 5 e 6 dell'art.2, nel corso dell'anno scolastico il Coordinatore Educativo-Didattico è tenuto a verificare periodicamente la frequenza degli studenti soggetti

all'obbligo scolastico e ad effettuare i necessari riscontri delle cause giustificative delle eventuali assenze. In presenza di reiterate assenze ingiustificate durante il corso dell'anno scolastico, chiarisce il comma 6, il Coordinatore Educativo-Didattico è tenuto, sentiti i Consigli di classe, ad assumere le iniziative più idonee al fine di contenere il fenomeno riscontrato e quindi di prevenire una possibile elusione dell'obbligo di istruzione. In caso di persistenza delle assenze lo stesso Coordinatore Educativo-Didattico provvede ad informare le autorità comunali per l'attivazione delle procedure specificate nel comma 4, articolo 2, del DM 489/2001: "Le autorità comunali, deputate alla vigilanza, in caso di riscontrate inadempienze, provvedono con tempestività ad ammonire i responsabili dell'adempimento, invitandoli ad ottemperare alla legge. Dell'atto di ammonizione può essere data contestuale notizia ai centri di assistenza sociale, presenti sul territorio, per individuare le eventuali attività o iniziative che dovessero risultare più opportune per agevolare o realizzare le condizioni favorevoli per la frequenza della scuola dell'obbligo". In presenza di soggetti a rischio dispersione, il Coordinatore Educativo-Didattico è tenuto a convocare tempestivamente la famiglia del minore per chiarire le responsabilità dei genitori in ordine all'adempimento dell'obbligo scolastico.

A9. Il Decreto Caivano L. 159/2023 ha aggiornato la materia in questione. Il comma 4, art.12 del Decreto stabilisce che il Dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il Dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il Sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge.

A10. Data l'importanza e l'estrema delicatezza di tutta questa materia, che investe responsabilità anche di carattere giuridico, l'Istituto si riserva ogni accertamento sulle assenze e relative dichiarazioni, decidendo caso per caso circa la loro regolarità. Per assenze prolungate o frequenti l'Istituto chiede notizie alla famiglia. I docenti coordinatori di ogni classe segnalano al Coordinatore Educativo-Didattico i casi di assenze troppo numerose o che ritengono non avere fondate motivazioni.

A11. Il numero di assenze influisce sul voto di condotta e sul credito scolastico con criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

A12. L'esonero annuale da Scienze Motorie (parziale o totale) deve essere richiesto al Coordinatore Educativo-Didattico con domanda scritta accompagnata da certificato rilasciato dal medico competente. In ogni caso l'alunno è comunque tenuto alla presenza alle lezioni.

A13. **Deroghe.** Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (A6). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di seguito i casi per cui il Consiglio di Classe può approvare la deroga:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati, ricovero ospedaliero e per successiva convalescenza, assenze per terapie mediche, assenze per malattia grave con convalescenza in casa. Tali assenze vanno attestate con certificazione medica o della struttura ospedaliera.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- Percorsi personalizzati che prevedono una frequenza ridotta per alunni con disabilità certificati.
- Particolari situazioni familiari particolarmente gravi o che hanno visto anche l'intervento dei Servizi Sociali dell'Ente locale che hanno comportato una limitata frequenza scolastica.
- Alunni stranieri che si iscrivono ad anno scolastico iniziato senza documentazione pregressa.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

- Assenze per donazione di sangue.
- Assenze per partecipazioni ad attività formative o a concorsi organizzati da soggetti esterni alla scuola che siano documentabili; test di ingresso con le Università. Tali assenze vanno concordate previamente col Coordinatore Educativo-Didattico.
- Interruzioni delle attività didattiche per calamità o eventi naturali.
- Esigenze particolari concordate con il Coordinatore Educativo-Didattico e approvate dal Consiglio di Classe.

Sarà compito del Consiglio di Classe verificare, durante lo scrutinio, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste da questo regolamento, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Disposizione B – Uscite anticipate e Entrate posticipate

B1. Entrate posticipate ed uscite anticipate

1. La frequenza e la puntualità sono sinonimo di grande responsabilità. Il reiterato ritardo o anticipo dell'uscita avranno ripercussioni sul voto di condotta e sul credito scolastico.
2. Per l'entrata in seconda ora o per l'uscita al termine della quinta ora si avvisi il docente e il coordinatore di classe tramite Registro entro le 18.00 del giorno precedente.
3. Di norma, non sono consentiti ingressi posticipati o uscite anticipate superiori a un'ora, e deve comunque essere garantita la frequenza di almeno quattro ore di lezione giornaliere dal lunedì al venerdì; e di almeno tre ore il sabato. Deroghe per gravi e comprovati motivi devono essere richieste al Coordinatore Educativo-Didattico entro le ore 18.00 del giorno precedente, allegando la relativa documentazione giustificativa.
4. Non sarà possibile autorizzare un'EP o UA che preveda una presenza a scuola inferiore alle quattro ore (per il sabato tre ore), eccetto gravi e comprovati motivi da giustificare al Coordinatore Educativo-Didattico.
5. Eccetto la prima ora per gli alunni della Scuola media, non sarà mai possibile entrare durante un'ora scolastica già iniziata, per non disturbare la lezione. Pertanto, si entrerà al cambio dell'ora.
6. È sempre e comunque necessaria la presenza fisica del genitore per l'UA per i minori di anni 18. Qualora il genitore sia già presente in Istituto occorre rivolgersi al personale ATA, in alternativa al personale direttivo, per informare della propria presenza. Successivamente sarà il personale scolastico a prelevare l'alunno dalla classe e a consegnarlo alla famiglia. Per nessun motivo il genitore può accedere alle aule scolastiche.
7. In caso di UA, seppure prevista e annunciata, è fatto divieto agli studenti di allontanarsi autonomamente dall'Istituto senza specifica autorizzazione.
8. In caso di UA non sarà consentito il rientro in classe nella stessa giornata.
9. Le lezioni termineranno, di regola, secondo quanto previsto per ciascuna classe dall'orario generale. In situazioni particolari il Coordinatore Educativo-Didattico può disporre l'uscita anticipata; di ciò sarà data preventiva comunicazione alle famiglie tramite registro elettronico e agli studenti.
10. Per gli studenti del liceo che entrano dopo l'orario limite previsto per l'ingresso, valgono le seguenti regole: chi entra dalle 8.20 alle 8.25, potrà accedere subito in aula; se si arriva dalle 8.25 alle 8.35 si attenderà in portineria e si potrà entrare alla fine del buongiorno; se si arriva oltre le 8.35, si potrà accedere in aula al termine della prima ora (9.20).
11. Per gli studenti della scuola media che entrano dopo l'orario limite previsto per l'ingresso, valgono le seguenti regole: chi entra dalle 8.00 alle 8.05, potrà accedere subito in aula; se si arriva dalle 8.05 alle 8.20 si attenderà in portineria e si potrà entrare alla fine del buongiorno; se si arriva oltre le 8.20, si potrà accedere in aula al termine della prima ora (9.00).

12. Il ragazzo delle medie entra sempre in classe non appena giunge nell'edificio scolastico. Non è mai autorizzato ad attendere in cortile o nei corridoi, tantomeno al Bar.

Orario LICEI (dal LUNEDÌ AL SABATO)	
1^ ora	**8.20** - 9.20
2^ ora	9.20 - 10.15
3^ ora	10.15 - 11.10
Intervallo	11.10 - 11.35
4^ ora	11.35 - 12.30
5^ ora	12.30 - 13.25
6^ ora	13.25 - **14.20**

Orario MEDIA (dal LUNEDÌ AL VENERDÌ)	
1^ ora	**8.00** – 9.00
2^ ora	9.00 – 9.50
3^ ora	9.50 – 10.40
Intervallo	10.40 – 11.10
4^ ora	11.10 – 12.00
5^ ora	12.00 – 12.50
6^ ora	12.50 – **13.40**

B2. Uso del cellulare e altri dispositivi

1. Durante le lezioni è vietato l'uso di qualsiasi strumentazione elettronica (cellulare, I-Pod, auricolari, airpods, Pc, etc…) L'unico strumento elettronico di lavoro consentito è il Tablet. In caso di uso non consentito si darà corso ai provvedimenti disciplinari (avviso, nota, sospensione) e nei casi più gravi l'apparecchio verrà ritirato e consegnato al Coordinatore Educativo-Didattico.
2. È inoltre considerato illecito grave la pubblicazione sui social (chat, instagram, facebook ecc..) di immagini di compagni e docenti soprattutto se manifestatamente tesi alla violazione della dignità della persona e alla loro denigrazione fino ad integrare nei casi più gravi il reato di diffamazione oltre che l'illecito della violazione della privacy.
3. Allo studente è vietato la connessione internet dell'iPad tramite hotspot con il proprio cellulare. Coloro che non rispettano tale indicazione saranno oggetto di sanzione disciplinare.

B3. Utilizzo dei servizi igienici

1. Durante la lezione lo studente può chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula solo per andare ai servizi ma solamente alla seconda e alla quinta ora.
2. Si va al bagno uno alla volta (un maschio e una femmina) e non esce nessuno se non è rientrato dal bagno l'ultimo che ha chiesto di uscire. Durante la ricreazione possono utilizzare i bagni del cortile ma non è consentito entrare in più persone nella stessa stanza di bagno.

B4. Ricreazione e uscita

1. È consentito l'accesso al BAR attraverso le finestre poste sul cortile interno nel rispetto di una fila distanziata. Restano altresì in funzione le macchinette, l'accesso alle stesse è gestito dagli operatori del bar che garantiranno l'ingresso scaglionato dei ragazzi che vogliono usufruirne.
2. Alle 11.05 (per le medie) suona la campana della ricreazione e i ragazzi si posizionano negli spazi assegnati per la risalita. Il responsabile della risalita della classe è sempre il docente della 4^ ora. Ciò significa che deve aver cura di recuperare i ragazzi della sua classe che si attardano dopo il suono della campana.
3. Alle 11.25 suona la prima campana della ricreazione che funge da avviso. Alle 11.30 (per i Licei) suona la seconda campana e i ragazzi risalgano autonomamente. Alle 11.35 inizia la lezione e chi è in ritardo diventa suscettibile di provvedimento disciplinare.
4. È fatto obbligo a ciascun docente di prestare l'attività di assistenza in cortile durante la ricreazione, da esercitare anche presidiando con attenzione le zone dei bagni e del parcheggio.

5. È espressamente vietato l'utilizzo del parcheggio durante la ricreazione. La sola presenza nella zona vietata è passibile di sanzione disciplinare.
6. In attuazione della Nota MIM 39623/2026, la cura degli spazi scolastici e il rispetto dei beni comuni costituiscono parte integrante dell'Educazione Civica e della valutazione della condotta. Al termine dell'ultima ora di lezione della giornata, gli studenti di ciascuna classe sono tenuti a effettuare il riordino dell'aula: riordinare banchi e sedia personali; svuotare i banchi e il pavimento da carte, imballaggi e rifiuti, riponendoli negli appositi contenitori della raccolta differenziata; spegnere monitor, e luci d'aula; chiudere le finestre. Il docente dell'ultima ora di lezione sovraintende alle operazioni di riordino e ne verifica la corretta esecuzione prima dell'uscita della classe dall'aula. Le medesime disposizioni si applicano al termine dell'utilizzo di laboratori, aule tematiche, bar, cortile e palestra.

B5. Profilazione, uso e responsabilità del tablet

1. A tutti gli studenti iscritti all'Istituto è richiesta la profilazione del Tablet secondo le indicazioni del Piano Digitale che ogni anno l'Istituto aggiorna. Gli studenti sono inoltre responsabili del suddetto strumento didattico.
2. Ogni famiglia sottoscrive un regolamento per l'uso corretto e rispettoso del tablet.
3. Ogni studente si recherà a scuola con il tablet con batteria carica. Il tablet deve essere usato solo su indicazione del docente e spento durante le verifiche che non ne richiedano l'uso. Il tablet non deve mai essere lasciato incustodito.
4. Le stesse regole devono essere applicate per gli altri dispositivi elettronici quali smartwatch e telefoni cellulari.
5. La scuola non risponde di eventuali furti e manomissioni se lo studente non avrà ottemperato alle disposizioni del docente e del presente regolamento.
6. Senza autorizzazione di un insegnante è severamente vietato l'uso di telecamere o registrazioni audio sul tablet in qualsiasi ambiente scolastico (aule, cortili, bagni, spogliatoi etc.). L'utilizzo improprio di telecamere o registrazioni audio sarà considerato come grave violazione.
7. Durante la ricreazione il tablet deve essere lasciato in aula che verrà chiusa a chiave.

B6. Uscite didattiche

1. Lo studente durante le uscite didattiche non rappresenta socialmente solo se stesso, ma il gruppo di studio di cui fa parte e l'istituzione che l'accompagna; pertanto è attento alla correttezza del proprio comportamento in modo ancora più intenso di quanto faccia all'interno dell'ambiente scolastico. Lo studente è tenuto al rispetto integrale delle norme contenute nell'Allegato D.

Disposizione C – Viaggi di istruzione

C.1. **Obiettivi di un viaggio di istruzione.**

a. Visitare luoghi diversi, da quelli in cui normalmente viviamo, per un personale arricchimento culturale.
b. Vivere alcuni giorni insieme ai compagni della propria classe, ad altri ragazzi e ad alcuni insegnanti in un ambiente diverso da quello scolastico quotidiano per socializzare e conoscersi meglio specialmente in alcune componenti della personalità che non si evidenziano nella routine di tutti i giorni.
c. Vivere alcuni giorni in allegria e serenità.

C.2. **È obbligatorio.**

a. Verificare preventivamente l'integrità delle attrezzature e delle strutture da utilizzare nel corso delle uscite/visite (pullman, treno, letti, lenzuola, sanitari, porte dell'albergo) e segnalare eventuali disfunzioni o danni accertati immediatamente al/i docente/i accompagnatore/i, onde evitare contestazioni e ingiuste richieste di risarcimento
b. **Portare un documento d'identità in corso di validità e la tessera sanitaria.**
c. Seguire tutte le indicazioni degli accompagnatori.
d. Partecipare alle visite guidate mantenendo un comportamento corretto e coerente con le finalità del progetto educativo scolastico.
e. Nelle uscite, quando autorizzate dai docenti accompagnatori, evitare di isolarsi dal resto dei compagni.
f. Ritirarsi nella propria camera all'ora stabilita.
g. Restare seduti al proprio posto durante gli spostamenti in pullman secondo le norme di sicurezza.
h. Dormire durante la notte senza uscire dalle camere dell'albergo assegnate.
i. Aprire la porta della propria camera se uno degli insegnanti bussa alla porta.
j. Avvisare un insegnante al verificarsi di qualunque inconveniente.
k. È obbligatorio avere cura delle proprie cose specialmente di valore: in particolare si ricorda che, in considerazione di eventuali sparizioni e ritrovamenti improvvisi di oggetti, ogni ragazzo è responsabile di tutto ciò che è contenuto nella stanza d'albergo che condivide con i suoi compagni. Non è ammessa in alcun modo la sottrazione di oggetti altrui, neanche per scherzo. Nel caso in cui avvenisse una cosa del genere, ciò comporterebbe immediati provvedimenti disciplinari e renderebbe necessario (in caso di assenza di un colpevole certo) il risarcimento dell'oggetto in questione da parte di tutti i compagni di stanza.
l. Consegnare al docente, al momento di andare a dormire, il proprio telefono cellulare, che verrà conservato e restituito dallo stesso la mattina successiva.

C.3. **È vietato.**

a. Prendere iniziative senza aver consultato un insegnante.
b. Intraprendere qualsiasi azione atta a pregiudicare la propria e altrui sicurezza.
c. Arrivare in ritardo agli appuntamenti.
d. Fermarsi quando ci si muove in gruppo.
e. Non è ovviamente consentito fumare ed assumere alcool, come da regolamento della scuola.
f. Allontanarsi dal gruppo e dagli accompagnatori senza avviso preventivo.
g. Mangiare e lasciare rifiuti all'interno del pullman.
h. Utilizzare il telefono o gli auricolari per scopi diversi da quelli previsti durante le visite e le spiegazioni.
i. Comportarsi in maniera scorretta e arrecare disturbo ad altre persone, soprattutto all'interno dell'albergo e durante le visite a musei e monumenti.

j. Introdurre nella stanza sostanze o oggetti nocivi e/o pericolosi.
k. Sostare nelle stanze altrui senza autorizzazione del docente. A tal proposito, si avvisa che i docenti applicheranno, all'ora stabilita per coricarsi, un pezzetto di scotch carta alla porta di ogni stanza occupata dai ragazzi, al fine di controllare che non avvengano uscite notturne non autorizzate.

C.4. **È indispensabile.**

a. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose, degli ambienti e dei contesti in cui ci si trova.
b. Chiarezza, correttezza e rispetto nei confronti di tutti gli accompagnatori, incluse le guide e gli animatori che sono di supporto alle attività del gruppo per tutta la durata del viaggio.
c. Consumare i pasti regolarmente.
d. Rispettare gli itinerari previsti dal programma
e. Evitare comportamenti esibizionistici o non conformi al comune buon senso.
f. Garantire in albergo il silenzio assoluto dopo il rientro, evitando di sbattere le porte.

C.5. **Sanzioni.**

a. La partecipazione dello studente alla visita scolastica è legata al comportamento tenuto durante l'anno scolastico, su decisione del Consiglio di Classe. Il voto di condotta sotto l'otto può comportare la richiesta del Consiglio di Classe di non prendere parte al viaggio.
b. Eventuali comportamenti non appropriati possono essere segnalati dagli accompagnatori di supporto al gruppo (guide, animatori, autisti, personale alberghiero, etc.) al personale docente che valuterà, di conseguenza, il da farsi.
c. Essendo lo studente in costanza di tempo-scuola per tutta la durata del viaggio i provvedimenti disciplinari saranno adottati secondo il regolamento scolastico e annotati sul registro elettronico, ivi compresi i ritardi nel rispetto degli appuntamenti. In particolare, in caso di violazione di uno dei punti di cui sopra (rottura scotch durante le ore notturne, ritardo agli appuntamenti, linguaggio non appropriato o altro), i docenti procederanno secondo gradualità degli interventi, come riportato nella tabella.
d. La partecipazione dello studente alla visita scolastica è ammessa a condizione che il genitore, o chi ne fa le veci, autorizzi il rientro anticipato dal viaggio dello studente che con certezza abbia gravemente e deliberatamente trasgredito i divieti stabiliti nel presente regolamento, in quello d'Istituto per il grado di scuola frequentato e condivisi dalla famiglia secondo il Patto educativo con la Scuola. Avvisata la famiglia, lo studente maggiorenne può essere rimandato a casa autonomamente. Per gli studenti minorenni il rientro a casa avverrà con la presenza di uno degli accompagnatori o della famiglia stessa.
e. Il comportamento dello studente può pregiudicare la partecipazione dello stesso ad uscite educative-didattiche successive, su decisione del Consiglio di Classe.

I genitori restano responsabili del comportamento dei figli anche durante la visita di istruzione, soprattutto nelle situazioni (momenti di riposo, ricreazione, consumo del pasto) dove va dato il dovuto rilievo all'autonomia e alla responsabilità del soggetto in formazione stante anche una inevitabilmente attenuata vigilanza del corpo docente. In tali situazioni pertanto un eventuale illecito si desume possa maggiormente derivare da un deficit educativo non imputabile alla scuola ma alla famiglia (cosiddetta "culpa in educando").

Disposizione D – Regolamento dei dispositivi e dei servizi digitali

CONDIZIONI DI UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI DELLA SCUOLA

1. SERVIZI OFFERTI

L'Istituto Salesiano Pio XI mette a disposizione di ogni studente una serie di servizi informatici per migliorare e ampliare le possibilità della didattica. I servizi sono forniti gratuitamente ed esclusivamente per gli studenti iscritti e sono attivi per tutta la durata del proprio percorso scolastico. L'utilizzo dei servizi è subordinato all'accettazione esplicita delle presenti Condizioni di utilizzo e del Regolamento.
Tali servizi comprendono:
Un Account unificato *ID Apple-Google* che comprende una vasta gamma di servizi e applicativi tra cui:

- Una casella di posta elettronica *Gmail* "nomecognome@pioundicesimo.org".
- Un servizio di archiviazione *iCloud Drive* da 200 GB, consultabile in ogni momento da www.icloud.com
- Un servizio di archiviazione *Google Drive* consultabile in ogni momento da drive.google.com
- Le applicazioni del pacchetto Google per l'educazione, tra cui: *Google Classroom*, *Calendar*, *Meet*, *Jamboard*, *Documento*, *Foglio*, *Presentazione*, *Moduli*, *Siti* etc…
- Le applicazioni del pacchetto Apple, tra cui: *Pages*, *Keynote*, *Numbers*, *Note*, *iMovie*, *Freeform*, *Classroom*, *Schoolwork*, *Garageband*.

Una rete Wi-Fi riservata unicamente agli studenti.
Il servizio di Controllo Parentale *Jamf Parent*, per la gestione degli iPad dei propri figli anche in ambito domestico. Applicazioni a pagamento, offerte gratuitamente per gli studenti della nostra scuola e preinstallate negli iPad:

- *Notability*: applicazione per prendere appunti, raccogliere idee per progetti, importare ed annotare documenti e molto altro ancora.
- Applicazioni a pagamento, offerte gratuitamente per gli studenti della nostra scuola e installabili su richiesta:
- *Goodnotes*: applicazione per appunti che consente agli utenti di acquisire, archiviare e gestire note scritte a mano. Servizi a pagamento, offerti gratuitamente per gli studenti della nostra scuola e attivabili su richiesta:
- *Canva education*: applicazione online leader nella creazione di contenuti grafici, presentazioni e molto altro ancora.
- *Microsoft Office 365 Education: Word, Excel, Powerpoint.*

2. NORME SU CREAZIONE, TRASMISSIONE E CONSERVAZIONE DI DOCUMENTI E INFORMAZIONI

Gli studenti e i rispettivi genitori/tutori applicheranno le seguenti norme relative alla creazione, trasmissione e conservazione di documenti e informazioni sui servizi in oggetto:

- Non trasmettere, distribuire, condividere o conservare qualsiasi tipo di materiale che violi qualsiasi legge o regolamento in vigore. Questo include, senza limitazioni, materiale protetto da copyright, marchi registrati o altre proprietà intellettuali.
- Astenersi da qualsiasi attività che costituisca trattamento illecito di dati personali.

- Non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.
- Non fare pubblicità a nessun tipo di prodotto o servizio.
- Non conservare, trasmettere o rendere disponibile qualsiasi tipo di software, programma, prodotto o servizio che violi le leggi vigenti.
- Attuare tutte le strategie possibili per evitare di esporre gli altri utenti dei servizi a software, siti o contenuti malevoli.

3. UTILIZZO DELLA RETE INTERNET E SERVIZI COLLEGATI

Ogni studente ha accesso a Internet tramite una rete Wi-Fi di proprietà dell'Istituto che copre tutti gli ambienti interni ed esterni. Tale rete è l'unica utilizzabile all'interno dell'Istituto. È severamente proibito l'utilizzo di una rete Wi-Fi ottenuta mediante Hotspot o mediante l'utilizzo di un iPad con SIM telefonica (iPad WiFi+Celullar).
È altresì severamente vietata qualsiasi attività o tentativo di violazione della sicurezza informatica dell'infrastruttura, del flusso di dati o di altri dispositivi collegati alla rete dell'istituto.
L'infrastruttura di rete prevede un firewall che presiede il filtraggio del traffico in entrata e in uscita impedendo l'accesso a categorie di siti e servizi inappropriati. In caso venga rilevato un tentativo di accesso ad uno di questi contenuti, verrà conservata traccia di tale violazione presso i nostri sistemi.
L'Istituto Salesiano Pio XI ha attivato le funzioni di cui sopra come garanzia della corretta gestione dei dati in transito sulla rete Wi-Fi offerta come servizio.
L'Istituto Salesiano Pio XI si riserva la facoltà di segnalare alle Forze dell'Ordine qualsiasi violazione di legge registrata sui sistemi di cui sopra.

4. REGISTRO ELETTRONICO

Il Registro Elettronico è un software il cui uso è finalizzato alla dematerializzazione, allo snellimento delle procedure e a garantire e promuovere un accesso facilitato all'informazione da parte di studenti e famiglie. I genitori sono dunque tenuti a tenersi costantemente aggiornati accedendo regolarmente al Registro elettronico.
Tutte le operazioni relative all'uso del Registro Elettronico sono improntate alla tutela della privacy ed ogni tipologia di utente ha accesso solo ad informazioni strettamente pertinenti al proprio ruolo.

4.1. Credenziali di accesso e responsabilità

Ciascuno studente e i propri genitori/tutori accedono al Registro Elettronico per la parte di propria competenza, attraverso due Account distinti. Account Studente e Account Genitore, hanno infatti codici di accesso distinti che vengono prodotti in forma riservata dal sistema secondo una procedura effettuabile dopo l'iscrizione direttamente dallo studente e dal genitore.
È severamente vietato agli studenti accedere al registro elettronico con l'Account dei propri genitori, affinché non utilizzino autonomamente le funzioni di giustificazione e vengano impropriamente a conoscenza di informazioni confidenziali rivolte esclusivamente a loro.Le credenziali sono dunque personali, riservate e non cedibili, neanche temporaneamente ad altre persone. Chi le riceve è responsabile del loro corretto utilizzo. L'utente intestatario verrà considerato responsabile di qualunque atto illecito perpetrato con il proprio Account.
Le credenziali possono essere recuperate o modificate direttamente dall'utente attraverso la procedura prevista online. Qualora ciò risultasse impossibile, studenti e genitori possono rivolgersi in ultima istanza alla Segreteria.

4.2 Funzionalità Account Studente e Account Genitore

Account Studente e Account Genitore prevedono diverse funzionalità. Deve essere quindi cura del genitore non cedere a nessuno le proprie credenziali di accesso.
Funzionalità Account studente

- Visualizzazione voti.
- Visualizzazione orario scolastico.
- Visualizzazione assenze, ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate.
- Visualizzazione provvedimenti disciplinari.
- Visualizzazione compiti assegnati.
- Visualizzazione comunicazioni Scuola-studente.
- Visualizzazione programma svolto. Funzionalità Account genitore
- Visualizzazione voti.
- Visualizzazione orario scolastico.
- Visualizzazione/giustificazione assenze, ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate.
- Visualizzazione provvedimenti disciplinari.
- Visualizzazione compiti assegnati.
- Visualizzazione programma svolto.
- Visualizzazione comunicazioni Scuola-famiglia.
- Prenotazione e acquisto di servizi (mensa, doposcuola, corsi pomeridiani etc…).
- Prenotazione colloqui con i Docenti.
- Visualizzazione pagella scolastica.

5. ACCOUNT ID APPLE-GOOGLE

L'Istituto Salesiano Pio XI fornisce allo studente un account unificato *ID Apple-Google* sotto il dominio @pioundicesimo.org, di proprietà dell'Istituto.
L'account è strettamente personale e non ne è ammesso l'utilizzo da parte di persone diverse dallo studente assegnatario, né questi può cederne l'utilizzo a terzi. Lo studente, pertanto, accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati o dei contenuti creati, caricati o condivisi dal suo account. Utilizzando i servizi accessibili con questo account, lo studente riconosce di essere responsabile di ogni eventuale danno arrecato a se stesso o a terzi, sollevando contestualmente l'Istituto Salesiano Pio XI da ogni responsabilità connessa.
Ciascuno studente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare comunicazioni che arrechino danni a terzi utenti o che violino le leggi ed i regolamenti vigenti.
A conclusione del percorso scolastico o a seguito del ritiro dello studente dalla scuola, l'Account *ID Apple-Google* nomecognome@pioundicesimo.org verrà cancellato. Tale cancellazione avverrà l'8 dicembre dell'anno scolastico successivo a quello terminato. Si è dunque invitati a fare una copia dei propri dati secondo la guida pubblicata sul nostro sito internet nella sezione Scuola digitale.

5.1. Credenziali e modalità di accesso

L'accesso ai servizi sopra definiti è possibile attraverso l'uso di credenziali. L'Istituto Salesiano Pio XI fornisce i dati di accesso iniziali. Lo studente potrà successivamente, se desidera, richiedere il cambio di tali credenziali.
Si ricorda che gli account sono di proprietà dell'Istituto Salesiano Pio XI, di conseguenza, per motivi tecnici o di sicurezza, è possibile che il personale autorizzato ripristini o assegni nuove credenziali e che queste vengano da loro usate limitatamente alle operazioni necessarie alla risoluzione del problema.
Le credenziali sono strettamente personali e non ne è ammesso l'utilizzo da parte di persone diverse dallo studente assegnatario, né questi può cederle a terzi.
Ogni singolo studente è responsabile dell'attività svolta mediante i propri account e si impegna ad adoperarsi attivamente per salvaguardare la riservatezza della propria password ed a segnalare alla Direzione dell'istituto qualunque situazione che possa inficiarla.

5.2 Utilizzo e conservazione dei dati

Per la creazione dell'Account *ID Apple-Google*, vengono utilizzati i dati "nome e cognome" dello studente forniti in fase di iscrizione.
Si ricorda che i dati personali di tutti i servizi collegati o utilizzabili attraverso l'Account *ID Apple-Google* sono conservati presso server di proprietà di Apple e Google e gestiti secondo politiche specifiche per ognuno di essi. Si rimanda alla documentazione ufficiale di Apple e Google sui termini e le condizioni di utilizzo di tali servizi.

6. RESPONSABILITÀ E VIOLAZIONI

Lo studente e i genitori/tutori sollevano l'Istituto Salesiano Pio XI da ogni responsabilità o danni arrecati a sé stessi o a terzi e dai costi o spese, incluse le spese legali, derivanti da ogni violazione di questo regolamento e qualunque norma vigente.
L'Istituto Salesiano Pio XI si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.
In caso di violazione delle norme stabilite nel presente regolamento, l'Istituto Salesiano Pio XI potrà sospendere l'account dello studente senza alcun preavviso. Tali violazioni ed eventuali sanzioni, verranno gestite secondo le modalità sancite dal Regolamento di istituto.
Lo studente si dichiara conscio delle possibili conseguenze disciplinari delle eventuali violazioni al presente regolamento.

REGOLAMENTO UTILIZZO DISPOSITIVI INFORMATICI

Il presente documento regola l'utilizzo degli strumenti informatici all'interno dell'Istituto Salesiano Pio XI, nelle attività educativo-didattiche e ricreative.

1. UTILIZZO DI DISPOSITIVI PERSONALI

È strettamente vietato l'utilizzo di qualsiasi altro dispositivo informatico personale (Tablet non profilati dall'Istituto, Notebook etc..), salvo espressa indicazione del Docente per specifiche attività, previo accordo con la Direzione.
Nei momenti in cui è concesso dal Docente l'utilizzo di un dispositivo personale è necessario l'utilizzo della connessione Wi- Fi scolastica offerta dall'Istituto Salesiano Pio XI. Si ricorda che i dispositivi personali sono soggetti al filtraggio dei contenuti, una volta collegati alla rete Wi-Fi dell'Istituto.
Inoltre, per prevenire danni ad altri dispositivi o all'infrastruttura stessa, si richiede di attuare tutte le necessarie precauzioni atte ad evitare la presenza di software malevoli.
I telefoni cellulari sono espressamente vietati durante le lezioni e dovranno essere tenuti non in vista durante l'attività didattica se non richiesti espressamente dal docente per fini didattici.

2. UTILIZZO DEL DISPOSITIVO SCOLASTICO IPAD

Il dispositivo scolastico iPad è integrato nelle attività didattiche dell'Istituto Salesiano Pio XI ed è quindi l'unico strumento riconosciuto per l'utilizzo ordinario e quotidiano. Lo studente è l'unico responsabile del dispositivo, pertanto deve adottare tutte le condotte atte a proteggerlo dal furto o dal danneggiamento.
Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti indicazioni:

- L'iPad, essendo uno strumento didattico, deve essere sempre portato a scuola.
- All'inizio delle lezioni l'iPad deve avere la batteria completamente carica.
- Seguire sempre le indicazioni del Docente per l'uso dell'iPad.

- Non utilizzare l'iPad durante le pause (ricreazioni, pranzo, ecc.) se non su permesso espresso del docente.
- Non disconnettere mai l'ID Apple gestito dall'Istituto, all'interno delle impostazioni dell'iPad (tale disconnessione non impedisce il controllo dell'iPad da parte dei Docenti, ma è causa di malfunzionamenti e può causare perdita di dati)
- L'iPad deve essere sempre collegato alla rete Wi-Fi dell'Istituto.
- È vietata la connessione ad altre reti internet ottenute attraverso Hotspot o iPad con SIM telefonica (iPad WiFi+Cellular).
- È vietato l'utilizzo di Fotocamera, Videocamera e Registratore vocale per fini non didattici senza un'esplicita autorizzazione del docente.
- L'utilizzo di metodi di condivisione diretta tra diversi iPad (AirDrop, Bluetooth o similari) è concesso solo ai fini scolastici su autorizzazione del Docente.
- Qualsiasi software e qualsiasi contenuto scaricato, installato, creato, trasmesso o visualizzato dallo studente contrario alla legge, all'ordine pubblico, al buon costume o privo di autorizzazione dell'Istituto Scolastico, deve essere rimosso dal dispositivo prima di entrare nelle aree di pertinenza dell'Istituto Salesiano Pio XI.
- L'iPad non deve essere utilizzato per copiare, scaricare e caricare materiali protetti da copyright senza autorizzazione del proprietario.
- Lo studente o il genitore/tutore rimane responsabile dei contenuti inviati tramite questi mezzi di condivisione. Si consiglia di osservare le seguenti indicazioni:
- Proteggere l'iPad con una custodia.
- Usare l'iPad su una superficie piana e stabile.
- Non mangiare o bere in prossimità dell'iPad.
- Pulire lo schermo solo seguendo le indicazioni fornite dal costruttore.
- Non appoggiare sullo schermo penne/matite o altri oggetti che potrebbero danneggiarlo.
- Non utilizzare oggetti per toccare lo schermo, se non dispositivi tattili compatibili (Apple Pencil etc…)
- Non contrassegnare l'iPad in alcun modo con pennarelli o adesivi.

3. GESTIONE DEL DISPOSITIVO SCOLASTICO IPAD

3.1. Gestione del dispositivo scolastico iPad da parte dell'Istituto Salesiano Pio XI

L'Istituto Salesiano Pio XI fa uso del Mobile Device Management (MDM) per assicurare l'assistenza, la gestione e il controllo dei dispositivi scolastici all'interno della rete informatica dell'Istituto.
Tramite tale sistema il dispositivo viene profilato dall'Istituto Salesiano Pio XI ai fini dell'uso scolastico. Questa soluzione permette alla scuola di predisporre i dispositivi a un uso orientato alla didattica e di distribuire e configurare le applicazioni a essa necessarie.
Tale sistema permette, inoltre, ai docenti di gestire i dispositivi della classe e di controllarli durante lo svolgimento della lezione.

3.2 Tecnologie utilizzate

Per la gestione dei dispositivi scolastici, l'Istituto Salesiano Pio XI utilizza *Jamf School*, una soluzione di gestione dei dispositivi mobili (Mobile Device Management, MDM) appositamente creata per l'istruzione. Il servizio MDM di *Jamf School* permette l'impostazione di profili di configurazione e l'invio di comandi di gestione al dispositivo gestito.
I servizi dell'ASM (*Apple School Manager*) permettono l'acquisto di applicazioni da parte dell'Istituto e l'assegnazione di tali applicazioni ai dispositivi gestiti.
Le applicazioni *Apple Classroom* e *Jamf Teacher* permettono ai Docenti la gestione dei dispositivi della classe e

il loro controllo temporaneo. Tale funzione è possibile esclusivamente all'interno dell'aula scolastica.
Il servizio *Jamf Parent* permette ai genitori di gestire gli iPad dei propri figli anche in ambito domestico.
Si rimanda alle documentazioni ufficiali sui software e sui servizi usati per la descrizione estesa delle funzionalità messe a disposizione da tali sistemi:

- Manuale *Apple School Manager*: https://support.apple.com/it-it/guide/apple-school-manager/welcome/web
- Manuale *Apple Classroom*: https://help.apple.com/classroom/iPad/2.2/#/cla6d39b9338
- Manuale *Jamf School*: https://learn.jamf.com/bundle/jamf-school-documentation/page/Jamf_School_Documentation.html
- Manuale *Jamf Teacher*: https://docs.jamf.com/it/jamf-teacher/guide-for-teachers/index.html
- Manuale *Jamf Parent*: https://docs.jamf.com/it/jamf-parent/guide-for-parents/index.html

In caso di cambiamenti che possano impattare sull'utilizzo in ambiente domestico e privato dell'iPad, l'Istituto ne darà comunicazione alle famiglie.

3.3 Configurazioni e restrizioni applicate

Il profilo di configurazione attualmente inviato dal nostro Istituto al dispositivo scolastico iPad prevede le seguenti caratteristiche:

- All'inizio dell'orario scolastico, la scomparsa di tutte le Applicazioni non relative alla didattica (videogiochi, social, messaggistica etc..) secondo una lista di App autorizzate dalla scuola.
- È bene specificare che le Applicazioni non vengono disinstallate dal dispositivo, ma solamente nascoste temporaneamente. Nessun dato viene quindi perso.
- Le Applicazioni tornano ad essere visibili alla fine dell'orario scolastico.
- Nei giorni di vacanza stabiliti secondo il calendario scolastico, tale restrizione non viene applicata.
- Per le classi Prime medie, la navigazione esclusivamente sui Siti web da noi approvati.
- L'acquisizione automatica delle impostazioni necessarie all'accesso alla rete Wi-Fi della scuola.
- L'impossibilità di disattivare la funzione Wi-Fi dell'iPad.
- L'installazione delle applicazioni di base, scelte dall'Istituto per la didattica, comprese quelle necessarie per i libri digitali.
- L'obbligo di inserire il codice di sblocco (a tutela e protezione dei propri dati e per garantire la crittografia dell'iPad così come previsto dall'art. 32 del GDPR).
- La disattivazione della possibilità di creare reti VPN attraverso l'iPad.
- L'aggiunta del link sulla schermata d'inizio al Registro digitale e ad eventuali altri servizi didattici.
- L'impostazione del nome del dispositivo con il nominativo dello studente.

3.4 Comandi di controllo da remoto attivabili su richiesta

Tali comandi di controllo remoto, potranno essere attivati solo su richiesta da parte del genitore/tutore o in caso di problemi tecnici all'interno dell'Istituto.

- *Blocca*: consente il blocco dell'iPad e richiede l'inserimento del codice per sbloccarlo.
- *Cancella restrizioni genitori*: consente di cancellare le restrizioni applicate dal controllo parentale Jamf Parent.
- *Cancella codice restrizioni*: ogni dispositivo può essere ristretto nelle sue funzionalità dal proprietario stesso. Queste restrizioni possono essere tutelate da un ulteriore codice. In caso ce ne sia la necessità, può essere richiesta la cancellazione dello stesso.
- *Cancella codice*: viene cancellato il codice di sblocco e l'iPad non lo richiede più (utile in caso di dimenticanza del codice di blocco iPad).
- *Abilita/disabilita Bluetooth.*
- *Accendi/Hotspot personale.*

- *Abilità modalità "smarrimento"*: in caso di smarrimento o furto blocca l'iPad e consente la geolocalizzazione (questa cosa può essere fatta anche dalla famiglia direttamente sul portale di Apple).
- *Riavvia iPad.*
- *Spegni iPad.*
- *Rinomina*: cambia il nome dell'iPad.
- *Installa aggiornamenti*: possono essere forzati gli aggiornamenti del sistema operativo o delle Applicazioni. Rimane sempre la possibilità di farlo in autonomia da parte dello studente.

La lista completa e aggiornata dei comandi disponibili è reperibile nella documentazione ufficiale di Jamf School sopra citata.

3.5 Comandi di controllo da remoto attivabili per fini didattici

I seguenti comandi servono per mantenere aggiornate le applicazioni e il materiale didattico della scuola. Non consentono nessuna azione sulle applicazioni o sul materiale personale dello studente:

- *Invia/rimuovi Applicazione*: inviare/rimuovere applicazioni sull'iPad (solo quelle gestite dalla scuola, le applicazioni installate dallo studente non sono gestibili dall'MDM).
- *Aggiorna info*: aggiorna l'elenco delle informazioni tecniche dell'iPad sul server.

3.6 Cosa non è possibile fare con l'MDM

Le operazioni che seguono non sono in alcun modo effettuabili attraverso il nostro servizio di Gestione del dispositivo iPad:

- Leggere, cancellare, modificare i file presenti sull'iPad (documenti, e-mail, presentazioni, immagini, video etc..).
- Attivare la Fotocamera, Videocamera, Registratore vocale da remoto.
- Geolocalizzare il dispositivo se non ponendolo in modalità "smarrimento", su espressa richiesta del genitore/tutore.
- Modificare o cancellare le impostazioni delle proprie applicazioni.
- Accedere ai dati sensibili.
- Prendere il controllo dell'IPad da remoto (tale operazione può essere effettuata solo in classe con l'applicazione *Apple Classroom* o *Jamf Teacher*).

3.7 Possibilità di download di applicazioni personali attraverso l'App Store.

La configurazione di base fornita dall'Istituto Salesiano Pio XI non permette il download autonomo di Applicazioni diverse da quelle fornite dall'Istituto attraverso l'App Store.
Tuttavia, lo sblocco e l'utilizzo di tale funzionalità rimane una decisione della famiglia, che potrà aggiungere, all'interno dell'App Store, un *ID Apple* personale diverso da quello gestito dall'Istituto.
Tale pratica è da noi sconsigliata nel caso dei ragazzi delle prime classi della Scuola media e se si è poco esperti nell'utilizzo e nella gestione delle tecnologie digitali.

3.8 Interventi di assistenza tecnica

Sono pertinenti al nostro Istituto unicamente gli interventi di assistenza tecnica che riguardino difficoltà relative al funzionamento dei servizi software per la didattica (recupero di password smarrite, cattivo funzionamento del profilo della scuola e dei suoi filtri, malfunzionamenti nelle applicazioni per la didattica, libri digitali etc..).
Non è di pertinenza dell'Istituto ogni intervento di assistenza hardware. Tali interventi rimangono di competenza del rivenditore presso il quale è stato acquistato il dispositivo.
Si accetta che qualsiasi situazione per cui è richiesto l'intervento dei tecnici dell'Istituto potrebbe portare alla cancellazione di alcuni dati, al fine di ripristinare il funzionamento dell'iPad. Se le procedure necessarie alla risoluzione di un problema richiedono il ripristino delle impostazioni iniziali, andranno perduti tutti i dati e

le impostazioni eventualmente presenti nell'iPad, se non salvati su altri supporti informatici (backup) o sistemi di archiviazione cloud.

3.9 Blocco del dispositivo, controllo dei contenuti e sicurezza

I Docenti e il personale tecnico dell'Istituto possono bloccare l'iPad in presenza di software o contenuti contrari alla Legge, all'ordine pubblico, al buon costume o privi di autorizzazione dell'Istituto scolastico (siano essi scaricati, installati, creati, trasmessi o visualizzati dallo studente durante le lezioni).
L'Istituto Salesiano Pio XI si riserva, nei casi sopra esposti, la facoltà di segnalare alle Forze dell'Ordine qualsiasi tipo di violazione.

4. TIPOLOGIA DI DISPOSITIVO SCOLASTICO E PROFILAZIONE

L'Istituto Salesiano Pio XI utilizza come dispositivo scolastico unicamente il tablet Apple iPad e ne richiede obbligatoriamente la Profilazione.

4.1. Requisiti hardware minimi e consigliati per il dispositivo iPad

Con "Requisiti minimi" si intendono quelle caratteristiche hardware minime per consentire il buon esito dell'inserimento del dispositivo nel sistema di gestione della scuola. Il soddisfacimento dei requisiti minimi non è comunque garanzia di un'adeguata esperienza di uso e longevità del dispositivo per tutta la durata del percorso scolastico.
Con "Requisiti consigliati" si intendono quelle caratteristiche hardware che garantiscono un'esperienza di uso adeguata e una longevità tale da poter iniziare e concludere un percorso di studi.
In particolare, per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, la "Generazione" dell'iPad assicura al dispositivo la possibilità di essere aggiornato con le ultime novità del Sistema Operativo Apple iOS; la "Capacità" della memoria interna permette di poter scaricare e utilizzare agevolmente libri digitali e altre risorse che non possono essere salvate nei servizi di Cloud messi a disposizione dall'Istituto.

4.2. Acquisto di iPad presso R-store

L'Istituto Salesiano Pio XI ha stipulato un partenariato con *R-Store*, Premium Apple Reseller di Roma, Piazzale Appio, 5. Tale collaborazione ci permette di avere ogni anno promozioni vantaggiose, che vengono esposte negli incontri di presentazione del nostro Piano digitale.
Nel caso di acquisto del dispositivo iPad presso *R-Store*, il costo della Profilazione è già incluso.

4.3. Acquisto di iPad presso altri rivenditori

Ogni famiglia rimane libera di acquistare un dispositivo iPad presso altri rivenditori. In tal caso sarà necessario verificare attentamente i requisiti tecnici minimi e quelli consigliati.
È bene sottolineare che, nel caso in cui venga scelto l'acquisto di un iPad con SIM telefonica (iPad WiFi+Celullar), non sarà possibile l'utilizzo di tale SIM nell'ambito delle attività educativo-didattiche del nostro Istituto. Tale scelta rimane da noi sconsigliata.
Qualora si scelga di acquistare un iPad presso altri rivenditori, questo dovrà essere obbligatoriamente profilato dai tecnici R- store versando all'Istituto la somma di 35 euro.

4.4. Utilizzo di iPad già in proprio possesso

Ogni famiglia rimane libera di utilizzare un dispositivo iPad già in proprio possesso. In tal caso sarà necessario verificare attentamente i requisiti tecnici minimi e quelli consigliati.
Qualora si scelga di utilizzare un iPad già in possesso della famiglia, questo dovrà essere obbligatoriamente profilato dai tecnici R-store, versando all'Istituto la somma di 35 euro. La profilazione dell'iPad da parte dei tecnici comporta l'inizializzazione del dispositivo e la perdita di tutti i dati presenti su di esso. È dunque fortemente consigliato un backup dei propri dati prima della consegna del Dispositivo.

5. UTILIZZO DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE

L'account di posta elettronica fornito dall'Istituto è strettamente personale e non ne è ammesso l'utilizzo da parte di persone diverse dallo studente assegnatario, né questi può cederne l'utilizzo a terzi.
In particolare, relativamente al servizio di posta elettronica istituzionale @pioundicesimo.org, è vietato:

- Utilizzare l'indirizzo email @pioundicesimo.org per registrarsi a siti internet o servizi non relativi alla didattica.
- Immettere in rete materiale che violi il diritto d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale.
- Simulare l'identità di un altro utente, ovvero utilizzare per l'invio di messaggi credenziali di posta non proprie, nemmeno se fornite volontariamente o di cui si ha casualmente conoscenza.
- Utilizzare servizi o procedure che permettono l'invio di una mail che si presenti con l'indirizzo di un altro utente.
- Partecipare a forum e/o dibattiti se non per motivi di carattere didattico e autorizzati dal docente.
- Diffondere notizie non veritiere o quanto altro abbia contenuto offensivo e discriminatorio.
- Procedere all'invio massivo di mail non richieste (spam). La spedizione di qualsiasi forma di spam attraverso il servizio di posta fornito è proibita.
- Divulgare messaggi di natura ripetitiva ("catene di S. Antonio") anche quando il contenuto sia volto a segnalare presunti o veri allarmi (esempio: segnalazioni di virus); a fronte di tale evenienza lo studente è tenuto a segnalarla all'animatore digitale e per casi di rilievo disciplinare al preside.
- Trasmettere a mezzo posta elettronica dati sensibili, personali o commerciali di alcun genere.

6. RESPONSABILITÀ

Lo studente e il genitore/tutore si assumono tutte le responsabilità sia dirette che indirette, sia civili che penali derivate dall'uso che lo studente fa dell'IPad all'interno e al di fuori degli ambienti e degli orari scolastici.
Il Cyberbullismo, inteso come particolare tipo di aggressività intenzionale agita attraverso forme elettroniche, non sarà tollerato e sarà sanzionato secondo il Regolamento disciplinare della Scuola.
Lo studente accetta di essere l'unico responsabile per qualunque inadempienza al presente regolamento e delle conseguenze disciplinari e/o legali di tale violazione (compresi gli eventuali danni ai dispositivi o perdite di dati).
Lo studente esonera espressamente l'Istituto Salesiano Pio XI da qualsiasi responsabilità nei suoi confronti o nei confronti di terzi.
Lo studente accetta di essere l'unico responsabile di tutti i software e contenuti da lui scaricati, installati, creati, trasmessi o visualizzati durante l'uso dell'IPad o dei dispositivi personali ed esonera espressamente l'Istituto Salesiano Pio XI da qualsiasi responsabilità nei suoi confronti o nei confronti di terzi, comprese le conseguenze delle proprie azioni, come eventuali danni o perdite subite.
Lo studente esonera espressamente l'Istituto Salesiano Pio XI da qualsiasi responsabilità nei suoi confronti o nei confronti di terzi in caso di danni per colpa, danni intenzionali o, più in generale, di danni agli IPad e/o ai dispositivi personali, o derivanti dall'uso di tali dispositivi o dei servizi, non imputabili all'istituto scolastico, o in caso di smarrimento o furto o qualsiasi sottrazione illegittima dei dispositivi. In questi casi lo studente deve darne immediata comunicazione alla Direzione, che avviserà i genitori/tutori.
L'Istituto Salesiano Pio XI è responsabile per il corretto funzionamento della connettività offerta per le connessioni degli IPad.
Ai sensi del *Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati n. 2016/679* (di seguito GDPR) l'Istituto Salesiano Pio XI adotta sistemi di controllo della connettività offerta come misura adeguata di sicurezza.

7. ACCETTAZIONE DEI TERMINI

Per utilizzare i dispositivi oggetto di questo Regolamento negli ambienti scolastici, occorre accettare tutti i

punti precedentemente esposti.
L'accettazione delle presenti Condizioni di utilizzo e del Regolamento è formalizzata mediante firma in calce apposta dai genitori/tutori e dallo studente. La firma è apposta anche ai fini del rilascio del consenso informato al trattamento dei dati personali, ai sensi del GDPR.

LA VALUTAZIONE

Definizione, responsabilità, criteri

1. DEFINIZIONE

La valutazione degli allievi consiste nella "assegnazione dei voti, che rappresentano il **giudizio** dei professori intorno alla **diligenza** e al **grado di profitto** raggiunto dall'alunno" (Regio Decreto n. 653 del 04 maggio 1925, art. 77).

Lo *Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione"* attuativo degli artt. 2-3 del DL 137/2008 convertito in legge 169/2008 (d'ora in poi abbreviato "RV") definisce la valutazione come segue:

- «La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva» (RV, art. 1.2).
- «La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo» (RV, art. 1.3).

2. CRITERI, RESPONSABILITÀ, COMUNICAZIONE

La definizione delle modalità e dei criteri della valutazione finale si configura come un atto di **responsabilità collegiale**, secondo quanto richiede la normativa vigente. Infatti: «Le istituzioni scolastiche, a norma dell'art. 4 del 'Regolamento dell'autonomia', individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale» (OM n. 90 del 21.05.2001, art. 13.1). È dunque il Collegio dei Docenti che «definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa» (RV, art. 1.5).

1. Queste indicazioni normative vogliono evidentemente indicare ai Docenti, che sono chiamati a compiere con attenzione e professionalità un atto delicato come la valutazione, la via per evitare i **pericoli della eterogeneità e della soggettività** (differenze di valutazione tra sezione e sezione, non equiparabilità delle valutazioni, ecc.).
2. Si aggiunga che il processo della valutazione finale degli studenti è **collegiale** (cioè avviene in seno al «Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza» – RV, art. 4.1) e **non si esaurisce con la mera attribuzione di un valore numerico** da parte del singolo Docente titolare di questa o quella cattedra, bensì si alimenta vitalmente dell'approfondita riflessione comune, dello scambio trasparente di informazioni e della equilibrata ponderazione di giudizio ad opera di tutti i Docenti componenti il Consiglio di Classe. La valutazione, pertanto, «non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti da essi conseguiti nelle singole discipline, perché essa investe, come ben sanno dirigenti e docenti, anche una serie di variabili (da quelle personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profitto del singolo alunno e il livello della sua preparazione» (CM n. 46 del 7 maggio 2009).
3. Parte integrante della valutazione è la valutazione del comportamento degli alunni che è espressa con voto numerico e «si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» (RV, art. 7.1).
4. La valutazione del comportamento tiene conto anche della frequenza. Riguardo al "peso" da assegnare alla continuità ovvero discontinuità nella frequenza, per quel che riguarda la scuola secondaria, si ricorda che il Collegio Docenti per le determinazioni di massima e il Consiglio di Classe per lo specifico sono sovrani.

5. Inoltre la valutazione finale è il momento conclusivo di un processo di trasparente comunicazione e collaborazione con le famiglie: «Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie» (RV, art. 1.7). Tale principio viene salvaguardato anzitutto mediante l'ausilio del Registro elettronico, che le famiglie si impegnano a visionare frequentemente e i Docenti a compilare nei giusti tempi.

3. AUTONOMIA E PROGETTO EDUCATIVO SALESIANO

La valutazione intermedia e finale degli alunni è un atto che si radica nel ***Progetto Educativo*** che è alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto: se disgiunto dal *Progetto Educativo*, l'atto della valutazione finale perderebbe il suo più vero significato, e si ridurrebbe ad esercizio formalistico.

Visto il DPR 22 giugno 2009 n. 122, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*, il Collegio dei Docenti delibera quanto segue:

- La **valutazione sommativa** (da effettuarsi al termine del primo trimestre/quadrimestre, del bimestre successivo e nello scrutinio finale) ha per oggetto il processo di apprendimento di ciascun allievo e terrà conto del rendimento scolastico raggiunto in ciascuna disciplina, in relazione al livello di partenza delle conoscenze, competenze ed abilità cognitive, all'impegno dimostrato, ai progressi compiuti; nonché di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento, di bisogni educativi speciali o di particolari situazioni (anche non certificate) che possono aver influito sul rendimento scolastico. Tali elementi concorrono nella formulazione di un giudizio complessivo espresso con voto decimale, proposto dai singoli docenti ed approvato dal consiglio di classe. Con distinto voto decimale viene valutato il comportamento dell'allievo.
- La **valutazione intermedia** delle singole prove di verifica, proprie di ciascuna disciplina, in numero adeguato differenziate per tipologia, tra prove orali e scritte e pratiche e distanziate nel tempo, farà riferimento a criteri omogenei elaborati nel dipartimento dei docenti delle medesime discipline e sarà espressa con voto decimale che può essere brevemente motivato. La singola prova può essere articolata anche in forma graduale e progressiva (secondo un livello di complessità crescente, ognuno fa secondo il proprio livello).
- L'**osservazione costante** del processo di apprendimento di ciascun allievo, centrale nell'attività didattico-educativa del docente verrà realizzata in forme diverse, brevi flessibili e frequenti e mirerà alla promozione della fiducia di ogni allievo nella possibilità di un miglioramento.
  L'attività di valutazione a tutti i livelli, personale e collegiale, dovrà pertanto sempre promuovere e registrare le "fasi" di crescita e di positività considerando il progresso compiuto da ogni singolo alunno.

Il presente documento conferma quanto già previsto dalla normativa e attuato negli anni scorsi dal nostro Istituto:

1. «Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275» (RV, art. 1.4).
2. La valutazione finale, dunque, non può che collegarsi al criterio fondamentale che ispira il Progetto Educativo stesso, vale a dire il criterio della **centralità dell'allievo come persona in crescita**: «Il Docente nel suo lavoro didattico non deve riproporre in piccolo il sapere accademico, ma assumere come criterio unificante di tutta la sua attività la finalità educativa" e perciò "tendere, come fine ultimo del suo insegnamento, non al progresso scientifico, ma alla crescita della persona» (P.E.N., 4.2).
   Nel valutare l'allievo, i Docenti, ispirandosi ai principi di quel Progetto Educativo che sintetizza la tradizione educativa salesiana e la rende viva e attuale, assumono come indicatori significativi:

   a) l'assimilazione delle **conoscenze**, **competenze** e **abilità** prefissate dalla programmazione, almeno ai livelli di base (cfr. RV, art 8.2).

   b) l'**impegno** profuso da ciascun alunno **coerentemente con le proprie abilità**, nonché «la continuità dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni» (P.E.N. 4.5.2);

c) una reale **crescita rispetto al livello di partenza** (con una particolare attenzione, da un lato, ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento, che possono gradualmente migliorare, anche in presenza di prove ancora insufficienti; e, dall'altro, al **vissuto emozionale** dell'allievo, cioè ai fattori di carattere **psico-fisico** [malattie, disturbi della fase adolescenziale, senso di fallimento per reiterati insuccessi, demotivazione, ecc.] o di carattere **familiare** [tensioni familiari, lutti, rottura del nucleo familiare, ecc.] o di carattere **ambientale** [disagio nel rapporto fra pari, nel gruppo-classe, ecc.], che incidono sul processo di apprendimento);

d) «l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità» (P.E.N. 4.5.2).

4. ESITO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi. L'esito della valutazione finale, relativamente a ciascun allievo, potrà essere positivo oppure negativo.

1. L'esito **positivo** riconosce sempre (cfr. punto 3.2.) l'assimilazione delle conoscenze, competenze e abilità prefissate dalla programmazione, **almeno ai livelli di base**; l'impegno profuso coerentemente con le proprie abilità; una reale crescita rispetto al livello di partenza; l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità.
   Il voto di ciascuna disciplina tiene anzitutto conto dei voti conseguiti nel II Quadrimestre, per la Scuola Secondaria di I Grado, e nel Pentamestre, per i Licei, del percorso di apprendimento e della progressione rispetto al livello di partenza. Il giudizio di IRC non fa media. Il voto di Condotta/Comportamento nella Scuola Secondaria di II Grado fa media; nella Scuola Secondaria di I Grado non fa media.
2. Al contrario, l'esito **negativo** certifica che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti dall'allievo neppure ai livelli minimi, e che, pertanto, si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa o, in qualche caso, il documentato suggerimento per un opportuno ri-orientamento quanto al tipo di scuola o di formazione. Decisioni di questo tipo saranno sempre precedute dalla esplicita e puntuale azione dei Docenti e degli Educatori, volta a stimolare nell'allievo la più ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà (anche comportamentali), e a fornire quel «sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziale» (P.E.N. 4.5.2.).

   a) Il possibile ricorso alla non ammissione rappresenta una decisione che discende dal parziale o mancato conseguimento degli obiettivi educativo-didattici, neppure ai livelli minimi in più discipline, e dal non raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

   b) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. È deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo aver valutato con attenzione il quadro complessivo della situazione dell'alunno tenendo conto di questi criteri: carenze nelle conoscenze, abilità e competenze fondamentali; mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; mancati progressi rispetto al livello di partenza; inadeguato livello di maturazione; mancato studio sistematico delle discipline; scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni ivi comprese le attività di recupero e consolidamento approvate dal Collegio Docenti; mancanza di impegno.

   c) Nell'ambito di una decisione di non ammissione saranno considerate altre variabili: la capacità di recupero dell'alunno; in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno.

   d) Sono cause dirette di non ammissione non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; voto di comportamento inferiore a 6/10 e il provvedimento disciplinare grave di esclusione dallo scrutinio finale.

   e) Per la sola Scuola Secondaria di II Grado si danno alcuni criteri quantitativi. **Non è ammesso** alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate

né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami.

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno:

- valutazione minore o uguale a 3 insufficienze non gravi che possono essere colmate con lo studio autonomo e/o con la frequenza di corsi di recupero/consolidamento estivi e il superamento delle relative verifiche prima dell'inizio del nuovo anno scolastico: GIUDIZIO SOSPESO;
- 3 insufficienze con voti pari o inferiori a 4/10: NON AMMESSO;
- più di 3 insufficienze (di qualsiasi gravità): NON AMMESSO;
- mancato superamento delle verifiche di recupero della sospensione del giudizio dell'anno precedente: NON AMMESSO.
- Il Consiglio di Classe, in casi eccezionali e con motivazione approfondita, si riserva la facoltà di valutare la sospensione del giudizio anche in presenza di quadri valutativi al limite dei parametri sopra indicati, tenendo conto dell'impegno e dei progressi compiuti.
- Al termine del **primo biennio**, inoltre, come previsto dal DM 139/2007 e DM 14/2024, la "Certificazione delle competenze di base" attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tenuto conto della unitarietà didattico-formativa del primo biennio, nella valutazione delle classi prime si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha progredito rispetto ai livelli di partenza, e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo, in queste classi, più problematiche per la forte discontinuità rispetto alla Scuola Secondaria di I grado, e il Consiglio di classe dovrà valutare con attenzione le singole situazioni, analizzando l'evoluzione degli studenti nel corso dell'anno scolastico.

Per l'Esame di Stato del Primo Ciclo di Istruzione (Terza Media)

In base al D.Lgs. 62/2017, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione richiede il rispetto di precisi requisiti formali.

- Frequenza: aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).
- Sanzioni disciplinari: non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dall'Esame di Stato (D.P.R. 249/1998).
- Partecipazione alle prove INVALSI: aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI nel corso del terzo anno (italiano, matematica, inglese).

Nota sulla valutazione: In presenza di un parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voti inferiori a 6/10), il Consiglio di Classe può comunque deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato. La non ammissione è disposta, a maggioranza o all'unanimità, in presenza di carenze gravi, diffuse e consolidate unite a un mancato progresso e/o a un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Per l'Esame di Maturità

In base al D.Lgs. 62/2017 e all'O.M. sull'Esame di Stato l'ammissione all'Esame di Stato è disposta nello scrutinio finale dal Consiglio di Classe per gli studenti dell'ultima classe in possesso dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato (salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).
- Votazioni disciplinari: Conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina. Qualora lo studente presenti un'insufficienza in una sola disciplina, il Consiglio di Classe può motivatamente deliberare l'ammissione, garantendo una congrua motivazione nel verbale di scrutinio.
- Comportamento: voto di condotta non inferiore a sei decimi (6/10).
- Partecipazione alle prove INVALSI svolte nell'ultimo anno di corso.
- Svolgimento delle attività previste nell'ambito della FSL (ex PCTO) secondo il monte ore stabilito dall'indirizzo di studio.

5. MODALITÀ OPERATIVE

5.1 Fattori

La valutazione di un allievo è un processo molto complesso, che trascende il campo della pura assegnazione di un voto. Nel valutare un ragazzo sono tenuti in considerazione fattori di varia natura (cognitiva, emozionale, affettiva, relazionale...) che incidono, in misura maggiore o minore a seconda dei casi, sul cammino formativo del ragazzo stesso. In particolare si prendono in considerazione elementi quali:

- Percezione (di sé, degli altri, della situazione);
- Attribuzione causale (dei successi e degli insuccessi);
- Interazione nel gruppo classe – metodo e partecipazione;
- Processo di apprendimento;
- Scelta del tipo di scuola e adesione al progetto educativo.

5.2 Verifiche formative e sommative

Oltre alla valutazione finale i Docenti sono chiamati a esprimere delle valutazioni intermedie e a darne evidenza sul registro online, secondo le modalità già indicate.

5.3 Voto pesato (o ponderato) nella valutazione periodica

In armonia con i principi di trasparenza, tempestività e coerenza dell'azione educativa (D.P.R. 122/2009 e D.Lgs. 62/2017) e nel rispetto dell'autonomia didattica e professionale del corpo docente (D.P.R. 275/1999), l'Istituzione Scolastica prevede la possibilità di utilizzare il sistema del voto pesato (o ponderato) all'interno del Registro Elettronico. Tale strumento permette di differenziare l'impatto delle singole valutazioni sulla media dello studente, in base alla natura, all'estensione e alla finalità della prova svolta.

5.3.1 Configurazione dei pesi percentuali e autonomia del docente

Il Registro Elettronico d'Istituto è configurato per consentire l'attribuzione di quattro diverse fasce di peso per ogni singola valutazione:

- **Valutazione Ordinaria / Sommativa** *(Peso al 100%)*: Dedicata alla verifica formale e istituzionale del raggiungimento degli obiettivi didattici (prove sommative, verifiche scritte o orali, ampie e strutturate).
- **Valutazione Integrativa / Strutturata** *(Peso al 60%)***:** Dedicata ad accertamenti su attività che richiedono un impegno prolungato o cooperativo, ma focalizzate su segmenti specifici (per es. un compito impegnativo svolto a casa, un lavoro di gruppo, ecc.).
- **Valutazione in Itinere / Formativa** *(Peso al 30%)*: Dedicata al monitoraggio continuo del processo di apprendimento e alla verifica rapida dell'assimilazione dei contenuti (per es. un breve monitoraggio costituito anche da poche domande sull'unità di apprendimento, un'esercitazione svolta in classe).
- **Valutazione Istantanea / di Processo** *(Peso al 15%)*: Dedicata alla rilevazione tempestiva della partecipazione, dell'attenzione e del lavoro quotidiano (per es. un breve monitoraggio costituito anche da una singola domanda sulla lezione del giorno).

Resta nella facoltà e nella responsabilità esclusiva del singolo docente (o in seno alle decisioni concordate nei rispettivi Dipartimenti disciplinari) stabilire se e per quale tipologia di prova, verifica in itinere, esercitazione o rilevazione di processo applicare una pesatura inferiore al 100%. I docenti definiscono i criteri di attribuzione dei pesi in coerenza con la propria programmazione didattica-educativa.

5.3.2 Trasparenza e Comunicazione

Al fine di garantire il diritto alla trasparenza della valutazione:

- Il docente esplicita agli studenti i criteri di pesatura scelti per la propria disciplina prima di somministrare la prova.
- All'atto dell'attribuzione del voto sul Registro Elettronico, il docente seleziona il peso assegnato (100%, 60%, 30% o 15%), rendendo così immediato e visibile agli studenti e alle famiglie l'impatto della singola prova sulla media ponderata complessiva.

5.3.3 Valore della Media e Scrutinio Finale

Si ribadisce che la media pesata generata dal Registro Elettronico costituisce solo un indicatore statistico e conoscitivo dell'andamento globale dell'alunno.

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione finale non è l'esito di un automatismo matematico. La proposta di voto in sede di scrutinio finale:

- È formulata dal docente titolare della disciplina in piena autonomia e responsabilità professionale.
- È deliberata dal Consiglio di Classe sulla base di un giudizio globale, formativo e motivato, che tiene conto del processo di apprendimento, dell'impegno, della progressione rispetto ai livelli di partenza e del raggiungimento delle competenze attese. Pertanto, come già esposto, il voto finale può differire dalla media matematica (aritmetica o pesata) qualora l'analisi complessiva del percorso dello studente lo giustifichi.

5.4 Strategie di recupero, integrazione, implementazione

Nel quadro delle attività didattiche del nostro Istituto, sono previsti alcuni tipi di intervento strategico per accompagnare lo studente verso la realizzazione delle proprie potenzialità. In particolare si prevedono tre tipi di strategie (che verranno progressivamente messe in atto lungo l'anno scolastico):

- **Recupero**: *lezioni pomeridiane di recupero* a favore soprattutto di quegli alunni che si trovano in difficoltà in una o più discipline a seguito di un'insufficienza a fine periodo (trimestre, metà-pentamestre, pentamestre, per la scuola secondaria di II grado; quadrimestre, metà-quadrimestre, secondo quadrimestre, per la scuola secondaria di I grado); e *sportelli pomeridiani* lungo l'anno per ragazzi che, a proprio giudizio o secondo il Consiglio di Classe, necessitano di rivedere alcuni argomenti.
- **Integrazione**: *sportello* rivolto soprattutto agli studenti dal rendimento mediocre o appena sufficiente, oppure a studenti che intendono consolidare la conoscenza di un determinato argomento disciplinare e/o allenare l'uso di una determinata competenza.
- **Implementazione – approfondimento**: *laboratori* di sviluppo e implementazione di conoscenze, competenze, abilità (per esempio, per i quinti anni in Italiano potrebbero essere previste lezioni pomeridiane su autori e testi del '900 e in Matematica un laboratorio finalizzato all'esame finale e alla preparazione universitaria).

5.5 Correggere a tre colori

Da quest'anno vogliamo cambiare la modalità di correzione degli elaborati scritti, utilizzando un terzo colore: il **verde**. Solitamente si correggeva con due colori: rosso e blu. Il **rosso** serviva per correggere gli errori lievi, le disattenzioni, il lessico non specifico; in **blu**, gli errori gravi.
Ebbene, crediamo che questa modalità vada superata, perchè così si rischia di dire al ragazzo solo ciò che non va, ciò che va corretto, ciò che non rende quel compito perfetto o, quanto meno, non errato. Infatti, nel momento di restituzione e correzione delle verifiche, la speranza dei ragazzi è che sul compito non ci sia scritto nulla... Vogliamo cambiare e adottare un metodo già utilizzato in Spagna: sottolineare o scrivere in **verde** le cose che sono riuscite bene, che mettono in luce il talento del ragazzo; gli obiettivi raggiunti, i passi in avanti fatti.
"C'è un crescente bisogno di riconoscere e sottolineare ciò che gli studenti fanno bene. Non si tratta solo di un cambio di colore, ma di una reale modifica nell'approccio educativo. Ciò offre agli studenti una visione bilanciata del loro progresso, sottolineando sia le aree di miglioramento che le conquiste".[1] Crediamo che dietro questo piccolo accorgimento ci sia una rivoluzione, una nuova weltanschauung, un "nuovo" approccio educativo: dire al ragazzo ciò che va, ciò in cui si è contraddistinto, la crescita registrata, l'impegno riconosciuto; con lo scopo di motivare lo studente a dare sempre più il meglio di sé, di far comprendere che non passa inosservato il suo sforzo. *Nuovo* è virgolettato perché nella relazione educativa questa attenzione già c'è, ma il rischio è che resti adombrata nelle verifiche. Ebbene, vogliamo migliorarci anche su questo!
"Questa strategia non è solo valutativa, ma altamente educativa. Fornisce un feedback costruttivo, indicando la direzione corretta e offrendo motivazioni per imboccare una via piuttosto che un'altra. La chiave, come sempre, è assicurarsi che i

[1] https://www.orizzontescuola.it/la-penna-verde-come-simbolo-educativo-valorizzare-cio-che-funziona-nei-compiti-in-classe-un-nuovo-metodo-per-un-insegnamento-bilanciato/ Addì 14 Agosto 2023

feedback siano ben motivati e condivisi".[2] Ovviamente, non sarà l'utilizzo di una penna in più a fare tutto questo, ma che i docenti garantiscano dei feedback positivi, schietti, motivanti, trasformativi.

6. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato,[3] ad ogni studente del triennio nello scrutinio finale è assegnato un credito scolastico sulla base della tabella di seguito riportata. La somma dei crediti ottenuti nel triennio costituisce il credito scolastico, **per un totale massimo di 40 punti**, parte del punteggio finale dell'Esame di Stato. La somma totale dei crediti è ripartita secondo la seguente tabella.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	/	/	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico; nell'attribuzione si tengono presenti:

- l'assiduità della frequenza scolastica, riconosciuta agli studenti che nel corso dell'anno non abbiano superato: 20 giorni di assenza; 15 ritardi; 8 ingressi posticipati e/o uscite anticipate (+ 0,1),
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo (+ 0,1),
- attività integrative ed eventuali crediti formativi (+ 0,1),
- l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'Insegnamento della Religione Cattolica e il profitto distinto o ottimo che ne ha tratto (+ 0,1).

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione. Il Consiglio di Classe decide di assegnare il credito superiore della banda qualora, con le integrazioni appena illustrate si arrivi ad una media pari o superiore al decimale 5. Per esempio, se un alunno di III anno arriva alla media di 7,1 e il Consiglio attribuisce +0,1 per l'assiduità della frequenza; +0,1 per l'impegno e la partecipazione; +0,1 perché ha depositato in segreteria una certificazione riconosciuta entro il 15 Maggio; +0,1 perché ha Distinto o Ottimo nel profitto di IRC; si arriverà ad una media di 7,5 che dà accesso al credito massimo della banda di oscillazione (9-10 crediti), pertanto gli saranno attribuiti 10 crediti.
Il Consiglio di Classe decide di assegnare il credito superiore della banda qualora, con le integrazioni appena illustrate si arrivi ad una media pari o superiore al decimale 5, posto che – come prevede la L. 150/2024 e ribadito dall'OM 67/2025 - il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

[2] *Ibid.*

[3] Legge 11 gennaio 2007, n. 1

6.1 Credito formativo e attività integrative

Il credito formativo «consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dal Consiglio di Classe».
Il Collegio dei Docenti individua gli ambiti in cui gli studenti possono svolgere attività che, documentate, danno diritto al riconoscimento del credito formativo e ne dà debita comunicazione mediante pubblicazione di circolare interna.
Il credito formativo, anche in presenza di più di una attività extrascolastica significativa, non può aggiungere al credito scolastico neanche un solo punto oltre quelli della banda di oscillazione nel quale rientra la media.
Le esperienze formative – riferite all'anno scolastico in corso – che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi «sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport». La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (D.M. 24 febbraio 2000, n. 49), **e va depositata in segreteria entro il 15 maggio**.
I consigli di classe, in continuità a quanto determinato in Collegio docenti, ordinariamente, riconoscono quale credito scolastico le seguenti attività: corsi di lingua certificati (se il corso è di lingua Inglese dev'essere superiore al B1), esami di lingua superiori al B1, certificazioni informatiche, attività di volontariato settimanali, attività sportive a livello agonistico che prevedano un allenamento settimanale di minimo 8 ore escluse le competizioni, conservatorio, attività integrative proposte dalla scuola che occupino tutto l'anno, Pio's Academy, laboratorio teatrale Lanterna di Dioniso, Gruppi apostolici, Pio's Magazine, sostegno allo studio degli studenti della scuola media, Pit Stop, attività sportiva e altre attività eventualmente concordate con il Coordinatore didattico.

7. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Ai sensi della normativa vigente (DPR 249/1998 - DPR 235/2007 – Legge 169/08 – DPR 122/2009 – OM 5/2025) la valutazione della condotta si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive ecc.).
Tiene conto dell'insieme dei comportamenti messi in essere dallo studente durante l'anno. Non può quindi riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. Eventuali episodi che abbiano portato a sanzioni disciplinari devono essere considerati nella valutazione complessiva, nella quale vanno tenuti in debito conto i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso di tutto l'anno.
La valutazione è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Dall'anno scolastico 2024-25 la valutazione in decimi vale anche per la Scuola Secondaria di I Grado (OM 5/2025 in applicazione della L. 150/2024).
Sono considerate valutazioni pienamente positive della condotta i voti nove e dieci e nell'ambito della piena sufficienza il voto otto. Tuttavia, l'otto segnala una presenza in classe non sempre costruttiva per scarsa partecipazione, per eccessiva esuberanza, per un comportamento che tende alla scorrettezza, ecc..
Il sei e il sette sono considerate valutazioni sufficienti, ma parzialmente negative
La valutazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione all'anno successivo di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi in conformità con l'art. 6, c. 2-bis del D. lgs. 62/2017 e con l'art. 3 dell'OM 5/2025.
Alcune puntualizzazioni in conformità con la L. 150/2024:

- l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
- le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del

consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

7.1 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, su proposta del Coordinatore di classe in base ai criteri individuati dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Classe deciderà valutando che ricorra, per ciascun voto, un numero significativo di elementi tra quelli elencati nella rubrica riportata sotto. Gli elementi presi in considerazione per la valutazione collegiale del voto di condotta, oltre alle eventuali, precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti sono:

1. **Coscienza civile e sociale**
Rispetto degli altri e dei loro diritti (docenti, personale ATA, compagni), delle diversità (fisiche, sociali, d'opinione, culturali, religiose, etniche ecc.); rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola e dei compagni; comportamento responsabile e collaborativo, sia a scuola che nelle uscite (visite e viaggi di istruzioni, stage linguistici o lavorativi, tirocinio, manifestazioni sportive ecc.); comportamento corretto, linguaggio educato.

2. **Rispetto delle regole scolastiche, responsabilità e autonomia nello svolgimento dei compiti**
Rispetto del Regolamento scolastico, delle disposizioni vigenti nella scuola (tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, ecc.); frequenza, autonomia e puntualità negli adempimenti scolastici.

3. **Impegno e partecipazione attiva e responsabile alle attività di classe e di Istituto**
Interesse e partecipazione attiva alle attività di classe e di Istituto; impegno nel lavoro in classe e a casa; atteggiamento costruttivo e collaborativo con docenti e compagni.

7.2 Rubrica di valutazione del voto di condotta

VOTO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
5	L'allievo/a si è reso responsabile di **gravi mancanze disciplinari** (ripetute offese alla dignità della persona umana; introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti; episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di terzi come bullismo e cyber-bullismo; ecc.), incorrendo in **sanzioni gravi che hanno pregiudicato il dialogo educativo**; ha **manifestamente dimostrato di non accettare il progetto educativo e di non voler rispettare le regole della scuola**. L'allievo/a ha **reiterato qualcuno dei comportamenti descritti per il voto 6**.	***Molto negativa***
6	L'allievo/a **non è corretto o non è educato** nei rapporti interpersonali, risulta **costantemente disattento** alle lezioni, **abitualmente assume atteggiamenti che disturbano** lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. Non si dimostra autonomo nello svolgimento dei propri doveri, nonostante i continui stimoli. L'allievo/a è stato **spesso richiamato verbalmente e per iscritto** per aver disatteso il Regolamento d'Istituto e non manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di **provvedimenti disciplinari gravi e non ha dato prova di accettazione del richiamo** e volontà di ravvedersi. L'allievo/a **ha commesso le violazioni più gravi del Regolamento disciplinare:** atti vandalici gravi, furti, ha fumato ripetutamente negli ambienti interni o esterni della scuola, ha prodotto o riprodotto foto/video negli ambienti della scuola, ha pubblicato sul web foto o video che ledono la riservatezza della persona o dell'Istituto o materiale lesivo del buon nome e della dignità delle persone e dell'Istituto, ha offeso la dignità della persona umana (discriminazioni, violenza, razzismo, introducendo o usufruendo di materiale pornografico) o le sue convinzioni religiose (bestemmia abitualmente), ecc.	***Negativa***

7	L'allievo/a **non è sempre corretto** nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso **disattento** alle lezioni e **limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe.** Sono **reiterati gli atteggiamenti che disturbano** lo svolgimento delle lezioni o delle attività formative. Non si dimostra autonomo nello svolgimento dei propri doveri, necessitando di uno sprone costante. L'allievo/a è stato **spesso richiamato verbalmente e per iscritto** per aver disatteso il Regolamento d'Istituto e **non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé**. È stato oggetto di **provvedimenti disciplinari,** a volte anche gravi, **non dando sempre prova di accettazione del richiamo**. **Seppure richiamato** i suoi **ritardi** sono **abituali** o **ha usato il cellulare o l'iPad per usi non didattici**.	***Non positiva***
8	L'allievo/a è **quasi sempre corretto** nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso **non molto attento** alle lezioni e **limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe**, con **distrazioni frequenti** od **occasionali atteggiamenti che disturbano** lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. Non si dimostra sempre autonomo nello svolgimento dei propri doveri, necessitando di uno sprone costante. L'allievo/a è stato **richiamato verbalmente e per iscritto** per aver disatteso il Regolamento d'Istituto, seppur in modo lieve; e **non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé**. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari non gravi e/o occasionali nei quali **ha dato prova di accettazione del richiamo**. **Non sempre è puntuale e autonomo;** la sua **presenza** in classe **non è costante**.	***Positiva***
9	L'allievo/a è **corretto** nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, **partecipa abbastanza attivamente e responsabilmente,** con un'attenzione solitamente costante alle lezioni e alle attività formative, manifestando solo occasionali distrazioni. Il suo **impegno** scolastico è **buono**. Manifesta una **buona capacità nella gestione di sé e correttezza** nel rispetto degli altri e delle regole. Sta crescendo verso una sana autonomia. Solitamente rispetta il Regolamento d'Istituto e nei pochi casi di richiamo **sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico**. Malgrado si registri qualche episodio di non puntualità negli impegni e nei doveri scolastici, si mostra collaborativo con i compagni. **Solitamente arriva a scuola puntualmente ed è costante la sua presenza** nelle attività didattiche ed extra-didattiche.	***Molto positiva***
10	L'allievo/a è **corretto e solidale nei rapporti interpersonali con tutti**; **partecipa attivamente e responsabilmente** alle attività educative e didattiche, lavora in classe e a casa con applicazione. Il suo **impegno** scolastico è **ottimo**. Manifesta un'**ottima capacità nella gestione di sè**, è autonomo e disponibile alla socializzazione. La sua **adesione al regolamento** e al profilo dello studente salesiano è **esemplare**, e in alcuni casi di testimonianza per gli altri compagni. **Arriva a scuola puntualmente ed è assidua la sua presenza** nelle attività didattiche ed extra-didattiche.	***Eccellente***

8. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per il voto di ammissione all'Esame di Stato si calcolerà la media ponderata delle valutazioni nei tre anni, dando come pesi 1 per la media dei voti del primo anno, 2 per la media dei voti del secondo anno, 3 per la media dei voti del terzo anno.

Per decidere il voto finale, a tale media si aggiungeranno decimali secondo la tabella seguente: il voto sarà dunque il numero intero approssimato per eccesso (decimali maggiori o uguali a 5) o per difetto (decimali tra 0 e 4). Dall'anno scolastico 2017-2018 è in vigore il DM 741/2017.

DESCRITTORE	INDICATORE	PESO
Comportamento	Voto di comportamento nei tre anni pari a 10.	**+0,05**
Partecipazione	Partecipazione attiva e responsabile e impegno costante nei tre anni.	**+0,05**
IRC	Valutazione media pari a *Ottimo* nei tre anni.	**+0,05**
Attività integrative	Ordinariamente: certificazioni linguistiche (dal livello A2 per la sezione bilingue e B1 per la sezione monolingue nel corso dei tre anni per la lingua inglese; dal livello A1 per la seconda lingua), partecipazione assidua ai gruppi apostolici, gruppo di teatro (durante l'ultimo anno), gruppi di volontariato settimanali (durante l'ultimo anno), conservatorio (durante l'ultimo anno), band della scuola (durante l'ultimo anno), attività sportive certificate a livello agonistico, e altre attività concordate con il Coordinatore didattico entro il mese di ottobre.	**+0,05**

Per esempio, se un alunno arriva alla media di 7,1 e il Consiglio attribuisce **+0,05** per il comportamento; **+0,05** per l'impegno e la partecipazione; **+0,05** perché ha depositato in segreteria una certificazione di attività integrativa riconosciuta entro il 15 Maggio; **+0,05** perché ha una media pari a *"ottimo"* nel profitto di IRC nei tre anni; si arriverà ad una media di 7,5, pertanto si arrotonderà la media per eccesso e il voto di ammissione all'Esame di Stato sarà otto.
Qualora lo studente venga ammesso con insufficienze sanate dal voto di consiglio nel terzo anno, il voto sarà approssimato al minimo della banda.

9. DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

9.1 Rubrica di valutazione e descrittori **GENERALI** dell'apprendimento **PROVE ORALI**

Questa rubruca è adottata da tutti i docenti che non hanno fornito una propria rubrica di valutazione.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	L'alunno non possiede alcuna conoscenza relativa all'argomento.	2
	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	3
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose.	4
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e incerte.	5
	L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite.	6
	L'alunno possiede conoscenze discrete, con eventuali approfondimenti guidati.	7
	L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete, con qualche approfondimento autonomo.	8
	L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	9
	L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale.	10
ABILITÀ	Non sa applicare affatto alcuna conoscenza.	2
	Sa applicare le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori.	3
	Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici.	4
	Sa applicare le conoscenze con imprecisione, anche nella esecuzione di compiti semplici.	5
	Sa eseguire compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze.	6
	Sa eseguire correttamente compiti semplici; sa applicare le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione.	7
	Sa applicare autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto.	8
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi.	9
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi. Sa effettuare e argomentare collegamenti logici tra tematiche interdisciplinari.	10
COMPETENZE	Non è in grado di esercitare alcuna abilità in ordine al compito da eseguire.	2
	Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio.	3
	Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non è in grado di compiere operazioni di analisi.	4
	È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose.	5
	È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato; incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6
	È in grado di comunicare in modo abbastanza efficace e corretto; è in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali; incontra qualche difficoltà nella sintesi.	7
	È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato; è in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti; è in grado di rielaborare autonomamente la materia, e di gestire situazioni nuove non complesse.	8
	È in grado di comunicare in modo efficace e articolato; è in grado di rielaborare in modo personale e critico la materia, e di documentare il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove e complesse.	9
	È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale; è in grado di leggere criticamente fatti ed eventi, e di documentare adeguatamente il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	10
	Voto	

N.B. Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze e abilità.

9.2 Rubrica di valutazione e descrittori **GENERALI** dell'apprendimento **PROVE SCRITTE**

Questa rubrica è adottata da tutti i docenti che non hanno fornito una propria rubrica di valutazione.

OBIETTIVI	DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO (PUNTI)
Prova fuori traccia o in bianco	Prova non svolta o manomessa o svolta ma senza alcuna attinenza alla consegna	**2**
A) Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	-In modo gravemente lacunoso **(0.5-1)** -In modo generico, con lacune e/o errori (**1-2**) -In modo approssimativo e con alcune imprecisioni **(3-4)** -In modo essenziale **(5-6)** -In modo quasi completo **(7-8)** -In modo completo **(9)** -In modo completo e approfondito (**10**)
B) Competenze linguistiche e/o specifiche (correttezza formale, uso del lessico specifico, calcolo)	Il candidato si esprime: -applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico -applicando la teoria alla pratica	- Gravi e ripetuti errori **(0.5)** - In modo scorretto, con calcolo spesso errato e/o con terminologia impropria **(1-2)** -In modo sostanzialmente corretto e globalmente comprensibile, calcolo corretto **(3-4)** -In modo chiaro, corretto e appropriato **(5-6)**
C) Abilità	-di sintesi -logiche -di rielaborazione	- Nessi assenti **(0.5)** - Nessi logici assenti o appena accennati, sintesi poco efficace **(1)** - Nessi logici esplicitati in modo semplice, sintesi accettabile **(2)** - Coerenza logica, sintesi efficace e appropriata, rielaborazione critica e personale **(3-4)**

Nella verifica si allegherà semplicemente la tabella seguente che richiama le voci della precedente.

	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Quesito 4
A) conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	0.5-10				
B) competenze linguistiche e/o specifiche	0.5-6				
C) Abilità di sintesi, logiche e di rielaborazione	0.5-4				
TOTALE		/20	/20	/20	/20
Conversione in decimi	**VOTO**	**/10**			

9.3 Rubrica di valutazione e descrittori **GENERALI** dell'apprendimento **PROVE PRATICHE**

Questa rubrica è adottata da tutti i docenti che non hanno fornito una propria rubrica di valutazione.

CRITERIO	VALUTAZIONE	DESCRITTORE
Competenza pratica e padronanza degli strumenti	9-10	Svolge il compito in autonomia, applicando le conoscenze in modo corretto, completo e personale. Dimostra ottima padronanza degli strumenti e capacità di risolvere eventuali difficoltà.
	7-8	Svolge il compito in modo generalmente corretto e autonomo. Utilizza adeguatamente strumenti e procedure, con qualche imprecisione non significativa.
	6	Svolge gli aspetti essenziali del compito, talvolta con l'aiuto dell'insegnante. Applica procedure note ma presenta alcune incertezze.
	4-5	Svolge il compito solo parzialmente e necessita di guida. Mostra difficoltà nell'applicazione delle procedure e nell'utilizzo degli strumenti.
	2-3	Non svolge il compito o ricorre alla realizzazione con utilizzo di strumenti non consentiti (es. IA o app similari)
Conoscenze relative al tema della prova pratica	9-10	Dimostra conoscenze ampie, approfondite e sicure relative al tema della prova. Sa richiamare i contenuti pertinenti e collegarli in modo autonomo, preciso e consapevole alle attività richieste.
	7-8	Dimostra conoscenze adeguate e abbastanza sicure relative al tema della prova. Richiama correttamente i principali contenuti e li applica alle attività richieste, con qualche imprecisione.
	6	Dimostra conoscenze essenziali relative al tema della prova. Riconosce e utilizza i principali contenuti, soprattutto nelle situazioni già note, con qualche difficoltà.
	4-5	Dimostra conoscenze parziali e frammentarie relative al tema della prova. Riconosce solo alcuni contenuti essenziali e necessita di guida per utilizzarli nell'attività.
	2-3	Non svolge il compito o ricorre alla realizzazione con utilizzo di strumenti non consentiti (es. IA o app similari)
Collaborazione e capacità di comunicare e interagire in gruppo *(Questo criterio si applica solo in caso di lavori di gruppo)*	9-10	Collabora in modo attivo, responsabile e costruttivo. Contribuisce con continuità al lavoro, ascolta e valorizza le idee degli altri, rispetta i ruoli e i tempi e favorisce il raggiungimento dell'obiettivo comune.
	7-8	Collabora in modo positivo e abbastanza costante. Partecipa alle attività, rispetta generalmente i ruoli e le opinioni dei compagni e contribuisce alla realizzazione del lavoro comune.
	6	Collabora in modo essenziale. Partecipa alle attività se sollecitato, rispetta generalmente le indicazioni e contribuisce al lavoro di gruppo in maniera non sempre costante.
	4-5	Collabora in modo discontinuo o poco efficace. Partecipa con difficoltà, necessita di frequenti sollecitazioni e mostra difficoltà nel rispettare ruoli, consegne e modalità di lavoro condivise.
	2-3	Non collabora allo svolgimento del compito

10. DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

10.1 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
ADERENZA ALLA TRACCIA	Il testo non è aderente alla traccia proposta	3 - 4
	Il testo non è completamente aderente alla traccia proposta	4,5 - 5
	Il testo ha sviluppato parzialmente i punti indicati dalla traccia	5,5 - 6
	Il testo ha sviluppato in modo sintetico ed essenziale i punti indicati dalla traccia	6,5- 7
	Il testo ha sviluppato in modo organico i punti principali indicati dalla traccia	7,5 - 8
	Il testo ha sviluppato in modo approfondito e articolato i punti richiesti dalla traccia	8,5 - 9
	Il testo ha sviluppato adeguatamente, in modo completo e personale tutti i punti indicati dalla traccia	9,5 - 10
CORRETTEZZA FORMALE	Il testo non è corretto dal punto di vista ortografico - sintattico	3 - 4
	Il testo non è completamente corretto dal punto di vista ortografico - sintattico	4,5 - 5
	Il testo è costruito in modo non sempre corretto	5,5 - 6
	Il testo è costruito in modo non sempre corretto ma abbastanza chiaro	6,5 - 7
	Il testo si presenta abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	7,5 - 8
	Il testo si presenta formalmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	8,5 - 9
	Il testo si presenta appropriato e preciso	9,5 - 10
PROPRIETÀ LESSICALE	Le scelte lessicali non sono adeguate	3 - 4
	Le scelte lessicali sono ripetitive ed inappropriate	4,5 - 5
	Le scelte lessicali sono a volte povere e a tratti confuse	5,5 - 6
	Le scelte lessicali sono parzialmente corrette e complete	6,5 - 7
	Le scelte lessicali sono adeguate e apprezzabili	7,5 - 8
	Le scelte lessicali sono appropriate e approfondite	8,5 - 9
	Le scelte lessicali sono complete, esaustive e approfondite	9,5 - 10
ORIGINALITÀ ESPRESSIVA	Gli argomenti trattati sono espressi in modo non adeguato	3 - 4
	Gli argomenti trattati sono espressi in modo poco consapevole e spesso non pertinente	4,5 - 5
	Gli argomenti trattati non sono espressi in modo originale	5,5 - 6
	Gli argomenti trattati rilevano una sufficiente capacità critica	6,5 - 7
	Gli argomenti trattati rilevano una buona capacità critica	7,5 - 8
	Gli argomenti trattati rilevano una capacità critica completa	8,5 - 9
	Gli argomenti trattati sono originali e rilevano un'ottima capacità critica	9,5 - 10

10.1.1. Rubrica di valutazione della **PROVA SCRITTA di ITALIANO**, utilizzata anche nell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO possibile	PUNTEGGIO relativo alla prova
Coerente ed organica esposizione del pensiero	Il testo non è aderente alla traccia proposta	0 - 4	
	Il testo non è completamente aderente alla traccia proposta	4 - 5	
	Il testo ha sviluppato parzialmente i punti indicati dalla traccia	5 - 6	
	Il testo ha sviluppato in modo sintetico ed essenziale i punti indicati dalla traccia	6 - 7	
	Il testo ha sviluppato in modo organico i punti principali indicati dalla traccia	7 - 8	
	Il testo ha sviluppato in modo approfondito e articolato i punti richiesti dalla traccia	8 - 9	
	Il testo ha sviluppato adeguatamente, in modo completo e personale tutti i punti indicati dalla traccia	10	
Corretto e appropriato uso della lingua	Il testo non è corretto dal punto di vista ortografico - sintattico	0 - 4	
	Il testo non è completamente corretto dal punto di vista ortografico - sintattico	4 - 5	
	Il testo è costruito in modo non sempre corretto	5 - 6	
	Il testo è costruito in modo non sempre corretto ma abbastanza chiaro	6 - 7	
	Il testo si presenta abbastanza corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	7 - 8	
	Il testo si presenta formalmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	8 - 9	
	Il testo si presenta appropriato e preciso	10	
Padronanza lessicale	Le scelte lessicali non sono adeguate	0 - 4	
	Le scelte lessicali sono ripetitive ed inappropriate	4 - 5	
	Le scelte lessicali sono a volte povere e a tratti confuse	5 - 6	
	Le scelte lessicali sono parzialmente corrette e complete	6 - 7	
	Le scelte lessicali sono adeguate e apprezzabili	7 - 8	
	Le scelte lessicali sono appropriate e approfondite	8 - 9	
	Le scelte lessicali sono complete, esaustive e approfondite	10	
Capacità di espressione personale	Gli argomenti trattati sono espressi in modo non adeguato	0 - 4	
	Gli argomenti trattati sono espressi in modo poco consapevole e spesso non pertinente	4 - 5	
	Gli argomenti trattati non sono espressi in modo originale	5 - 6	
	Gli argomenti trattati rilevano una sufficiente capacità critica	6 - 7	
	Gli argomenti trattati rilevano una buona capacità critica	7 - 8	
	Gli argomenti trattati rilevano una capacità critica completa	8 - 9	
	Gli argomenti trattati sono originali e rilevano un'ottima capacità critica	10	
		TOT.:	

10.2 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **ITALIANO**

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI *Definizioni, conoscenze fondamentali*	Conoscenza non adeguata	3 - 4
	Conoscenza lacunosa e frammentaria	4,5 - 5
	Conoscenza essenziale	5,5 - 6
	Conoscenza chiara e coerente dei contenuti	6,5 - 7
	Conoscenza approfondita e ben organizzata dei contenuti	7,5 - 8
	Conoscenza completa e articolata dei contenuti	8,5 - 9
	Conoscenza completa, esaustiva e critica	9,5 - 10
ABILITÀ *Capacità espositiva, uso del lessico specifico*	Esposizione e uso del linguaggio specifico insufficiente e molto lacunosa	3 - 4,5
	Esposizione e uso del linguaggio specifico non del tutto sufficiente	5 - 6
	Esposizione e uso del linguaggio specifico sufficiente	6,5 - 7
	Esposizione e uso del linguaggio specifico quasi completa	7,5 - 8
	Esposizione e uso del linguaggio specifico completa	8,5 - 9
	Esposizione e uso del linguaggio specifico completi, esaustivi e adeguati	9,5 - 10
COMPETENZE *Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti, di rielaborare i contenuti e di esprimere valutazioni personali*	Capacità di collegamento e riflessione non adeguati e molto incompleti	3 - 4
	Capacità di collegamento e riflessione lacunosi e frammentari	4,5 - 5
	Capacità di collegamento e riflessione essenziali	5,5 - 6
	Capacità di collegamento e riflessione sufficienti	6,5 - 7
	Capacità di collegamento e riflessione quasi complete	7,5 - 8
	Capacità di collegamento e riflessione complete	8,5 - 9
	Capacità di collegamento e riflessione complete, esaustive e adeguate	9,5 - 10

10.3 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE e SCRITTA di **IRC**

VALUTAZIONE E VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Gravemente Non Sufficiente Voto 2-4	Ha conoscenze isolate e prive di significato. Non conosce la terminologia di base.	Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; comprende qualche richiesta, ma non risponde in modo	Ha conoscenze isolate e prive di significato. Non conosce la terminologia di base.

Non Sufficiente Voto 5	Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni e la terminologia di base.	Sa esporre le informazioni ed i contenuti essenziali, in modo poco chiaro e corretto.	Individua solo qualche informazione del messaggio orale o scritto, ma non i suoi elementi fondamentali e non perviene a collegarle ed analizzarle in modo adeguato né ad organizzare le conoscenze in modo efficace. Commette errori nell'applicazione e nella comunicazione.
Sufficiente Voto 6	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base.	Applica i contenuti appresi con qualche incertezza. Si esprime in modo semplice, utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali. Formula valutazioni corrette, ma parziali.
Discreto Voto 7	Conosce e comprende le informazioni e la terminologia specifica in modo soddisfacente.	Individua le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto. Utilizza le informazioni con chiarezza.	Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento, è in grado di esporre valutazioni personali. Si esprime con chiarezza ed adeguata proprietà.
Buono Voto 8	Conosce i contenuti culturali in modo completo.	Individua i concetti e gli argomenti proposti che riesce ad analizzare efficacemente. Si esprime con disinvoltura.	Riesce a collegare argomenti diversi, rilevando elevate capacità di analisi e di sintesi. L'esposizione è sempre chiara e corretta.
Distinto Voto 9	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso.	Individua con estrema facilità le questioni e i problemi proposti stabilendo relazioni e collegamenti essenziali.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico. Si esprime in modo chiaro e corretto, con disinvoltura e con appropriate valutazioni personali.
Ottimo Voto 10	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e ricco di approfondimenti personali.	Opera analisi approfondite e collega logicamente le varie conoscenze con altre discipline.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi. L'esposizione è sempre estremamente chiara e corretta.

10.4 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **STORIA** e **GEOGRAFIA**

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI *Definizioni, concetti fondamentali, collocazione spazio-temporale*	Non conosce né colloca gli eventi sulla linea del tempo o sulla carta geografica, anche se guidato/stimolato	3 - 4
	Riferisce singoli fatti, date o aree geografiche in modo confuso e non pertinente	4,5 - 5
	Conosce parzialmente singoli fatti, date o aree geografiche essenziali decodificando la linea del tempo e le mappe geografiche con qualche lieve incertezza	5,5 - 6
	Riferisce correttamente la successione cronologica e la localizzazione geografica. Riferimenti culturali corretti ma essenziali.	6,5 - 7
	Conosce i quadri storici e i contesti territoriali e culturali in maniera quasi completa e autonoma.	7,5 - 8
	Conosce i quadri storici e i contesti territoriali e culturali in maniera completa e autonoma.	8,5 - 9
	Padroneggia l'intero quadro tematico con approfondimenti e riferimenti culturali.	9,5 - 10
ABILITÀ *Capacità espositiva, uso del lessico specifico*	L'esposizione risulta disorganica e incoerente, priva dei termini-chiave disciplinari.	3 - 4
	Esposizione parzialmente coerente, utilizza un registro informale/quotidiano generico e lacunoso.	4,5 - 5
	Comunica i contenuti essenziali in modo chiaro. Utilizza alcuni termini tecnici fondamentali con alcune imprecisioni.	5,5 - 6
	Organizza l'esposizione in modo congruo, utilizzando complessivamente un lessico specifico adeguato.	6,5 - 7
	Articola i passaggi con linearità e ordine logico attraverso terminologie e connettivi appropriati.	7,5 - 8
	Espone in maniera chiara e coerente l'argomento in tutte le sue parti. Utilizza un lessico disciplinare vario.	8,5 - 9
	Espone in maniera chiara, coerente e approfondita l'argomento in tutte le sue parti. Utilizza un lessico disciplinare vario e competente	9,5 - 10
COMPETENZE *Esposizione orale delle competenze acquisite, capacità di collegamento ed argomentazione delle proprie riflessioni*	Risposte prive di legami logici tra i fenomeni trattati; non ricava informazioni minime da carte tematiche, grafici o fonti	3 - 4
	Riconosce solo alcuni legami di causa-effetto anche se guidato in modo continuo; descrive elementi isolati di una fonte o carta senza coglierne il senso unitario.	4,5 - 5
	Ricostruisce i principali nessi causa-effetto; ricava dati espliciti da una carta tematica o fonte ragionando in modo essenziale seppur con qualche incertezza.	5,5 - 6
	Stabilisce collegamenti causali tra fatti storici e/o contesti geografici più importanti; individua basilari analogie e differenze tra due contesti a confronto.	6,5 - 7
	Argomenta confronti correlando molteplici fattori, dimostrando una capacità riflessiva quasi completa.	7,5 - 8
	Argomenta confronti correlando molteplici fattori, dimostrando una capacità riflessiva completa.	8,5 - 9
	Formula considerazioni critiche personali proponendo collegamenti originali e motivati.	9,5 - 10

10.5 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA delle **LINGUE STRANIERE (Inglese e Spagnolo)**

DESCRITTORI		PUNTEGGIO
Prova consegnata in bianco o evidentemente manomessa o completamente errata		**3**
CONOSCENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (4)**
• Lessico relativo ad argomenti attuali e al campo di interesse. • Strutture grammaticali e morfosintattiche • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua Inglese/Spagnola	Presenta **numerose lacune e insufficienti**. nelle conoscenze richieste e non riconosce gli elementi fondamentali degli argomenti trattati	1,5
	Possiede conoscenze **parziali e superficiali** degli argomenti richiesti e riconosce solo alcuni degli elementi	2
	Possiede le **conoscenze essenziali ma sufficienti** degli argomenti richiesti e riconosce gli elementi fondamentali delle strutture e dei contenuti trattati	**2,5**
	Possiede conoscenze **corrette nella maggior parte degli argomenti** richiesti e riconosce le principali strutture e funzioni linguistiche	3
	Possiede conoscenze **sicure e consolidate** degli argomenti richiesti e riconosce strutture, funzioni e contenuti anche in contesti diversi da quelli esercitati	3,5
	Possiede conoscenze **complete e approfondite** degli argomenti richiesti e riconosce e distingue in modo autonomo strutture, funzioni e contenuti	4
ABILITA'	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Comprendere brevi conversazioni, video o testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. • Interagire in brevi conversazioni riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati per il livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. • Scrivere brevi relazioni, riassunti, lettere (formali e informali) compilare brevi questionari riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati al livello previsto, sapendo esprimere anche la	Mostra difficoltà nella comprensione e produce **messaggi frammentari e non adeguati alla tipologia testuale;** commette errori frequenti che impediscono il raggiungimento dello scopo comunicativo.	0,5
	Possiede conoscenze **parziali** degli argomenti richiesti e riconosce solo **pochi** elementi fondamentali. **Non rispetta pienamente** la tipologia richiesta né adatta il registro linguistico al contesto.	1
	Comprende i **contenuti principali** e produce messaggi **non sempre adeguati** a situazioni e tipologie testuali note; sono presenti **alcuni errori.**	**1,5**
	Comprende le **informazioni principali e secondarie** e produce testi **generalmente** coerenti e adeguati allo scopo comunicativo seppure con alcune inesattezze.	2
	Comprende i testi in modo **autonomo** e produce testi coerenti, coesi e adeguati alla tipologia e allo scopo comunicativo. Interagisce in situazioni comunicative in maniera pertinente.	2,5
	Comprende e produce testi in modo **autonomo, corretto e articolato**, adeguando registro, lessico e strutture alla tipologia e allo scopo comunicativo. **Interagisce** in situazioni comunicative in maniera **puntuale ed efficace.**	3

propria opinione. • Utilizzare correttamente il dizionario bilingue.		
COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Saper utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi e sapendo comprendere o produrre in maniera adeguata, coerente e coesa testi scritti e orali di vario tipo relativi al contesto di riferimento e al livello previsto. • Per quanto riguarda la letteratura, saper contestualizzare e collegare gli ambiti storico-letterari dei vari autori proposti. • Dimostrare competenza nelle regole ortografiche (spelling)	Utilizza lessico, strutture e funzioni linguistiche in modo **non adeguato al contesto**; gli errori compromettono l'efficacia comunicativa.	0,5
	Utilizza lessico, strutture e funzioni linguistiche in modo **parzialmente adeguato**; necessita di supporto per adattare le scelte linguistiche al contesto. Non riflette sulle proprie scelte linguistiche.	1
	Utilizza le principali strutture, funzioni e il lessico **esclusivamente in contesti noti** e con alcune inesattezze. Non sempre riconosce le proprie scelte linguistiche.	1,5
	Utilizza strutture, funzioni e lessico in modo **generalmente adeguato al contesto** e applica le conoscenze linguistiche in **situazioni note** in modo autonomo.	**2**
	Utilizza strutture, funzioni e lessico **in modo corretto e adeguato**, adattandoli al contesto e mostrando un alto grado di autonomia nelle scelte linguistiche.	2,5
	Utilizza strutture, funzioni e lessico **in modo corretto, autonomo ed efficace**, adattando **consapevolmente** le scelte linguistiche al contesto, dimostrando un **alto grado di efficacia comunicativa**. Manifesta anche consapevolezza degli aspetti interculturali proposti.	3

10.5.1 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di LINGUA INGLESE – MONOLINGUA

DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Prova consegnata in bianco o evidentemente manomessa o completamente errata	**3**

CONOSCENZE *Grammatica, Sintassi, Lessico B1*	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (4)
• Lessico di base, relativo ad argomenti trattati e al campo di interesse • Strutture grammaticali e morfosintattiche fondamentali • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Cenni di civiltà, cultura e attualità dei Paesi anglofoni	Presenta **numerose lacune e insufficienti**. nelle conoscenze richieste e non riconosce gli elementi fondamentali degli argomenti trattati	1,5
	Possiede conoscenze **parziali e superficiali** degli argomenti richiesti e riconosce solo alcuni degli elementi	2
	Possiede le **conoscenze essenziali ma sufficienti** degli argomenti richiesti e riconosce gli elementi fondamentali delle strutture e dei contenuti trattati	**2,5**
	Possiede conoscenze **corrette nella maggior parte degli argomenti** richiesti e riconosce le principali strutture e funzioni linguistiche	3
	Possiede conoscenze **sicure e consolidate** degli argomenti richiesti e riconosce strutture, funzioni e contenuti anche in contesti diversi da quelli esercitati	3,5
	Possiede conoscenze **complete e approfondite** degli argomenti richiesti e riconosce e distingue in modo autonomo strutture, funzioni e contenuti	4

ABILITA' *Reading & Writing B1*	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (3)
• Produrre testi scritti adeguati alla tipologia testuale richiesta rispettando coerenza, coesione e registro linguistico. • Comprendere testi scritti di varia tipologia e difficoltà adeguata al livello. • Interagire in situazioni comunicative note, esprimendo anche opinioni personali. • Compilare questionari riguardanti argomenti noti. • Utilizzare correttamente gli strumenti (dizionari, risorse digitali, etc.)	Mostra difficoltà nella comprensione e produce **messaggi frammentari e non adeguati alla tipologia testuale;** commette errori frequenti che impediscono il raggiungimento dello scopo comunicativo.	0,5
	Possiede conoscenze **parziali** degli argomenti richiesti e riconosce solo **pochi** elementi fondamentali. **Non rispetta pienamente** la tipologia richiesta né adatta il registro linguistico al contesto.	1
	Comprende i **contenuti principali** e produce messaggi **non sempre adeguati** a situazioni e tipologie testuali note; sono presenti **alcuni errori.**	**1,5**
	Comprende le **informazioni principali e secondarie** e produce testi **generalmente** coerenti e adeguati allo scopo comunicativo seppure con alcune inesattezze.	**2**
	Comprende i testi in modo **autonomo** e produce testi coerenti, coesi e adeguati alla tipologia e allo scopo comunicativo. Interagisce in situazioni comunicative in maniera pertinente.	2,5
	Comprende e produce testi in modo **autonomo, corretto e articolato**, adeguando registro, lessico e strutture alla tipologia e	3

	allo scopo comunicativo. **Interagisce** in situazioni comunicative in maniera **puntuale ed efficace.**	
COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi. • Dimostrare competenza nelle regole ortografiche (spelling) • Riconoscere e riflettere sulle proprie scelte linguistiche, collegandole alla teoria appresa e adattandole al contesto. • Saper interagire in contesti multiculturali, mostrando rispetto e consapevolezza interculturale. • Saper contestualizzare e collegare gli ambiti storico-letterari dei vari autori proposti.	Utilizza lessico, strutture e funzioni linguistiche in modo **non adeguato al contesto**; gli errori compromettono l'efficacia comunicativa.	0,5
	Utilizza lessico, strutture e funzioni linguistiche in modo **parzialmente adeguato**; necessita di supporto per adattare le scelte linguistiche al contesto. Non riflette sulle proprie scelte linguistiche.	1
	Utilizza le principali strutture, funzioni e il lessico **esclusivamente in contesti noti** e con alcune inesattezze. Non sempre riconosce le proprie scelte linguistiche.	1,5
	Utilizza strutture, funzioni e lessico in modo **generalmente adeguato al contesto** e applica le conoscenze linguistiche in **situazioni note** in modo autonomo.	**2**
	Utilizza strutture, funzioni e lessico **in modo corretto e adeguato**, adattandoli al contesto e mostrando un alto grado di autonomia nelle scelte linguistiche.	2,5
	Utilizza strutture, funzioni e lessico **in modo corretto, autonomo ed efficace**, adattando **consapevolmente** le scelte linguistiche al contesto, dimostrando un **alto grado di efficacia comunicativa**. Manifesta anche consapevolezza degli aspetti interculturali proposti.	3

10.5.2 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di LINGUA INGLESE – MONOLINGUA

DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Prova consegnata in bianco o evidentemente manomessa o completamente errata	**3**

CONOSCENZE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (4)
• Lessico di base, relativo ad argomenti trattati e al campo di interesse • Strutture grammaticali e morfosintattiche fondamentali • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Cenni di civiltà, cultura e attualità dei Paesi anglofoni	Presenta **numerose lacune** nelle conoscenze richieste e non espone gli elementi fondamentali degli argomenti trattati.	**1,5**
	Possiede conoscenze **parziali** e riesce a esporre solo **alcuni** degli elementi fondamentali degli argomenti proposti	**2**
	Possiede le **conoscenze essenziali** e sa esporre gli elementi fondamentali degli argomenti trattati in situazioni note	**2,5**
	Possiede conoscenze **corrette e organizzate** e sa esporre le principali strutture, funzioni e informazioni relative agli argomenti trattati.	**3**
	Possiede conoscenze **sicure e articolate** e sa esporre e distinguere gli elementi rilevanti degli argomenti trattati, anche attraverso semplici collegamenti.	**3,5**
	Possiede conoscenze **complete e approfondite** e sa esporre, distinguere e collegare autonomamente gli elementi linguistici e culturali richiesti	**4**

ABILITA'	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (3)
• Comprendere conversazioni più o meno brevi, video o testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. • Interagire in situazioni comunicative note su argomenti noti utilizzando strutture grammaticali, morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative, adeguati per il livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. • Esporre oralmente contenuti di diverso tipo con coerenza, coesione e registro adeguati e rispondere a domande riguardanti argomenti noti	Comprende informazioni **frammentarie**; risponde in modo limitato e necessita di frequenti sollecitazioni; gli errori compromettono la comprensione del messaggio	0,5
	Comprende **alcune** informazioni più semplici e risponde solo a **domande dirette** su argomenti noti; l'esposizione presenta frequenti interruzioni ed errori che limitano la comunicazione.	1
	Comprende i **contenuti principali** di conversazioni, video e testi noti, anche se i**n modo non sempre completo;** interagisce in situazioni semplici con **qualche difficoltà** ed espone le informazioni essenziali con errori che talvolta possono limitare la comprensione.	1,5
	Comprende le informazioni **principali**, interagisce in **situazioni comunicative note** ed espone contenuti in modo generalmente coerente e comprensibile, esprimendo semplici opinioni personali.	**2**
	Comprende autonomamente conversazioni, video e testi relativi agli argomenti trattati; interagisce in modo efficace ed espone contenuti in modo **coerente, coeso e adeguato al contesto.**	2,5
	Comprende e rielabora le informazioni in modo **autonomo**; interagisce **efficacemente**, espone contenuti in modo coerente e articolato, motiva le proprie opinioni e adegua il registro alla situazione comunicativa	3

COMPETENZE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (3)
• Utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi. • Esporre in modo chiaro le regole apprese • Riconoscere e riflettere sulle proprie scelte linguistiche, collegandole alla teoria appresa e adattandole al contesto (metacompetenza linguistica) • Riprodurre correttamente i suoni della lingua straniera, compresi quelli non presenti nella propria lingua madre, e usare intonazione, ritmo, accento e pause per comunicare in modo chiaro e naturale. • Saper interagire in contesti multiculturali, mostrando rispetto e consapevolezza interculturale.	Utilizza lessico e strutture linguistiche in modo **non adeguato al contesto**; non riesce a esporre le regole apprese e gli errori compromettono la comunicazione	0,5
	Adotta un lessico **limitato** e utilizza le strutture in modo **non sempre adeguato**; espone alcune regole apprese con il supporto dell'interlocutore e mostra difficoltà nell'adattare le proprie scelte linguistiche al contesto.	**1**
	Utilizza un **numero limitato** di strutture e funzioni linguistiche in **situazioni note**; L'esposizione delle regole apprese **non è sempre chiara.**	1,5
	Utilizza lessico, strutture e funzioni **generalmente adeguate al contesto**; espone le regole fondamentali e comunica messaggi semplici e comprensibili.	**2**
	Utilizza lessico e strutture in modo **autonomo e pertinente**; espone e applica le regole apprese; Sollecitato, riflette sulle proprie scelte linguistiche e adegua registro e funzioni comunicative al contesto. La pronuncia e l'intonazione consentono una **comunicazione chiara**.	2,5
	Utilizza lessico, strutture e funzioni in modo **autonomo, corretto ed efficace**; espone e applica le regole, riflette sulle proprie scelte linguistiche e le **adatta consapevolmente al contest**o. Utilizza pronuncia, intonazione, ritmo, accento e pause in modo funzionale alla comunicazione e **interagisce** mostrando consapevolezza interculturale	3

Le valutazioni del **docente madrelingua** contribuiranno ponderatamente alla definizione del voto di Lingua e cultura/letteratura Inglese. Infatti, il docente non ha l'obbligo di partecipare né ai consigli di classe né agli scrutini, ma essendo un docente di potenziamento, si limita a fornire solo "elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno" (art. 2, c. 3, D. lgs. 62/2017) ma non attribuisce una valutazione propria. Generalmente gli elementi conoscitivi relativi gli alunni che partecipano alle attività di potenziamento sono forniti attraverso una scheda o relazione inviata al coordinatore di classe.
Qualora il docente di potenziamento partecipi facoltativamente ai Consigli di classe non ha diritto di voto nelle deliberazioni di ammissione o non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

10.5.3 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA delle LINGUE STRANIERE (Inglese e Spagnolo), utilizzata anche nell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

CONOSCENZE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (4)	INGLESE	SPAGNOLO
• Lessico relativo ad argomenti attuali e al campo di interesse. • Strutture grammaticali e morfosintattiche • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua inglese/spagnola	Presenta **numerose lacune e insufficienti**. nelle conoscenze richieste e non riconosce gli elementi fondamentali degli argomenti trattati	1,5		
	Possiede conoscenze **parziali e superficiali** degli argomenti richiesti e riconosce solo alcuni degli elementi	2		
	Possiede le **conoscenze essenziali ma sufficienti** degli argomenti richiesti e riconosce gli elementi fondamentali delle strutture e dei contenuti trattati	2,5		
	Possiede conoscenze **corrette nella maggior parte degli argomenti** richiesti e riconosce le principali strutture e funzioni linguistiche	3		
	Possiede conoscenze **sicure e consolidate** degli argomenti richiesti e riconosce strutture, funzioni e contenuti anche in contesti diversi da quelli esercitati	3,5		
	Possiede conoscenze **complete e approfondite** degli argomenti richiesti e riconosce e distingue in modo autonomo strutture, funzioni e contenuti	4		
ABILITÀ	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**	**INGLESE**	**SPAGNOLO**
• Comprendere testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. • Scrivere brevi relazioni, riassunti, lettere (formali e informali); compilare brevi questionari riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati al livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. • Utilizzare correttamente il dizionario bilingue.	Mostra difficoltà nella comprensione e produce **messaggi frammentari e non adeguati alla tipologia testuale;** commette errori frequenti che impediscono il raggiungimento dello scopo comunicativo.	0,5		
	Possiede conoscenze **parziali** degli argomenti richiesti e riconosce solo **pochi** elementi fondamentali. **Non rispetta pienamente** la tipologia richiesta né adatta il registro linguistico al contesto.	1		
	Comprende i **contenuti principali** e produce messaggi **non sempre adeguati** a situazioni e tipologie testuali note; sono presenti **alcuni errori.**	1,5		
	Comprende le **informazioni principali e secondarie** e produce testi **generalmente** coerenti e adeguati allo scopo comunicativo seppure con alcune inesattezze.	2		
	Comprende i testi in modo **autonomo** e produce testi coerenti, coesi e adeguati alla tipologia e allo scopo comunicativo. Interagisce in situazioni comunicative in maniera pertinente.	2,5		

	Comprende e produce testi in modo **autonomo, corretto e articolato**, adeguando registro, lessico e strutture alla tipologia e allo scopo comunicativo. **Interagisce** in situazioni comunicative in maniera **puntuale ed efficace.**	3		
COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**	**INGLESE**	**SPAGNOLO**
• Saper utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi e sapendo comprendere o produrre in maniera adeguata, coerente e coesa testi scritti di vario tipo relativi al contesto di riferimento e al livello previsto. • Dimostrare competenza nelle regole ortografiche (spelling).	Utilizza lessico, strutture e funzioni linguistiche in modo **non adeguato al contesto**; gli errori compromettono l'efficacia comunicativa.	0,5		
	Utilizza lessico, strutture e funzioni linguistiche in modo **parzialmente adeguato**; necessita di supporto per adattare le scelte linguistiche al contesto. Non riflette sulle proprie scelte linguistiche.	1		
	Utilizza le principali strutture, funzioni e il lessico **esclusivamente in contesti noti** e con alcune inesattezze. Non sempre riconosce le proprie scelte linguistiche.	1,5		
	Utilizza strutture, funzioni e lessico in modo **generalmente adeguato al contesto** e applica le conoscenze linguistiche in **situazioni note** in modo autonomo.	**2**		
	Utilizza strutture, funzioni e lessico **in modo corretto e adeguato**, adattandoli al contesto e mostrando un alto grado di autonomia nelle scelte linguistiche.	2,5		
	Utilizza strutture, funzioni e lessico **in modo corretto, autonomo ed efficace**, adattando **consapevolmente** le scelte linguistiche al contesto, dimostrando un **alto grado di efficacia comunicativa**. Manifesta anche consapevolezza degli aspetti interculturali proposti.	3		
MEDIA delle singole discipline			/10	/10
VOTO FINALE				

10.6 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE delle **LINGUE STRANIERE (Inglese e Spagnolo)**

DESCRITTORI		**PUNTEGGIO**
Prova orale non espressa, evidentemente manomessa o completamente errata		**3**
CONOSCENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (4)**

• Lessico relativo ad argomenti attuali e al campo di interesse. • Strutture grammaticali e morfosintattiche • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua Inglese/Spagnola	Presenta **numerose lacune** nelle conoscenze richieste e non espone gli elementi fondamentali degli argomenti trattati.	1,5
	Possiede conoscenze **parziali** e riesce a esporre solo **alcuni** degli elementi fondamentali degli argomenti proposti	2
	Possiede le **conoscenze essenziali** e sa esporre gli elementi fondamentali degli argomenti trattati in situazioni note	**2,5**
	Possiede conoscenze **corrette e organizzate** e sa esporre le principali strutture, funzioni e informazioni relative agli argomenti trattati.	3
	Possiede conoscenze **sicure e articolate** e sa esporre e distinguere gli elementi rilevanti degli argomenti trattati, anche attraverso semplici collegamenti.	3,5
	Possiede conoscenze **complete e approfondite** e sa esporre, distinguere e collegare autonomamente gli elementi linguistici e culturali richiesti	4
ABILITA'	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Comprendere conversazioni più o meno brevi, video o testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. • Interagire in brevi conversazioni riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati per il livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. • Esprimere oralmente brevi relazioni, dialoghi, debate, rispondere a domande riguardanti argomenti noti utilizzando funzioni comunicative, strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati al livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione.	Comprende informazioni **frammentarie**; risponde in modo limitato e necessita di frequenti sollecitazioni; gli errori compromettono la comprensione del messaggio	0,5
	Comprende **alcune** informazioni più semplici e risponde solo a **domande dirette** su argomenti noti; l'esposizione presenta frequenti interruzioni ed errori che limitano la comunicazione.	1
	Comprende i **contenuti principali** di conversazioni, video e testi noti, anche se i**n modo non sempre completo;** interagisce in situazioni semplici con **qualche difficoltà** ed espone le informazioni essenziali con errori che talvolta possono limitare la comprensione.	**1,5**
	Comprende le informazioni **principali**, interagisce in **situazioni comunicative note** ed espone contenuti in modo generalmente coerente e comprensibile, esprimendo semplici opinioni personali.	2
	Comprende autonomamente conversazioni, video e testi relativi agli argomenti trattati; interagisce in modo efficace ed espone contenuti in modo **coerente, coeso e adeguato al contesto.**	2,5
	Comprende e rielabora le informazioni in modo **autonomo**; interagisce **efficacemente**, espone contenuti in modo coerente e articolato, motiva le proprie opinioni e adegua il registro alla situazione comunicativa	3
COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Saper utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi e sapendo comprendere o produrre in maniera	Utilizza lessico e strutture linguistiche in modo **non adeguato al contesto**; non riesce a esporre le regole apprese e gli errori compromettono la comunicazione	0,5
	Adotta un lessico **limitato** e utilizza le strutture in modo **non sempre adeguato**; espone alcune regole apprese con il supporto dell'interlocutore e mostra difficoltà nell'adattare le proprie scelte linguistiche al contesto.	1

adeguata, coerente e coesa testi scritti e orali di vario tipo relativi al contesto di riferimento e al livello previsto. • Per quanto riguarda la letteratura, saper contestualizzare e collegare gli ambiti storico-letterari dei vari autori proposti. • Dimostrare competenza nell'espressione, pronuncia e uso dei suoni non appartenenti alla propria lingua madre.	Utilizza un **numero limitato** di strutture e funzioni linguistiche in **situazioni note**; L'esposizione delle regole apprese **non è sempre chiara.**	1,5
	Utilizza lessico, strutture e funzioni **generalmente adeguate al contesto**; espone le regole fondamentali e comunica messaggi semplici e comprensibili.	**2**
	Utilizza lessico e strutture in modo **autonomo e pertinente**; espone e applica le regole apprese; Sollecitato, riflette sulle proprie scelte linguistiche e adegua registro e funzioni comunicative al contesto. La pronuncia e l'intonazione consentono una **comunicazione chiara**.	2,5
	Utilizza lessico e strutture linguistiche in modo **non adeguato al contesto**; non riesce a esporre le regole apprese e gli errori compromettono la comunicazione	3

10.6.1 Rubrica di valutazione CAMBRIDGE – Livello A2

BAND	CONTENT	ORGANISATION	LANGUAGE
5	All content is relevant to the task. Target reader is fully informed	Text is connected an coherent, using basic linking words and limited number of cohesive devices.	Uses everyday vocabulary generally appropriately, while occasionally overusing certain lexis. Uses simple grammatical forms with a good degree of control. While errors are noticeable, meaning can still be determined
4	*Performances shares features of Bands 3 and 5*		
3	Minor irrelevances and/or omissions may be present. Target reader is on the whole informed.	Text is connected using basic, high-frequency linking words.	Uses basic vocabulary reasonably appropriately. Uses simple grammatical forms with some degree of control. Errors may impede meaning at times.
2	*Performances shares features of Bands 1 and 3*		
1	Irrelevances and misinterpretation of task may be present. Target reader is minimally informed.	Production unlikely to be connected, though punctuation and simple connectors (i.e. 'and') may on occasion be used.	Produces basic vocabulary of isolated words and phrases. Produces few simple grammatical forms with only limited control.
0	Content is totally irrelevant Target reader is not informed	*Performance below Band 1*	

10.7 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **SCIENZE**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI *Definizioni, formule chimiche, fisiche e descrizione di fenomeni chimici, fisici, biologici e geologici.*	Conosce e padroneggia l'intero quadro dei contenuti con estrema precisione e ricchezza di dettagli. Integra l'esposizione con riferimenti pertinenti, collegando i concetti scientifici a contesti di vita quotidiana o ad altre conoscenze possedute.	10
	Possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti; padroneggia con sicurezza e chiarezza tutti i contenuti e i processi analizzati. Non commette errori.	9
	Possiede una conoscenza completa, fluida e strutturata di tutti gli argomenti; espone definizioni, leggi e principi scientifici con accuratezza, compiendo solo trascurabili imprecisioni.	8
	Possiede una conoscenza globale quasi completa; espone gli argomenti in modo corretto, incorrendo solo in poche imprecisioni o compiendo lievi esitazioni non del tutto trascurabili.	7
	Conosce gli elementi fondamentali e le definizioni di base del programma, pur limitandosi agli aspetti essenziali e senza spingersi nel dettaglio	6
	Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale; commette diverse imprecisioni nell'esposizione dei fenomeni.	5
	Non conosce i concetti chiave o presenta gravi fraintendimenti; commette errori sistematici e fondamentali su definizioni, formule e processi scientifici.	4
	Non risponde alle domande, non dichiara alcuna conoscenza o rifiuta di sostenere la prova orale; totale assenza di contenuti disciplinari.	1-3
ABILITÀ *Applicazioni della teoria a problemi e situazioni della vita quotidiana. Comprensione e uso del lessico scientifico specifico nell'esposizione dei temi di carattere chimico, fisico, biologico e geologico.*	Dimostra eccellenti capacità applicative e una completa ed efficace padronanza del linguaggio tecnico scientifico.	10
	Dimostra ottime capacità applicative e ottimo utilizzo del linguaggio scientifico.	9
	Dimostra buone capacità applicative e una buona padronanza del linguaggio scientifico.	8
	Dimostra discrete capacità applicative e un utilizzo corretto del linguaggio scientifico.	7
	Dimostra sufficienti capacità applicative e un utilizzo corretto del linguaggio scientifico pur con qualche incertezza.	6
	Dimostra qualche difficoltà nella risoluzione e nell'applicazione della teoria ai problemi, utilizza un lessico impreciso.	5
	Dimostra gravi difficoltà nelle applicazioni, utilizza un lessico povero e/o improprio.	4

	Nessun utilizzo del linguaggio scientifico; totale incapacità o rifiuto di applicare formule, concetti o modelli teorici a qualsiasi contesto o problema pratico a causa della mancata risposta dello studente.	1-3
COMPETENZE *Analisi e interpretazione di dati e grafici.* *Comprensione di testi o problemi scientifici.* *Rielaborazione personale e spirito critico.* *Collegamenti interdisciplinari e trasversali.*	Interpreta ed elabora dati e grafici complessi con autonomia; rielabora i contenuti in modo critico e personale, creando spontaneamente collegamenti, fatti di attualità ed esperienze della vita quotidiana.	10
	Analizza e risolve problemi complessi con padronanza; mostra capacità critica nella comprensione del testo e rielabora i temi con spunti originali e approfonditi.	9
	Interpreta ed elabora in modo autonomo fonti, dati e grafici; individua spontaneamente connessioni interdisciplinari dimostrando una personale rielaborazione dei contenuti proponendo collegamenti interdisciplinari pertinenti.	8
	Analizza dati e contesti reali in modo corretto; comprende appieno il testo e rielabora i contenuti stabilendo semplici collegamenti e mostrando una rielaborazione parziale e prevalentemente aderente ai testi di studio.	7
	Interpreta dati e grafici essenziali con una guida; comprende le informazioni chiave di un testo scientifico ed effettua rielaborazioni e collegamenti essenziali	6
	Analizza dati e problemi reali solo con guida e commettendo errori; comprende il testo con incertezza e rielabora le informazioni in modo mnemonico. Fatica a cogliere collegamenti logici.	5
	Non analizza dati né grafici semplici; comprende il testo in modo parziale e frammentario. Non coglie legami interdisciplinari né rielabora i contenuti.	4
	Impossibilità di valutare qualsiasi competenza di analisi, interpretazione di dati/grafici o sintesi a causa del rifiuto di sostenere la prova o della mancata risposta da parte dello studente.	1-3
VOTO FINALE		/10

10.8 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di **MATEMATICA**, utilizzata anche nell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONOSCENZE *(numeri, spazi e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni)* *Conoscenza di regole e definizioni in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico*	Conosce, riconosce e mette in relazione definizioni, proprietà, regole con precisione e padronanza. Individua autonomamente le conoscenze pertinenti e le utilizza per interpretare anche situazioni nuove o non immediatamente riconducibili a procedure note.	10
	Conosce, riconosce e mette in relazione definizioni, proprietà, regole in modo preciso. Individua autonomamente le conoscenze pertinenti e le utilizza correttamente per risolvere situazioni note.	9
	Conosce e utilizza correttamente definizioni, proprietà, regole e concetti fondamentali. Individua le conoscenze pertinenti e stabilisce semplici collegamenti tra contenuti.	8
	Conosce e utilizza le principali definizioni, proprietà e regole in situazioni note. Le conoscenze risultano generalmente corrette, anche se non sempre complete o collegate tra loro.	7
	Riconosce e utilizza le conoscenze essenziali relative ai contenuti affrontati, prevalentemente in situazioni note e strutturate. Può presentare imprecisioni nella formulazione o nell'individuazione delle relazioni fondamentali.	6
	Riconosce alcune conoscenze fondamentali, ma le richiama in modo discontinuo o parziale. Confusioni concettuali e imprecisioni ne limitano l'utilizzo anche in situazioni note.	5
	Riconosce in modo frammentario definizioni, proprietà e regole fondamentali e mostra difficoltà nel collegarle ai contenuti e alle situazioni proposte.	4
	Non riconosce o non richiama le conoscenze fondamentali necessarie per affrontare le attività proposte; le conoscenze eventualmente possedute risultano isolate e non utilizzabili.	1-3
ABILITÀ *(numeri, spazi e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni)* Procedimento risolutivo e correttezza di calcolo.	Individua autonomamente strategie risolutive efficaci e le applica in modo completo e flessibile. Sviluppa correttamente il procedimento, esegue i calcoli con precisione e verifica la coerenza dei risultati anche in situazioni nuove o non immediatamente riconducibili a procedure note.	10
	Individua autonomamente strategie risolutive pertinenti e le applica correttamente. Sviluppa correttamente il procedimento ed esegue i calcoli con precisione, verificando la correttezza dei risultati.	9
	Individua strategie risolutive pertinenti e le applica correttamente. Sviluppa il procedimento in modo ordinato ed esegue correttamente i calcoli, con lievi imprecisioni poco significative	8
	Individua e applica strategie risolutive adeguate in situazioni note. Sviluppa il procedimento nei suoi passaggi fondamentali ed esegue i calcoli generalmente corretti, con alcune imprecisioni.	7
	Applica procedure risolutive essenziali in situazioni note e strutturate. Sviluppa il procedimento nei passaggi principali ed esegue calcoli semplici, anche se con alcune imprecisioni o omissioni.	6
	Applica in modo discontinuo procedure note e necessita di indicazioni per individuare o mantenere il procedimento risolutivo. Esegue calcoli semplici in modo parziale, con errori che incidono sul risultato.	5
	Non individua procedure risolutive pertinenti o le riconosce e le applica in modo frammentario e solo se guidato. Sviluppa procedimenti assenti o non coerenti e presenta difficoltà diffuse nell'esecuzione dei calcoli.	4

	Non individua né sviluppa procedure risolutive, non svolge il compito e non fornisce alcuna risposta o procedimento.	1-3
COMPETENZE *(numeri, spazi e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni)* Completezza della risoluzione, uso di simbolismo e linguaggio specifico, ordine di scrittura.	Risolve le situazioni proposte in modo completo, autonomo e personale. Utilizza con padronanza il simbolismo e il linguaggio specifico, organizza la comunicazione matematica in modo logico e sistematico.	10
	Risolve le situazioni proposte in modo completo e autonomo. Utilizza correttamente il simbolismo e il linguaggio specifico, organizza il procedimento in modo logico e sistematico.	9
	Risolve le situazioni proposte in modo completo e generalmente autonomo. Utilizza correttamente il simbolismo e il linguaggio specifico e presenta il procedimento in modo completo.	8
	Risolve le situazioni proposte in modo quasi completo. Utilizza il simbolismo e il linguaggio specifico in modo generalmente corretto e presenta il procedimento in modo quasi completo.	7
	Risolve situazioni semplici e note applicando procedure essenziali. Utilizza il simbolismo e il linguaggio specifico di base, con alcune imprecisioni, e presenta il procedimento nei suoi elementi fondamentali.	6
	Affronta le situazioni proposte in modo parziale e necessita di indicazioni per organizzare il procedimento. Utilizza in modo discontinuo il simbolismo e il linguaggio.	5
	Non riesce ad affrontare le situazioni proposte in modo funzionale. Utilizza il simbolismo e il linguaggio specifico in modo lacunoso o non pertinente e presenta procedimenti assenti, incoerenti o non interpretabili.	4
	Non affronta le situazioni proposte neppure se guidato. Non individua procedure pertinenti e non riesce a utilizzare in modo funzionale le conoscenze possedute. Il simbolismo e il linguaggio specifico risultano assenti.	1-3
PUNTEGGIO		**/30**
VOTO Finale		**/10**

10.9 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **TECNOLOGIA E INFORMATICA**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	L'alunno non possiede alcuna conoscenza relativa all'argomento, molto scarse e parziali	1 – 2
	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose, della realtà tecnologica.	3
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose.	4
	L'alunno possiede conoscenze parziali e incerte, generiche e imprecise dei fenomeni della realtà tecnologica.	5
	L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite, semplici su tutti i contenuti informatici utilizzando un linguaggio specifico di base.	6
	L'alunno possiede conoscenze discrete usando le varie tecniche acquisite in modo adeguato, con eventuali approfondimenti guidati, completi ed usa il linguaggio tecnico in modo chiaro.	7
	L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete delle varie tecniche acquisite, con qualche approfondimento autonomo sul linguaggio tecnico.	8
	L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	9

	L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale ed usa in modo sicuro e approfondito il linguaggio tecnico.	10
ABILITA'	Non sa utilizzare comunicazioni procedurali, istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi dei linguaggi espressivi specifici.	1 – 2
	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori, non riesce a costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	3
	Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori interpretativi del linguaggio tecnologico.	4
	Sa applicare le conoscenze dei diversi mezzi di comunicazione con imprecisione e anche nella esecuzione di compiti semplici. Compie compiti operativi e collegamenti elementari.	5
	Sa analizzare le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione, delle risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione senza errori sostanziali inserendole nel contesto tecnologico, ma con alcune incertezze.	6
	Sa riconoscere i materiali, le tecniche, pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto, ma con qualche imprecisione.	7
	Sa progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o info grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, in modo globalmente corretto.	8
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto con consapevolezza utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	9
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi degli elaborati grafici. Sa effettuare e argomentare collegamenti logici e creativi utilizzando gli strumenti tecnici con disinvoltura e precisione.	10
COMPETENZE	Non è in grado di esercitare alcuna abilità in ordine al compito informatico.	1 – 2
	Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio.	3
	Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non è in grado di accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	4
	È in grado di applicare gli strumenti e le regole del disegno tecnico, ma in modo non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose.	5
	È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato; incontra qualche difficoltà nella descrizione di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6
	È in grado di riconoscere i principali sistemi tecnologici in modo abbastanza efficace e corretto; è in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali; incontra qualche difficoltà nella sintesi.	7
	È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato; è in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti; è in grado di rielaborare autonomamente la materia, e di gestire situazioni nuove non complesse.	8
	È in grado di comunicare in modo efficace e articolato; è in grado di rielaborare in modo personale la materia, e di documentare il proprio lavoro tecnico e informatico.	9
	È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale; è in grado di leggere criticamente ricavandone informazioni qualitative e quantitative, e di documentare adeguatamente il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	10
	Totale	

10.10 Rubrica di valutazione delle prove **GRAFICHE/TECNOLOGICHE, ARTISTICHE e INFORMATICHE**

OBIETTIVI	DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO (PUNTI)
Prova in bianco	In bianco o evidentemente manomessa	3
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza alla consegna	4
A) **Conoscenza** dei contenuti specifici e relativi al disegno	Il/la candidato/a conosce gli argomenti richiesti	Applicazione del procedimento con vistose carenze (4)
		Errori di procedimento non gravi, distrazioni (5)
		Procedimento sufficientemente corretto, ma elaborato non centrato o comunque impreciso di parti essenziali alla comprensione del procedimento (6)
		Procedimento discretamente corretto, ma lievi errori d'interpretazione nel testo o di misura di qualche elemento (7)
		Procedimento accurato, precisione nell'esecuzione e omogeneità di linee (8)
		Esecuzioni perfette con maggiori accuratezze grafiche e segno ottimo (9)
		Esecuzioni perfette con maggiori accuratezze grafiche e capacità di produrre autonomamente elaborati con particolare soluzioni originali (10)
B) **Competenze specifiche** (padronanza dei principali metodi di rappresentazione – tecnico e a mano libera - utilizzo degli strumenti propri del disegno e relativa simbologia; qualità grafica nella presentazione degli elaborati, tempistiche di consegna)	Il/la candidato/a si esprime Applicando le proprie conoscenze sull'argomento richiesto, con simbologia adeguata, padronanza degli strumenti per il disegno tecnico e a mano libera Rispetta i tempi di consegna	Elaborato non corretto trascurato e impreciso, con evidente incapacità di riferimento dei contenuti; ritardo nella consegna (4-5)
		Sostanzialmente corretto, anche se con qualche carenza o imprecisione grafica (6-7)
		Chiaro, pulito e consegnato nei tempi stabiliti (8-9)
		Accurato, preciso e personalizzato nei tempi stabili (10)
C) **Capacità**	Elaborativa di quesiti semplici Risolutiva di quesiti semplici	Elaborati realizzati con livello di autonomia estremamente scarso (4-5)
		Elaborati realizzati con un sufficiente livello di autonomia (6-7)
		Elaborati realizzati con un ottimo livello di autonomia (8-9)
		Elaborati realizzati con autonomia e responsabilità (10)

10.11 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **ARTE e IMMAGINE**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose, lessico specifico inesistente.	3
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose.	4
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e incerte, generiche e imprecise.	5
	L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite, semplici su tutti i contenuti.	6
	L'alunno possiede conoscenze discrete, con eventuali approfondimenti guidati e complete.	7
	L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete, con qualche approfondimento autonomo.	8
	L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	9
	L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale.	10
ABILITA'	Non sa collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale e non ha acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici. Non riconosce gli strumenti di indagine e di analisi della lettura formale e iconografica di un'opera architettonica e artistica.	3
	Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori interpretativi del linguaggio artistico.	4
	Sa applicare le conoscenze con imprecisione durante la descrizione dell'opera e anche nella esecuzione di compiti semplici. Compie analisi e collegamenti semplici.	5
	Sa analizzare le opere senza errori sostanziali e inserirle nel contesto storico, ma con alcune incertezze.	6
	Sa riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione, ma con qualche imprecisione.	7
	Sa applicare autonomamente le conoscenze del patrimonio storico-artistico in modo globalmente corretto.	8
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto con consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede.	9
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi. sa effettuare e argomentare collegamenti logici tra tematiche interdisciplinari con la consapevolezza del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura.	10
COMPETENZE	Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio.	3
	Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non è in grado di analizzare le opere e inserirle nel contesto storico-artistico e architettonico.	4
	È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose.	5
	È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato; incontra qualche difficoltà nella descrizione di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6

	È in grado di comunicare in modo abbastanza efficace e corretto; è in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali; incontra qualche difficoltà nella sintesi.	7
	È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato; è in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti; è in grado di rielaborare autonomamente la materia, e di gestire situazioni nuove non complesse.	8
	È in grado di comunicare in modo efficace e articolato; è in grado di rielaborare in modo personale e critico la materia, e di documentare il proprio lavoro riconoscendo i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.	9
	È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale; è in grado di leggere criticamente fatti ed eventi, e di documentare in modo eccellente il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	10
	Totale	

N.B. Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze e abilità.

10.12 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di **ARTE e IMMAGINE**

OBIETTIVI	DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO (PUNTI)
Prova in bianco	In bianco o evidentemente manomessa	3
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza alla consegna	4
A) **Conoscenza** dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il/la candidato/a conosce gli argomenti richiesti	In modo gravemente lacunoso (4)
		In modo generico, con gravi lacune nei dati essenziali (5)
		In modo essenziale, anche se di natura prevalentemente mnemonica (6)
		In modo quasi completo e prevalentemente descrittivo (7-8)
		In modo completo con qualche approfondimento (9)
		In modo completo, approfondito e con qualche rielaborazione personale (10)
B) **Competenze specifiche** (leggere le opere architettoniche e artistiche; uso di un linguaggio espressivo specifico; collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione	Il/la candidato/a si esprime applicando le proprie conoscenze sull'argomento richiesto, con lessico specifico e appropriato	Confuso, non corretto con evidente incapacità di riferimento dei contenuti (4/5)
		Poco fluido, con lessico generico e sintatticamente stentato (6)
		Sostanzialmente corretto, anche se non sempre specifico nel lessico (7/8)
		Chiaro, autonomo, ricco dal punto di vista lessicale e sintattico (9/10)
C) **Capacità**	Comprensione	Assente o completamente sbagliata (4)

	Analisi e sintesi Rielaborazione	Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto, non perviene ad analisi e sintesi accettabili (5/6)
		Complessivamente corretta la comprensione, analisi e sintesi accettabile (7/8)
		Autonoma, completa, rigorosa con argomentazioni coerenti accurate e personalizzate; analizza con precisione e sintetizza in modo efficace (9/10)

10.13 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **MUSICA**

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO
Conoscere e comprendere i principali periodi della storia della musica e i loro protagonisti	*Sa identificare le caratteristiche essenziali dei periodi studiati e i principali autori/opere*	**3/4** → Non distingue i periodi o fornisce informazioni scorrette **5/6** → Riconosce i periodi con aiuto, informazioni semplici o parziali **7/8** → Descrive correttamente i periodi e i compositori principali **9/10** → Espone con padronanza e approfondimento, utilizzando un lessico specifico
Riconoscere collegamenti interdisciplinari tra musica, arte, storia e cultura	*Sa confrontare aspetti musicali con contesti culturali e storici*	**3/4** → Nessun collegamento o non pertinente **5/6** → Riconosce collegamenti semplici, se guidato. **7/8** → Collega con coerenza e sufficiente autonomia **9/10** → Collega in modo originale e approfondito, dimostrando rielaborazione
Utilizzare un lessico musicale adeguato	*Utilizza termini corretti e contestualizzati*	**3/4** → Linguaggio inappropriato o assente **5/6** → Usa alcuni termini con incertezze. **7/8** → Usa un linguaggio adeguato **9/10** → Usa un linguaggio ricco, preciso e pertinente

10.14 Rubrica di valutazione della PROVA PRATICA di **MUSICA**

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO
Percepire e mantenere il tempo	*Riconosce la pulsazione e mantiene la regolarità ritmica durante le attività musicali.*	**3/4** → Fatica a percepire e mantenere la pulsazione e perde frequentemente il tempo. **5/6** → Riconosce la pulsazione, ma la mantiene con qualche difficoltà e necessita di supporto. **7/8** → Mantiene il tempo in modo abbastanza stabile e segue correttamente le proposte ritmiche. **9/10** → Mantiene il tempo con sicurezza e precisione, adattandosi autonomamente alle diverse situazioni musicali.
Utilizzare il corpo come strumento musicale	*Riproduce e organizza semplici sequenze ritmiche attraverso la body percussion, coordinando movimento e pulsazione.*	**3/4** → Esegue le sequenze con difficoltà e necessita di frequenti indicazioni. **5/6** → Riproduce semplici sequenze ritmiche con alcune imprecisioni.

		7/8 → Esegue correttamente le sequenze e mantiene una buona coordinazione ritmica. **9/10** → Esegue con sicurezza e precisione, contribuendo anche alla creazione di sequenze ritmiche personali.
Suonare insieme agli altri in modo coordinato	*Ascolta il gruppo, mantiene la propria parte e coordina la propria esecuzione con quella degli altri.*	**3/4** → Fatica a coordinarsi con il gruppo e perde frequentemente il riferimento ritmico. **5/6** → Partecipa all'esecuzione collettiva, ma segue con qualche difficoltà e necessita di supporto. **7/8** → Mantiene la propria parte, ascolta gli altri e si adatta al gruppo. **9/10** → Suona con sicurezza, attenzione e precisione, contribuendo attivamente alla qualità dell'esecuzione collettiva.
Partecipare e relazionarsi nel gruppo musicale	*Collabora con i compagni, rispetta i ruoli e contribuisce alla realizzazione di un'esperienza musicale condivisa.*	**3/4** → Partecipa in modo discontinuo e mostra difficoltà nel rispettare ruoli e consegne. **5/6** → Partecipa alle attività e collabora se guidato dall'insegnante. **7/8** → Collabora positivamente, rispetta i ruoli e contribuisce al lavoro del gruppo. **9/10** → Partecipa in modo attivo e consapevole, ascolta e valorizza il contributo degli altri e favorisce la riuscita del gruppo.
Improvvisare ed esprimersi musicalmente	*Sperimenta suoni, ritmi e melodie attraverso l'improvvisazione, utilizzando principalmente il pianoforte e altri strumenti.*	**3/4** → Esplora lo strumento con difficoltà e necessita di stimoli e indicazioni per elaborare semplici idee musicali. **5/6** → Realizza brevi improvvisazioni seguendo prevalentemente modelli o indicazioni dell'insegnante. **7/8** → Elabora semplici idee personali attraverso l'improvvisazione, mantenendo una certa coerenza ritmica e melodica. **9/10** → Improvvisa con autonomia e creatività, sviluppando idee musicali personali e coerenti con il contesto proposto.

10.15 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di **MUSICA**

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO
Conoscere autori, opere e generi musicali	*Riconosce e collega autori, opere, generi e forme musicali ai relativi periodi storici.*	**3/4** → Mostra conoscenze frammentarie e confonde frequentemente autori, opere e generi. **5/6** → Riconosce alcuni autori, opere e generi principali, con qualche imprecisione. **7/8** → Riconosce correttamente i principali autori, opere e generi e li colloca nel relativo contesto storico. **9/10** → Individua con sicurezza autori, opere e generi e stabilisce autonomamente collegamenti pertinenti.

Comprendere le caratteristiche della musica nei diversi periodi storici	*Comprende i principali elementi stilistici, musicali e culturali che caratterizzano le diverse epoche.*	**3/4** → Mostra difficoltà nel comprendere e distinguere le caratteristiche musicali dei periodi studiati. **5/6** → Comprende gli elementi essenziali, anche se con alcune incertezze. **7/8** → Comprende e distingue le principali caratteristiche musicali e stilistiche delle epoche affrontate. **9/10** → Comprende in modo approfondito le caratteristiche dei diversi periodi e sa metterle in relazione con il contesto storico e culturale.
Comprendere e rielaborare le conoscenze attraverso le risposte aperte	*Organizza ed esprime le conoscenze acquisite rispondendo in modo pertinente alle domande aperte.*	**3/4** → Risponde in modo frammentario, poco pertinente o dimostra una conoscenza molto limitata dell'argomento. **5/6** → Risponde in modo semplice, riportando le informazioni essenziali, con alcune imprecisioni. **7/8** → Risponde in modo pertinente, chiaro e sufficientemente completo, dimostrando una buona comprensione dell'argomento. **9/10** → Rielabora le conoscenze in modo completo, articolato e personale, utilizzando correttamente il linguaggio specifico.

10.16 Rubrica di valutazione della PROVA PRATICA di **EDUCAZIONE FISICA**

VOTO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
10	Assume un ruolo di leader situazionale, orientando le scelte della squadra e promuovendo attivamente la collaborazione. Trasferisce e adatta le abilità a contesti di gioco nuovi in modo creativo ed efficace.	L'esecuzione del gesto tecnico è automatizzata, precisa ed efficiente anche sotto pressione o in condizioni variabili. Personalizza la tecnica per massimizzare l'efficacia.	Analizza criticamente le situazioni tattiche e le performance (proprie e altrui), giustificando le scelte strategiche in riferimento ai principi teorici.
9	Propone e realizza strategie complesse, anticipando le azioni avversarie. Guida e organizza i compagni, dimostrando padronanza e creatività nelle scelte di gioco.	L'esecuzione tecnica è controllata, efficace e ben coordinata anche in situazioni complesse e dinamiche. Varia il gesto in funzione della situazione tattica.	Possiede una conoscenza dettagliata di regole e tattiche, che gli consente di identificare e sfruttare i punti deboli della squadra avversaria.
8	Applica strategie di gioco concordate, prendendo decisioni efficaci nella maggior parte delle situazioni. Collabora costruttivamente con i compagni, assumendosi la responsabilità del proprio ruolo.	Il gesto tecnico è eseguito in modo controllato e coordinato, mantenendo l'efficacia anche in situazioni di gioco dinamiche.	Descrive e applica correttamente le regole e le tattiche fondamentali dello sport praticato, anche quelle più complesse.
7	Partecipa attivamente al gioco, applicando le indicazioni tattiche in modo pertinente. Si adatta alle diverse situazioni di gioco in modo funzionale.	Il gesto tecnico è eseguito in modo corretto nelle sue componenti fondamentali e risulta abbastanza preciso nelle situazioni di gioco più semplici.	Conosce e applica le regole e le tattiche principali necessarie allo svolgimento funzionale del gioco.
6	In contesti di gioco semplici e strutturati, applica gli schemi motori di base richiesti in modo funzionale al compito. Partecipa in modo costruttivo.	L'esecuzione dei gesti fondamentali è riconoscibile e globalmente corretta ma presenta imprecisioni o lentezza quando la velocità o la complessità aumentano.	Conosce le regole di base necessarie per partecipare al gioco in modo sicuro e corretto.
5	Partecipa in modo discontinuo e necessita della guida costante del docente per applicare schemi motori elementari.	L'esecuzione dei gesti fondamentali presenta errori evidenti nella coordinazione e nella sequenza motoria, risultando spesso inefficace.	La conoscenza di regole e tecniche è parziale e lacunosa, anche per gli aspetti fondamentali.
4	Partecipa in modo saltuario e, anche con la guida costante del docente, applica solo in parte gli schemi motori elementari.	L'esecuzione dei gesti fondamentali presenta errori gravi e diffusi nella coordinazione e nella sequenza motoria, risultando inefficace.	Conosce regole e tecniche in modo lacunoso, anche per gli aspetti fondamentali.
3-2	Non partecipa attivamente o assume comportamenti che ostacolano il gioco. Non applica le indicazioni, neanche le più semplici. Il voto 3-2 è attribuito anche nel caso di rifiuto dichiarato di svolgere la prova pratica o di partecipare all'attività proposta, o di mancata preparazione sui contenuti oggetto di valutazione, in assenza di giustificazione o di esonero debitamente documentati.	Non esegue i gesti motori richiesti o li esegue in modo scorretto, senza controllo né coordinazione.	Non dimostra di conoscere le regole fondamentali per giocare in sicurezza o per avviare l'attività.

10.17 Rubrica di valutazione della PROVA TEORICA di **EDUCAZIONE FISICA**

VOTO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
10	Formula giudizi critici e ipotesi originali, integrando le conoscenze della disciplina con quelle di altri ambiti. Valuta l'attendibilità di diverse fonti.	Sviluppa un'argomentazione complessa, fluida e ben strutturata, utilizzando una terminologia specifica in modo costantemente appropriato per sostenere una tesi.	Possiede una conoscenza approfondita e integrata dei concetti, che gli permette di analizzare, sintetizzare e valutare criticamente fenomeni complessi.
9	Rielabora le informazioni in modo approfondito, stabilendo autonomamente collegamenti pertinenti e multidisciplinari. Argomenta in modo personale e critico.	L'esposizione è sicura, fluida e precisa. Utilizza un lessico ricco e specifico per argomentare le proprie affermazioni in modo convincente.	Dimostra una conoscenza completa e ben organizzata degli argomenti, arricchita da approfondimenti personali.
8	Rielabora le informazioni in modo autonomo e personale, effettuando collegamenti pertinenti tra i diversi argomenti studiati.	Espone in modo chiaro, ordinato e logico, utilizzando con sicurezza la terminologia specifica della disciplina.	Possiede una conoscenza sicura e strutturata della maggior parte degli argomenti trattati.
7	Organizza le informazioni ricevute in uno schema coerente, operando semplici collegamenti funzionali tra i diversi argomenti.	Espone gli argomenti principali in modo ordinato e comprensibile, utilizzando un lessico perlopiù appropriato.	Descrive correttamente i concetti e i fenomeni principali trattati, senza commettere errori rilevanti.
6	Comprende e sintetizza le informazioni essenziali di un argomento, sebbene in modo semplice e lineare.	L'esposizione è globalmente corretta nei contenuti, ma il linguaggio è semplice, poco specifico e a tratti generico.	Conosce gli argomenti a livello essenziale e nei loro aspetti più generali.
5	Comprende le informazioni solo parzialmente e necessita di domande-guida per rielaborarle in modo molto semplice.	Si esprime con un lessico improprio e con un'organizzazione del discorso confusa o incompleta.	La conoscenza degli argomenti è frammentaria, superficiale e/o mnemonica.
4	Comprende le informazioni in modo lacunoso e, anche se guidato con domande-guida, riesce a rielaborarle solo in modo parziale e frammentario.	Si esprime con un lessico improprio e con un'organizzazione del discorso confusa e incompleta, che rende il messaggio comprensibile solo in parte.	Conosce i contenuti in modo lacunoso, anche per quanto riguarda gli aspetti fondamentali.
3-2	Non comprende i concetti fondamentali e non è in grado di rielaborare le informazioni neanche se guidato. Il voto 3-2 è attribuito anche nel caso di rifiuto dichiarato di sostenere la verifica orale o di svolgere la prova scritta, di consegna in bianco o di mancata preparazione sui contenuti oggetto di valutazione, in assenza di giustificazione o di esonero debitamente documentati.	L'esposizione è assente, gravemente lacunosa o non permette di comprendere il messaggio a causa di errori e improprietà lessicali.	Mostra gravi carenze o assenza di conoscenza sui principi fondamentali della disciplina.

10.18 Rubrica di valutazione di **EDUCAZIONE CIVICA**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono assenti e/o gravemente lacunose e frammentarie.	3
	Conoscenze frammentarie e episodiche, recuperabili solo con l'aiuto costante del docente.	4
	Conoscenze superficiali, non organizzate e migliorabili con l'aiuto del docente.	5
	Conoscenze essenziali e adeguatamente strutturate nei contesti più semplici.	6
	Conoscenze consolidate e applicabili autonomamente nei vari contesti vicini all'esperienza diretta.	7
	Conoscenze approfondite, utilizzate in modo autonomo in vari contesti.	8
	Conoscenze approfondite, utilizzate in modo autonomo e interconnesse in contesti reali.	9
	Conoscenze complete e applicabili autonomamente a problemi complessi e a contesti nuovi.	10
ABILITÁ	L'alunno non mette in atto le abilità legate alle attività proposte.	3
	L'alunno mette in atto abilità solo sotto la guida del docente, in casi limitati.	4
	Le abilità sono attivate solo quando legate all'esperienza personale e con assistenza costante.	5
	Le abilità vengono applicate in contesti semplici e vicino all'esperienza personale.	6
	L'alunno applica abilità autonomamente nei contesti familiari e con l'aiuto del docente in altri.	7
	L'alunno applica le abilità in autonomia anche in contesti meno familiari.	8
	L'alunno apporta contributi originali e autonomi in vari contesti, con capacità di adattamento.	9
	L'alunno apporta contributi originali e creativi anche in contesti non familiari.	10

COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI	Comportamenti incoerenti con i principi di educazione civica; richiede continui stimoli e richiami.	3-4
	Comportamenti poco coerenti, la consapevolezza della distanza dagli atteggiamenti civicamente desiderabili emerge solo con sollecitazioni.	5
	Comportamenti generalmente coerenti con l'educazione civica; consapevolezza e riflessione emergono con stimolo.	6
	Comportamenti coerenti e autonomi nella maggior parte dei contesti, con riflessione personale sufficiente.	7
	Comportamenti coerenti dentro e fuori la scuola, con buona consapevolezza delle implicazioni civiche.	8
	Comportamenti costantemente coerenti, con consapevolezza riflessiva e argomentativa elevata.	9
	Comportamenti coerenti in tutti i contesti, con capacità di contestualizzare e risolvere problemi complessi, dimostrando piena consapevolezza civica.	10

11. DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI – SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

11.1 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE e SCRITTA di **IRC**

VALUTAZIONE E VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Gravemente Non Sufficiente Voto 2-4	Ha conoscenze isolate e prive di significato. Non conosce la terminologia di base.	Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; comprende qualche richiesta, ma non risponde in modo pertinente.	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale o scritto.
Non Sufficiente Voto 5	Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni e la terminologia di base.	Sa esporre le informazioni ed i contenuti essenziali, in modo poco chiaro e corretto.	Individua solo qualche informazione del messaggio orale o scritto, ma non i suoi elementi fondamentali e non perviene a collegarle ed analizzarle in modo adeguato né ad organizzare le conoscenze in modo efficace. Commette errori nell'applicazione e nella comunicazione.
Sufficiente Voto 6	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base.	Applica i contenuti appresi con qualche incertezza. Si esprime in modo semplice, utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali. Formula valutazioni corrette, ma parziali.
Discreto Voto 7	Conosce e comprende le informazioni e la terminologia specifica in modo soddisfacente.	Individua le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto. Utilizza le informazioni con chiarezza.	Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento, è in grado di esporre valutazioni personali. Si esprime con chiarezza ed adeguata proprietà.
Buono Voto 8	Conosce i contenuti culturali in modo completo.	Individua i concetti e gli argomenti proposti che riesce ad analizzare efficacemente. Si esprime con disinvoltura.	Riesce a collegare argomenti diversi, rilevando elevate capacità di analisi e di sintesi. L'esposizione è sempre chiara e corretta.
Distinto Voto 9	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso.	Individua con estrema facilità le questioni e i problemi proposti stabilendo relazioni e collegamenti essenziali.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico. Si esprime in modo chiaro e corretto, con disinvoltura e con appropriate valutazioni personali.

Ottimo Voto 10	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e ricco di approfondimenti personali.	Opera analisi approfondite e collega logicamente le varie conoscenze con altre discipline.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi. L'esposizione è sempre estremamente chiara e corretta.

11.2 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **ITALIANO BIENNIO**

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI *Definizioni, conoscenze fondamentali*	Conoscenza non adeguata	0,5 - 3
	Conoscenza lacunosa e frammentaria	3,5 - 5
	Conoscenza essenziale ma limitata ai soli contenuti fondamentali	5,5 - 6
	Conoscenza adeguata, corretta e lineare dei temi trattati	6,5 - 7
	Conoscenza sicura e con preciso inquadramento generale	7,5 - 8
	Conoscenza approfondita, completa e ben strutturata	8,5 - 9
	Conoscenza completa, esaustiva e critica	9,5-10
ABILITÀ *Capacità espositiva, uso del lessico specifico*	Esposizione e uso del linguaggio specifico non adeguato	0,5 - 3
	Esposizione e uso del linguaggio specifico lacunosi e frammentari	3,5 - 5
	Esposizione e uso del linguaggio specifico essenziale ed in parte lacunosa	5,5 - 6
	Esposizione chiara, fluida con un corretto utilizzo del lessico disciplinare	6,5 - 7
	Esposizione ben articolata, sicura e con vocabolario appropriato	7,5 - 8
	Esposizione fluida, rigorosa e caratterizzata da un uso preciso e consapevole della terminologia specifica	8,5 - 9
	Esposizione e uso del linguaggio specifico completi, esaustivi e adeguati	9,5 -10
COMPETENZE *Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti, di rielaborare i contenuti e di esprimere valutazioni personali*	Capacità di collegamento e riflessione non adeguati	0,5 - 3
	Capacità di collegamento e riflessione lacunosi e frammentari	3,5 - 5
	Capacità di stabilire collegamenti principali in modo essenziale e lineare	5,5 - 6
	Capacità di collegamento e riflessione pertinente e autonoma	6,5 - 7

	Capacità di rielaborare i contenuti in modo consapevole	7,5 - 8
	Capacità di collegamento e riflessione originale e critico	8,5 - 9
	Capacità di collegamento e riflessione completi, esaustivi e adeguati	9,5 - 10

11.2.1 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO BIENNIO (TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO)

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
ADERENZA ALLA TRACCIA	Il testo non è aderente alla traccia proposta	0,5 - 3
	Il testo non è completamente aderente alla traccia proposta	3,5 - 5
	Il testo ha sviluppato parzialmente i punti indicati dalla traccia	5,5 - 6
	Il testo ha sviluppato in modo sintetico ed essenziale i punti indicati dalla traccia	6,5 - 7
	Il testo ha sviluppato in modo sintetico ma corretto i punti principali indicati dalla traccia	7,5 - 8
	Il testo ha sviluppato in modo approfondito e articolato i punti richiesti dalla traccia	8,5 - 9
	Il testo ha sviluppato adeguatamente, in modo completo e personale tutti i punti indicati dalla traccia	9,5 - 10
CORRETTEZZA FORMALE	Il testo non è completamente comprensibile nella forma	0,5 - 3
	Il testo è parzialmente corretto	3,5-5
	Il testo è costruito in modo non sempre coerente e con qualche incertezza sintattica	5,5 - 6
	Il testo è costruito in modo abbastanza chiaro e coerente nella forma generale	6,5 - 7
	Il testo si presenta ben strutturato e abbastanza coerente dal punto di vista formale	7,5 - 8
	Il testo si presenta formalmente chiaro	8,5 - 9
	Il testo si presenta del tutto appropriato, corretto e con un'ottima tenuta sintattica e formale	9,5 - 10
PROPRIETÀ LESSICALE	Le scelte lessicali sono inadeguate, molto povere e compromettono la comprensione	0,5 - 3
	Le scelte lessicali sono ripetitive ed inappropriate	3,5 - 5
	Le scelte lessicali sono essenziali, a tratti imprecise, ma sostanzialmente adeguate	5,5 - 6
	Le scelte lessicali sono parzialmente corrette, chiare e adeguate	6,5 - 7
	Le scelte lessicali sono adeguate e appropriate	7,5 - 8
	Le scelte lessicali sono molto appropriate, ricche e ben integrate nella narrazione	8,5 - 9
	Le scelte lessicali sono complete, esaustive e approfondite	9,5 - 10
ORIGINALITÀ ESPRESSIVA	Gli argomenti e la struttura narrativa sono espressi in modo inadeguato o poco coerente	0,5 - 3
	Gli argomenti trattati sono espressi in modo poco consapevole, schematico e spesso non pertinente	3,5 - 5
	Il testo segue uno schema lineare e gli argomenti e gli argomenti non sono ancora espressi in modo originale	5,5 - 6
	Il testo mostra un'adeguata rielaborazione personale e presenta spunti espressivi interessanti	6,5 - 7
	Il testo presenta una rielaborazione consapevole e uno stile espositivo personale fluido	7,5 - 8
	Il testo è espresso in modo originale e ben articolato	8,5 - 9
	Il testo mostra una spiccata maturità espressiva, uno stile personale e originale	9,5 - 10

11.2.2 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di ITALIANO BIENNIO (TESTO ARGOMENTATIVO)

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
ADERENZA ALLA TRACCIA	Il testo non è aderente alla traccia proposta	0,5 - 3
	Il testo non è completamente aderente alla traccia proposta	3,5 - 5
	Il testo ha sviluppato parzialmente i punti indicati dalla traccia	5,5 - 6
	Il testo ha sviluppato in modo sintetico ed essenziale i punti indicati dalla traccia	6,5 - 7
	Il testo ha sviluppato in modo sintetico ma corretto i punti principali indicati dalla traccia	7,5 - 8
	Il testo ha sviluppato in modo approfondito e articolato i punti richiesti dalla traccia	8,5 - 9
	Il testo ha sviluppato adeguatamente, in modo completo e personale tutti i punti indicati dalla traccia	9,5 -10
CORRETTEZZA FORMALE	Il testo non è completamente comprensibile nella forma	0,5 - 3
	Il testo è parzialmente comprensibile e non sempre coerente	3,5-5
	Il testo è costruito in modo non sempre coerente e con qualche incertezza sintattica	5,5 - 6
	Il testo è costruito in modo abbastanza chiaro e coerente nella forma generale	6,5 - 7
	Il testo si presenta ben strutturato e abbastanza coerente dal punto di vista formale	7,5 - 8
	Il testo si presenta formalmente chiaro	8,5 - 9
	Il testo si presenta del tutto appropriato, corretto e con un'ottima tenuta sintattica e formale	9,5 - 10
PROPRIETÀ LESSICALE	Le scelte lessicali sono inadeguate, molto povere e compromettono la comprensione	0,5 - 3
	Le scelte lessicali sono ripetitive ed inappropriate	3,5 - 5
	Le scelte lessicali sono essenziali, a tratti imprecise, ma sostanzialmente adeguate	5,5 - 6
	Le scelte lessicali sono parzialmente corrette, chiare e adeguate	6,5 - 7
	Le scelte lessicali sono adeguate e appropriate	7,5 - 8
	Le scelte lessicali sono molto appropriate, ricche e ben integrate nella narrazione	8,5 - 9
	Le scelte lessicali sono complete, esaustive e approfondite	9,5 - 10
ORIGINALITÀ ESPRESSIVA	Gli argomenti e la struttura narrativa sono espressi in modo inadeguato o poco coerente	0 - 3
	Gli argomenti trattati sono espressi in modo poco consapevole, schematico e spesso non pertinente	3,5 - 5
	Il testo segue uno schema lineare e gli argomenti e gli argomenti non sono ancora espressi in modo originale	5,5 - 6
	Il testo mostra un'adeguata rielaborazione personale e presenta spunti espressivi interessanti	6,5 - 7
	Il testo presenta una rielaborazione consapevole e uno stile espositivo personale fluido	7,5 - 8
	Il testo è espresso in modo originale e ben articolato	8,5 - 9
	Il testo mostra una spiccata maturità espressiva, uno stile personale e originale	9,5 - 10
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI/ANTITESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL	Mancato o errato riferimento alla traccia: non individua la tesi né la struttura argomentativa del testo	0,5 - 3
	Individuazione parziale o superficiale di tesi e antitesi: coglie solo in modo frammentario le argomentazioni	3,5 - 5
	Individuazione essenziale della tesi di fondo e dei punti argomentativi principali pur con qualche incertezza	5,5 - 6

TESTO PROPOSTO	Individuazione corrette ed esauriente di tesi, antitesi e delle argomentazioni fondamentali del testo	6,5 - 7
	Individuazione articolata e sicura della struttura argomentativa	7,5 - 8
	Individuazione precisa e approfondita degli snodi argomentativi sviluppata in modo fluido	8,5 - 9
	Individuazione rigorosa, puntuale e complessa di tesi, antitesi e sintesi	9,5 - 10

11.3 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **ITALIANO TRIENNIO**

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1
	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2
	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	2.5 - 3
	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	3.5 - 4
	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	4.5-5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 - 1
	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 - 2
	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	2.5 - 3
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	3.5-4
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4.5-5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5-1
	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.5-2
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5-3
	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	3.5-4
	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	4.5-5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 - 1
	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 - 2.5

	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.5
	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.5
	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5-1
	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1.5-2
	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	2.5-3
	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	3.5-4
	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	4.5-5

11.3.1 Rubrica di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della **PROVA SCRITTA di ITALIANO** (TESTO TIPOLOGIA A), utilizzata anche per il triennio e per l'Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuali	**I.** Testo efficace, coerente, esauriente, ben organizzato in tutte le sue parti, che denota una ideazione e pianificazione accurata ed efficace.	**20–18**	
	II. Testo chiaro, coeso e ben strutturato in quasi tutte le sue parti, che denota una buona ideazione e pianificazione.	**17–14**	
	III. Testo chiaro, essenziale, coeso in quasi tutte le sue parti, che denota una ideazione e pianificazione abbastanza organizzata.	**13–12**	
	IV. Testo non sempre chiaro, ripetitivo, a volte disorganico e incoerente, che denota una pianificazione piuttosto superficiale.	**11–8**	
	V. Testo scarsamente articolato, confuso, che denota una pianificazione assente o approssimativa.	**7–1**	
Ricchezza e padronanza: lessicale. Correttezza grammaticale	**I.** Lessico ricco, vario e pertinente. Testo corretto.	**20–18**	
	II. Lessico adeguato e pertinente. Testo corretto con qualche lieve imprecisione.	**17–14**	
	III. Lessico adeguato ed essenziale. Testo quasi sempre corretto, con qualche errore.	**13–12**	
	IV. Lessico approssimativo e/o ripetitivo. Testo inficiato da numerose imprecisioni di carattere grammaticale.	**11–8**	
	V. Lessico limitato e/o non pertinente. Testo inficiato da numerosi errori gravi.	**7–1**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**I.** Testo molto esauriente, ricco di riferimenti culturali, che mostra un'ottima capacità di rielaborazione delle conoscenze e di espressione di giudizi personali.	**20–18**	
	II. Testo che presenta riferimenti culturali che denotano conoscenze abbastanza ampie e articolate. Buona la capacità di rielaborazione delle conoscenze e di espressione dei giudizi personali.	**17–14**	
	III. Testo in cui emergono riferimenti culturali e conoscenze adeguati ed essenziali e, in alcune parti, una discreta autonomia di giudizio.	**13–12**	
	IV. Testo che presenta riferimenti culturali scarsi e a volte non pertinenti, che denotano conoscenze non sempre adeguate. Giudizi critici approssimativi o assenti.	**11–8**	
	V. Testo privo di riferimenti culturali adeguati. Conoscenze insufficienti. Non emergono giudizi critici o valutazioni personali.	**7–1**	
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A**		**PUNTI**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	**I.** Vincoli di consegna pienamente rispettati.	**10–9**	
	II. Vincoli di consegna sostanzialmente rispettati.	**8–7**	
	III. Vincoli di consegna pienamente rispettati nonostante qualche lieve lacuna.	**6**	
	IV. Vincoli di consegna rispettati solo in parte.	**5–4**	
	V. Vincoli di consegna non rispettati.	**3–1**	
Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**I.** Comprensione del testo piena e approfondita in tutti i suoi aspetti.	**10–9**	
	II. Comprensione del testo piena in quasi tutti i suoi aspetti.	**8–7**	
	III. Comprensione del testo sufficiente, essenziale, in quasi tutti i suoi aspetti.	**6**	
	IV. Comprensione del testo parziale, limitata in alcuni aspetti.	**5–4**	
	V. Comprensione del testo globalmente limitata.	**3–1**	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	**I.** Analisi puntuale ed esauriente.	**10–9**	
	II. Analisi puntuale con qualche lieve incertezza.	**8–7**	
	III. Analisi nel complesso sufficiente, ma solo parzialmente precisa in alcuni aspetti.	**6**	
	IV. Analisi superficiale e/o incompleta.	**5–4**	
	V. Analisi gravemente insufficiente o assente.	**3–1**	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**I.** Interpretazione corretta ed esauriente.	**10–9**	
	II. Interpretazione corretta e sufficientemente articolata.	**8–7**	
	III. Interpretazione globalmente corretta. Articolazione essenziale.	**6**	
	IV. Interpretazione parzialmente corretta. Articolazione piuttosto limitata.	**5–4**	
	V. Interpretazione non corretta. Articolazione scarsa.	**3–1**	
	TOTALE		

PUNTEGGIO GREZZO	**7-12**	**13-17**	**18-22**	**23-27**	**28-32**	**33-37**	**38-42**	**43-47**	**48-52**	**53-57**	**58-62**	**63-67**	**68-72**	**73-77**	**78-82**	**83-87**	**89-92**	**93-97**	**98-100**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

11.3.2 Rubrica di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della **PROVA SCRITTA di ITALIANO** (TESTO TIPOLOGIA B), utilizzata per il triennio e per l'Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuali	**I.** Testo efficace, coerente, esauriente, ben organizzato in tutte le sue parti, che denota una ideazione e pianificazione accurata ed efficace.	**20–18**	
	II. Testo chiaro, coeso e ben strutturato in quasi tutte le sue parti, che denota una buona ideazione e pianificazione.	**17–14**	
	III. Testo chiaro, essenziale, coeso in quasi tutte le sue parti, che denota una ideazione e pianificazione abbastanza organizzata.	**13–12**	
	IV. Testo non sempre chiaro, ripetitivo, a volte disorganico e incoerente, che denota una pianificazione piuttosto superficiale.	**11–8**	
	V. Testo scarsamente articolato, confuso, che denota una pianificazione assente o approssimativa.	**7–1**	
Ricchezza e padronanza: lessicale. Correttezza grammaticale	**I.** Lessico ricco, vario e pertinente. Testo corretto.	**20–18**	
	II. Lessico adeguato e pertinente. Testo corretto con qualche lieve imprecisione.	**17–14**	
	III. Lessico adeguato ed essenziale. Testo quasi sempre corretto, con qualche errore.	**13–12**	
	IV. Lessico approssimativo e/o ripetitivo. Testo inficiato da numerose imprecisioni di carattere grammaticale.	**11–8**	
	V. Lessico limitato e/o non pertinente. Testo inficiato da numerosi errori gravi.	**7–1**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**I.** Testo molto esauriente, ricco di riferimenti culturali, che mostra un'ottima capacità di rielaborazione delle conoscenze e di espressione di giudizi personali.	**20–18**	
	II. Testo che presenta riferimenti culturali che denotano conoscenze abbastanza ampie e articolate. Buona la capacità di rielaborazione delle conoscenze e di espressione dei giudizi personali.	**17–14**	
	III. Testo in cui emergono riferimenti culturali e conoscenze adeguati ed essenziali e, in alcune parti, una discreta autonomia di giudizio.	**13–12**	
	IV. Testo che presenta riferimenti culturali scarsi e a volte non pertinenti, che denotano conoscenze non sempre adeguate. Giudizi critici approssimativi o assenti.	**11–8**	
	V. Testo privo di riferimenti culturali adeguati. Conoscenze insufficienti. Non emergono giudizi critici o valutazioni personali.	**7–1**	
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B**		**PUNTI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**I.** Tesi e argomentazioni individuate in maniera precisa e pienamente corretta.	**10–9**	
	II. Tesi e argomentazioni individuate in maniera corretta, con quale lieve incertezza.	**8–7**	
	III. Tesi e argomentazioni individuate in maniera essenziale e globalmente corretta.	**6**	
	IV. Tesi e argomentazioni individuate in maniera parziale o approssimativa.	**5–4**	
	V. Tesi e argomentazioni individuate in maniera confusa e non corretta.	**3–1**	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	**I.** Riferimenti culturali ampi, corretti e congruenti.	**10–9**	
	II. Riferimenti culturali corretti e congruenti.	**8–7**	
	III. Riferimenti culturali essenziali e, in linea di massima, congruenti.	**6**	
	IV. Riferimenti culturali scarsi, non sempre corretti e congruenti.	**5–4**	
	V. Riferimenti culturali molto limitati, non congruenti o assenti.	**3–1**	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	**I.** Percorso ragionativo ricco e coerente. Connettivi usati in maniera precisa e pienamente pertinente.	**20–18**	
	II. Percorso ragionativo chiaro e coerente. Connettivi usati in maniera pertinente.	**17–14**	
	III. Percorso ragionativo essenziale e abbastanza coerente. Connettivi usati in maniera pertinente, con qualche imprecisione.	**13-12**	
	IV. Percorso ragionativo solo parzialmente coerente. Connettivi usati in maniera approssimativa e poco precisa.	**11-8**	
	V. Percorso ragionativo incoerente o assente. Connettivi usati in maniera non corretta.	**7-1**	
	TOTALE		

PUNTEGGIO GREZZO	**7-12**	**13-17**	**18-22**	**23-27**	**28-32**	**33-37**	**38-42**	**43-47**	**48-52**	**53-57**	**58-62**	**63-67**	**68-72**	**73-77**	**78-82**	**83-87**	**89-92**	**93-97**	**98-100**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

11.3.3 Rubrica di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della **PROVA SCRITTA di ITALIANO** (TESTO TIPOLOGIA C), utilizzata per il triennio e nell'Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuali	**I.** Testo efficace, coerente, esauriente, ben organizzato in tutte le sue parti, che denota una ideazione e pianificazione accurata ed efficace.	**20–18**	
	II. Testo chiaro, coeso e ben strutturato in quasi tutte le sue parti, che denota una buona ideazione e pianificazione.	**17–14**	
	III. Testo chiaro, essenziale, coeso in quasi tutte le sue parti, che denota una ideazione e pianificazione abbastanza organizzata.	**13–12**	
	IV. Testo non sempre chiaro, ripetitivo, a volte disorganico e incoerente, che denota una pianificazione piuttosto superficiale.	**11–8**	
	V. Testo scarsamente articolato, confuso, che denota una pianificazione assente o approssimativa.	**7–1**	
Ricchezza e padronanza: lessicale. Correttezza grammaticale	**I.** Lessico ricco, vario e pertinente. Testo corretto.	**20–18**	
	II. Lessico adeguato e pertinente. Testo corretto con qualche lieve imprecisione.	**17–14**	
	III. Lessico adeguato ed essenziale. Testo quasi sempre corretto, con qualche errore.	**13–12**	
	IV. Lessico approssimativo e/o ripetitivo. Testo inficiato da numerose imprecisioni di carattere grammaticale.	**11–8**	
	V. Lessico limitato e/o non pertinente. Testo inficiato da numerosi errori gravi.	**7–1**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**I.** Testo molto esauriente, ricco di riferimenti culturali, che mostra un'ottima capacità di rielaborazione delle conoscenze e di espressione di giudizi personali.	**20–18**	
	II. Testo che presenta riferimenti culturali che denotano conoscenze abbastanza ampie e articolate. Buona la capacità di rielaborazione delle conoscenze e di espressione dei giudizi personali.	**17–14**	
	III. Testo in cui emergono riferimenti culturali e conoscenze adeguati ed essenziali e, in alcune parti, una discreta autonomia di giudizio.	**13–12**	
	IV. Testo che presenta riferimenti culturali scarsi e a volte non pertinenti, che denotano conoscenze non sempre adeguate. Giudizi critici approssimativi o assenti.	**11–8**	
	V. Testo privo di riferimenti culturali adeguati. Conoscenze insufficienti. Non emergono giudizi critici o valutazioni personali.	**7–1**	
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C**		**PUNTI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	**I.** Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia. Titolo e paragrafazione coerenti.	**10–9**	
	II. Testo pertinente rispetto alla traccia. Titolo e paragrafazione coerenti.	**8–7**	
	III. Testo globalmente pertinente rispetto alla traccia. Titolo e paragrafazione in linea di massima coerenti.	**6**	
	IV. Testo solo parzialmente pertinente rispetto alla traccia. Titolo e paragrafazione non del tutto coerenti.	**5–4**	
	V. Testo confuso e non pertinente rispetto alla traccia. Titolo e paragrafazione non coerenti.	**3–1**	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**I.** Articolazione delle conoscenze ampia e corretta e ricca di riferimenti culturali.	**10–9**	
	II. Articolazione delle conoscenze corretta. Riferimenti culturali pertinenti.	**8–7**	
	III. Articolazione delle conoscenze essenziale e corretta. Riferimenti culturali limitati ma pertinenti.	**6**	
	IV. Articolazione delle conoscenze approssimativa e a volte corretta. Riferimenti culturali limitati e/o poco pertinenti.	**5–4**	
	V. Articolazione delle conoscenze non corretta. Riferimenti culturali scarsi o assenti.	**3–1**	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**I.** Esposizione sviluppata in maniera chiara, esauriente e organica.	**20–18**	
	II. Esposizione sviluppata in maniera chiara e lineare.	**17–14**	
	III. Esposizione sviluppata in maniera chiara ed essenziale.	**13-12**	
	IV. Esposizione sviluppata in maniera approssimativa e in parte disorganica.	**11-8**	
	V. Esposizione sviluppata in maniera confusa e poco chiara.	**7-1**	

TOTALE																			
PUNTEGGIO GREZZO	**7-12**	**13-17**	**18-22**	**23-27**	**28-32**	**33-37**	**38-42**	**43-47**	**48-52**	**53-57**	**58-62**	**63-67**	**68-72**	**73-77**	**78-82**	**83-87**	**89-92**	**93-97**	**98-100**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

11.4 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **LATINO e GRECO BIENNIO**

INDICATORI ↓ DESCRITTORI	SCARSO 1 - 3	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
Conoscenze di regole grammaticali	Conoscenze delle regole grammaticali del tutto assenti o estremamente frammentarie	Conoscenze molta incerte delle regole grammaticali	Conoscenze delle regole grammaticali solo parziali	Conoscenze essenziali delle regole grammaticali	Conoscenze fondamentali delle regole grammaticali	Conoscenza ampia e precisa delle regole grammaticali	Conoscenza completa delle regole grammaticali	Conoscenza totale e approfondita delle regole grammaticali
Capacità di Applicare regole grammaticali, di analizzare e comprendere testi in lingua	Totale incapacità di decodificare e comprendere il testo	Capacità di decodificare comprendere il testo molto carente	Capacità di decodificare e comprendere il testo solo parziale	Capacità di decodificare e comprendere il testo in modo essenziale, sotto la guida del docente	Capacità di decodificare e comprendere il testo in modo essenziale, in autonomia	Capacità di decodificare e comprendere il testo in modo puntuale	Capacità di decodificare e comprendere il testo in modo completo	Capacità di decodificare e comprendere il testo in modo completo e approfondito
Lettura di testi in lingua	Lettura con errori gravi e diffusi	Lettura con errori diffusi	Lettura con alcuni errori	Lettura lenta, con errori sporadici	Lettura lenta ma corretta	Lettura fluida con titubanze occasionali	Lettura fluida	Lettura fluida ed espressiva
Conoscenze relative al lessico e alla civiltà	Conoscenza assente	Conoscenza quasi del tutto assente	Conoscenza superficiale	Conoscenza essenziale	Conoscenza sostanzialmente completa	Conoscenza completa	Conoscenza precisa	Conoscenza puntuale e approfondita

11.5 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di **LATINO e GRECO BIENNIO**

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
Comprensione del testo	Testo pienamente compreso	4
	Testo globalmente compreso	3.5
	Testo compreso con qualche imprecisione	3
	Testo compreso nella sua essenzialità	**2,5**
	Testo compreso solo parzialmente	2
	Testo compreso in qualche tratto isolato	1,5
	Testo quasi interamente frainteso	1
Riconoscimento dei costrutti	Analisi esatta e completa	4.5
	Analisi esatta	4
	Analisi con alcune incomprensioni	3.5
	Analisi globalmente accettabile	3
	Analisi essenziale	**2.5**
	Analisi con diffuse inesattezze	2
	Analisi con diversi errori gravi	1.5
	Analisi con errori diffusi e gravi	1
Scelte lessicali e resa in italiano	Espressione fluida, scelte lessicali appropriate	1.5
	Espressione generalmente fluida, lessico sostanzialmente adeguato	**1**
	Scelte lessicali inadeguate, espressione faticosa	0.5

11.6 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **LATINO e GRECO TRIENNIO**

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE	Conoscenze del tutto assenti o estremamente frammentarie	1-3	**CAPACITA' di collegamento, confronto, rielaborazione e sintesi**	Capacità di collegamento, confronto, rielaborazione e sintesi assente	1-3	**COMPETENZA ESPOSITIVA**	Stentata e con gravi errori formali/disarticolata e gravemente scorretta	1-3	**TRADUZIONE E ANALISI**	Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria[4] del brano assenti	1-3
	Conoscenze errate e/o molto incerte	4		Capacità di collegamento, confronto, rielaborazione e sintesi limitata	4		Scorretta e poco chiara/con frequenti e gravi errori	4		Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria incomplete/scorrette	4
	Conoscenze superficiali e parziali	5		Capacità di collegamento, confronto, rielaborazione e sintesi superficiale e/o parziale	5		Poco scorrevole e con terminologia impropria/con alcuni errori, non particolarmente gravi	5		Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria superficiali e non sempre corrette	5
	Conoscenze essenziali e per linee generali	6		Capacità di collegamento, confronto, rielaborazione in modo autonomo, ma non sempre completo	6		Nel complesso corretta, sebbene non sempre fluida e con alcuni errori lievi	6		Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria essenziali, sotto la guida del docente	6
	Buone conoscenze, sebbene non sempre approfondite	7		Capacità di collegamento, confronto, rielaborazione e sintesi buona e autonoma	7		Corretta, sebbene non sempre fluida	7		Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria essenziali e autonome	7
	Conoscenze complete e organiche	8		Capacità di collegamento, confronto, rielaborazione buona e con senso critico	8		Corretta e fluida	8		Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria puntuali e autonome	8
	Conoscenze complete, organiche e approfondite	9-10		Capacità di collegamento, confronto, rielaborazione e sintesi ottima e acuta	9-10		Corretta, particolarmente appropriata e fluida	9-10		Comprensione del testo, ricostruzione delle strutture morfosintattiche e analisi/interpretazione letteraria puntuali, autonome e approfondite	9-10

[4] Con l'espressione analisi/interpretazione letteraria si intendano la resa espressiva della lettura in lingua – eventualmente in metrica – del testo e la consapevolezza di quanto tradotto in chiave stilistica, retorica e di commento al testo.

11. 7 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA (TRADUZIONE) di **LATINO e GRECO TRIENNIO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
COMPRENSIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Il brano risulta totalmente frainteso o travisato nei suoi contenuti fondanti. Non individua l'argomento principale né il senso del discorso dell'autore.	1-1,5
	Coglie solo elementi isolati (circa 1/3 del testo). La comprensione globale è lacunosa e limitata a singole parole chiave o brevi segmenti svincolati dal contesto.	2-3
	Coglie l'argomento centrale e i nuclei informativi primari del passo (circa la metà). La comprensione puntuale è incerta sui passaggi articolati.	**3,5**
	Coglie la struttura logica e la maggior parte dei nuclei informativi (circa 2/3 del passo). Permangono lievi lacune o fraintendimenti su passaggi secondari o costrutti complessi.	4 - 4,5
	Comprende il testo nelle sue linee generali e nei nuclei concettuali principali. La comprensione dei dettagli è corretta, con imprecisioni marginali che non alterano il senso del discorso.	5
	Il testo è compreso correttamente in ogni sua parte. Lo studente individua con precisione la tesi centrale, la sequenza logico-argomentativa, le sfumature di significato e i riferimenti storico-culturali.	6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	L'analisi morfosintattica risulta gravemente lacunosa, confusa o errata nella maggior parte dei passaggi. Non distingue le relazioni logico-grammaticali fondamentali del testo.	1 - 1,5
	L'individuazione delle strutture grammaticali è limitata o discontinua. Riconosce solo le forme più semplici e incorre in errori frequenti nell'attribuzione delle funzioni sintattiche.	2 - 3
	Individua le funzioni morfosintattiche essenziali del testo (struttura del periodo principale, verbi e costrutti di base). L'analisi presenta alcune incertezze sui costrutti più articolati o secondari.	**3,5**
	Riconosce correttamente le strutture morfosintattiche di base e la gran parte di quelle complesse. Dimostra una buona tenuta complessiva dell'analisi grammaticale e logica del periodo.	4 - 4,5
	Riconosce con sicurezza ed esaustività la quasi totalità delle strutture complesse, mostrando un'analisi precisa con sole minime/episodiche incertezze nei casi più rari.	5
	Riconosce con assoluta precisione, sicurezza ed esaustività tutte le strutture morfologiche, i costrutti sintattici e le relazioni logiche del testo, anche nei passaggi più complessi o rari.	6
COMPRENSIONE DEL LESSICO SPECIFICO	L'interpretazione del lessico è scorretta, generica o del tutto decontestualizzata. Incorre in travisamenti dei termini chiave, errata selezione dei significati sul vocabolario o calchi meccanici che alterano il significato del testo.	1 - 2
	Comprende il significato generale dei termini specifici e le parole chiave del passo. Si registrano lievi imprecisioni o una traduzione troppo letterale sulle accezioni primarie del dizionario, senza però compromettere il senso complessivo.	2,5
	Contestualizza con accuratezza il vocabolo e la sua valenza	3

	semantica. La selezione dei significati dal dizionario è precisa, pertinente e coerente con il registro e l'ambito disciplinare del brano.	
	Padroneggia il lessico specifico in tutte le sue sfumature semantiche e contestuali. Individua le accezioni filosofiche, politiche o retoriche del passo, proponendo scelte espositive particolarmente accurate e personali.	4
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	La resa in italiano è frammentaria, slegata o incomprensibile. Presenta calchi meccanici, gravi errori di sintassi e d'uso della lingua italiana o omissioni che compromettono del tutto la coerenza del testo d'arrivo.	1 - 2
	La resa in italiano è essenzialmente corretta e comprensibile, ma si mantiene calcata sulle strutture della lingua d'origine. Risulta una traduzione letterale e poco fluida, senza però violare le regole fondamentali della sintassi italiana.	2,5
	Rende il testo in forma italiana corretta, chiara e ben strutturata. La sintassi è fluida, il registro è adeguato e la resa dal testo di partenza alla lingua d'arrivo rispetta appieno le norme della lingua italiana.	3
	Rielabora il testo in un italiano fluido, elegante e stilisticamente eccellente. Dimostra spiccata padronanza dei registri linguistici e piena fedeltà al tono dell'autore originale, adottando soluzioni rese con efficacia e personalità.	4
TOTALE		**_____ /20**

11.7.1 Rubrica di valutazione per la PROVA SCRITTA di LATINO e GRECO, utilizzata per il triennio e nell'Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
COMPRENSIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Il brano risulta totalmente frainteso o travisato nei suoi contenuti fondanti. Non individua l'argomento principale né il senso del discorso dell'autore.	0,5 - 1,5
	Coglie solo elementi isolati (circa 1/3 del testo). La comprensione globale è lacunosa e limitata a singole parole chiave o brevi segmenti svincolati dal contesto.	2 - 3
	Coglie l'argomento centrale e i nuclei informativi primari del passo (circa la metà). La comprensione puntuale è incerta sui passaggi articolati.	3,5
	Coglie la struttura logica e la maggior parte dei nuclei informativi (circa 2/3 del passo). Permangono lievi lacune o fraintendimenti su passaggi secondari o costrutti complessi.	4 - 4,5
	Comprende il testo nelle sue linee generali e nei nuclei concettuali principali. La comprensione dei dettagli è corretta, con imprecisioni marginali che non alterano il senso del discorso.	5
	Il testo è compreso correttamente in ogni sua parte. Lo studente individua con precisione la tesi centrale, la sequenza logico-argomentativa, le sfumature di significato e i riferimenti storico-culturali.	6
INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	L'individuazione delle strutture grammaticali è limitata, discontinua o gravemente lacunosa. Riconosce solo le forme più semplici incorrendo in errori frequenti.	1 - 1,5
	Individua le funzioni morfosintattiche essenziali del testo. L'analisi presenta alcune incertezze sui costrutti più articolati o secondari.	2
	Riconosce correttamente le strutture morfosintattiche di base e la gran parte di quelle complesse. Dimostra una buona capacità di analisi grammaticale e logica del periodo.	3
	Riconosce con assoluta precisione, sicurezza ed esaustività tutte le strutture morfologiche, i costrutti sintattici e le relazioni logiche del testo, anche nei passaggi più complessi o rari.	4
COMPRENSIONE DEL LESSICO SPECIFICO	L'interpretazione del lessico è scorretta, generica o del tutto decontestualizzata. Travisa termini chiave, con selezione dei significati sul vocabolario che alterano il significato del testo.	0,5-1
	Comprende il significato generale dei termini specifici e le parole chiave del passo. Si registrano lievi imprecisioni o una traduzione troppo letterale sulle accezioni primarie del dizionario, senza però compromettere il senso complessivo.	2
	Padroneggia il lessico specifico in tutte le sue sfumature o lo contestualizza con accuratezza. La selezione dei significati dal dizionario è precisa, pertinente e coerente con il registro di riferimento.	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	La resa in italiano è frammentaria o incomprensibile. Presenta gravi errori di sintassi e d'uso della lingua italiana o omissioni che compromettono del tutto la coerenza del testo d'arrivo.	1
	La resa in italiano è essenzialmente corretta e comprensibile. Risulta una traduzione letterale e poco fluida, senza però	2

	violare le regole fondamentali della sintassi italiana.	
	Rende il testo in forma italiana corretta, chiara, fluida e ben strutturata. Rispetta le norme della lingua italiana con piena adeguatezza del registro.	3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Le risposte risultano generiche, superficiali, parziali o fuori tema. Si riscontrano fraintendimenti sul testo o risposte incomplete che non soddisfano le richieste dell'apparato.	1 - 2
	Risponde agli elementi fondamentali delle domande fornendo i contenuti minimi richiesti. La resa è priva di approfondimento, ma la tenuta concettuale complessiva è garantita.	2,5
	Risponde in modo corretto e pertinente ai quesiti posti, cogliendo gli aspetti centrali delle richieste. Permangono marginali imprecisioni o lievi omissioni su dettagli secondari.	3
	Risponde a tutti i quesiti in modo esaustivo, preciso e ben argomentato. Dimostra piena comprensione del testo, capacità di rielaborazione critica e rigore nell'uso dei riferimenti puntuali al passo.	4
TOTALE		**_____ /20**

11.8 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE e SCRITTA di **GEOSTORIA**

	CRITERIO / COMPORTAMENTO OSSERVATO	PUNTEGGIO
Compito in bianco, nullo o manomesso	prova scritta consegnata priva di risposte o con manomissioni del testo; rifiuto manifesto di affrontare o proseguire la prova orale	**2**

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI *Definizioni, coordinate temporali e spaziali, fatti, quadri di civiltà*	Non conosce gli elementi fondamentali e non sa collocare gli eventi nel tempo o nello spazio; le risposte risultano gravemente lacunose o non pertinenti.	3
	Conosce in modo frammentario definizioni, fatti, date e aree geografiche; colloca solo alcuni elementi, con errori o incertezze significative.	4
	Conosce in modo incompleto ma sostanzialmente corretto definizioni, fatti e aspetti essenziali dei quadri di civiltà. Colloca alcuni eventi nel tempo e nello spazio, pur con lacune e imprecisioni.	5
	Conosce i contenuti essenziali e colloca i principali eventi nel tempo e nello spazio. Presenta alcune imprecisioni o incertezze, che non compromettono la comprensione complessiva.	6
	Conosce correttamente i contenuti fondamentali; colloca gli eventi nel tempo e nello spazio e ricostruisce le principali successioni cronologiche. Utilizza riferimenti pertinenti, anche se non sempre completi.	7

	Conosce in modo sicuro e articolato i contenuti e le definizioni; colloca con precisione eventi e processi nel tempo e nello spazio e individua le principali relazioni tra contesti storici, geografici e culturali. Utilizza riferimenti pertinenti e appropriati.	8
	Conosce i quadri storici e i contesti territoriali e culturali in modo completo, organico e autonomo, con riferimenti puntuali.	8,5-9
	Padroneggia l'intero quadro tematico con approfondimenti e riferimenti culturali ai quadri di civiltà.	10
ABILITÀ ESPOSITIVE E LINGUAGGIO SPECIFICO *Lessico disciplinare, mediatori linguistici, coerenza*	L'esposizione è disorganica, incoerente o difficilmente comprensibile; il lessico disciplinare è assente o gravemente improprio.	3
	L'esposizione è frammentaria e poco coerente; utilizza un registro generico e un lessico disciplinare molto limitato, con errori frequenti.	4
	L'esposizione è semplice e parzialmente coerente; utilizza alcuni termini del lessico disciplinare e semplici mediatori linguistici, ma con imprecisioni e incertezze che rendono il discorso non sempre chiaro e ben collegato.	5
	Espone i contenuti essenziali in modo complessivamente chiaro e coerente; utilizza il lessico disciplinare fondamentale, pur con alcune imprecisioni.	6
	Espone in modo ordinato e coerente; utilizza un lessico disciplinare generalmente appropriato e collega correttamente i passaggi principali.	7
	Espone con chiarezza e sicurezza, organizzando il discorso in modo efficace; utilizza con proprietà il lessico disciplinare e sviluppa collegamenti pertinenti tra i diversi aspetti dell'argomento.	8
	Espone con chiarezza, linearità e rigore, utilizzando una terminologia disciplinare precisa e connettivi appropriati.	8,5-9
	Espone in modo fluido, coerente e approfondito, con piena padronanza dell'argomentazione e un lessico disciplinare ricco, preciso e appropriato.	9,5-10
COMPETENZE: RELAZIONI, FONTI E RIFLESSIONE *Causalità storica, lettura di carte/fonti, collegamenti passato-presente*	Non individua i principali legami logici e causali tra i fenomeni trattati; non ricava informazioni essenziali da carte, grafici o fonti e non formula collegamenti pertinenti.	3
	Coglie in modo frammentario semplici rapporti di causa-effetto, con errori significativi; ricava solo informazioni isolate da carte, grafici o fonti e non riesce a formulare collegamenti pertinenti tra passato e presente.	4
	Individua alcuni semplici rapporti di causa-effetto, pur con incertezze; ricava alcune informazioni esplicite da carte, grafici o fonti e formula collegamenti elementari tra passato e presente, non sempre pertinenti.	5

	Ricostruisce i principali nessi di causa-effetto; ricava informazioni esplicite da carte, grafici o fonti e formula semplici collegamenti pertinenti tra presente e passato.	6
	Ricostruisce correttamente i nessi causali tra i principali eventi; legge e confronta carte e fonti ricavandone informazioni pertinenti e stabilisce corretti collegamenti tra fatti storici, contesti geografici e situazioni del presente.	7
	Analizza con sicurezza e autonomia le relazioni di causa-effetto; confronta carte, fonti e situazioni individuando analogie e differenze significative e stabilisce collegamenti pertinenti e motivati tra passato e presente.	8
	Argomenta confronti correlando molteplici fattori (storici, politici, ambientali, economici).	8,5-9
	Formula considerazioni critiche personali proponendo collegamenti originali e motivati.	9,5-10

11.9 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **FILOSOFIA**

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE LOGICO-FILOSOFICHE	ABILITÀ ESPOSITIVA
	1	Non presenta elementi di valutazione.		
Gravemente insufficiente	**2**	Non conosce per nulla i concetti fondamentali. Risponde in maniera casuale e totalmente errata.	Gravi difficoltà nell'abilità di ragionare criticamente.	Si esprime in modo incoerente e sconnesso.
	3	Conosce una minima parte degli argomenti, in modo gravemente lacunoso, disconnesso e decontestualizzato.	Si evidenziano gravissime difficoltà di orientamento concettuale e nelle operazioni di analisi e contestualizzazione.	Si esprime con notevole fatica e confusionariamente. Non padroneggia assolutamente il lessico specifico.
Insufficiente	**4**	Sono presenti gravi e diffuse lacune.	Gravi limiti di analisi, sintesi, contestualizzazione. Sembra del tutto assente una rielaborazione critica.	Si esprime con fatica e in maniera insoddisfacente. Scarsa esattezza del lessico.
Lacunoso	**5**	Possiede una conoscenza generica e approssimativa, tuttavia insufficiente per avere un quadro chiaro degli argomenti.	Si evidenzia uno sforzo nell'applicazione dei procedimenti richiesti, ma spesso la capacità di sintesi e di contestualizzazione sono insoddisfacenti. Solo se guidato riesce a compiere operazioni di analisi accettabili.	Si esprime in modo stentato e incompleto con un'insicura padronanza del lessico. Sono presenti imprecisioni.
Sufficiente	**6**	Conosce sufficientemente gli argomenti trattati.	Compie quasi sempre autonomamente le operazioni di analisi, sintesi e contestualizzazione.	Possiede e sa usare i termini fondamentali della terminologia specifica. Riesce ad esprimersi e farsi comprendere.
Discreto	**7**	Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati ed ha la capacità di individuare i nessi più importanti.	Ragiona correttamente, sa contesualizzare e comprendere i testi in modo adeguato. È autonomo nella presentazione.	Usa una terminologia abbastanza esatta, esprimendosi in maniera corretta.
Buono	**8**	Conosce bene e in maniera precisa gli argomenti trattati.	E' capace di ragionare coerentemente e in modo abbastanza esaustivo	Si dimostra esatto e corretto. Padroneggia bene il linguaggio tecnico e specifico della disciplina.
Distinto	**9**	Conosce in modo esausitivo, puntuale e abbastanza approfondito.	Coerente e completo nel ragionamento. È capace di enucleare e sintetizzare esattamente le tesi e le motivazioni sottostanti. Accenna una rielaborazione personale.	Si esprime in modo organico, fluido e utilizza un ragionato impianto linguistico.
Eccellente	**10**	Conoscenze eccellenti, ben approfondite e superiori a quelle richieste.	È stato capace di rielaborare in modo originale e critico le tesi affrontate con un uso convincente delle fonti. È capace di fare ottimi collegamenti interdisciplinari mostrando di saper affrontare un argomento in maniera sistematica.	Ha uno stile espressivo brillante, convincente e originale. Ha un impianto linguistico-formale elevato.

11.10 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di **FILOSOFIA**

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE LOGICO-FILOSOFICHE	ABILITÀ ESPOSITIVA	VOTO
Gravemente insufficiente	**1-2**	Non conosce per nulla i concetti fondamentali. Risponde in maniera casuale e totalmente errata.	Gravi difficoltà nell'abilità di ragionare criticamente.	Si esprime in modo incoerente e sconnesso.	**1**
	3	Conosce una minima parte degli argomenti, in modo gravemente lacunoso, disconnesso e decontestualizzato.	Si evidenziano gravissime difficoltà di orientamento concettuale e nelle operazioni di analisi e contestualizzazione.	Si esprime con notevole fatica e confusionariamente. Non padroneggia assolutamente il lessico specifico.	**1,5**
Insufficiente	**4**	Sono presenti gravi e diffuse lacune.	Gravi limiti di analisi, sintesi, contestualizzazione. Sembra del tutto assente una rielaborazione critica.	Si esprime con fatica e in maniera insoddisfacente. Scarsa esattezza del lessico.	**2**
Lacunoso	**5**	Possiede una conoscenza generica e approssimativa, tuttavia insufficiente per avere un quadro chiaro degli argomenti.	Si evidenzia uno sforzo nell'applicazione dei procedimenti richiesti, ma spesso la capacità di sintesi e di contestualizzazione sono insoddisfacenti. Solo se guidato riesce a compiere operazioni di analisi accettabili.	Si esprime in modo stentato e incompleto con un'insicura padronanza del lessico. Sono presenti imprecisioni.	**2,5**
Sufficiente	**6**	Conosce sufficientemente gli argomenti trattati.	Compie quasi sempre autonomamente le operazioni di analisi, sintesi e contestualizzazione.	Possiede e sa usare i termini fondamentali della terminologia specifica. Riesce ad esprimersi e farsi comprendere.	**3**
Discreto	**7**	Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati ed ha la capacità di individuare i nessi più importanti.	Ragiona correttamente, sa contesualizzare e comprendere i testi in modo adeguato. È autonomo nella presentazione.	Usa una terminologia abbastanza esatta, esprimendosi in maniera corretta.	**3,5**
Buono	**8**	Conosce bene e in maniera precisa gli argomenti trattati.	E' capace di ragionare coerentemente e in modo abbastanza esaustivo	Si dimostra esatto e corretto. Padroneggia bene il linguaggio tecnico e specifico della disciplina.	**4**
Distinto	**9**	Conosce in modo esausitivo, puntuale e abbastanza approfondito.	Coerente e completo nel ragionamento. È capace di enucleare e sintetizzare esattamente le tesi e le motivazioni sottostanti. Accenna una rielaborazione personale.	Si esprime in modo organico, fluido e utilizza un ragionato impianto linguistico.	**4,5**
Eccellente	**10**	Conoscenze eccellenti, ben approfondite e superiori a quelle richieste.	È stato capace di rielaborare in modo originale e critico le tesi affrontate con un uso convincente delle fonti. È capace di fare ottimi collegamenti interdisciplinari mostrando di saper affrontare un argomento in maniera sistematica.	Ha uno stile espressivo brillante, convincente e originale. Ha un impianto linguistico-formale elevato.	**5**

11.11 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **STORIA**

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE LOGICHE E STORICHE	ABILITÀ ESPOSITIVA
Gravemente insufficiente	**1-2**	Non conosce per nulla i concetti fondamentali. Risponde in maniera casuale e totalmente errata.	Gravi difficoltà nell'abilità di ragionare criticamente.	Si esprime in modo incoerente e sconnesso.
	3	Conosce una minima parte degli argomenti, in modo gravemente lacunoso, disconnesso e decontestualizzato.	Si evidenziano gravissime difficoltà di orientamento concettuale e nelle operazioni di analisi e contestualizzazione.	Si esprime con notevole fatica e confusionariamente. Non padroneggia assolutamente il lessico specifico.
Insufficiente	**4**	Sono presenti gravi e diffuse lacune.	Gravi limiti di analisi, sintesi, contestualizzazione. Sembra del tutto assente una rielaborazione critica.	Si esprime con fatica e in maniera insoddisfacente. Scarsa esattezza del lessico.
Lacunoso	**5**	Possiede una conoscenza generica e approssimativa, tuttavia insufficiente per avere un quadro chiaro degli argomenti.	Si evidenzia uno sforzo nell'applicazione dei procedimenti richiesti, ma spesso la capacità di sintesi e di contestualizzazione sono insoddisfacenti. Solo se guidato riesce a compiere operazioni di analisi accettabili, riferimenti a fatti e ricostruzioni di epoche storiche di rilevante importanza.	Si esprime in modo stentato e incompleto con un'insicura padronanza del lessico. Sono presenti imprecisioni.
Sufficiente	**6**	Conosce sufficientemente gli argomenti trattati.	Compie quasi sempre autonomamente le operazioni di analisi, sintesi e contestualizzazione. Colloca nello spazio e nel tempo gli eventi più importanti, ma in modo generico e con una individuazione parziale delle relazioni tra gli stessi.	Possiede e sa usare i termini fondamentali della terminologia specifica. Riesce ad esprimersi e farsi comprendere.
Discreto	**7**	Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati ed ha la capacità di individuare i nessi più importanti.	Ragiona correttamente. Sa contestualizzare i fatti e le epoche storiche di cui parla. È autonomo nella presentazione.	Usa una terminologia abbastanza esatta, esprimendosi in maniera corretta.
Buono	**8**	Conosce bene e in maniera precisa gli argomenti trattati.	È capace di ragionare coerentemente e in modo abbastanza esaustivo. Coglie i nessi geopolitici e individua in maniera ampia e approfondita le relazioni tra gli eventi.	Si dimostra esatto e corretto. Padroneggia bene il linguaggio tecnico e specifico della disciplina.

Distinto	**9**	Conosce in modo esaustivo, puntuale e abbastanza approfondito.	Coerente e completo nel ragionamento. È capace di enucleare e sintetizzare esattamente un fatto storico, le sue cause, le conseguenze, producendo considerazioni connesse. Sa confrontare e collegare epoche e fatti differenti. Accenna una rielaborazione personale.	Si esprime in modo organico, fluido e utilizza un ragionato impianto linguistico.
Eccellente	**10**	Conoscenze eccellenti, ben approfondite e superiori a quelle richieste.	È stato capace di rielaborare in modo originale e critico le tesi affrontate con un uso convincente delle fonti. È capace di fare ottimi collegamenti interdisciplinari mostrando di saper affrontare un argomento in maniera sistematica.	Ha uno stile espressivo brillante, convincente e originale. Ha un impianto linguistico-formale elevato.

11.12 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di **STORIA**

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE STORIOGRAFICHE	CAPACITÀ ESPOSITIVA
Gravemente insufficiente	**1-2**	Non conosce per nulla i concetti fondamentali. Risponde in maniera casuale e totalmente errata.	Gravi difficoltà nell'abilità di ragionare.	Esposizione totalmente confusa.
	3	Conosce una minima parte degli argomenti, in modo gravemente lacunoso, disconnesso.	Si evidenziano gravissime difficoltà di orientamento spazio-temporale e nelle operazioni di analisi e contestualizzazione.	Si esprime con notevole fatica e confusionariamente. Non padroneggia assolutamente il lessico specifico.
Insufficiente	**4**	Sono presenti gravi e diffuse lacune.	Gravi limiti di analisi, sintesi, contestualizzazione storiografica.	Si esprime con fatica e in maniera insoddisfacente. Scarsa esattezza del lessico.
Lacunoso	**5**	Possiede una conoscenza generica e approssimativa, tuttavia insufficiente per avere un quadro chiaro degli argomenti.	Si evidenzia uno sforzo nell'applicazione dei procedimenti richiesti, ma spesso la capacità di sintesi e di contestualizzazione sono insoddisfacenti.	Si esprime in modo stentato e incompleto con un'insicura padronanza del lessico. Sono presenti imprecisioni e scorrettezze non gravi.
Sufficiente	**6**	Conosce sufficientemente gli argomenti trattati.	Colloca correttamente gli eventi storici nel tempo e nello spazio, individua relazioni di causa-effetto tra eventi storici.	Possiede e sa usare i termini fondamentali della terminologia specifica. Riesce ad esprimersi e farsi comprendere adeguatamente, nonostante qualche errore non grave, di natura ortografica, morfologica o sintattica.
Discreto	**7**	Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati ed ha la capacità di individuare i nessi	Discrimina le diverse dimensioni costitutive di un fatto storico (economica, sociale politica, culturale)	Utilizza in maniera corretta il lessico specifico ed è, complessivamente, corretta l'esposizione a livello ortografico, morfologico e sintattico.

		storici più importanti.		
Buono	**8**	Conosce bene e in maniera precisa gli argomenti trattati.	E' capace di esporre gli argomenti coerentemente e in modo abbastanza esaustivo, individua precisamente i nessi storici. Si orienta correttamente nelle dinamiche storiche spazio-temporali.	Si dimostra esatto e corretto. Padroneggia bene il linguaggio tecnico e specifico della disciplina.
Distinto	**9**	Conosce in modo esaustivo, puntuale e approfondito.	Coerente e rigoroso nell'analisi. È capace di enucleare e sintetizzare esattamente le motivazioni strutturanti del periodo storico. Individua buoni collegamenti con le fonti.	Si esprime in modo organico, fluido e utilizza un ragionato impianto linguistico. L'esposizione è chiara, pertinente, efficace. Il linguaggio è ricco ed elaborato.
Eccellente	**10**	Conoscenze eccellenti, ben approfondite e superiori a quelle richieste.	È capace di rielaborare in modo originale e critico i nessi storici presentati con un uso convincente delle fonti. Sa enucleare le ragioni profonde delle dinamiche degli eventi storici. È capace di fare ottimi collegamenti intra e interdisciplinari mostrando di saper affrontare un argomento in maniera sistematica.	Ha uno stile espressivo brillante, convincente e originale. Ha un impianto linguistico-formale eccellente.

11.13 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di **LINGUA E CULTURA INGLESE BIENNIO**

DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Prova consegnata in bianco o evidentemente manomessa o completamente errata	2

CONOSCENZE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (4)
• Lessico di base, relativo ad argomenti trattati e al campo di interesse • Strutture grammaticali e morfosintattiche fondamentali • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Cenni di civiltà, cultura e attualità dei Paesi anglofoni	Presenta **numerose lacune** nelle conoscenze richieste e non riconosce gli elementi fondamentali degli argomenti trattati	1,5
	Possiede conoscenze **parziali** degli argomenti richiesti e riconosce solo alcuni degli elementi	2
	Possiede le **conoscenze essenziali** degli argomenti richiesti e riconosce gli elementi fondamentali delle strutture e dei contenuti trattati	**2,5**
	Possiede conoscenze **corrette nella maggior parte degli argomenti** richiesti e riconosce le principali strutture e funzioni linguistiche	3
	Possiede conoscenze **sicure e articolate** degli argomenti richiesti e riconosce strutture, funzioni e contenuti anche in contesti diversi da quelli esercitati	3,5
	Possiede conoscenze **complete e approfondite** degli argomenti richiesti e riconosce e distingue in modo autonomo strutture, funzioni e contenuti	4
ABILITA'	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Produrre testi scritti adeguati alla tipologia te richiesta rispettando coerenza, coesione e re linguistico. • Comprendere testi scritti di varia tipologia e difficoltà adeguata al livello. • Interagire in situazioni comunicative note, esprimendo anche opinioni personali. • Compilare questionari riguardanti argomenti • Utilizzare correttamente gli strumenti (dizion risorse digitali, etc.)	Mostra difficoltà nella comprensione e produce **messaggi frammentari e non adeguati alla tipologia testuale;** commette errori frequenti che impediscono il raggiungimento dello scopo comunicativo.	0,5
	Possiede conoscenze **parziali** degli argomenti richiesti e riconosce solo **pochi** elementi fondamentali. **Non rispetta pienamente** la tipologia richiesta né adatta il registro linguistico al contesto.	1
	Comprende i **contenuti principali** e produce messaggi **non sempre adeguati** a situazioni e tipologie testuali note; sono presenti **alcuni errori.**	**1,5**
	Comprende le **informazioni principali e secondarie** e produce testi **generalmente** coerenti e adeguati allo scopo comunicativo seppure con alcune inesattezze.	**2**
	Comprende i testi in modo **autonomo** e produce testi coerenti, coesi e adeguati alla tipologia e allo scopo comunicativo. Interagisce in situazioni comunicative in maniera pertinente.	2,5
	Comprende e produce testi in modo **autonomo, corretto e articolato**, adeguando registro, lessico e strutture alla tipologia e allo scopo comunicativo. **Interagisce** in situazioni comunicative in maniera **puntuale ed efficace.**	3
COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**

• Utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando comunicativa nei messaggi. • Riconoscere e riflettere sulle proprie scelte linguistiche, collegandole alla teoria appresa e adattandole al contesto. Saper interagire in contesti multiculturali, mo rispetto e consapevolezza interculturale.	Utilizza lessico, strutture e funzioni linguistiche in modo **non adeguato al contesto**; gli errori compromettono l'efficacia comunicativa.	0,5
	Utilizza lessico, strutture e funzioni linguistiche in modo **parzialmente adeguato**; necessita di supporto per adattare le scelte linguistiche al contesto. Non riflette sulle proprie scelte linguistiche.	1
	Utilizza le principali strutture, funzioni e il lessico **esclusivamente in contesti noti** e con alcune inesattezze. Non sempre riconosce le proprie scelte linguistiche.	1,5
	Utilizza strutture, funzioni e lessico in modo **generalmente adeguato al contesto** e applica le conoscenze linguistiche in **situazioni note** in modo autonomo.	**2**
	Utilizza strutture, funzioni e lessico **in modo corretto e adeguato**, adattandoli al contesto e mostrando un alto grado di autonomia nelle scelte linguistiche.	2,5
	Utilizza strutture, funzioni e lessico **in modo corretto, autonomo ed efficace**, adattando **consapevolmente** le scelte linguistiche al contesto, dimostrando un **alto grado di efficacia comunicativa**. Manifesta anche consapevolezza degli aspetti interculturali proposti.	3

11.14 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **LINGUA E CULTURA INGLESE BIENNIO**

DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Prova consegnata in bianco o evidentemente manomessa o completamente errata	2

CONOSCENZE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (4)
• Lessico di base, relativo ad argomenti trattati e al campo di interesse • Strutture grammaticali e morfosintattiche fondamentali • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Cenni di civiltà, cultura e attualità dei Paesi anglofoni	Presenta **numerose lacune** nelle conoscenze richieste e non espone gli elementi fondamentali degli argomenti trattati	**1,5**
	Possiede conoscenze **parziali** e riesce a esporre solo **alcuni** degli elementi fondamentali degli argomenti proposti	**2**
	Possiede le **conoscenze essenziali** e sa esporre gli elementi fondamentali degli argomenti trattati in situazioni note	**2,5**
	Possiede conoscenze **corrette e organizzate** e sa esporre le principali strutture, funzioni e informazioni relative agli argomenti trattati.	**3**
	Possiede conoscenze **sicure e articolate** e sa esporre e distinguere gli elementi rilevanti degli argomenti trattati, anche attraverso semplici collegamenti.	**3,5**
	Possiede conoscenze **complete e approfondite** e sa esporre, distinguere e collegare autonomamente gli elementi linguistici e culturali richiesti	**4**
ABILITA'	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Comprendere conversazioni più o meno brevi, video o testi che abbiano come oggetto contenuti noti e che utilizzino strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto. • Interagire in situazioni comunicative note su argomenti noti utilizzando strutture grammaticali, morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative, adeguati per il livello previsto, sapendo esprimere anche la propria opinione. • Esporre oralmente contenuti di diverso tipo con coerenza, coesione e registro adeguati e rispondere a domande riguardanti argomenti noti	Comprende informazioni **frammentarie**; risponde in modo limitato e necessita di frequenti sollecitazioni; gli errori compromettono la comprensione del messaggio	0,5
	Comprende **alcune** informazioni più semplici e risponde solo a **domande dirette** su argomenti noti; l'esposizione presenta frequenti interruzioni ed errori che limitano la comunicazione.	1
	Comprende i **contenuti principali** di conversazioni, video e testi noti, anche se i**n modo non sempre completo;** interagisce in situazioni semplici con **qualche difficoltà** ed espone le informazioni essenziali con errori che talvolta possono limitare la comprensione.	1,5
	Comprende le informazioni **principali**, interagisce in **situazioni comunicative note** ed espone contenuti in modo generalmente coerente e comprensibile, esprimendo semplici opinioni personali.	**2**
	Comprende autonomamente conversazioni, video e testi relativi agli argomenti trattati; interagisce in modo efficace ed espone contenuti in modo **coerente, coeso e adeguato al contesto.**	2,5

	Comprende e rielabora le informazioni in modo **autonomo**; interagisce **efficacemente**, espone contenuti in modo coerente e articolato, motiva le proprie opinioni e adegua il registro alla situazione comunicativa	3
COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali, morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi. • Esporre in modo chiaro le regole apprese • Riconoscere e riflettere sulle proprie scelte linguistiche, collegandole alla teoria appresa e adattandole al contesto (metacompetenza linguistica) • Riprodurre correttamente i suoni della lingua straniera, compresi quelli non presenti nella propria lingua madre, e usare intonazione, ritmo, accento e pause per comunicare in modo chiaro e naturale. • Saper interagire in contesti multiculturali, mostrando rispetto e consapevolezza interculturale.	Utilizza lessico e strutture linguistiche in modo **non adeguato al contesto**; non riesce a esporre le regole apprese e gli errori compromettono la comunicazione	0,5
	Adotta un lessico **limitato** e utilizza le strutture in modo **non sempre adeguato**; espone alcune regole apprese con il supporto dell'interlocutore e mostra difficoltà nell'adattare le proprie scelte linguistiche al contesto.	**1**
	Utilizza un **numero limitato** di strutture e funzioni linguistiche in **situazioni note**; L'esposizione delle regole apprese **non è sempre chiara.**	1,5
	Utilizza lessico, strutture e funzioni **generalmente adeguate al contesto**; espone le regole fondamentali e comunica messaggi semplici e comprensibili.	**2**
	Utilizza lessico e strutture in modo **autonomo e pertinente**; espone e applica le regole apprese; Sollecitato, riflette sulle proprie scelte linguistiche e adegua registro e funzioni comunicative al contesto. La pronuncia e l'intonazione consentono una **comunicazione chiara**.	2,5
	Utilizza lessico, strutture e funzioni in modo **autonomo, corretto ed efficace**; espone e applica le regole, riflette sulle proprie scelte linguistiche e le **adatta consapevolmente al contest**o. Utilizza pronuncia, intonazione, ritmo, accento e pause in modo funzionale alla comunicazione e **interagisce** mostrando consapevolezza interculturale	3

Le valutazioni del **docente madrelingua** contribuiranno ponderatamente alla definizione del voto di Lingua e cultura/letteratura Inglese. Infatti, il docente non ha l'obbligo di partecipare né ai consigli di classe né agli scrutini, ma essendo un docente di potenziamento, si limita a fornire solo "elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno" (art. 2, c. 3, D. lgs. 62/2017) ma non attribuisce una valutazione propria. Generalmente gli elementi conoscitivi relativi gli alunni che partecipano alle attività di potenziamento sono forniti attraverso una scheda o relazione inviata al coordinatore di classe.
Qualora il docente di potenziamento partecipi facoltativamente ai Consigli di classe non ha diritto di voto nelle deliberazioni di ammissione o non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

11.15 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di **LINGUA E LETTERATURA INGLESE TRIENNIO**

DESCRITTORI	**PUNTEGGIO**
Prova consegnata in bianco o evidentemente manomessa o completamente errata	2

COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (4)**

• Lessico di base e specialistico relativo ad argomenti trattati • Strutture grammaticali e morfosintattiche • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua Inglese	Presenta **numerose lacune** nelle conoscenze richieste e **non riconosce** gli elementi fondamentali degli argomenti trattati.	**1,5**
	Possiede conoscenze **parziali** degli argomenti richiesti e riconosce solo alcuni degli elementi fondamentali.	**2**
	Possiede le **conoscenze essenziali** degli argomenti richiesti e riconosce gli elementi fondamentali relativi a lingua, civiltà, storia e letteratura.	**2,5**
	Possiede conoscenze **corrette e organizzate** degli argomenti richiesti e riconosce le principali strutture, funzioni e caratteristiche storico-letterarie.	**3**
	Possiede conoscenze **sicure e articolate** e sa individuare caratteristiche, temi e aspetti rilevanti degli argomenti storico-letterari trattati.	**3,5**
	Possiede conoscenze **complete e approfondite** e sa individuare, distinguere e collegare autonomamente gli elementi linguistici e storico-letterari richiesti.	**4**
ABILITA'	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Produrre testi scritti rispettando coerenza, coesione e registro linguistico. • Comprendere testi scritti di varia tipologia e difficoltà adeguata al livello. • Saper argomentare tramite produzioni scritte contenuti letterari, sia dal punto di vista storico che dal punto tematico utilizzando funzioni comunicative e strutture grammaticali, morfosintattiche e lessico adeguati alla tipologia testuale richiesta. • Compilare questionari riguardanti argomenti noti • Utilizzare correttamente gli strumenti (dizionari, risorse digitali, etc.)	Comprende e produce **messaggi frammentari e non coerenti,** gli errori frequenti compromettono la comprensione e non consentono di sviluppare adeguatamente il compito richiesto.	**0,5**
	Possiede conoscenze **lacunose. Non rispetta pienamente** la tipologia richiesta né adatta il registro linguistico al contesto. Gli **errori compromettono** in più punti la coerenza e l'**efficacia comunicativa**	**1**
	Comprende i **contenuti principali** e produce messaggi **non sempre adeguati** a situazioni e tipologie testuali note; sono presenti **alcuni errori.**	**1,5**
	Comprende le informazioni principali e produce testi **generalmente coerenti e coesi**.	**2**
	Comprende autonomamente i testi e produce elaborati **coerenti, coesi e adeguati alla tipologia testuale**, utilizzando in modo appropriato strutture, funzioni e lessico.	**2,5**
	Comprende e produce testi **autonomi, articolati e adeguati allo scopo e al registro**, argomentando e organizzando i contenuti storico-letterari in modo coerente e utilizzando strumenti e risorse in modo appropriato.	**3**
COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Saper utilizzare correttamente il lessico, le strutture grammaticali,	Applica lessico e strutture linguistiche in modo **non adeguato al contesto**; **non** riesce a rielaborare o **contestualizzare** i contenuti richiesti.	**0,5**

morfosintattiche e le funzioni comunicative al livello previsto, dimostrando efficacia comunicativa nei messaggi. • Per quanto riguarda la letteratura, saper rielaborare, contestualizzare e collegare gli ambiti storico-letterari dei vari autori proposti, dimostrando la eventuale trasversalità dei contenuti. • Saper interagire in contesti multiculturali, mostrando rispetto e consapevolezza interculturale.	Adotta un lessico **limitato** e utilizza le strutture in modo **non sempre adeguato**; non dimostra rielaborazione dei contenuti.	**1**
	Utilizza **alcune** delle principali strutture linguistiche in contesti noti e. La **rielaborazione** dei contenuti risulta **limitata** e **non lineare**.	**1,5**
	Utilizza lessico e strutture **adeguati al contesto**; contestualizza i contenuti storico-letterari e stabilisce semplici collegamenti tra autori, opere e contesti.	**2**
	Utilizza lessico e strutture in modo **autonomo e appropriato**; **rielabora** e collega i contenuti storico-letterari, individuando relazioni tematiche e trasversali pertinenti.	**2,5**
	Utilizza la lingua in modo **autonomo, efficace e consapevole**; rielabora, **contestualizza** e **collega criticamente** i contenuti storico-letterari, individuando relazioni trasversali e adeguando le scelte linguistiche al contesto.	**3**

11.16 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **LINGUA E LETTERATURA INGLESE TRIENNIO**

DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Prova orale non espressa, evidentemente manomessa o completamente errata	2

COMPETENZE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (4)
• Lessico di base e specialistico relativo ad argomenti trattati • Strutture grammaticali e morfosintattiche • Funzioni comunicative relative al contesto di riferimento. • Argomenti di civiltà, storia e letteratura dei paesi di lingua Inglese	Presenta **numerose lacune** nelle conoscenze richieste e non espone gli elementi fondamentali degli argomenti trattati.	1,5
	Espone conoscenze **parziali** e riconosce solo alcuni degli elementi fondamentali degli argomenti proposti.	2
	Espone le **conoscenze essenziali** e presenta gli elementi fondamentali relativi agli argomenti linguistici e storico-letterari trattati.	**2,5**
	Espone conoscenze **corrette e organizzate**, individuando le principali strutture, funzioni e caratteristiche degli argomenti trattati.	3
	Espone conoscenze **sicure e articolate**, individuando temi, caratteristiche e aspetti rilevanti degli argomenti storico-letterari.	3,5
	Espone conoscenze **complete e approfondite**, individuando, distinguendo e collegando autonomamente gli elementi linguistici e storico-letterari richiesti.	4
ABILITA'	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**

• Comprendere interagire in maniera adeguata in conversazioni e discussioni relative ad argomenti noti • Comprendere i materiali audio e video di vario genere • Esporre oralmente contenuti di diverso tipo con coerenza, coesione e registro adeguati • Esprimere opinioni personali, confrontare i punti di vista, riconoscere aspetti culturali e interculturali Ciascun punto prevede l'utilizzo di strutture grammaticali e morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative noti e in linea con il livello previsto	Comprende e produce messaggi **frammentari**; necessita di frequenti sollecitazioni e gli errori compromettono la comprensione del messaggio.	0,5
	Comprende le informazioni più semplici e interviene in modo **limitato**; l'esposizione presenta frequenti interruzioni, errori e difficoltà nella formulazione del messaggio.	1
	Comprende i contenuti principali e sostiene una **semplice interazione su argomenti noti**; espone i contenuti fondamentali in modo comprensibile.	**1,5**
	Espone i contenuti in modo **coerente e comprensibile**, interagisce su argomenti noti ed esprime opinioni personali motivandole in modo semplice.	2
	Espone i contenuti in modo **coerente, coeso e autonomo**, interagisce efficacemente e confronta punti di vista utilizzando lessico e strutture adeguati.	2,5
	Espone e argomenta i contenuti in modo **autonomo, articolato e fluido**, interagisce efficacemente, confronta punti di vista e utilizza in modo appropriato registro, lessico, strutture, pronuncia, intonazione, ritmo e pause.	3
COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO (3)**
• Usare in modo autonomo e pertinente lessico e strutture morfosintattiche con efficacia comunicativa. • Contestualizzare e collegare contenuti storico-letterari, cogliendone eventuali relazioni trasversali. • Interagire in contesti multiculturali, mostrando rispetto e consapevolezza interculturale. • Riflettere criticamente sugli usi della lingua (registro, variazione, scelte comunicative) • Riprodurre correttamente i suoni della lingua straniera, compresi quelli non presenti nella propria lingua madre, e usare intonazione, ritmo, accento e pause per comunicare in modo chiaro e naturale.	Utilizza lessico e strutture in modo **non adeguato al contesto**; non riesce a contestualizzare o collegare i contenuti e la comunicazione risulta compromessa.	0,5
	Adotta un lessico **limitato** e utilizza le strutture in modo **non sempre adeguato**; non dimostra rielaborazione dei contenuti.	1
	Utilizza **alcune** delle principali strutture linguistiche in contesti noti e. La **rielaborazione** dei contenuti risulta **limitata** e **non lineare**.	1,5
	Utilizza lessico e strutture **adeguati al contesto**; contestualizza e **collega in modo semplice** i contenuti storico-letterari; interagisce in modo **generalmente appropriato** in situazioni note.	**2**
	Utilizza lessico e strutture in **modo autonomo e pertinente**; collega e **rielabora** i contenuti storico-letterari, individuando relazioni trasversali e adeguando il registro al contesto.	2,5
	Utilizza la lingua in modo **autonomo, pertinente ed efficace**; rielabora, contestualizza e **collega criticamente** i contenuti storico-letterari, riflette sulle scelte linguistiche e comunica con pronuncia, intonazione, ritmo, accento e pause adeguati alla situazione comunicativa.	3

11.16.1 Rubrica di valutazione CAMBRIDGE – Livello B1

B1	GRAMMAR AND VOCABULARY	DISCOURSE MANAGEMENT	PRONUNCIATION	INTERACTIVE COMMUNICATION
5	Shows a good degree of control of simple grammatical forms, and attempts some complex grammatical forms. Uses a range of appropriate vocabulary to give and exchange views on familiar topics.	Produces extended stretches of language despite some hesitation. Contributions are relevant despite some repetition. Uses a range of cohesive devices.	Is intelligible. Intonation is generally appropriate. Sentence and word stress is generally accurately placed. Individual sounds are generally articulated clearly.	Initiates and responds appropriately. Maintains and develops the interaction and negotiates towards an outcome with very little support.
4	*Performance shares features of Bands 3 and 5.*			
6	Shows a good degree of control of simple grammatical forms. Uses a range of appropriate vocabulary when talking about familiar topics.	Produces responses which are extended beyond short phrases, despite hesitation. Contributions are mostly relevant, but there may be some repetition. Uses basic cohesive devices.	Is mostly intelligible, and has some control of phonological features at both utterance and word levels.	Initiates and responds appropriately. Keeps the interaction going with very little prompting and support.
2	*Performance shares features of Bands 1 and 3.*			
1	Shows sufficient control of simple grammatical forms. Uses a limited range of appropriate vocabulary to talk about familiar topics.	Produces responses which are characterised by short phrases and frequent hesitation. Repeats information or digresses from the topic.	Is mostly intelligible, despite limited control of phonological features.	Maintains simple exchanges, despite some difficulty. Requires prompting and support.
0	*Performance below Band 1.*			

11.16.2 Rubrica di valutazione CAMBRIDGE – Livello B2

B2	CONTENT	COMMUNICATIVE ACHIEVEMENT	ORGANISATION	LANGUAGE
5	All content is relevant to the task. Target reader is fully informed.	Uses the conventions of the communicative task effectively to hold the target reader's attention and communicate straightforward and complex ideas, as appropriate.	Text is well organised and coherent, using a variety of cohesive devices and organisational patterns to generally good effect.	Uses a range of vocabulary. including less common lexis, appropriately. Uses a range of simple and complex grammatical forms with control and flexibility. Occasional errors may be present but do not impede communication.
4	*Performance shares features of Bands 3 and 5.*			

3	Minor irrelevances and/or omissions may be present. Target reader is on the whole informed.	Uses the conventions of the communicative task to hold the target reader's attention and communicate straightforward ideas.	Text is generally well organised and coherent, using a variety of linking words and cohesive devices.	Uses a range of everyday vocabulary appropriately, with occasional inappropriate use of less common lexis. Uses a range of simple and some complex grammatical forms with a good degree of control. Errors do not impede communication.
2	*Performance shares features of Bands 1 and 3*			
1	Irrelevances and misinterpretation of task may be present. Target reader is minimally informed.	Uses the conventions of the communicative task in generally appropriate ways to communicate straightforward ideas.	Text is connected and coherent, using basic linking words and a limited number of cohesive devices.	Uses everyday vocabulary generally appropriately, while occasionally overusing certain lexis. Uses simple grammatical forms with a good degree of control. While errors are noticeable. meaning can still be determined.
0	Content is totally irrelevant. Target reader is not informed.	*Performance below Band 1*		

11.17 Rubrica di valutazione di **MATEMATICA e FISICA**

DESCRITTORI	PUNTEGGIO
In bianco o evidentemente manomesso o completamente errata	2 - 3

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	TOTALE
CONOSCENZA DEI CONTENUTI - *Teoria: per es. enunciati, dimostrazioni studiate in classe, formule, procedure, fenomenologia fisica e relativa descrizione matematica ecc.* - *Linguaggio: conoscenza del lessico specifico e delle regole di calcolo.* - *È oggetto di valutazione anche la necessaria conoscenza dei prerequisiti dell'argomento.*	Non riconosce regole, formule o definizioni fondamentali	1	
	Riconosce solo parzialmente le regole e i concetti fondamentali, commettendo errori concettuali rilevanti.	2	
	Riconosce e applica le regole essenziali necessarie allo svolgimento dell'esercizio.	**2.5**	
	Riconosce e applica correttamente regole e formule, con qualche imprecisione non sostanziale.	3 - 3.5	
	Riconosce e applica in modo completo e autonomo regole e formule, dimostrando piena padronanza dei prerequisiti e del lessico disciplinare.	4	
ABILITA' - *Applicazioni immediate della teoria ai problemi.* - *Linguaggio: applicazione delle regole di calcolo e delle procedure fondamentali (procedure risolutive)* - *Utilizzo degli strumenti automatici di calcolo o di rappresentazione.* - *Per le relazioni di laboratorio: saper descrivere e riproporre semplici esperimenti di laboratorio.*	Imposta solo parzialmente la procedura risolutiva e commette errori che compromettono il risultato finale.	1 - 1.5	
	Svolge correttamente i passaggi principali del procedimento, pur con alcune incertezze.	**2**	
	Sviluppa la procedura in modo corretto e autonomo; eventuali errori di calcolo o trascrizione non compromettono la validità del procedimento.	2.5 - 3	
COMPETENZE - *Competenze di natura linguistica o ad essa riconducibile: interpretazione matematica o fisica di un testo anche complesso (problema, libro di testo, articolo ecc.); lettura, costruzione e interpretazione di figure geometriche e grafici in contesti reali o in presenza di più registri linguistici (fisico-algebrico-geometrico, geometria analitica ecc.); coerenza e correttezza di dimostrazioni o descrizioni o risoluzioni di problemi fisici/matematici effettuate dall'alunno.* - *Saper cogliere analogie/differenze, anche nell'ottica dell'approfondimento personale.* - *Lavoro in gruppo, sapendo distinguere e promuovere i diversi ruoli.* - *Utilizzo consapevole del laboratorio.* - *Elaborare in forma autonoma o in gruppo un'adeguata consapevolezza del valore epistemologico del metodo induttivo nell'ambito delle esperienze di laboratorio.*	Mostra gravi carenze nell'uso del linguaggio e della simbologia matematica o fisica; l'elaborato presenta lacune significative nei passaggi logici.	1	
	Utilizza la simbologia fondamentale e sviluppa un ragionamento nel complesso comprensibile.	**1.5**	
	Utilizza correttamente il linguaggio specifico e la simbologia; i passaggi risultano coerenti, strutturati e logicamente fondati.	2 - 3	
		VOTO COMPLESSIVO	

11.17.1 Rubrica di valutazione per della PROVA SCRITTA di MATEMATICA e FISICA, utilizzata nell'Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI	PROBLEMA N° valore max attribuibile					QUESITI valore max attribuibile			
			a	b	c	d	e	Q	Q	Q	Q
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	1	0-5									
	2	6-12									
	3	13-19									
	4	20-25									
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	1	0-6									
	2	7-15									
	3	16-24									
	4	24-30									
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	1	0-5									
	2	6-12									
	3	15-19									
	4	20-25									
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	0-4									
	2	5-10									
	3	11-16									
	4	17-20									
TOTALI PARZIALI											
			TOTALE PROBLEMA:					TOTALE QUESITI:			
PUNTEGGIO TOTALE GREZZO:			VOTO FINALE IN VENTESIMI:								

LA COMMISSIONE:

Prof: Prof:

Prof: Prof:

Prof: Prof:

Il Presidente

Prof:

DESCRIZIONE DEI LIVELLI INDICATI NELLA RUBRICA

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESITI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	1	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario • Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica • Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie				**0 - 5**	
	2	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale • Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica • Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie				**6 - 12**	
	3	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico • Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica • Individua tutte le grandezze fisiche necessarie				**13 - 19**	
	4	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico • Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica • Individua tutte le grandezze fisiche necessarie				**20 - 25**	.....
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	1	• Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno • Usa un simbolismo solo in parte adeguato • Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata				**0 - 6**	
	2	• Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno • Usa un simbolismo solo in parte adeguato • Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.				**7 - 15**	
	3	• Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza • Usa un simbolismo adeguato				**16 - 24**	.....

		• Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.					
	4	• Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno • Usa un simbolismo necessario • Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata				**25 - 30**	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari..	1	• Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza				**0 - 5**	
	2	• Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica				**6 - 12**	
	3	• Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza.				**13 - 19**	
	4	• Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza				**20 - 25**	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica • Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema				**0 - 4**	
	2	• Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica • Formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema				**5 - 10**	
	3	• Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica • Formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema				**11 - 16**	

	4	• Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica • Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema				**17 - 20**	
						PUNTEGGIO	.....

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO TOTALE GREZZO AL VOTO IN VENTESIMI

0-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

101-110	111-120	121-130	131-140	141-150	151-160	161-170	171-180	181-189	190-200
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

11.18 Rubrica di valutazione delle PROVE SCRITTE E ORALI di **SCIENZE NATURALI**

DESCRITTORI	PUNTEGGI
In bianco o nessuna risposta, evidentemente manomesso	2

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	TOTALE
CONOSCENZA DEI CONTENUTI *Definizioni, formule chimiche, descrizione di fenomeni chimici, biologici e geologici*	Conoscenza lacunosa e frammentaria	1.0	
	Conoscenza imprecise e superficiali	1.5	
	Conoscenza sufficiente dei contenuti di base	2	
	Conoscenza quasi completa dei contenuti	2.5	
	Conoscenza completa e corretta	3	
	Conoscenza precisa e approfondita dei contenuti	3.5	
ABILITA' *- Applicazioni della teoria a problemi e situazioni della vita quotidiana Comprensione e uso lessico scientifico specifico nell'esposizione dei temi di carattere chimico, biologico e geologico;* *- Utilizzo degli strumenti scientifici per l'analisi, la descrizione e la rappresentazione di fenomeni chimici, biologici e geologici.*	Dimostra gravi difficoltà nelle applicazioni, utilizza un lessico povero e/o improprio	0.5	
	Dimostra qualche difficoltà nella risoluzione e nell'applicazione della teoria ai problemi, utilizza un lessico impreciso	1	
	Dimostra sufficienti capacità applicative e un utilizzo corretto del linguaggio scientifico pur con qualche incertezza	1.5	
	Dimostra buone capacità applicative e un utilizzo corretto del linguaggio scientifico	2	
	Dimostra elevate capacità applicative e una completa ed efficace padronanza del linguaggio scientifico	2.5	
COMPETENZE *- Analisi e interpretazione di dati, grafici e/o problemi di carattere scientifico in contesti reali;* *- Comprensione di un testo scientifico;* *- Individuazione di analogie/differenze interdisciplinari, approfondimento e rielaborazione personale.*	Competenze acquisite in modo non sufficiente	0.5	
	Competenze acquisite in modo non pienamente sufficiente	1	
	Competenze acquisite in modo sufficiente	1.5	
	Competenze acquisite in modo intermedio	2	
	Competenze acquisite in modo completo ed avanzato	2.5	

Valutazione prova:_____/ 10

Commento:
Il docente si riserva la possibilità, sulla base delle caratteristiche specifiche della prova scritta, di associare a ogni esercizio un punteggio complessivo che tenga conto delle conoscenze, competenze, correttezza di calcolo e linguaggio specifico, sommando i punteggi ottenuti nei singoli esercizi e riportando la valutazione in decimi.

11.19 Rubrica di valutazione della PROVA ORALE di **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	L'alunno non possiede alcuna conoscenza relativa all'argomento, molto scarse e parziali.	1 – 2
	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose, lessico specifico inesistente.	3
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose.	4
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e incerte, generiche e imprecise.	5
	L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite, semplici su tutti i contenuti.	6
	L'alunno possiede conoscenze discrete, con eventuali approfondimenti guidati e complete.	7
	L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete, con qualche approfondimento autonomo.	8
	L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	9
	L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale.	10
ABILITA'	Non sa collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale e non ha acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici. Non riconosce gli strumenti di indagine e di analisi della lettura formale e iconografica di un'opera architettonica e artistica.	1 – 2
	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori, non riesce a compiere analisi semplici delle opere artistiche e compie sintesi scorrette.	3
	Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori interpretativi del linguaggio artistico.	4
	Sa applicare le conoscenze con imprecisione durante la descrizione dell'opera e anche nella esecuzione di compiti semplici. Compie analisi e collegamenti semplici.	5
	Sa analizzare le opere senza errori sostanziali e inserirle nel contesto storico, ma con alcune incertezze.	6
	Sa riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione, ma con qualche imprecisione.	7
	Sa applicare autonomamente le conoscenze del patrimonio storico-artistico in modo globalmente corretto.	8
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto con consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede.	9
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi. sa effettuare e argomentare collegamenti logici tra tematiche interdisciplinari con la	10

	consapevolezza del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura.	
COMPETENZE	Non è in grado di esercitare alcuna abilità in ordine al compito da eseguire.	1 – 2
	Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio.	3
	Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non è in grado di analizzare le opere e inserirle nel contesto storico-artistico e architettonico.	4
	È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose.	5
	È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato; incontra qualche difficoltà nella descrizione di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6
	È in grado di comunicare in modo abbastanza efficace e corretto; è in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali; incontra qualche difficoltà nella sintesi.	7
	È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato; è in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti; è in grado di rielaborare autonomamente la materia, e di gestire situazioni nuove non complesse.	8
	È in grado di comunicare in modo efficace e articolato; è in grado di rielaborare in modo personale e critico la materia, e di documentare il proprio lavoro riconoscendo i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.	9
	È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale; è in grado di leggere criticamente fatti ed eventi, e di documentare in modo eccellente il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	10
	Totale	

11.20 Rubrica di valutazione della PROVA SCRITTA di **DISEGNO TECNICO**

CRITERIO	VOTO 2-3 *Gravemente Insufficiente*	VOTO 4-5 *Insufficiente*	VOTO 6 *Sufficiente*	VOTO 7-8 *Buono / Distinto*	VOTO 9-10 *Ottimo / Eccellente*	VOTO ASSEGNATO
Correttezza Metodologica ***(Costruzioni geometriche)***	Nessun problema è impostato correttamente o disegno eseguito a mano libera.	Gravi errori di impostazione; applicati metodi errati su gran parte dei problemi.	Almeno 2 problemi su 3 sono impostati con il metodo geometrico corretto.	Metodi corretti su tutti i problemi, con lievissime imprecisioni negli archi.	Esecuzione impeccabile di tutte e 3 le costruzioni geometriche richieste.	___ / 10
Precisione del Tratto ***(Uso degli strumenti e grafia)***	Tratto del tutto inadeguato, confuso e privo di qualsiasi uso di squadre o compasso.	Tratto molto incerto, linee sovrapposte, mancata differenziazione tra linee sottili e marcate.	Precisione accettabile, ma il tratto non è sempre pulito e le lettere sono poco uniformi.	Buona precisione generale; intersezioni chiare e buona differenziazione del tratto.	Precisione millimetrica; intersezioni perfette, differenziazione del tratto netta e scritte uniformi.	___ / 10
Pulizia e Organizzazione ***(Gestione del foglio e spazio)***	Foglio visibilmente sporco, spiegazzato, strappato o del tutto disordinato.	Presenza di vistose macchie di grafite, frequenti cancellature e spazi mal distribuiti.	Il foglio presenta alcune sbavature o segni di cancellatura, ma l'ordine generale è accettabile.	Disegno pulito, spazio diviso in modo abbastanza equilibrato con pochissime sbavature.	Foglio perfettamente integro e pulito; organizzazione dello spazio geometrico impeccabile.	___ / 10
Completezza e Consegne ***(Svolgimento ed etichette)***	Compito quasi interamente in bianco o non consegnato.	Svolto solo 1 problema su 3; totale assenza di lettere di riferimento (A, B, M, P, r).	Svolti almeno 2 problemi su 3, comprese la maggior parte delle lettere identificative.	Tutti e 3 i problemi sono completati, anche se manca qualche indicazione o lettera isolata.	Tutti e 3 i problemi sono completati in ogni parte e perfettamente etichettati.	___ / 10

11.21 Rubrica di valutazione delle prove **GRAFICHE/TECNOLOGICHE, ARTISTICHE e INFORMATICHE**

OBIETTIVI	DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO (PUNTI)
Prova in bianco	In bianco o evidentemente manomessa	1
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza alla consegna	2
A) **Conoscenza** dei contenuti specifici e relativi al disegno	Il/la candidato/a conosce gli argomenti richiesti	Nessuna elaborazione o quasi nulla (1-2)
		Lavori incompleti ed eseguiti con errori di comprensione del procedimento (3)
		Applicazione del procedimento con vistose carenze (4)
		Errori di procedimento non gravi, distrazioni (5)
		Procedimento sufficientemente corretto, ma elaborato non centrato o comunque impreciso di parti essenziali alla comprensione del procedimento (6)
		Procedimento discretamente corretto, ma lievi errori d'interpretazione nel testo o di misura di qualche elemento (7)
		Procedimento accurato, precisione nell'esecuzione e omogeneità di linee (8)
		Esecuzioni perfette con maggiori accuratezze grafiche e segno ottimo (9)
		Esecuzioni perfette con maggiori accuratezze grafiche e capacità di produrre autonomamente elaborati con particolare soluzioni originali (10)
B) **Competenze specifiche** (padronanza dei principali metodi di rappresentazione – tecnico e a mano libera - utilizzo degli strumenti propri del disegno e relativa simbologia; qualità grafica nella presentazione degli elaborati, tempistiche di consegna)	Il/la candidato/a si esprime Applicando le proprie conoscenze sull'argomento richiesto, con simbologia adeguata, padronanza degli strumenti per il disegno tecnico e a mano libera Rispetta i tempi di consegna	Elaborato non corretto trascurato e impreciso, con evidente incapacità di riferimento dei contenuti; ritardo nella consegna (1-2)
		Sostanzialmente corretto, anche se con qualche carenza o imprecisione grafica (3-4)
		Chiaro, pulito e consegnato nei tempi stabiliti (5-6)
C) **Capacità**	Elaborativa di quesiti semplici Risolutiva di quesiti semplici	Elaborati realizzati con livello di autonomia estremamente scarso (0)
		Elaborati realizzati con un sufficiente livello di autonomia (1-2)
		Elaborati realizzati con un ottimo livello di autonomia (3-4)

11.22 Rubrica di valutazione della PROVA TEORICA di **SCIENZE MOTORIE**

VOTO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
10	Formula giudizi critici e ipotesi originali, integrando le conoscenze della disciplina con quelle di altri ambiti. Valuta l'attendibilità di diverse fonti.	Sviluppa un'argomentazione complessa, fluida e ben strutturata, utilizzando una terminologia specifica in modo costantemente appropriato per sostenere una tesi.	Possiede una conoscenza approfondita e integrata dei concetti, che gli permette di analizzare, sintetizzare e valutare criticamente fenomeni complessi.
9	Rielabora le informazioni in modo approfondito, stabilendo autonomamente collegamenti pertinenti e multidisciplinari. Argomenta in modo personale e critico.	L'esposizione è sicura, fluida e precisa. Utilizza un lessico ricco e specifico per argomentare le proprie affermazioni in modo convincente.	Dimostra una conoscenza completa e ben organizzata degli argomenti, arricchita da approfondimenti personali.
8	Rielabora le informazioni in modo autonomo e personale, effettuando collegamenti pertinenti tra i diversi argomenti studiati.	Espone in modo chiaro, ordinato e logico, utilizzando con sicurezza la terminologia specifica della disciplina.	Possiede una conoscenza sicura e strutturata della maggior parte degli argomenti trattati.
7	Organizza le informazioni ricevute in uno schema coerente, operando semplici collegamenti funzionali tra i diversi argomenti.	Espone gli argomenti principali in modo ordinato e comprensibile, utilizzando un lessico perlopiù appropriato.	Descrive correttamente i concetti e i fenomeni principali trattati, senza commettere errori rilevanti.
6	Comprende e sintetizza le informazioni essenziali di un argomento, sebbene in modo semplice e lineare.	L'esposizione è globalmente corretta nei contenuti, ma il linguaggio è semplice, poco specifico e a tratti generico.	Conosce gli argomenti a livello essenziale e nei loro aspetti più generali.
5	Comprende le informazioni solo parzialmente e necessita di domande-guida per rielaborarle in modo molto semplice.	Si esprime con un lessico improprio e con un'organizzazione del discorso confusa o incompleta.	La conoscenza degli argomenti è frammentaria, superficiale e/o mnemonica.
4	Comprende le informazioni in modo lacunoso e, anche se guidato con domande-guida, riesce a rielaborarle solo in modo parziale e frammentario.	Si esprime con un lessico improprio e con un'organizzazione del discorso confusa e incompleta, che rende il messaggio comprensibile solo in parte.	Conosce i contenuti in modo lacunoso, anche per quanto riguarda gli aspetti fondamentali.
3-2	Non comprende i concetti fondamentali e non è in grado di rielaborare le informazioni neanche se guidato. Il voto 3-2 è attribuito anche nel caso di rifiuto dichiarato di sostenere la verifica orale o di svolgere la prova scritta, di consegna in bianco o di mancata preparazione sui contenuti oggetto di valutazione, in assenza di giustificazione o di esonero debitamente documentati.	L'esposizione è assente, gravemente lacunosa o non permette di comprendere il messaggio a causa di errori e improprietà lessicali.	Mostra gravi carenze o assenza di conoscenza sui principi fondamentali della disciplina.

11.23 Rubrica di valutazione della PROVA PRATICA di **SCIENZE MOTORIE**

VOTO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
10	Assume un ruolo di leader situazionale, orientando le scelte della squadra e promuovendo attivamente la collaborazione. Trasferisce e adatta le abilità a contesti di gioco nuovi in modo creativo ed efficace.	L'esecuzione del gesto tecnico è automatizzata, precisa ed efficiente anche sotto pressione o in condizioni variabili. Personalizza la tecnica per massimizzare l'efficacia.	Analizza criticamente le situazioni tattiche e le performance (proprie e altrui), giustificando le scelte strategiche in riferimento ai principi teorici.
9	Propone e realizza strategie complesse, anticipando le azioni avversarie. Guida e organizza i compagni, dimostrando padronanza e creatività nelle scelte di gioco.	L'esecuzione tecnica è controllata, efficace e ben coordinata anche in situazioni complesse e dinamiche. Varia il gesto in funzione della situazione tattica.	Possiede una conoscenza dettagliata di regole e tattiche, che gli consente di identificare e sfruttare i punti deboli della squadra avversaria.
8	Applica strategie di gioco concordate, prendendo decisioni efficaci nella maggior parte delle situazioni. Collabora costruttivamente con i compagni, assumendosi la responsabilità del proprio ruolo.	Il gesto tecnico è eseguito in modo controllato e coordinato, mantenendo l'efficacia anche in situazioni di gioco dinamiche.	Descrive e applica correttamente le regole e le tattiche fondamentali dello sport praticato, anche quelle più complesse.
7	Partecipa attivamente al gioco, applicando le indicazioni tattiche in modo pertinente. Si adatta alle diverse situazioni di gioco in modo funzionale.	Il gesto tecnico è eseguito in modo corretto nelle sue componenti fondamentali e risulta abbastanza preciso nelle situazioni di gioco più semplici.	Conosce e applica le regole e le tattiche principali necessarie allo svolgimento funzionale del gioco.
6	In contesti di gioco semplici e strutturati, applica gli schemi motori di base richiesti in modo funzionale al compito. Partecipa in modo costruttivo.	L'esecuzione dei gesti fondamentali è riconoscibile e globalmente corretta ma presenta imprecisioni o lentezza quando la velocità o la complessità aumentano.	Conosce le regole di base necessarie per partecipare al gioco in modo sicuro e corretto.
5	Partecipa in modo discontinuo e necessita della guida costante del docente per applicare schemi motori elementari.	L'esecuzione dei gesti fondamentali presenta errori evidenti nella coordinazione e nella sequenza motoria, risultando spesso inefficace.	La conoscenza di regole e tecniche è parziale e lacunosa, anche per gli aspetti fondamentali.
4	Partecipa in modo saltuario e, anche con la guida costante del docente, applica solo in parte gli schemi motori elementari.	L'esecuzione dei gesti fondamentali presenta errori gravi e diffusi nella coordinazione e nella sequenza motoria, risultando inefficace.	Conosce regole e tecniche in modo lacunoso, anche per gli aspetti fondamentali.
3-2	Non partecipa attivamente o assume comportamenti che ostacolano il gioco. Non applica le indicazioni, neanche le più semplici. Il voto 3-2 è attribuito anche nel caso di rifiuto dichiarato di svolgere la prova pratica o di partecipare all'attività proposta, o di mancata preparazione sui contenuti oggetto di valutazione, in assenza di giustificazione o di esonero debitamente documentati.	Non esegue i gesti motori richiesti o li esegue in modo scorretto, senza controllo né coordinazione.	Non dimostra di conoscere le regole fondamentali per giocare in sicurezza o per avviare l'attività.

11.24 Rubrica di valutazione di **EDUCAZIONE CIVICA**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono assenti e/o gravemente lacunose e frammentarie.	**2-3**
	Conoscenze frammentarie e episodiche, recuperabili solo con l'aiuto costante del docente.	**4**
	Conoscenze superficiali, non organizzate e migliorabili con l'aiuto del docente.	**5**
	Conoscenze essenziali e adeguatamente strutturate nei contesti più semplici.	**6**
	Conoscenze consolidate e applicabili autonomamente nei vari contesti vicini all'esperienza diretta.	**7**
	Conoscenze approfondite, utilizzate in modo autonomo in vari contesti.	**8**
	Conoscenze approfondite, utilizzate in modo autonomo e interconnesse in contesti reali.	**9**
	Conoscenze complete e applicabili autonomamente a problemi complessi e a contesti nuovi.	**10**
ABILITÁ	L'alunno non mette in atto le abilità legate alle attività proposte.	**2-3**
	L'alunno mette in atto abilità solo sotto la guida del docente, in casi limitati.	**4**
	Le abilità sono attivate solo quando legate all'esperienza personale e con assistenza costante.	**5**
	Le abilità vengono applicate in contesti semplici e vicino all'esperienza personale.	**6**
	L'alunno applica abilità autonomamente nei contesti familiari e con l'aiuto del docente in altri.	**7**
	L'alunno applica le abilità in autonomia anche in contesti meno familiari.	**8**
	L'alunno apporta contributi originali e autonomi in vari contesti, con capacità di adattamento.	**9**
	L'alunno apporta contributi originali e creativi anche in contesti non familiari.	**10**

COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI	Comportamenti incoerenti con i principi di educazione civica; richiede continui stimoli e richiami.	**2-4**
	Comportamenti poco coerenti, la consapevolezza della distanza dagli atteggiamenti civicamente desiderabili emerge solo con sollecitazioni.	**5**
	Comportamenti generalmente coerenti con l'educazione civica; consapevolezza e riflessione emergono con stimolo.	**6**
	Comportamenti coerenti e autonomi nella maggior parte dei contesti, con riflessione personale sufficiente.	**7**
	Comportamenti coerenti dentro e fuori la scuola, con buona consapevolezza delle implicazioni civiche.	**8**
	Comportamenti costantemente coerenti, con consapevolezza riflessiva e argomentativa elevata.	**9**
	Comportamenti coerenti in tutti i contesti, con capacità di contestualizzare e risolvere problemi complessi, dimostrando piena consapevolezza civica.	**10**

Descrittori:

- **Conoscenze**: valutazione delle competenze teoriche acquisite sui temi di educazione civica.
- **Abilità**: capacità di mettere in pratica le conoscenze acquisite in vari contesti.
- **Comportamenti e Atteggiamenti**: coerenza del comportamento con i valori di educazione civica, capacità di riflessione personale e contestualizzazione.

Questa Rubrica fornisce una valutazione sfaccettata dell'alunno, tenendo conto della progressiva autonomia, della capacità di riflessione e dell'applicazione pratica dei principi di Educazione civica.

Approvato dal CD 5/2627 del 7/9/2026, delibera n. 47

Il Coordinatore educativo-didattico
Prof. Gabriele GRAZIANO

Prot. N. 987/2026

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Roma, A.S. 2026-2027

PREMESSA

Questo documento deriva da un'accurata analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e vuole offrire un'ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, delinea la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. Tale Direttiva completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Tale documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Coordinatore didattico e approvato nel Collegio Docenti tenutosi in data 4 Settembre 2026, approvato in via definitiva nel medesimo Collegio dei Docenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 - Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza);
- Legge Quadro 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*;
- D.M. 12 luglio 2011 - *Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento*;
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*;
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 - *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative*;
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - *Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)*
- D. Lgs. 66/2017;
- D. Lgs. 96/2019;
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida;
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del Consiglio di Stato 26/04/2022.

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto e propone i seguenti obiettivi:

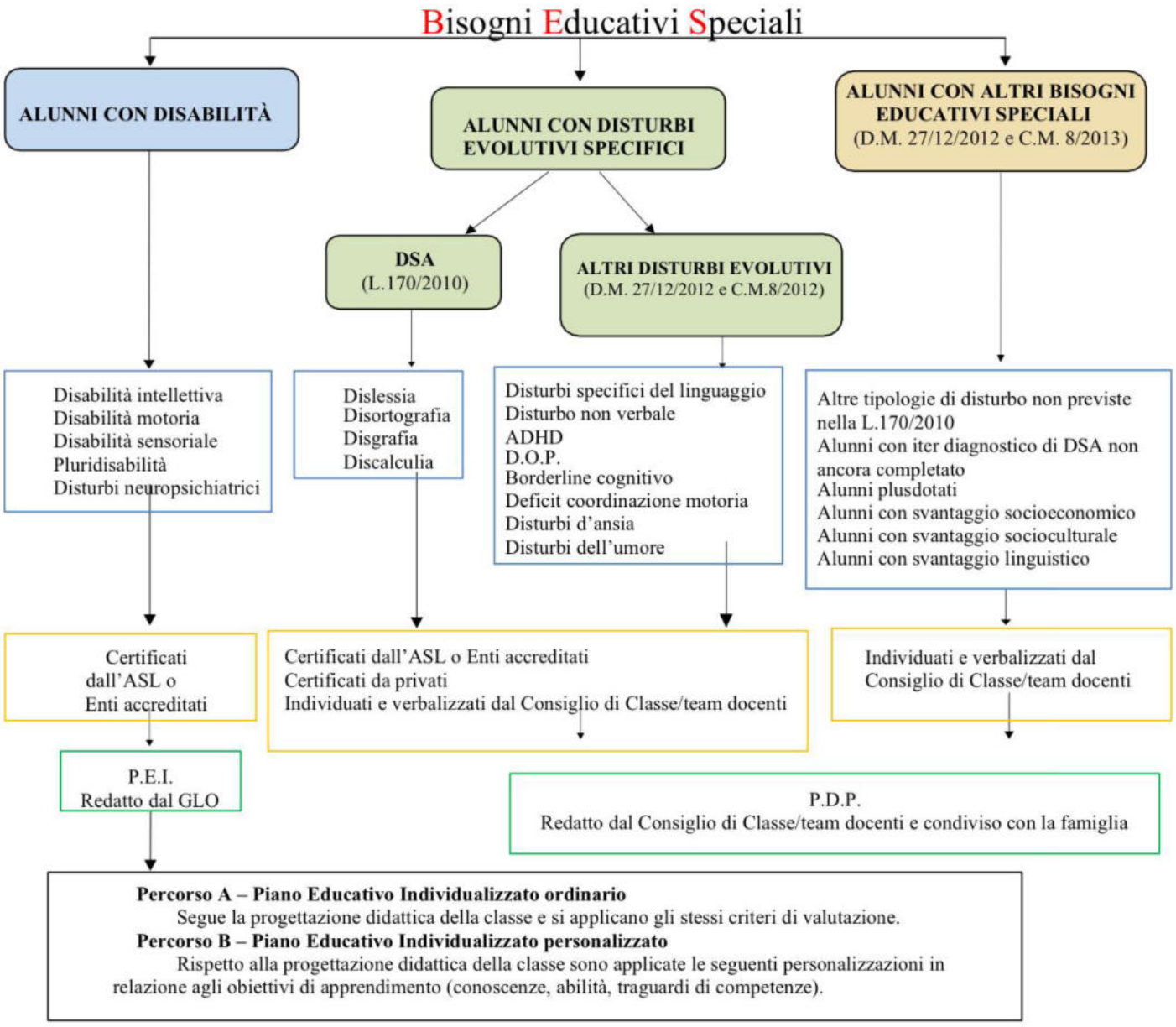
- Creare un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).

Il PTOF mira a trasformare il proprio tessuto educativo perseguendo i seguenti obiettivi:

- costruire una comunità sicura e accogliente, in grado di valorizzare ciascun individuo nella sua peculiarità ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
- costruire una scuola in cui tutti i nuovi docenti e gli alunni sono aiutati ed ambientarsi; ponendo particolare attenzione a segnali di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.

– coordinare l'apprendimento e progettare le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

L'intento generale è dunque quello di attivare pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.



INDICE

SEZIONE A
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E RISORSE

A. ALUNNI ISTITUTO
B. RILEVAZIONE ALUNNI CON BES (D.M. 27/12/2012)
B.1 DISABILITÀ CERTIFICATA (L. 104/1992)
Minorati vista
Minorati udito
Psicofisici
Altro
B.2 DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
B.3 SVANTAGGIO

SEZIONE B
RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

A. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE
Coordinatore educativo-didattico
Funzione strumentale per l'Inclusione
Referente per il sostegno degli alunni con disabilità Referente per alunni stranieri
Referente alunni adottati Referente bullismo/cyberbullismo Team Antibullismo
Collegio docenti
Consiglio di classe/Team docenti
Gruppo di lavoro operativo
Gruppo di lavoro inclusione
Docenti di sostegno
Assistente specialistico
Psicologa
OEPAC
B. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI
Coordinatori di classe
Docenti con specifica formazione Altri docenti
C. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA
D. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE
E. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA RAPPORTI CON CTS / CTI
F. PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ
G. FORMAZIONE DOCENTI
H. RISORSE/MATERIALI
I. COLLABORAZIONI
J. STRATEGIE INCLUSIVE DEL PTOF
K. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
L. ATTIVITÀ EXTRA-DIDATTICHE
M. AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE
N. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE
DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

SEZIONE C
PROGETTUALITÀ

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO
B. GRUPPO LAVORO INCLUSIONE
C. SPORTELLO D'ASCOLTO
D. PROGETTO PROMOZIONE COMPETENZE SOCIALI
E. PROGETTO ORIENTAMENTO
F. PROGETTO APPRENDIMENTO AL CENTRO
G. PROGETTO EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ
H. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI
I. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE
J. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
K. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE
L. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI
M. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI
N. ATTIVITÀ EXTRA-DIDATTICHE ED EXTRACURRICULARI SVOLTE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA
O. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE
P. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Sezione D
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE A
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E RISORSE

A. Alunni istituto	**n° 584**
B. Rilevazione Alunni con BES/DSA/disabilità	**n° 160**
B.1 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**14**
▪ Minorati vista	0
▪ Minorati udito	0
▪ Psicofisici	0
▪ Altro (cognitiva, sindromi genetiche, autismo…)	14
B.2 disturbi evolutivi specifici	**109**
▪ DSA (L. 170/2010)	64
▪ ADHD/DOP	26
▪ Borderline cognitivo	7
▪ Altro	12
B.3 svantaggio	**37**
▪ Socio-economico	4
▪ Linguistico-culturale	3
▪ Disagio comportamentale/relazionale	30
▪ Altro	
Alunni con BES % su popolazione scolastica	**27%**
N° PEI redatti dai GLO	**14**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**142**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**4**
Punti di forza: Buona rilevazione degli alunni con BES e delle certificazioni. **Criticità**: eterogeneità dei quadri diagnostici degli alunni con BES, inquadramento in età adolescenziale	

SEZIONE B
RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN…	NOME
Coordinatore Educativo-Didattico	È il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni.	Prof. Gabriele GRAZIANO
Referente per l'Inclusione	collabora con il Coordinatore didattico, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.	Prof.ssa Giada ANGELUCCETTI
Referente per il sostegno di alunni con disabilità:	Collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.	Prof.ssa Rebecca PARRINELLO
Referente per alunni stranieri	Coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno straniero.	Prof.ssa Rebecca PARRINELLO
Referente per alunni adottati:	Coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni adottati, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.	Prof.ssa Rebecca PARRINELLO
Referente bullismo/cyberbullismo:	Coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo. Interviene inoltre laddove emergano episodi di bullismo/cyberbullismo.	Prof.ssa Carolina ROSSI
TEAM Anti-Bullismo	Monitora e affronta situazioni di bullismo e cyberbullismo intervenendo con strategie efficaci e tempestive.	Proff. Gabriele GRAZIANO Carolina ROSSI Giada ANGELUCCETTI Dott.sse Flavia MISSI Sara CILIA
Collegio docenti	Ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.	Tutti i docenti
Consiglio di classe/ Team docenti:	Si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI).	I docenti che insegnano in una determinata classe.

Gruppo di lavoro operativo GLO	si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche- didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato o il Piano Educativo Individualizzato.	Coordinatore didattico o suo delegato (ordinariamente il Coordinatore di classe) Consiglio di Classe Specialisti Psicologa della Scuola
Gruppo di Lavoro Inclusione GLI	Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Lavora inoltre, per perseguire i seguenti obiettivi: – raccolta e documentazione degli inteventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole; – focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; – raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma; – 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122.	Coordinatore didattico Referente per l'inclusione Referente Sostegno di alunni con disabilità Docenti curriculari Docenti di sostegno Psicologa della scuola *Possono essere coinvolti:* Rappresentanti dei genitori Assistente specialistico/ OEPAC Personale ATA
Docente di sostegno	Organizza: -attività individualizzate e di piccolo gruppo -attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) L'intervento dell'insegnante di sostegno si esplica in questi obiettivi: 1. osservazione del ragazzo, contribuendo a costruire, insieme ad ogni singolo insegnante, un percorso formativo con contenuti e metodologie specifiche per ogni materia, coerentemente con le modalità ed i tempi di apprendimento dell'alunno; 2. promozione del percorso didattico dell'alunno, con strategie e metodi personalizzati; 3. aumento della consapevolezza del ragazzo sulle sue risorse e accettazione dei propri limiti; 4. miglioramento dell'autonomia nello studio e nelle relazioni, stimolando il suo senso di auto-efficacia;	Proff. Giada ANGELUCCETTI Laura LOCCI Rebecca PARRINELLO Pierpaolo MANODORI SAGREDO

	5. promozione nel gruppo classe di dinamiche accoglienti e inclusive; 6. creazione di una rete tra scuola, servizi e famiglia, fondamentale nell'alleanza educativa alla base del percorso dell'alunno. L'insegnante di sostegno segue nel percorso evolutivo il ragazzo, collaborando con la famiglia e con i servizi che lo seguono, al fine di progettare un intervento il più integrato possibile. Tale collaborazione si esplicita negli incontri del GLO (gruppo di lavoro operativo) e del GLI (gruppo di lavoro d'inclusione).	
Psicologa	Svolge attività di formazione, valutazione, pianificazione dell'intervento, attivazione di percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere e di verifica dell'efficacia. Opera sia con gli studenti, che con le famiglie, con il corpo docente e con il personale ATA attraverso attività che possono confluire in progetti scolastici strutturati quali: – formazione sul bullismo; – sportello d'ascolto; – progetti psico-educativi di prevenzione primaria e promozione delle competenze sociali; – orientamento scolastico; educazione socio-affettiva e della sessualità.	Dott.ssa Flavia MISSI

Assistente specialistico	L'area di intervento raggiunge scuole di ogni ordine e grado, anche in contesti specifici (es: studenti con disabilità visive, uditive). Grazie alle sue competenze specialistiche, è una delle figure professionali a supporto del percorso educativo-didattico degli studenti con fragilità. Organizza: – attività individualizzate ed in piccolo gruppo; – attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc). Questo servizio lavora per promuovere l'integrazione scolastica di alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio e per favorire l'autonomia del ragazzo nelle competenze di base, nella capacità di generalizzare gli apprendimenti, nelle relazioni sociali. Il percorso prevede il coinvolgimento dell'intero corpo scolastico (docenti, studenti svantaggiati e le loro famiglie, in primis) sviluppandosi lungo l'intero anno scolastico nell'ottica di realizzare attività formative, creare consapevolezza, senso di comunità, condivisione. Gli obiettivi specifici da raggiungere sono: – formazione individuale degli studenti svantaggiati attraverso una programmazione individualizzata e monitoraggio degli interventi; – facilitazione nella comunicazione e nell'integrazione tra lo studente svantaggiato, la famiglia, la scuola, la classe e i servizi territoriali; – accessibilità da parte degli studenti a contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare le difficoltà; – promuovere la socializzazione e l'integrazione tra compagni di classe e in generale tra gli studenti dell'Istituto; – incentivare una formazione civica che promuova il rispetto verso la diversità; – condividendo i valori della socialità, della responsabilità e del senso civico. Compiti: - affiancamento all'alunno, - collaborazione con i docenti - supporto alle attività di apprendimento - facilita la comunicazione anche attraverso la formazione e l'utilizzo di metodi alternativi (es.: CAA, Lingua dei Segni)	Flavia MISSI Giada ANGELUCCETTI Pierpaolo MANODORI SAGREDO Nicolò DELLA MONICA

OEPAC	L'OEPAC è la figura professionale di base per il supporto agli studenti con disabilità. L'area di intervento si estende fino alla scuola secondaria di primo grado, oltre a centri diurni e strutture socio-educative, cooperative sociali e centri di aggregazione. La domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno. Opera attraverso: - attività individualizzate e di piccolo gruppo; - attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc). Nello specifico gli obiettivi del suo lavoro, in accordo col Coordinatore didattico, sono: - analizzare e comprendere i bisogni del ragazzo per progettare un percorso volto all'integrazione; - favorire lo scambio comunicativo tra scuola e famiglia; - individuare risorse e potenzialità dell'alunno per svilupparle; - promuovere l'autonomia e l'autosufficienza dell'alunno; - analisi delle modalità più idonee di integrazione e partecipazione dell'alunno alle varie attività scolastiche, ricreative e formative. Compiti: - sostegno nell'autonomia personale e sociale, - promozione dell'inclusione, - vigilanza, accompagnamento e supporto nell'alimentazione come momento educativo e inclusivo	Cooperativa "Nuove Risposte"
b. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	---
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	---

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	---
c. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	---
d. Coinvolgimento delle famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione, nello specifico le famiglie verranno coinvolte: - Nella redazione del PDP/PEI (un incontro preliminare per i nuovi alunni con certificazione e uno di lettura insieme dopo la stesura. Periodo settembre-ottobre). - Nella valutazione intermedia del PEI (per verificare la corretta applicazione ed eventualmente proporre modifiche). - In una riunione finale di verifica del PEI. - Nello sportello d'ascolto, firmando il consenso informato e laddove necessario coinvolgendoli nei colloqui. - Su richiesta.	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	"La Bussola del sabato": cinque momenti di incontro e di formazione grazie a dei relatori esperti attorno ad alcuni temi importanti che riguardano il rapporto e l'educazione degli adolescenti	Sì
	Altro:	---
e. Rapporti con servizi socio- sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì Asl Roma 2
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si Asl Roma 2
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si Cooperativa Nuove Risposte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si Pit stop
	Altro:	---
f. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Prof. P. Tripepi *Università Pontificia Salesiana*
	Giornata dell'inclusione.	Prof. P. Tripepi *Università Pontificia Salesiana*
	– Partecipanti al Master di Pastorale Giovanile – Partecipanti al Convegno Pastorale Giovanile – Formazione nuovi docenti – Coinvolgimento dei docenti nel Progetto Educativo Pastorale dell'Opera.	Docenti

g. Risorse/materiali	La scuola rende i suoi spazi accoglienti e confortevoli. Ci sono aule dedicate ad attività specifiche come l'aula di disegno, aula di educazione artistica, laboratori di fisica e chimica. Il cortile ed il grande spazio all'aperto è una caratteristica della scuola salesiana, che diventa protagonista della socializzazione dei ragazzi. Inoltre, portando avanti una didattica digitale, ogni aula è attrezzata di monitor touchscreen a cui ragazzi e docenti possono collegarsi. La nostra scuola, infatti, è digitale dal 2010. Questa didattica rende i contenuti particolarmente accessibili, fruibili a tutti e quindi ne potenzia l'aspetto inclusivo.	
h. Collaborazioni	La scuola collabora con: Servizi comunali: l'istituto partecipa agli incontri sull'inclusione proposti dal municipio (GLIM). Cooperativa *Nuove Risposte* del VII municipio per il servizio OEPAC. ASL/Associazioni: l'Istituto collabora con le asl e le associazioni private che seguono i ragazzi con certificazione nella stesura dei PEI e dei PDP e nel continuo monitoraggio e verifica del loro percorso evolutivo di studio e di crescita psico-sociale.	
i. Strategie inclusive del PTOF	Le strategie inclusive del PTOF si strutturano nei seguenti progetti: – Sportello d'ascolto; – Promozione delle competenze sociali; – Orientamento scolastico; – Orientamenti con le Università-FSL Progetto di istruzione domiciliare o didattica a distanza (DaD).	
l. Ambiente di apprendimento	Incontri di programmazione, confronto e valutazione dell'inclusione (GLI e GLO). *Metodologie inclusive*: – apprendimento differenziato; – attività laboratoriali; – tutoring e peer education; – learning by doing; – cooperative learning; – modellamento; – didattica digitale: la scuola digitale infatti permette agli alunni con BES di lavorare in modo più rapido e mirato utilizzando concretamente le misure compensative. La scuola digitale favorisce inoltre una modalità di apprendimento intuitiva, cooperativa, efficace. La classe digitale ha facilitato e potenziato la relazione educativa tra docenti ed allievi, spostando (flipping) sugli allievi stessi la responsabilità del proprio percorso di apprendimento.	

	Laboratori: teatrale, musicale, sportivo. Offrono l'occasione di socializzare e includere ragazzi con difficoltà che non si sentono giudicati per aspetti meramente didattici e di performance scolastica.	
m. Attività extra-didattiche	Buongiorno, Tornei, Giornate di spiritualità, Esercizi spirituali, Laboratori, Visite didattiche, Viaggi di istruzione, Campo scuola estivo, Viaggi all'estero.	
n. Autovalutazione per la qualità dell'Inclusione	Incontri del GLI, Incontri del GLO, GLO ponte in occasione dei passaggi di grado per favorire uno scambio di informazioni e un miglior coordinamento. La finalità di questi incontri periodici è quella di condividere pratiche inclusive, confrontarsi su metodologie didattiche e potenziare l'intervento inclusivo.	
Punti di forza: buone metodologie didattiche, didattica digitale che potenzia l'inclusività della scuola, risorse con un forte senso di responsabilità e spirito di abnegazione verso la missione educativa. Pluralità di proposte educative e possibilità di spazi che favoriscano l'inclusione. **Criticità**: emerge la necessità di un maggior coordinamento tra scuola e servizi territoriali e all'interno della stessa scuola, tra i vari professionisti che si occupano a più livelli di inclusione nel creare una rete di lavoro con i CTS, CTI e servizi del territorio.		

SEZIONE C
PROGETTUALITÀ

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Tale documento deriva dalla riflessione in merito alle criticità e ai punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche per migliorare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La nostra scuola salesiana è secondaria di primo e secondo grado. I ragazzi entrano finita la primaria e potrebbero uscire alla maturità. La pedagogia salesiana, di cui San Giovanni Bosco fu ideatore, crea un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona: corpo, cuore, mente e spirito. Esso favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il ragazzo al centro di tutta l'opera educativa attraverso un metodo detto "preventivo". Esso si esprime in una presenza educativa assidua che, nello spirito di famiglia, instaura relazioni semplici e positive, basate sulla fiducia, sull'impegno e sulla gioia quotidiani. Intende formare "buoni cristiani e onesti cittadini" attraverso uno stile educativo che si riassume nel trinomio "ragione, religione e amorevolezza", perché "in ogni giovane, anche nel più svantaggiato, c'è un punto accessibile al bene".

Tale pedagogia crea un clima positivo, fatto di incoraggiamento di fiducia e di protagonismo giovanile, fa emergere le risorse migliori del ragazzo e lo guida a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita. Tale complessità di un sistema costruito intorno al giovane altro non è se non la declinazione del Criterio Permanente citato dalle Costituzioni Salesiane nell'Art. 40: una scuola salesiana deve essere pensata da una comunità insieme e pensata con criterio oratoriano, e cioè deve essere Parrocchia, Casa, Scuola e Cortile, e non una parrocchia, una casa, una scuola e un cortile qualsiasi, ma una parrocchia che evangelizza, una scuola che avvia alla vita, un cortile "luogo" in cui crescere in allegria, una casa che accoglie. Tale criterio è quel "pensiero" differente che è alla base di una scuola differente: un pensiero che ristruttura e ricalibra tutta la realtà scuola dalla didattica all'extra didattica. L'unità della proposta è il fondamento della Comunione, obiettivo fondamentale che fa del Collegio Docenti una Comunità Educativa, secondo la logica della corresponsabilità.

All'interno di questa Comunità educativa inclusiva svolge un ruolo fondamentale il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione** composto dal coordinatore didattico, dalla referente dell'Inclusione, dai coordinatori di classe, dal servizio di assistenza specialistica, per la scuola superiore di secondo grado, dagli insegnanti di sostegno, per la scuola superiore di primo e secondo grado, dagli OEPAC. Quest'anno, il lavoro del GLI è stato capillare e meticoloso, sia rispetto alla formazione dei nuovi docenti di sostegno che sono stati accompagnati nella realtà salesiana e nella conoscenza dei casi singoli, sia nel voler mantenere alto l'impegno e lo scambio tra tutti i protagonisti che si occupano di inclusione, al fine di garantire il miglior servizio possibile per gli alunni e le loro famiglie. Ciò si è evidenziato nello strutturare incontri mensili di confronto, organizzazione, scambio di tutte le attività proposte agli alunni con difficoltà.

Tutti insieme si occupano di:

- la rilevazione dei BES;
- la raccolta della documentazione;
- la consulenza ai colleghi;
- il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica;
- l'aggiornamento e le eventuali modifiche ai PDP, ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- la rilevazione e la valutazione del livello di inclusività della scuola;
- la redazione del presente documento.

In particolare, i docenti con esperienza nel disagio intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base delle programmazioni. I docenti curriculari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre, attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi), didattica laboratoriale, peer education, studio dei casi e dei problemi reali.

In particolare, la nostra scuola è dal 2010 scuola digitale. Quella che viene chiamata la digitalizzazione, la dematerializzazione scolastica, altro non è che l'addentrarsi con coraggio in altri "luoghi educativi", probabilmente sconosciuti al mondo degli adulti, e lì, dove sono i giovani, intessere relazioni e fare scuola con tutti. La presenza di allievi con Bisogni Educativi Speciali non fa che accentuare il peso del principio metodologico della personalizzazione, esigendo la delineazione di strumenti e itinerari ad hoc, e andando oltre alle mere dichiarazioni di principio, alla luce del motto di Don Milani: "non è giusto far parti uguali tra disuguali".

La scuola digitale infatti permette agli alunni con BES di lavorare in modo più rapido e mirato utilizzando concretamente le misure compensative. La scuola digitale favorisce inoltre una modalità di apprendimento intuitiva, cooperativa, efficace.

La nostra scuola è inclusiva perché, grazie al digitale, abbiamo liberato il docente, almeno parzialmente, dall'approccio frontale, dandogli così il tempo e l'opportunità per spendersi nella relazione, potendo così dare di più agli allievi con maggiori difficoltà. Il nuovo paradigma digitale permette proprio questo: che l'insegnante, interagisca con gli allievi, sostenendoli nella ricerca dei saperi e nella costruzione di nuovi prodotti culturali e professionali. Lungi dall'identificarsi come una delega alla tecnologia, la classe digitale ha facilitato e potenziato la relazione educativa tra docenti ed allievi, spostando (flipping) sugli allievi stessi la responsabilità del proprio percorso di apprendimento.

L'educativo digitale ha trasformato il tenore delle attività che si svolgono nella nostra scuola, arricchendo la lezione dell'insegnante tramite risorse online e offline (videolezioni, tutorial, podcast, litografie e bibliografie), rendendola al tempo stesso un tempo di lavoro, ricerca e risoluzione dei problemi, sotto la guida di un adulto esperto, che è chiamato ad entrare in interazione continua con gli studenti, particolarmente quelli con BES. Insomma, l'educativo digitale ci ha consentito in questi anni, il perseguimento intenzionale ed efficace di due finalità variamente invocate, e bassamente perseguite nel nostro contesto scolastico, ovvero la personalizzazione e l'autoregolazione. Abbiamo osservato che avviare i gruppi di studenti in apprendimento cooperativo, potendo accedere alle diverse fonti, anche attraverso i loro iPad, permette di creare in aula un'atmosfera di fiducia, della quale gli allievi hanno un bisogno estremo per maturare il desiderio di apprendere.

Per fare un esempio, lo studente cosiddetto iperattivo, che normalmente approfitta della lezione frontale per attirare su di sé l'attenzione del pubblico, attraverso modalità fantasiose di distrazione e di più o meno esplicita protesta, nelle nostre classi per prima cosa perde il pubblico (in quanto i compagni non sono seduti ad ascoltare, ma coinvolti in piccoli gruppi e in attività variate). Inoltre, abbiamo notato che alcuni BES, sotto l'influsso di un'inedita fiducia, riescono a riattivare il proprio naturale, incancellabile e innato desiderio di apprendere. I docenti, al contempo, hanno imparato a muoversi in modo laterale, raggiungendo i gruppi di lavoro, affiancandosi in modo mirato agli studenti in difficoltà, diversificando, incoraggiando e sostenendo.

Abbiamo inoltre dotato il docente di un iPad collegato senza fili con la LIM provando a trasformarlo **da "erudito trasmettitore" a "sapiente guida"**, scendendo dalla cattedra (espressione sia reale che metaforica) e mettendosi al fianco degli studenti. Questo è stato il cambiamento più importante offerto dall'educativo digitale alla scuola inclusiva: trasformare il docente in educatore, centrato sì sui contenuti ma anche sulla relazione, fiducioso e incoraggiante nei confronti degli studenti autonomi e competenti, attento e responsabile nei confronti di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Tale situazione ci permette di ben sperare per il futuro, continuando nel solco così ben delineato. In particolare, la scuola media è passata dall'a.s.2018-2019 alla settimana corta con un orario giornaliero di sei ore totali suddivise in blocchi da due ore, per consentire un lavoro disteso e autoregolato e per dare alla didattica un'impostazione più laboratoriale e finalizzata all'apprendimento cooperativo.

Ciò premesso, al Pio XI lavoriamo per una scuola capace di accogliere e intervenire sui BES in modo ampio e non selettivo, con strategie diversificate e mirate alla persona: una scuola attenta non solo alle sindromi tradizionali (trisomia, autismo, PCI, etc.), ma a qualsiasi forma di funzionamento cognitivo e non solo che interferisca in modo significativo con l'apprendimento delle competenze chiave.

Abbiamo dunque dotato il nostro sistema scolastico di un paradigma educativo che ci ha consentito di avere attenzione ad un grande numero di allievi e studenti con BES, raccomandando e predisponendo un'elevata personalizzazione (Piano Individualizzato) in tutte le situazioni nelle quali l'allievo sperimenta significativi impasse nel suo percorso di apprendimento. Si è trattato in sostanza di offrire più ampie opportunità a tutti, accettando la differenza come regola, e non come eccezione. Ne è derivata l'esigenza di una personalizzazione come principio forte, teso a riconoscere e a dare valore ai differenti profili di sviluppo, così come a dare attenzione in modo privilegiato alle difficoltà e ai disturbi di apprendimento.

All'interno di questo paradigma si è strutturato il servizio di **assistenza specialistica** che ha previsto la collaborazione con tre nuove risorse quest'anno, coinvolte nel percorso educativo della scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo di questo servizio è stato quello di promuovere l'integrazione scolastica di alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio e di favorire l'autonomia del ragazzo nelle competenze di base, nella capacità di generalizzare gli apprendimenti, nelle relazioni sociali.

Infatti, valutando i bisogni emersi all'interno dell'Istituto, si è evidenziata la necessità di congiungere l'intervento specialistico per studenti svantaggiati da una parte, con interventi di socialità collettiva capaci di unire nella distanza, nella differenza e nella difficoltà. Il percorso prevede il coinvolgimento dell'intero corpo scolastico (docenti, studenti svantaggiati e le loro famiglie, in primis) sviluppandosi lungo l'intero anno scolastico nell'ottica di

realizzare attività formative per creare consapevolezza, comunità, condivisione, ovvero una vera e propria comunità educativa.

Gli obiettivi specifici da raggiungere sono:

- formazione individuale (apprendimento) degli studenti svantaggiati attraverso una programmazione individualizzata e monitoraggio degli interventi;
- facilitazione nella comunicazione e nell'integrazione tra lo studente svantaggiato, la famiglia, la scuola, la classe e i servizi territoriali;
- accessibilità da parte degli studenti a contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare le diverse difficoltà;
- promuovere la socializzazione e l'integrazione tra compagni di classe e in generale tra gli studenti dell'Istituto;
- incentivare una formazione civica che promuova il rispetto verso la diversità condividendo i valori della socialità, della responsabilità e del senso civico (lo stare con gli altri, il valore di una comunità solidale, ecc.);
- ribaltamento della prospettiva normalità/svantaggio.

Questo servizio è stato di fondamentale importanza per tutti i ragazzi con certificazione, che al momento attuale, occupano una percentuale importante dei ragazzi iscritti in questo istituto.
Il Liceo Scientifico che presenta questa specifica situazione:

- numero complessivo di studenti: 224
- numero di studenti con certificazioni: 56
- numero di studenti con legge 104: 6

Il Liceo Classico invece presenta questa situazione:

- numero complessivo alunni: 122
- numero di studenti con certificazioni: 36
- numero di studenti con legge 104: 3

Analogamente la scuola superiore di primo e secondo grado ha previsto la collaborazione con gli **insegnanti di sostegno**, presenti all'interno del gruppo classe in orario curriculare, al fine di sostenere il percorso di apprendimento degli alunni con difficoltà, collaborare con i docenti nella stesura dei PEI/PDP e garantire agli alunni un percorso personalizzato volto a valorizzare le peculiari modalità di apprendimento dell'alunno e a costruire delle competenze trasversali, fondamenti per una vita socio-relazionale positiva e inclusiva.

L'intervento dell'insegnante di sostegno si esplica in questi obiettivi:

- osservazione del ragazzo, contribuendo a costruire, insieme ad ogni singolo insegnante, un percorso formativo con contenuti e metodologie specifiche per ogni materia, coerentemente con le modalità ed i tempi di apprendimento dell'alunno;
- promozione del percorso didattico dell'alunno, con strategie e metodi personalizzati;
- aumento della consapevolezza del ragazzo sulle sue risorse ed accettazione dei propri limiti;
- miglioramento dell'autonomia nello studio e nelle relazioni, stimolando il suo senso di autoefficacia;
- promozione nel gruppo classe di dinamiche accoglienti e inclusive;
- creazione di una rete tra scuola, servizi e famiglia, fondamentale nell'alleanza educativa alla base del percorso dell'alunno.

L'insegnante di sostegno segue nel percorso evolutivo il ragazzo, collaborando con la famiglia e con i servizi che seguono il ragazzo, al fine di progettare un intervento il più Integrato possibile. Tale collaborazione si esplicita negli incontri del GLO (gruppo di lavoro operativo) e del GLI (gruppo di lavoro d'istituto).

Inoltre, con la sentenza del 24 novembre in cui il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato dalle scuole paritarie, è stato approvato un nuovo regolamento OEPAC, che prevede l'erogazione di tale servizio anche per le scuole paritarie.

Pertanto, la nostra scuola ha richiesto l'attivazione di tale servizio a partire dall'anno 2023-2024.

La figura dell'**OEPAC** (operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione), collabora con l'insegnante di sostengo e con tutti i docenti ed insieme lavorano nell'ottica di personalizzare il percorso d'apprendimento ed evolutivo dell'alunno nel contesto scuola.

Nello specifico gli obiettivi del suo lavoro sono:

- analizzare e comprendere i bisogni del ragazzo per progettare un percorso volto all'integrazione;
- favorire lo scambio comunicativo tra scuola e famiglia;
- individuare risorse e potenzialità dell'alunno per svilupparle;
- promuovere l'autonomia e l'autosufficienza dell'alunno;
- analisi delle modalità più idonee di integrazione e partecipazione dell'alunno alle varie attività scolastiche, ricreative e formative.

Infine, una ulteriore funzione particolarmente rilevante nell'organizzazione dell'inclusione è svolta dal Direttore dell'Istituto Salesiano, che organizza e anima almeno due incontri personali con ogni famiglia di ciascun studente. Attraverso il dialogo con il Gestore, che è un religioso salesiano esperto in discipline psicologiche, emergono difficoltà, disagi ma anche e soprattutto le potenzialità del giovane studente. In particolar modo, un approccio dialogante con le famiglie di ragazzi con disturbi di apprendimento risulta vantaggioso per scoprire aspetti relazionali che potrebbero sfuggire alle mere certificazioni.

Il preside svolge attività di raccordo e cooperazione per obiettivi tra il direttore e i docenti, raccogliendo le istanze della famiglia e dello studente stesso, attraverso un dialogo che va oltre la mera formalità secondo lo stile educativo del progetto specifico della scuola salesiana e digitale.

B. GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è istituito con Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 avente per oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", richiamata dal Ministero dell'Istruzione con la circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 datata 6 marzo 2013 ha, in generale, il compito di collaborare all'interno dell'istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES. Nello specifico gli obiettivi di lavoro del GLI sono:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il GLI, collaborando con le famiglie degli studenti e con gli specialisti che seguono l'alunno dal punto di vista medico, psicologico, psico-educativo, convoca le riunioni al fine di monitorare e valutare le iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo personalizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni. Ogni anno il GLI provvederà all'analisi delle criticità e dei punti forza del proprio lavoro, per questo si rimanda alla sezione C del presente documento.

C. SPORTELLO D'ASCOLTO

Anche quest'anno, come i precedenti, è stato attivato lo sportello d'ascolto per gli adolescenti portato avanti grazie alla collaborazione con la dottoressa Flavia Missi, psicologa, psicoterapeuta iscritta all'albo della regione Lazio (n. 19307).

Tale servizio si delinea come uno spazio di accoglienza, condivisione, confronto in cui parlare con un

professionista qualificato, che possa offrire sostegno, che possa aiutare il ragazzo a superare una particolare fase di impasse, promuovendo la sua consapevolezza e le sue risorse. I ragazzi vengono accolti per un massimo di dieci incontri consecutivi. I colloqui effettuati saranno sufficienti per consentire al ragazzo di focalizzare le soluzioni attuabili, riscoprire le proprie potenzialità inespresse, elaborare nuove strategie di problem solving rispetto alla gestione/risoluzione di conflitti. Qualora, durante gli incontri, dovessero emergere problematiche che necessitino un maggior approfondimento, le professioniste si occuperanno di inviare lo studente presso un Servizio adeguato al proseguimento del lavoro.

A seguito della prima richiesta del minore di essere accolto presso lo sportello, sarà necessario avere l'autorizzazione dei genitori al proseguimento dei colloqui. Nello spirito di collaborazione e di alleanza educativa che anima le Istituzioni scolastiche, il Servizio si propone di fornire un punto di riferimento psicologico per la Scuola nel suo insieme. Oltre agli studenti, pertanto, il progetto è destinato anche a tutte le figure che fanno parte del mondo scolastico: insegnanti e genitori degli alunni.

D. PROGETTO PROMOZIONE COMPETENZE SOCIO-RELAZIONALI

Tale sensibilità nei confronti delle difficoltà dei ragazzi ha trovato spazio anche nell'intervento psico-educativo realizzato tramite un progetto educativo svolto nelle classi prime dei licei e della scuola media, attuato grazie alla collaborazione con la psicologa della scuola, la dottoressa Missi. In alcune classi, in particolare, si è registrata una difficoltà nel processo inclusivo verso ragazzi più fragili, si sono verificati casi di bullismo e di classi molto frammentate. Proprio per questo si è reso necessario un intervento educativo che promuovesse la conoscenza, l'integrazione e l'inclusione di tutti i componenti del gruppo classe.

STRUMENTI

Il progetto prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

Circle Time: è un momento di dialogo e condivisione in cui ognuno può esprimere liberamente le proprie opinioni senza sentirsi criticato. I ragazzi si dispongono in cerchio, da qui il nome Circle Time, per favorire lo scambio di idee e la possibilità di guardarsi. Questo strumento favorisce una comunicazione assertiva e l'ascolto attivo.

Role-play: il role play è un gioco di ruolo in cui si chiede ai ragazzi di mettere in scena una vignetta descritta precedentemente e di interpretarne liberamente un personaggio. Termina con la riflessione degli attori in merito al gioco di ruolo e alla restituzione (feed-back) degli osservatori. Il role-play è utilizzato per promuovere l'acquisizione di un punto di vista diverso dal proprio, e l'elaborazione di strategie di problem solving.

Scultura: è una tecnica rappresentativa ideata da Virginia Satir. Questa tecnica permette di creare una rappresentazione di un gruppo attraverso la postura, la prossemica e tutto il linguaggio non verbale dei corpi. Uno sceneggiatore attribuisce le posizioni, l'espressione dei vari rappresentanti del gruppo e alla fine se ne discute insieme. Si crea così un'esperienza emozionale intensa che favorisce la capacità di sentire, di dire, di ascoltare e di essere ascoltati elevando la stima di sé

OBIETTIVI

Gli obiettivi di questo progetto sono i seguenti:

- promuovere l'autoconsapevolezza circa la motivazione dei propri comportamenti e l'impatto emotivo che essi possono avere sugli altri;
- offrire uno spazio di ascolto rispetto ai vissuti degli alunni;
- offrire ai ragazzi degli strumenti utili su cui riflettere nelle dinamiche relazionali;
- sperimentarsi in modalità diverse da quelle performanti bensì ludiche, interpretative
- far nascere il desiderio di conoscersi meglio e di stare insieme;
- promuovere una consapevolezza rispetto al tema dell'inclusione
- rendere i ragazzi protagonisti del processo inclusivo;
- far riflettere gli alunni sulla responsabilità personale nel mantenere un clima ostile e competitivo.

METODOLOGIA

Il presente progetto prevede tre incontri di due ore così strutturati:

1) presentazione: in cerchio ogni ragazzo si presenta al gruppo classe(circle time), scegliendo tre aggettivi che lo descrivano, soffermandosi su un pregio ed un difetto e motivandone la scelta, mentre i compagni di classe ascoltano. Finito il giro di presentazioni, ognuno può dare un feed-back ad un compagno rispetto a ciò che ha detto, vedendo quanto la propria descrizione sia vicina all'immagine che gli altri hanno di sé.
2) Breve introduzione sull'analisi transazionale (at) e sui ruoli assunti negli scambi relazionali (la personalità, Stati dell'Io: Genitore, Adulto, Bambino e in che modo l'adolescente si pone negli scambi relazionali a partire dal ruolo assunto in famiglia).
   Role-play: in piccoli gruppi di 4, i ragazzi mettono in atto una delle due vignette previste dedicate a situazioni scolastiche (una in cui un compagno viene escluso dal gruppo, ed un'altra in cui una ragazza è oggetto di prese in giro). Successivamente si discute tutti insieme su come i protagonisti hanno messo in atto la scena e su come classificare i loro comportamenti. Infine, si propone loro la tecnica della *scultura* in cui i ragazzi devono dare una rappresentazione del gruppo classe nel momento presente e nel futuro, secondo le loro aspettative, per poi condividere insieme com'è stato drammatizzare la loro realtà.
3) Conclusione: si raccolgono le opinioni dei ragazzi sul progetto e le loro impressioni.

DESTINATARI

Il presente progetto è pensato per gli alunni delle classi I liceo e I medie a causa di dinamiche emerse che hanno provocato frammentazione del gruppo classe e polarizzazione dei ragazzi in più fazioni. Questo progetto è pensato per promuovere una riflessione su quanto accaduto e stimolare i ragazzi a trovare modalità assertive, positive e protettive per gestire ed elaborare i conflitti.

VERIFICA DELL'INTERVENTO

L'impatto di tali progetti è stato molto positivo, i ragazzi hanno accolto favorevolmente tale iniziativa e nonostante un impaccio iniziale, hanno mostrato maturità, desiderio di aprirsi e di superare esperienze difficili per instaurare un dialogo accogliente e premuroso

E. PROGETTO ORIENTAMENTO

Al termine della secondaria di primo e secondo grado viene proposto ai ragazzi un percorso di orientamento al fine di dare maggiore consapevolezza ai giovani rispetto alla scelta da intraprendere e renderli protagonisti del loro percorso di studio.

La scelta spesso porta con sé ansie, aspettative, desideri e timori. Prendere una decisione quando le possibilità di scelta sono varie e quando essa implica importanti conseguenze per la propria vita non è sempre facile. L'intervento proposto tiene conto della complessità che il ragazzo e la famiglia si trovano a sperimentare in questa delicata fase di passaggio. Nello scenario attuale, caratterizzato da un lato dall'incertezza verso il futuro, dall'altro da un variegato panorama di indirizzi didattici, è spesso difficile orientarsi.

Risulta quindi necessario, intraprendere un percorso e a tal fine il presente intervento si propone di aiutare gli studenti a individuare, valorizzare e consolidare le proprie potenzialità, motivazioni, attitudini, interessi, valori e abilità allo scopo di favorire una adeguata consapevolezza che li orienti verso una scelta autonoma, responsabile e soprattutto congrua con le caratteristiche della propria personalità.

Pertanto, gli obiettivi che si prefigge di raggiungere tale progetto sono i seguenti:

- Guidare il ragazzo ad una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità personali, caratteristiche fisiche, affettive, comportamentali, delle proprie attitudini e interessi;
- Avviare il ragazzo alla definizione di un proprio progetto professionale o formativo;
- Promuovere nei ragazzi una riflessione personale per arrivare a una maggiore consapevolezza sull'opinione che si sono fatti dell'Università e del lavoro in generale;

Tale progetto prevede la somministrazione di un test self-report ed un colloquio con la psicologa.

Scuola Secondaria di I Grado

È prevista la somministrazione del test di orientamento Magellano Junior. Tale test è composto da **otto prove** che valutano:

1. le **credenze di efficacia in matematica** (9 item) che lo studente nutre nei confronti della possibilità di affrontare compiti di matematica proposti nel corso dei primi periodi della scuola superiore;
2. le **abilità matematiche** (12 item);
3. le **abilità di comprensione di testi** (20 item) relativamente a due tipologie di brani che gli adolescenti si ritrovano con frequenza a leggere in ambito scolastico, quelli umanistici (10 item) e quelli scientifici (10 item);
4. le **abilità di studio** (42 item): motivazione scolastica, controllo dell'ansia e della preoccupazione, utilizzo di strategie nello studio, persistenza e perseveranza nello studio, capacità di selezionare ciò che è importante studiare, pianificazione dell'attività di studio e concentrazione, strategie di autovalutazione;
5. gli **interessi professionali** (86 item): linguistico-turistico, tecnico-meccanico, socio-assistenziale, estetico, agricolo, educativo, sanitario, militare, economico-amministrativo, scientifico-naturale, alberghiero- gastronomico, storico-letterario, artistico, giuridico;
6. le **credenze di efficacia** che lo studente nutre nelle proprie capacità di studiare quanto necessario per svolgere specifiche attività professionali (33 item): socio-educative, tecnico-meccaniche, giuridiche, artistico-artigianali, economiche, scientifiche, alberghiere;
7. le **propensioni professionali**, in termini di valutazione da parte del soggetto di quanto realisticamente in futuro egli potrà svolgere una determinata attività professionale (22 item): tecnico-meccaniche, educative, alberghiere, economico-commerciali, linguistico-turistiche, artistico-artigianali;
8. le **strategie di problem-solving** (32 item): parlare delle proprie difficoltà con qualcuno, frequentare persone con difficoltà simili, rinunciare alla ricerca di soluzioni, darsi la colpa, sperare che le cose si risolvano da sole, isolarsi, pensare a modalità risolutive, pensare positivamente e rilassarsi per affrontare meglio il problema.

Nei giorni seguenti è previsto un colloquio di restituzione con le famiglie degli alunni e con gli alunni stessi, per discutere insieme dell'esito del test in base alle preferenze, alle attitudini dei ragazzi.

Scuola Secondaria di II Grado

È prevista la somministrazione del test di orientamento Magellano plus. La batteria è articolata in cinque test:

1. La prima prova, di 145 item, mette in luce gli **interessi professionali** dello studente, riferendoli ai vari percorsi, intesi come accesso al mondo del lavoro.
2. I 35 item della seconda prova rilevano gli **interessi culturali** dello studente, non necessariamente coincidenti con quelli professionali, ma importanti se rapportati alla flessibilità e mobilità che il mondo del lavoro richiede.
3. I 105 quesiti della terza prova (a tempo) valutano da un lato il **fattore g** (intelligenza generale), inteso come **capacità di pensare e ragionare** a prescindere dalle caratteristiche del materiale che si deve affrontare, e dall'altro alcune **abilità specifiche** fondamentali: **capacità di ragionamento verbale, numerico, astratto, spaziale, meccanico, comprensione di brani e fluidità cognitiva**.
4. La quarta prova riporta 85 affermazioni riguardanti le modalità con cui lo studente affronta lo studio, le sue **strategie di apprendimento** e, in definitiva, la reale **motivazione** ad impegnarsi in un percorso universitario.
5. L'ultima prova, articolata in 35 item, rileva il modo in cui lo studente è in grado di **affrontare e risolvere i problemi**, la **percezione delle proprie capacità** nel superare gli ostacoli e di tenere sotto controllo emozioni e comportamenti in situazioni difficili (**problem-solving**).

Al termine del test è previsto un incontro di restituzione con i ragazzi per discutere insieme dell'esito del test. L'obiettivo è quello di creare un profilo il più completo possibile ai fini dell'orientamento sia in termini più ampi come progetto di vita, sia in rapporto alla scelta scolastica/ professionale.

F. PROGETTO "APPRENDIMENTO AL CENTRO"

Per l'anno scolastico 2025-2026, è stato avviato il progetto denominato "Apprendimento al centro", rientrante nell'ambito dell'iniziativa "Agenda Nord", promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e destinato alle istituzioni scolastiche paritarie non commerciali. Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali e a garantire a tutti i ragazzi pari opportunità di istruzione, con un focus specifico sul contrasto alla dispersione scolastica.
I pilastri di tale progetto sono riassumibili in 3 categorie:

1. **Studenti al centro**: didattica personalizzata, tutoraggio, orientamento e supporto psicologico ed emotivo per rafforzare l'autostima degli alunni.
2. **Didattica innovativa:** laboratori esperienziali che utilizzano l'approccio del *learning by doing* (imparare facendo), superando la classica lezione frontale.
3. **Potenziamento e inclusione**: attività mirate al recupero delle competenze in italiano, matematica, scienze, lingue straniere e allo sviluppo di competenze digitali e STEM.
   In linea con gli obiettivi di Agenda Nord, il progetto "Apprendimento al centro" è finalizzato al rafforzamento delle competenze di base e digitali dei nostri studenti. Esso si è concretizzato in Corsi di recupero/potenziamento di inglese (I livello A1 – II livello A2), italiano, spagnolo e matematica, gestiti da docenti interni ed esterni all'Istituto, coadiuvati da un tutor.
   I docenti hanno affiancato gli studenti nello studio delle suddette materie per il recupero di eventuali lacune pregresse e, contestualmente, per il potenziamento ed il consolidamento delle loro competenze. Gli incontri si sono tenuti con cadenza settimanale per ciascuna materia, in orario pomeridiano, dalla seconda metà di novembre per un totale di 30 ore.

G. PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

Tale progetto fa riferimento ad un quadro generale di interventi di prevenzione e promozione della salute e prevede diversi curricula in base alla fascia d'età degli studenti. In un'ottica di formazione e crescita umana e spirituale quest'anno si è deciso di ampliare il percorso sull'educazione all'affettività e alla sessualità, proponendolo sia per la classi II delle medie, che per le classi II e IV dei licei. Verranno presentati gli obiettivi del lavoro, la metodologia, e gli strumenti utilizzati.

Tecniche generali dell'intervento

Gli obiettivi generali dell'intervento riguardano le aree cognitiva, relazionale e sociale, dove verrà utilizzato un metodo induttivo, al fine di stimolare le domande, le curiosità dei ragazzi in un confronto alla pari teso a scoprire e a valorizzare le differenze delle opinioni in un clima di rispetto reciproco. Le metodologie didattiche attive, come circle time, simulate, giochi di ruolo, saranno centrali nella conduzione del lavoro. La partecipazione dei ragazzi verrà sollecitata attraverso l'uso di alcune tecniche qui brevemente descritte.

Schede di lavoro per il confronto delle opinioni

Ogni scheda contiene una lista di affermazioni che rispecchiano luoghi comuni e opinioni diffuse tra i giovani. Queste non sono né giuste né sbagliate, non si tratta di individuare la risposta corretta, ma di esprimere accordo o disaccordo. Le frasi formulate sono state tratte sia dall'esperienza diretta con i ragazzi che da ricerche e studi. Questo lavoro prevede una prima fase individuale, per facilitare la riflessione, una fase intermedia di discussione in sottogruppo e una finale in plenaria di approfondimento delle tematiche con la facilitazione del conduttore. Tale strumento consente ai ragazzi di esprimere le proprie idee confrontandosi con gli altri, avendo quindi modo di affrontare i diversi aspetti della sessualità e dell'affettività.

Scale di autovalutazione

Le scale di valutazione sono costituite da un elenco di domande che mirano a mettere in evidenza atteggiamenti e comportamenti relativi a diverse aree tematiche della sessualità e dell'affettività. Tali domande intendono proporre una riflessione sul proprio modo di pensare e agire. In quanto riflessione intima, essa deve essere svolta individualmente e in modo anonimo; a questa prima fase seguirà un confronto in plenaria sugli aspetti generali.

Gioco di ruolo

Si tratta della drammatizzazione di una situazione reale o fantastica: alcuni ragazzi recitano il ruolo di personaggi (scelti dal conduttore e istruiti sui ruoli da ricoprire sulla base di un canovaccio), mentre i compagni fanno la parte del pubblico e osservano. Alla fine della simulata, gli attori raccontano come si sono sentiti, mentre gli spettatori riportano le loro impressioni e "letture" del dramma. Nella discussione successiva il conduttore potrà facilitare i ragazzi a condividere i propri vissuti sui temi trattati.
Questa tecnica facilita l'esplorazione di vissuti e sentimenti e consente ai ragazzi di mettersi nei panni degli altri per poter quindi comprendere comportamenti e reazioni diversi dai propri, consentendo inoltre una maggiore consapevolezza dei propri sentimenti e di quelli degli altri.

Obiettivi per le classi II medie:

1) Favorire accettazione e rispetto per opinioni, comportamenti e atteggiamenti diversi dai propri;
2) Stimolare l'individuazione di strategie "socialmente utili" di avvicinamento e allontanamento nella gestione del rapporto con l'altro, prendendo in considerazione il contesto;
3) Implementare le conoscenze sociali ed emotive necessarie a vivere positivamente e in modo paritario la relazione amicale, amorosa, e ad affrontare situazioni di conflitto;
4) Familiarizzare con lo sviluppo sessuale dal punto di vista biologico, psicologico e sociale promuovendo un senso critico ed una visione della sessualità positiva;
5) Promuovere la consapevolezza circa la propria identità e valore dell'autostima;
6) Scoprire l'alterità maschile e femminile;
7) Favorire il riconoscimento del valore della libertà e la consapevolezza dell'assertività.

Obiettivi per le classi II licei:

1) Conoscenza dei ritmi biologici legati alla sfera sessuale e comportamentale
2) Caratteristiche del ciclo mestruale come indicatore di salute (per le ragazze tabella del ciclo e strumenti di autovalutazione;
3) Consapevolezza della relazione esistente tra sentimenti e desideri;
4) Coscienza della propria identità e della propria autostima;
5) L'alterità maschile e femminile (nell'anatomia, nel sistema nervoso centrale e nella fisiologia);
6) Valore della libertà e consapevolezza dell'assertività;
7) Relazioni nel mondo reale e mondo virtuale;
8) Contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per le classi IV licei:

1) Favorire la conoscenza dei ritmi biologici legati alla sfera sessuale e comportamentale
2) Promuovere la consapevolezza emotiva e la verbalizzazione delle proprie emozioni
3) Rapporto positivo e responsabile con il proprio corpo
4) Promuovere una cultura del consenso e il rispetto dei confini personali;
5) Sostenere il confronto tra pari rispettando le pluralità;
6) Promuovere strategie relazionali positive e responsabili;
7) Sessualità e affettività nella dimensione digitale;
8) Prevenzione dei rischi della sessualità (gravidanze in adolescenza, malattie sessualmente trasmissibili);
9) Orientare l'accesso ai servizi socio-sanitari e di supporto del territorio.

H. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Il corpo insegnanti ha partecipato in quest'anno scolastico *2025-2026* ai seguenti corsi di formazione:

a. Coinvolgimento dei docenti nel PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE dell'OPERA
b. Partecipanti al Convegno Pastorale Giovanile 2025.
c. Corso INDIRE *Orientamenti*

L'obiettivo è stato ancora una volta quello di fare del Pio Xl una scuola inclusiva che permetta a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva

del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile di apprendimento e di consapevolezza, in modo da favorire una Scuola per tutti e per ciascuno.

I. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. In particolare, saranno predisposte delle griglie di valutazione per gli alunni con DSA, per i quali non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi; per gli altri alunni BES invece tali livelli si possono fissare nei PDP.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (laddove necessario). Si farà uso di strumenti didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, formulari, calcolatrici, vocabolari digitali). Ormai da anni nell'Istituto è attivata la **didattica digitale**. Le nuove prospettive pedagogiche motivate dai nuovi strumenti possono essere una risorsa importante per il superamento o la compensazione delle difficoltà causate dal disagio (DSA).

Da cinque anni la scuola usufruisce del servizio di assistenza specialistica, da quattro anni anche della presenza di insegnanti di sostegno per la scuola superiore di primo grado e da due anni anche della figura dell'OEPAC; da quest'anno gli insegnanti di sostegno sono presenti anche per la scuola secondaria di secondo grado. Tutte queste figure collaborano per la valutazione degli studenti e il sostegno relazionale alle situazioni di insuccesso.

A fine anno sarà redatta una relazione rispetto agli interventi effettuati dall'assistenza specialistica e sulla loro efficacia al fine di monitorare le strategie più efficaci e ripensare un intervento per l'anno successivo.
Allo stesso modo l'insegnante di sostegno, attraverso un capillare intervento all'interno della didattica curricolare, ha potuto osservare l'alunno con difficoltà da vari punti di vista: didattico, disciplinare, relazionale, per poi ponderare, nella stesura del PEI, obiettivi raggiungibili nel percorso scolastico dell'alunno a 360 gradi e al contempo operare strategicamente verso il raggiungimento degli stessi.

L' intervento dell'assistente specialistico, così come quello dell'insegnante di sostegno e in accordo con la famiglia, è strettamente correlato a quanto definito ed esplicitato dai docenti coinvolti (Consiglio di classe) nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) o nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), stilato in coerenza con le indicazioni espresse nella Certificazione consegnata alla Scuola. Tali strumenti dovranno tenere conto delle specifiche situazioni.

Le verifiche proposte dovranno consentire allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prova da valutare. Secondo le Linee Guida "la valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite". Nel caso degli alunni con PEI si valuterà se e come l'alunno avrà raggiunto gli obiettivi minimi per ogni area disciplinare.

Nel verificare i livelli di apprendimento, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, sarà riservata particolare attenzione al processo di apprendimento piuttosto al prodotto elaborato). La valutazione deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sotto elencate facilitazioni didattiche:

- Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei indicati nel piano didattico personalizzato e nel piano educativo individualizzato;
- Strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- Alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario;
- Per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta;
- Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame;

- L'alunno con PEI avrà degli obiettivi diversi adeguati rispetto al suo percorso di studio, e sul raggiungimento degli stessi verrà valutato.
- In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.
- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP).

J. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La didattica, servendosi dell'uso delle tecnologie, favorirà in modo sostanziale gli studenti con disturbi di apprendimento, agevolando tutto il gruppo classe non solo in un processo di inclusione, ma anche e soprattutto di crescita insieme. La didattica digitale prevede l'uso delle cooperative learning in sempre più unità didattiche, e rimane costante l'uso del "gruppo" non solo come "luogo di apprendimento" ma anche come "luogo educativo" e quindi di potenziamento della relazione.

La redazione in classe di "ebook" personali, l'uso della condivisione di materiali sul cloud, la possibilità di esportare quanto scritto sulla LIM (presente in ogni classe) sul tablet personale dello studente, faciliterà lo studio a casa e in classe, motivando chi è più in difficoltà che non dovrà così ricorrere a strategie differenziate e potenzialmente escludenti.

Fondamentale sarà attivare le strategie il compagno tutor, in cui responsabilizzare un alunno nell'aiutare un compagno più fragile, in modo da promuovere l'apprendimento tra pari.

Per gli studenti sono previste da anni **Attività di recupero e sostegno** ad ogni valutazione intermedia, e il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel PTOF, decide quali modalità di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente.

Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti. Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

Inoltre, è prevista per gli alunni con difficoltà, la possibilità di usufruire di un aiuto allo studio, con l'ausilio di una psicologa che lavorerà con il ragazzo nella creazione di un suo metodo di studio, adeguato per ogni materia e disegnato sulle specifiche caratteristiche dell'alunno.

Per le medie, al termine del primo quadrimestre, sono previsti dei corsi di recupero pomeridiani (quindi in orario extradidattico) delle insufficienze, svolti dai docenti stessi: la durata del corso e il numero degli incontri vengono indicati dal docente in base alla gravità dell'insufficienza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal partecipare alla verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta ed eventualmente orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella.

Per il liceo, ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Sono proposte tre modalità di effettuazione del Recupero-Sostegno.

PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO

I Corsi di recupero si svolgono per un totale di 15 ore annue per disciplina nelle materie di italiano, matematica e le lingue straniere. I laboratori, per un buon processo di consolidamento, vengono suddivisi in tre periodi di 5 ore ciascuno:

- **settembre/ottobre,** per coloro che hanno avuto insufficienze al termine dell'anno scolastico precedente;
- **febbraio/marzo,** in seguito alla chiusura del primo quadrimestre;
- **giugno,** dopo la conclusione dell'anno scolastico.

Tali attività si svolgeranno in orario pomeridiano.

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, i singoli docenti comunicano alle famiglie i nominativi degli alunni per i quali si rendono necessari specifici laboratori finalizzati al recupero e sviluppo degli apprendimenti. La partecipazione ai corsi (salvo autorizzazione scritta dei genitori) e lo svolgimento della verifica finale sono obbligatori e

finalizzati a consentire all'allievo/a di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e le competenze previste nelle specifiche Unità di Apprendimento in cui si siano riscontrate lacune e/o incertezze.

Qualora le lacune e/o incertezze in una materia fossero di lieve entità, i docenti possono indicare allo studente e alla famiglia i contenuti oggetto di ripasso e approfondimento in modalità di auto recupero da verificare successivamente in una modalità concordata.

Durante l'anno i laboratori di recupero si svolgeranno generalmente nel pomeriggio con orario che verrà stabilito dal docente.

I docenti indicheranno il monte ore di recupero necessario per i singoli alunni convocati, registreranno le loro presenze, le attività svolte e valuteranno i progressi compiuti. A conclusione del corso di recupero si prevede una verifica scritta ed eventualmente orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella, sarà riportata nel registro personale del docente.

Le assenze dovranno essere giustificate il giorno seguente al docente della materia.
Qualora si verificassero assenze per motivi gravi di salute, previa autorizzazione del Coordinatore Educativo-Didattico, sarà possibile svolgere una prova suppletiva.

PERCORSO B: STUDIO PERSONALE GUIDATO DAL DOCENTE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Si realizza su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, nelle materie per le quali non è previsto il corso di recupero/consolidamento. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero e si rende disponibile in itinere per tutte le indicazioni necessarie, su richiesta dello studente. Il recupero è verificato dal docente dopo il primo quadrimestre o metà del secondo quadrimestre attraverso diverse modalità interrogazioni orali e/o di verifiche scritte. Alla fine del tempo programmato per recuperare, il docente attesterà l'esito delle sopraindicate verifiche dandone informazione alle famiglia mediante Registro elettronico.

PERCORSO C: CORSO DI CONSOLIDAMENTO

Consiste in un corso di consolidamento dopo le valutazioni intermedie e alla fine dell'anno scolastico per quegli studenti che pur avendo raggiunto la sufficienza presentano delle lacune. Il corso di consolidamento è assegnato dal Consiglio di classe.

PERCORSO D: SUPPORTO IN ORARIO CURRICOLARE

Il recupero e il sostegno degli apprendimenti possono essere attuati anche nell'ambito dell'attività didattica ordinaria, in orario curricolare. Tali interventi sono realizzati dai docenti delle singole discipline, su indicazione del Consiglio di Classe, oppure su iniziativa del singolo docente che rilevi la necessità di intervenire tempestivamente in presenza di difficoltà o carenze negli apprendimenti. Per tali percorsi non è prevista una verifica specifica e distinta: il docente accerterà l'effettivo superamento delle lacune attraverso la normale programmazione didattica e mediante le verifiche previste per l'intera classe.

In particolare, è previsto da trent'anni -nel nostro Istituto- **il servizio di Doposcuola** per i giovani iscritti alla scuola media, che ha come finalità educativa e didattica lo svolgere compiutamente e correttamente i compiti assegnati, ai fini di un'acquisizione completa e ben strutturata delle conoscenze e delle competenze proposte dalle diverse discipline scolastiche. Il doposcuola è un servizio per dare la possibilità, a chi ne fa richiesta, di svolgere i compiti assegnati in una situazione favorevole sia dal punto di vista ambientale (ordine e silenzio) sia didattico (possibilità di usufruire del supporto di persone qualificate preposte a questo servizio). Così strutturato il doposcuola diviene un ramo attivo dell'istituto scolastico, complementare all'attività didattica e funzionale alla crescita culturale degli alunni.

Attraverso lo stimolo alla collaborazione e alla condivisione si vogliono, inoltre, incentivare e rafforzare le competenze sociali dei ragazzi che saranno chiamati dai responsabili a collaborare con i compagni, sia mettendo a disposizione le proprie conoscenze e abilità, sia condividendo, qualora ve ne fosse la necessità, i materiali didattici.
Il servizio del doposcuola non prevede accompagnamento scolastico individuale.
L'Istituto si assume la responsabilità solamente degli alunni iscritti quotidianamente al servizio della Mensa e/o del Doposcuola.

K. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La corretta e completa compilazione dei PDP - e la loro condivisione con le famiglie- sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli - anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie verranno coinvolte:

a. Nella redazione del PDP/PEI (un incontro preliminare per i nuovi alunni con certificazione e uno di lettura insieme dopo la stesura. Periodo settembre-ottobre).
b. Nella valutazione intermedia del PEI (per verificare la corretta applicazione ed eventualmente proporre modifiche).
c. In una riunione finale di verifica del PEI.
d. Nello sportello d'ascolto, firmando il consenso informato e laddove necessario coinvolgendoli nei colloqui.
e. Su richiesta.

L. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa: il curriculo non è da ritenersi solo cognitivo, ma anche motorio - espressivo.

Alcune disabilità potenziano, inoltre, altre abilità ed è bene che il docente le potenzi facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che –magari- sono stati strutturati proprio per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici nell'utilizzo di mappe e schemi).

Lo sviluppo di un curriculo deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

M. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola salesiana di Roma, come scuola paritaria, deve necessariamente fare affidamento su ogni tipo di risorsa interna per dare una possibilità concreta di inclusione ad ogni suo studente in situazione di disagio. Come detto, è attiva la didattica digitale, pertanto tutti i docenti sono stati formati attraverso un corso d'inclusione e lo saranno anche quest'anno.
Tra le varie attività proposte che promuovono l'inclusione possiamo citare:

1) *Gruppi di studio*

- I volontari collaborano alla realizzazione dei materiali informativi (volantini e locandine, annunci da inserire sul sito dell'istituto scolastico, circolari per i genitori) necessari per pubblicizzare l'attività;
- I volontari sono presenti insieme ai docenti nell'aula preposta e sono a disposizione degli studenti per eventuali richieste di aiuto o di chiarimento.

2) *Assistenza individuale*

Tale servizio di assistenza viene fornita anche nei mesi estivi, nei casi di ammissione con voto di consiglio (per gli studenti della scuola media) o di sospensione del giudizio (per gli studenti della scuola superiore). Durante l'anno, i volontari sono incaricati dal Preside di seguire individualmente gli studenti segnalati dai consigli di classe

per difficoltà generalizzate nel metodo di studio, previo consenso della famiglia e con formalizzazione dell'iscrizione allo studio assistito. In particolare, per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, si prevede l'impiego di metodologie e strategie didattiche come schemi, mappe concettuali, etc., ed una calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, secondo quanto riportato dal MIUR nelle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento e attraverso le indicazioni dei docenti.

3) *Supporto a distanza*

Nel corso dell'anno, è attivo un servizio di assistenza e supporto a distanza nello studio, tramite l'utilizzo di:

1. apposite caselle di posta elettronica per la richiesta di chiarimenti ed assistenza- sia a livello metodologico che di contenuti;
2. una piattaforma online di e-learning, per la condivisione di materiali come schemi, dispense, mappe concettuali, esercizi per la verifica della personale preparazione, link a siti di approfondimento, che possano facilitare lo studio delle diverse materie. La piattaforma prevede inoltre un'area "forum", che permette a studenti, docenti e volontari di postare informazioni, domande e risposte relative sia al metodo che ai contenuti dello studio, rendendole visibili a tutti gli utenti. L'utilizzo della piattaforma è subordinato al possesso di apposite credenziali di accesso personali, fornite allo studente al momento dell'iscrizione. I volontari collaborano con i docenti nel fornire assistenza agli studenti tramite posta elettronica; nell'elaborazione di schemi, mappe concettuali ed altri materiali da inserire nella piattaforma di e-learning; nel coinvolgimento degli studenti con maggiori difficoltà ad usufruire tali strumenti di supporto.

4) *Incontri di formazione e confronto*

Durante l'anno, si prevedono almeno tre incontri per le famiglie degli studenti (uno nel mese di novembre, uno nel mese di febbraio e uno nel mese di maggio) su temi educativi, con un taglio particolare sul disagio minorile e sulla dispersione scolastica. Tali incontri, di durata variabile a seconda del tema trattato e della metodologia adottata, si svolgono presso i locali della scuola, nel tardo pomeriggio dei giorni infrasettimanali, oppure nel fine settimana. Agli incontri partecipano esperti (docenti universitari, insegnanti, educatori ed operatori sociali) ed è prevista sia una parte seminariale, sia una laboratoriale, che permetta alle famiglie di confrontarsi e di mettere in atto strategie comuni per prevenire e combattere situazioni di disagio scolastico e personale.

5) *Proposte di convivenza*

Partendo dal presupposto che la collaborazione tra famiglie degli studenti la scuola possa avere un ruolo determinante nella prevenzione e nella lotta alla dispersione e al disagio scolastico, gli istituti coinvolti nel progetto promuovono, nel corso dell'anno, almeno quattro momenti di convivenza per gli studenti e le loro famiglie (uscite, tornei sportivi, giornate di riflessione, attività culturali, ecc…).

In particolare, il coinvolgimento delle famiglie è previsto nei mesi di settembre – per facilitare l'accoglienza di studenti e famiglie nel contesto scolastico – di dicembre – con attività di preparazione al Natale -, di marzo e di giugno. In tal modo, attraverso la creazione di un clima di condivisione, di collaborazione e di reciproca fiducia, si vuole creare una rete di supporto per gli studenti con maggiori difficoltà e per le loro famiglie.

6) *Campi estivi*

Gli studenti vi partecipano in turni, in base alle fasce di età. Durante il campo si alternano momenti di gioco (tornei, giochi di ruolo, giochi a squadre) ad altri laboratoriali, durante i quali sono stimolate la riflessione e la condivisione su alcuni temi significativi (es. amicizia, accettazione di se', il valore del gruppo, riconoscimento delle capacità proprie e degli altri ecc…). Durante le tre giornate, gli studenti, divisi in gruppi, si impegnano a turni nella preparazione dei pasti e nella sistemazione delle camere e degli ambienti comuni.

7) *Laboratori*

Le attività laboratoriali proposte dalla scuola vengono presentate ai genitori -all'inizio dell'anno- dalle figure istituzionali della scuola e dal responsabile del laboratorio. Le attività si svolgono settimanalmente negli ambienti della scuola appositamente dedicati, in orario pomeridiano, alla presenza del responsabile del gruppo e dei volontari. I volontari collaborano alla realizzazione dei materiali informativi (volantini e locandine, annunci da inserire sul sito dell'istituto scolastico) necessari per pubblicizzare l'attività. Particolare attenzione viene dedicata, sia da parte dei volontari che da parte dei docenti e degli animatori, nel rivolgere l'invito agli studenti che presentano difficoltà di integrazione nel contesto sociale dell'ambiente scuola, a causa dello scarso rendimento scolastico e/o

dei comportamenti non rispettosi delle regole scolastiche.

7.a Laboratorio teatrale

Gli studenti, guidati da animatori e volontari, lavorano su un testo da mettere in scena durante l'anno. Il laboratorio teatrale prepara annualmente uno spettacolo, la cui rappresentazione avviene nel teatro della scuola alla presenza di compagni e genitori tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.
I volontari collaborano con il responsabile del laboratorio e con gli studenti all'adattamento del testo, così come alla scelta e all'allestimento delle scenografie per lo spettacolo. Inoltre, nel corso dei laboratori, i volontari seguono ed incoraggiano particolarmente gli studenti con maggiori difficoltà a livello sia comportamentale che di esiti scolastici.

7.b Cineforum

Alla visione di un film, scelto in ragione della tematica trattata (con particolare attenzione al mondo giovanile in tutte le sue espressioni), segue un momento di confronto tra i partecipanti, sulle tematiche affrontate. I volontari collaborano con l'animatore e/o il docente responsabile alla scelta dei film da proporre ai ragazzi, alla preparazione delle relative schede per la discussione e alla moderazione della discussione stessa. Inoltre, nel corso dei laboratori, i volontari seguono ed incoraggiano particolarmente gli studenti con maggiori difficoltà comportamentali e/o didattiche;

7.c Laboratorio musicale

Il laboratorio musicale (corale e strumentale) è guidato da docenti, animatori e volontari. I partecipanti hanno la possibilità di esibirsi in occasione delle feste della scuola e degli eventi organizzati dal Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia Centrale. Prendono parte, inoltre, a concorsi locali. I volontari collaborano con l'animatore e/o il docente responsabile del laboratorio nella scelta dei brani da proporre ai ragazzi, nella preparazione di spartiti e testi, nell'organizzazione delle esibizioni. Inoltre, nel corso dei laboratori, i volontari seguono ed incoraggiano particolarmente gli studenti con maggiori difficoltà a livello sia comportamentale che di esiti scolastici.

7.d Laboratorio sportivo

La scuola promuove, da settembre a luglio, diverse iniziative in ambito sportivo (tornei, gare, corsi di basket, calcio, pallavolo e, dove possibile, altre discipline), come occasioni per incoraggiare la coesione tra studenti; la maturazione di una maggiore fiducia in sé stessi; l'integrazione nel contesto scolastico a partire da situazioni non prettamente legate allo studio. Le attività, in alcuni casi portate avanti in partnership con associazioni sportive che collaborano con la scuola, vengono presentate ai genitori all'inizio dell'anno dalle figure istituzionali scolastiche e dal responsabile delle attività sportive. Particolare attenzione viene dedicata nel rivolgere l'invito agli studenti che presentano difficoltà di integrazione nel contesto sociale dell'ambiente scuola, a causa dello scarso rendimento scolastico e/o dei comportamenti non rispettosi delle regole scolastiche.

Infine, una risorsa importante per la scuola salesiana è il **"Cortile"**, che rappresenta una grande occasione per l'inclusione. Nella scuola di Don Bosco, esso ha un ruolo determinante per conoscere il giovane e rendere la relazione educativa integrale: *"Si dia ampia libertà di saltare, correre, schiamazzare a piacimento. La ginnastica, la musica, la declamazione, il teatrino, le passeggiate sono mezzi efficacissimi per ottenere la disciplina, giovare alla moralità ed alla sanità. Si badi soltanto che la materia del trattenimento, le persone che intervengono, i discorsi che hanno luogo non siano biasimevoli. Fate tutto quello che volete, diceva il grande amico della gioventù s. Filippo Neri, a me basta che non facciate peccati".*

Il cortile è luogo per incontrarsi e crescere in allegria, come è scritto nelle Costituzioni Salesiane art. 40, trasformando l'esperienza di un ambiente fisico in un criterio permanente determinante l'azione educativa.

Don Bosco sembra prevedere sia la complessità di un sistema educativo, sia la necessità di una continua contaminazione tra luoghi: non c'è scuola senza la classe, ma anche senza cortile e chiesa, teatro e campi. La necessità di strutturare il pensiero educativo attraverso una complessità di luoghi sembra abbattere i confini tra ambienti, ma in realtà li stabilizza e ne regolarizza le funzioni. Altrimenti siamo costretti a parlare di non-luoghi.

Ciò che trasforma un non-luogo privo di confini e protezione in un luogo educativo è, leggendo oggi il pensiero di don Bosco, proprio la relazione. Ciò che accade nel cortile. È qui, infatti, che parliamo, ci confrontiamo,

riflettiamo, giochiamo insieme, ridiamo insieme, diventiamo gruppo, anche se informale, e la presenza dell'educatore fa sì che il gruppo possa essere luogo di maturazione umana.

In cortile, don Bosco si apre un varco nel cuore dei ragazzi. Il gioco entusiasta e movimentato diventa spazio di prossimità, di vicinanza, di intesa, di ascolto. Non è arte educativa quella che risponde al chiasso dei giovani alzando la voce. Non è sapienza educativa quella che sfida i mutismi dei ragazzi con torrenti esondanti di parole.

L'educazione è questione di ascolto, e l'ascolto è un dono che si può offrire, ma non pretendere. Don Bosco indica la preziosità dell'ascolto educativo, terreno nel quale è possibile una vera maturazione della persona. In questa visione, il cortile non è solo quello spazio circondato dal porticato tipico delle scuole e degli oratori, ma diviene un luogo da creare anche in ogni situazione e ambiente educativo complesso. Una comunità educativa si chiede dove i ragazzi si incontrano e maturerà strategie per incontrarli.

N. ATTIVITÀ EXTRA-DIDATTICHE ED EXTRACURRICULARI SVOLTE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Sia nei licei che nella scuola media lavora una equipe pastorale formata da alcuni docenti laici e guidata dal coordinatore pastorale. L'obiettivo è quello di offrire quindi ai giovani un percorso di formazione integrale. La nostra scuola si propone di suscitare negli studenti l'impegno di vita cristiana, a partire dalla situazione attuale del singolo. Per l'identità della nostra scuola, il progetto di animazione ha una funzione di collante tra le varie discipline scolastiche. Non è da considerarsi un progetto staccato dalla didattica, ma ne costituisce il punto di riferimento per una possibile e concreta integrazione tra cultura e fede. Qui di seguito alcune delle proposte dell'equipe pastorale.

Buongiorno	Questi brevi incontri, con cadenza settimanale, prima dell'inizio delle lezioni forniscono agli alunni sollecitazioni su temi che investono l'ambito della cultura, dell'attualità e della fede. Sono guidati dal coordinatore all'educazione alla fede o da uno dei docenti, secondo criteri di rotazione che ne coinvolgono il maggior numero. Secondo un calendario trimestrale, gli stessi alunni sono invitati a preparare un incontro settimanale con cui coinvolgere i compagni di classe secondo differenti modalità educative.
Tornei scolastici	Tornei basket, pallavolo, calcetto: tornei rapidi nelle ricorrenze particolari tra i diversi indirizzi scolastici dell'Istituto. In particolare nell'anno scolastico 2022-2023 ha ripreso la Pio's Cup che è stata gestita più nell'ambito della proposta pastorale ed è stata portata a conclusione con costanza e determinazione e ha visto il coinvolgimento attivo di tutta la scuola, ridando vita e prospettiva a questa storica attività dell'Istituto.
Laboratorio teatrale e musicale	Sono attivi all'interno della scuola un laboratorio teatrale, *La lanterna di Dioniso,* e un gruppo musicale, *PIO'S BAND.*
Viaggi di istruzione	Quest'anno sono riprese le visite culturali e le gite. Nello specifico, le classi di medie e liceo hanno potuto godere di un campo-scuola nelle seguenti città: Prime Medie: Umbria Seconde Medie: Toscana Terze Medie: Torino e Genova Primi Licei: Sardegna Secondi Licei: Sicilia Terze Licei : Firenze e Mantova Quarti Licei: Vienna Quinti Licei: Cracovia
Giornate di Spiritualità ed Esercizi spirituali	Giornate di riflessione e condivisione per curare la crescita umana e cristiana in armonia con il progetto educativo dell'Istituto Salesiano
Orto scolastico	Dall'anno scorso è stato allestito un orto per continuare il progetto Oikos, dove si alternano tutti i ragazzi del liceo. I ragazzi portano avanti l'orto con tecniche ecocompatibili ed i prodotti vengono offerti alle persone indigenti dell'oratorio.
Gruppi apostolici	I gruppi apostolici sono formati da quei ragazzi e giovani che, così come avveniva nel primo oratorio di don Bosco a Valdocco, sono disposti a compiere un cammino di approfondimento spirituale e formativo a livello personale e comunitario, scoprendo la bellezza di essere "apostoli" tra i propri coetanei. La partecipazione ai gruppi è libera e consiste in un incontro a settimana, da ottobre a maggio. Durante il cammino nei gruppi, i ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con numerose proposte di servizio in favore dei più poveri e dei più piccoli. Tra queste, la possibilità di sperimentarsi ed impegnarsi nell'animazione dei gruppi apostolici Savio club della scuola media.
Campo-scuola estivo	Esperienza che si pone come naturale prosecuzione dei Gruppi apostolici mediante la quale vivere un'esperienza forte di convivenza e condivisione di momenti di fraternità, gioco e formazione.
Viaggi all'estero	Viaggi di 15 giorni circa in paesi anglofoni (Inghilterra, Irlanda, Scozia, America, ecc) in cui gli studenti, oltre ad imparare l'Inglese, vivono l'esperienza della convivenza – con altri studenti della scuola media, anche di altre classi – con tutte le opportunità di crescita relazionale ed emotiva che essa permette.

O. AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Una scuola inclusiva è una scuola accogliente, supportiva, sensibile alle differenze e a ogni forma di discriminazione. Tale livello di inclusività può esser valutato considerando:

1. **Politiche e pratiche scolastiche**: Verificando se la scuola mette in atto politiche chiare contro la discriminazione e promuove attivamente l'inclusione di studenti con bisogni speciali;
2. **Risorse e supporto**: Controlla se ci sono risorse dedicate, come insegnanti di sostegno, psicologi, che si occupino di alunni con difficoltà e propongano programmi volti a sensibilizzare tutti, rispetto alle tematiche inclusive;
3. **Formazione del personale**: valutare e monitorare la formazione di insegnanti e del personale scolastico su tematiche di inclusione, diversità e rispetto delle differenze.
4. **Clima scolastico**: Osservare se gli studenti si sentono accolti e rispettati, e se ci sono iniziative che promuovono la collaborazione e l'empatia tra gli studenti.
5. **Coinvolgimento delle famiglie**: Una scuola inclusiva coinvolge attivamente le famiglie di tutti gli studenti, ascoltandone le esigenze e favorendo un dialogo aperto.

Nel corso degli anni, l'Istituto Salesiano Pio XI ha aumentato sempre di più le risorse che si occupano di alunni con Bisogni Educativi Speciali ed i progetti volti a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni. Ciò è stato accolto molto positivamente dagli alunni e soprattutto dalle loro famiglie che si sentono accompagnate e sostenute nel compito educativo.

Inoltre, a partire da quest'anno la scuola ha potuto usufruire della figura dell'insegnante di sostegno anche al liceo, ed è previsto un aumento delle risorse per l'anno successivo.

La collaborazione con altre risorse che si occupano di alunni con difficoltà come gli OEPAC, ha sicuramente migliorato l'intervento inclusivo e tuttora si sta creando una rete tra scuola e servizi del territorio, tra scuola e politiche del municipio, che permette di aggiornare, comprendere, manifestare le proprie esigenze trovando insieme una risposta.

Si evince un bisogno del personale di avere competenze sempre più specifiche su tali tematiche e di confrontarsi con specialisti che possano aumentare la loro consapevolezza ed una esigenza delle famiglie di avere sempre maggior sostegno ed un dialogo aperto con la scuola al fine di condividere i propri vissuti e lavorare insieme nel percorso educativo e formativo dei propri figli.

P. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Da dieci anni, quindi a regime per tutto l'Istituto, è stata attivata la didattica digitale. Le nuove prospettive pedagogiche -motivate dai nuovi strumenti- possono essere una risorsa importante per il superamento delle difficoltà causate dal disagio (DSA). La congregazione dei Salesiani di Don Bosco, attraverso la Circoscrizione Salesiana Centrale, ha messo a disposizione una quota per interventi di solidarietà da investire non solo per le difficoltà economiche delle famiglie, ma anche per i diversi progetti di inclusione. La scuola ricorrerà a tali risorse su indicazione del direttore

Q. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Tra le varie attività proposte che vogliono offrire ai ragazzi uno sguardo al futuro ed un accompagnamento verso un percorso di studi o professionale troviamo la Formazione Scuola-Lavoro (FSL) che, come riportato nelle

linee guida pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, "contribuisce ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove ponga gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento". Nell'anno scolastico 2025-26, con il DL 127/2025, i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno assunto il nuovo nome di Formazione Scuola-Lavoro. In tal modo, si è inteso valorizzare il legame tra la scuola e il mondo del lavoro.

A livello normativo, tuttavia, sono rimasti invariati obblighi, contenuti e finalità. Dall'anno scolastico 2017/2018 le iniziative di PCTO sono obbligatorie per gli studenti dei licei, al fine del conseguimento del diploma e il percorso intrapreso nel triennio dell'alunno costituisce materia di colloquio orale all'esame di maturità. La normativa indica che per accedere all'esame occorre che l'alunno dei Licei abbia completato un monte complessivo di 90 ore nel triennio, comprensivo di un corso di formazione sulla sicurezza.

La progettazione della Formazione Scuola-Lavoro deve contemperare:

- la dimensione curriculare;
- la dimensione esperienziale;
- la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

La scelta dell'Istituto Salesiano Pio XI è stata quella di suddividere tali attività (del monte ore complessivo di 90, come già specificato) in questo modo:

- 12 ore per il Corso sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008, cioè il Testo Unico sulla Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro)
- 30 ore di FSL da svolgere nel terzo anno del Liceo
- 30 ore di FSL da svolgere nel quarto anno del liceo
- 10 ore di attività di volontariato da svolgere nel quinto anno del liceo
- 10 ore di realizzazione della presentazione finale, da esporre durante il colloquio orale dell'Esame di Stato.

Il Collegio docenti ha stabilito altresì il riconoscimento di ulteriori:

- 40 ore di FSL per gli allievi in mobilità studentesca per un anno
- 20 ore per coloro che invece sostengano l'esperienza per un semestre.

SEZIONE D
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tra gli obiettivi di miglioramento del percorso inclusivo della scuola prevediamo una formazione ed una sensibilizzazione del personale docente, ATA e di tutti gli alunni verso una didattica più inclusiva e una maggior collaborazione tra le risorse all'interno dell'istituto che si occupano di inclusione (psicologi, insegnanti di sostegno, OEPAC) e tra le risorse interne ed esterne (servizi sociali, Asl, cooperative, servizi del territorio).
Tali obiettivi saranno raggiunti tramite le seguenti azioni:

- corsi di aggiornamento e formazione;
- interventi psico-educativi in classe;
- formazione su tematiche inclusive per i neo-assunti (docenti, insegnanti di sostegno, OEPAC);
- incontri calendarizzati, sin dall'inizio dell'anno, tra le figure responsabili di promuovere l'inclusione al fine di condividere strategie, confrontarsi e verificare l'efficacia degli interventi;
- coordinamento più strutturato tra insegnanti di sostegno ed OEPAC;
- interventi per rilevare e comunicare agli enti preposti, in sede di GLI, le criticità relative ai servizi di sostegno alle famiglie e ai minori che vivono situazioni di disagio (assistenza domiciliare, tempi per diagnosi e terapie, etc.…) al fine di un miglioramento degli stessi;
- incontri di confronto e di verifica degli interventi inclusivi tra le risorse interne alla scuola ed i servizi attivi nel territorio.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 4 Settembre 2026 con Delibera n. 12 Prot. CD 3/2627

Roma, 4 Settembre 2026

Il Coordinatore educativo-didattico
Prof. Gabriele GRAZIANO

Prot. N. 449/2024

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Scuola Secondaria di I e II Grado

Roma, A. S. 2023/24

PREMESSA

Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all'art. 1, comma 4, lettera c) della legge 10 marzo 2000, n. 62, definendo le modalità di partecipazione e collaborazione delle componenti della scuola II Regolamento d'istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento (CM 31/2008, 4.2).

Gli Organi Collegiali sono istituiti per realizzare il confronto e la partecipazione alla vita scolastica di tutte le componenti del processo educativo.

I Sezione
ORGANI COLLEGIALI

Art. 1

La partecipazione alla Comunità Educativa Scolastica si realizza, come stabilito dalla Legge n. 62/2000 e dal D.M. n. 267 del 29 novembre 2007 attraverso i seguenti organi collegiali:

- il Consiglio di Istituto
- la Giunta Esecutiva
- il Collegio Docenti
- il Consiglio di Classe
- l'Assemblea di classe dei genitori
- l'Assemblea di classe degli studenti (per la scuola secondaria di secondo grado)
- l'Assemblea dei rappresentanti di classe degli studenti (per la scuola secondaria di secondo grado)

Art. 2
Modalità riunioni organi collegiali

Ai fini del presente Regolamento, per "riunioni in presenza" si intendono le riunioni degli Organi Collegiali, convocate presso le sedi dell'Istituto Salesiano Pio XI. Per "riunioni in modalità telematica" si intendono le riunioni degli Organi Collegiali di cui all'Art. 1 per le quali è prevista la possibilità che uno o più componenti dell'organo e/o tutti i componenti partecipino alla riunione in modalità telematica, esprimendo la propria opinione e/o il proprio contributo e/o il proprio voto utilizzando la piattaforma multimediale scelta dall'istituzione scolastica.
Le riunioni degli Organi Collegiali di cui all'Art. 1 dovranno essere convocate preferibilmente in presenza, presso le sedi dell'Istituto salesiano Pio XI, ma è prevista la possibilità che uno o più componenti dell'organo e/o tutti i componenti partecipino alla riunione in modalità telematica, esprimendo la propria opinione e/o il proprio contributo e/o il proprio voto utilizzando la piattaforma multimediale scelta dall'istituzione scolastica. Le riunioni potranno essere convocate in modalità telematica, a seconda della tipologia, della durata, del numero di partecipanti, dell'eventuale carattere di urgenza e di necessità, ravvisate dal Presidente del Consiglio d'Istituto o Coordinatore delle attività educative e didattiche.
La partecipazione a distanza alle riunioni di un Organo Collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie, e quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono assicurare la massima riservatezza delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la immediata possibilità di:

- visionare gli atti della riunione;
- intervenire nella discussione;
- scambiare documenti;
- votare;
- approvare il verbale.

Art. 3

Convocazione degli organi collegiali

La convocazione delle riunioni degli Organi Collegiali, sia in modalità in presenza che in modalità telematica, deve essere inviata, a cura del Coordinatore didattico o del Presidente d'Istituto, a tutti i componenti dell'Organo, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione o, con carattere di urgenza, almeno due giorni prima (48 ore), tramite e-mail o Registro elettronico.
La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, della sede e degli argomenti all'ordine del giorno. Qualora un membro si colleghi online, previa autorizzazione del Presidente, dovrà garantire sotto propria responsabilità, che lo strumento telematico utilizzato per la partecipazione a distanza sia d'uso esclusivo e conforme alle norme in vigore.

Art. 4

Svolgimento delle sedute

Per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica l'Organo Collegiale si avvale di idonei metodi di lavoro collegiale che garantiscano l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni e, ove prevista, della segretezza.
Per la validità della riunione in modalità telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti dalle norme vigenti per la riunione in presenza:

- la regolare convocazione di tutti i componenti con l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- la partecipazione della maggioranza dei convocati;
- il raggiungimento della maggioranza dei voti dei presenti richiesta dalle norme di riferimento.

Art. 5

Verbale di seduta

Della riunione, svolta in modalità in presenza o in modalità a distanza, viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:

- il giorno, l'ora di apertura e chiusura della seduta;
- la chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- l'elenco con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze;
- il chiaro contenuto delle deliberazioni;
- la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione;
- la sintesi dei fatti avvenuti durante la seduta.

Art. 6

Rispetto normativa "privacy" e "sicurezza"

Per lo svolgimento delle sedute, sia in modalità in presenza che in modalità telematica, deve essere assicurato il rispetto della normativa vigente anche in relazione a "privacy" e "sicurezza", in particolare:

- D.lgs. 81/2008;
- D.lgs. n. 196/03, così modificato dal D. lgs. n. 101/2018 c.d. *"NUOVO Codice in materia di Protezione dei Dati personali"*;
- Regolamento Europeo n. 679/16 *"Regolamento generale per la Protezione dei dati personali"*, c.d. GDPR;

I docenti, nel caso di riunioni in modalità telematica, assicurano di avere:

- dotazione informatica e connettività adeguate;
- adeguati impianti tecnici atti a garantire il rispetto delle norme di tutela della propria salute e sicurezza.

II Sezione
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO (CdI)

Art.7

Oggetto e finalità istituzionali

La normativa in materia di organi collegiali per le scuole paritarie, tra cui l'Istituto Salesiano Pio XI, fa riferimento ai seguenti articoli legislativi:

- la legge 62/2000 all'art. 1 comma 4 lettera C, pone come condizione per il riconoscimento della parità scolastica: "*l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica*";
- il DM 267/2007 all'art. 1, comma 6, lettera C, precisa che il soggetto richiedente la parità scolastica deve dichiarare: "*l'impegno ad istituire nella scuola organi collegiali improntati alla partecipazione democratica per il processo di attuazione e sviluppo del piano dell'offerta formativa e per la regolamentazione dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei principi sanciti dal DPR 249/1998*";
- il DM 83/2008 al punto 3.4, lettera C, ribadisce che le scuole che chiedono la parità devono dichiarare: "*l'impegno ad istituire nella scuola organi collegiali improntati alla partecipazione democratica*".

Le finalità e funzioni del Consiglio di Istituto riguardano il coordinamento generale delle attività della scuola in ordine al Progetto Educativo e al Piano dell'Offerta Formativa, fatte salve le competenze dell'Ente Gestore, del Collegio docenti e dei Consigli di classe.

Il CdI esplica funzioni di impulso, di proposta e di verifica, su quanto concerne l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola nelle seguenti materie e ambiti:

- Regolamento dell'Istituto per gli allievi;
- Partecipazione alla elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa annuale in ordine alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, e adozione del medesimo;
- Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze della scuola;
- Criteri per la progettazione e realizzazione di viaggi di istruzione;
- Criteri generali relativi all'orario delle lezioni e alle altre attività scolastiche;
- Pareri sull'andamento generale educativo, didattico e amministrativo della scuola;
- Studio e verifica del Progetto Educativo;
- Elezione della Giunta esecutiva composta secondo l'art.5.
- Elezione dell'Organo di Garanzia

È opportuno presentare il bilancio (che peraltro è pubblico), la cui approvazione tuttavia non è competenza del Consiglio d'Istituto, ma del Consiglio della Casa.
Il Consiglio di Istituto si incontra due o tre volte l'anno.
La composizione del Consiglio di Istituto è funzionale alle finalità della comunità educativa e allo specifico modello pedagogico-organizzativo salesiano.

Art. 8

Articolazione e Composizione del Consiglio di Istituto

L'attuale offerta formativa dell'Istituto Salesiano Pio XI si suddivide sui due ordini di scuola secondaria:
A) **Scuola Secondaria di Primo Grado**
B) **Scuola Secondaria di Secondo Grado**, così articolata:

- Liceo classico;
- Liceo Scientifico tradizionale;
- Liceo Scientifico con potenziamento in Inglese ed Economy and Finance.

Il Consiglio di Istituto è unico e raduna tutti i rappresentanti tra la Scuola Secondaria di I Grado e la Scuola Secondaria di II grado, tuttavia conosce due modalità di seduta:

- **seduta plenaria**: viene convocata quando all'ordine del giorno sono previste questioni concernenti l'attività didattica ed educativa dell'intera scuola (come ad esempio la presentazione del Bilancio);
- **seduta parziale** (scuola sec. di I grado o scuola sec di II grado): viene convocata quando le questioni dibattute riguardano strettamente il settore interessato.

Il Consiglio risulta composto dalle seguenti figure:

- *Consiglieri di diritto:*
  - Direttore/Gestore
  - Coordinatore delle attività educative e didattiche
  - Economo
  - Coordinatori pastorali
- *Consiglieri eletti:*
  - Due rappresentanti del personale ATA
- *Per la scuola secondaria di I grado:*
  - Quattro rappresentanti dei docenti
  - Due rappresentanti dei genitori
- *Per la scuola secondaria di II grado:*
  - Quattro rappresentanti dei docenti
  - Due rappresentanti dei genitori
  - Quattro rappresentanti degli studenti

Il Presidente, per particolari problematiche, in accordo con il Direttore, può invitare esperti a cui, comunque, non è riconosciuto il diritto di voto.
La stessa persona può essere presente a più titoli.

Art. 9

Attribuzioni

Il Consiglio di istituto è presieduto dal Presidente del Consiglio di Istituto, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti tra i rappresentanti dei genitori e degli alunni.
Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto elegge:

- il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario tra i rappresentanti dei genitori. Il Presidente, eletto a maggioranza assoluta (nella prima votazione) o a maggioranza relativa (nelle successive), tra uno dei rappresentanti degli stessi presenti in Consiglio;
- l'Organo di garanzia.

Art. 10
Elezioni

I rappresentanti dei docenti vengono eletti dal Collegio dei docenti dell'Istituto.
I rappresentanti del personale ATA vengono eletti nell'ambito dei membri del personale dipendente ATA.
I rappresentanti dei genitori vengono eletti dai genitori di ciascun livello (licei e scuola media).
I rappresentanti degli studenti vengono eletti dagli alunni della scuola secondaria di secondo grado.
I tempi e le modalità delle candidature e le date delle elezioni vengono comunicate dal Coordinatore didattico.
Le elezioni avvengono per scheda; per la validità della votazione è necessario riportare non più di una preferenza, se i candidati sono inferiori a tre; due preferenze, se superiori. Risultano eletti coloro che riportano la maggioranza dei voti. In caso di parità, risulta eletto il più anziano.
Non possono candidarsi né essere eletti studenti che nel precedente anno scolastico (o negli scrutini precedenti, se la votazione avviene ad anno scolastico inoltrato) hanno conseguito un voto di condotta inferiore a 9/10 (nove decimi).

Art. 11
Durata in carica

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.
La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.
I membri eletti che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio, decadono dalla carica.

Art. 12
Decadenza dalle cariche

Qualora uno dei membri elettivi decada, perda i requisiti di eleggibilità o venga a mancare per qualsiasi altro motivo, si procede alla nomina di chi, in possesso dei requisiti di eleggibilità, risulti primo fra i non eletti. In caso di esaurimento, si procede a elezioni suppletive. I membri subentranti cessano dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.
Decadono dalle cariche i membri che, a qualsiasi titolo, cessano di appartenere alle componenti scolastiche per cui sono stati eletti e gli studenti che abbiano conseguito il titolo finale di studio o che a qualsiasi titolo non siano più iscritti nella scuola.

Art. 13
Giunta esecutiva

All'interno del CdI, è prevista la costituzione della Giunta Esecutiva composta da:
- Un docente
- Un rappresentante del personale ATA

- Un genitore
- Uno studente

Della Giunta fanno parte di diritto il Gestore e il Coordinatore didattico.
La GE è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Istituto.

- Essa prepara gli argomenti da sottoporre all'esame del CdI, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso;
- cura l'attuazione delle delibere affidate dal CdI;
- svolge i compiti che le sono affidati dal CdI

Le riunioni della G.E. non sono pubbliche.

Art. 14

Organo di garanzia

a) Presso il Consiglio d'Istituto è costituito l'Organo di garanzia. Tale organo è composto dal Gestore dell'Istituto, dal Coordinatore didattico, da un docente designato, da due rappresentanti eletti dai genitori (per la Scuola secondaria di primo grado); per la Scuola secondaria di secondo grado è previsto anche un rappresentante eletto dagli studenti che sostituisce un rappresentante dei genitori.
b) L'Organo di garanzia è presieduto dal Coordinatore didattico e decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata.
c) L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale.
d) In caso di decadenza/perdita del diritto di far parte dell'Organo di singoli membri che saranno sostituiti con elezione di altro membro della stessa componente (genitori, docenti, alunni) alla prima seduta utile del Consiglio di Istituto.
e) Al Consiglio di garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni della Direzione, degli insegnanti e del Consiglio di classe. I ricorsi debbono essere inviati al Consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro dieci giorni successivi al ricorso.
f) Il Consiglio di garanzia decide su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
g) Il genitore componente dell'Organo di Garanzia non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti il proprio figlio/a o studenti appartenenti alla classe del proprio figlio/a. Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti.
h) Il Presidente, acquisito il fascicolo disciplinare, convoca l'Organo di Garanzia Interno che procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione contenuta nel fascicolo disciplinare, del ricorso, di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il ricorso. Lo studente sanzionato è chiamato a partecipare e possono, altresì, intervenire anche gli esercenti la potestà genitoriale qualora lo studente sia minorenne. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
   Non è prevista discussione orale in quanto il procedimento è di natura camerale. Per motivi eccezionali (ritrovamento di nuovi elementi probatori che non potevano essere conosciuti in occasione del procedimento celebrato dinanzi il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto in composizione disciplinare e quant'altro) gli interessati possono richiedere di essere nuovamente ascoltati. In questo caso il Presidente comunica l'assenso o meno a quanto richiesto, dopo avere

sentito i componenti dell'Organo di Garanzia Interno appositamente convocati e comunica la decisione agli interessati.

III Sezione
COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 15

Il Collegio dei Docenti è unico ed è articolato in due sezioni:
- Collegio dei Docenti Scuola Secondaria di I Grado
- Collegio dei Docenti Scuola Secondaria di II Grado

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti ed è presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. A sua discrezione, partecipa di diritto anche il Gestore.
In virtù della sua composizione conosce due modalità di seduta:
- **seduta plenaria**: viene convocata quando all'ordine del giorno sono previste questioni concernenti l'attività didattica ed educativa dell'intera scuola (come ad esempio l'approvazione dei documenti e dei regolamenti inerenti le attività dell'Istituto);
- **seduta parziale** (scuola sec. di I grado o scuola sec. di II grado): viene convocata quando le questioni dibattute riguardano strettamente il settore interessato.

Se non specificato esplicitamente, la convocazione è sempre plenaria.
Il Collegio dei docenti si riunisce per convocazione del Coordinatore delle attività educative e didattiche circa una volta ogni due mesi.
Il Collegio dei docenti sceglie tra i suoi membri i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto (quattro per ogni ordine di scuola), secondo le seguenti modalità:
- i docenti interessati si candidano;
- si effettua la votazione mediante scrutinio segreto;
- in ogni scheda si possono indicare due nominativi;
- è possibile, con l'esplicito e comune accordo dei presenti, semplificare la procedura dell'elezione eleggendo, per alzata di mano, candidati proposti dall'assemblea stessa;
- risultano eletti i docenti più votati fino a copertura dei posti disponibili.

Il Collegio dei docenti nell'adottare le proprie deliberazioni prende in considerazione i pareri delle assemblee e dei rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti (per la scuola secondaria di secondo grado).

Art. 16
Compiti e funzioni

Spetta al Collegio dei docenti, nel quadro dei principi ispiratori e delle norme proprie della Scuola paritaria salesiana:
- collaborare alla formulazione e alla realizzazione del progetto educativo e alla programmazione ed organizzazione dell'attività didattico-educativo;
- contribuire con la propria competenza professionale al funzionamento didattico dell'Istituto;
- adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e al progetto educativo
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattico-educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- deliberare sulle forme di sostegno e di recupero degli allievi in difficoltà;
- adottare i libri di testo e promuovere iniziative di sperimentazione e/o aggiornamento;

- integrare il PTOF con proposte che possano arricchirne i contenuti;
- promuovere iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di ricerca, partecipazione a progetti specifici;
- proporre i criteri per la formazione, la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni.

Art. 17

Convocazione e funzionamento del Collegio docenti. Verbali e riunioni del Consiglio.

a) Il Collegio Docenti è convocato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche mediante circolare contenente l'ordine del giorno da inviare a tutti i membri almeno 5 giorni prima della data fissata per la seduta.
b) Nei casi di particolare urgenza tale convocazione potrà essere effettuata per telefono, posta elettronica, ovvero in altra forma equivalente.
c) Il Consiglio docenti richiede la presenza di tutti i docenti: eventuali assenza devono essere giustificate; approva le deliberazioni a maggioranza assoluta di voto dei docenti presenti.
d) Le modalità di voto sono stabilite dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.
e) I verbali delle sedute del Collegio docenti devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Coordinatore delle attività educative e didattiche e dal Segretario, il quale sarà nominato dal medesimo Collegio, tra i suoi membri.
f) Il Segretario ha il compito di redigere i verbali delle sedute del Collegio.

IV Sezione
CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 18

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti di ogni singola classe e dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. A loro discrezione, partecipano anche il Gestore e il Coordinatore pastorale senza diritto di voto. Per facilitare i lavori del Consiglio, su invito del Coordinatore didattico, può partecipare il Vice-Coordinatore didattico senza diritto di voto.
Il Consiglio di Classe può essere aperto ai genitori rappresentanti e agli studenti rappresentanti (per le sole classi della scuola secondaria di secondo grado).
Il Consiglio di Classe è presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da un docente suo delegato. Si riunisce su convocazione del Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Art. 19

Compiti e funzioni

Spetta al Consiglio di classe:
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed allievi;
- favorire e verificare l'attuazione del progetto educativo a livello di classe;
- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- esaminare e proporre soluzioni alle questioni relative alle attività parascolastiche della classe;
- valutare mancanze degli allievi ed adottare provvedimenti disciplinari.

Su convocazione del Coordinatore delle attività educative e didattiche e con la sola presenza dei docenti il Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- programmare l'attività didattica ed educativa della classe in coordinamento con il Collegio dei docenti;
- procedere alla valutazione periodica e finale degli alunni;
- verificare periodicamente l'efficacia della sua azione didattico-educativa e cercare eventuali mezzi migliorativi;
- decidere sulla validità didattico-educativa di iniziative parascolastiche riguardanti la classe;
- esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione;
- discutere proposte da presentare al Collegio docenti riguardanti le azioni educative e didattiche ed iniziative di sperimentazione.

Art. 20

Convocazione e funzionamento del Consiglio di classe. Verbali e riunioni del Consiglio.

a) Il Consiglio di classe è convocato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche mediante circolare contenente l'ordine del giorno da inviare a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.
b) Nei casi di particolare urgenza tale convocazione potrà essere effettuata per telefono, posta elettronica, ovvero in altra forma equivalente.
c) Il Consiglio di classe richiede la presenza di tutti i docenti: eventuali assenze devono essere giustificate.
d) Il Consiglio di classe approva le deliberazioni a maggioranza assoluta di voto dei docenti presenti; in caso di parità prevale il voto del Coordinatore delle attività educative e didattiche.
e) Le modalità di voto sono stabilite dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, ordinariamente per alzata di mano.
f) I verbali delle sedute del Consiglio di classe devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Coordinatore delle attività educative e didattiche e dal Segretario, il quale sarà nominato dal medesimo Consiglio, tra i suoi membri.
g) Il Segretario ha il compito di redigere i verbali delle sedute del Consiglio.

V Sezione
ASSEMBLEA DEI GENITORI

Art. 21

L'Assemblea di classe dei genitori è la riunione di tutti i genitori (o di chi ne fa legalmente le veci) degli studenti della classe. Può essere convocata:

- dal Coordinatore delle attività educative e didattiche;
- dai rappresentanti dei genitori d'intesa con il Coordinatore delle attività educative e didattiche, su richiesta della maggior parte di essi;

All'assemblea possono partecipare:

- il Gestore;
- il Coordinatore delle attività educative e didattiche;
- il Coordinatore pastorale;
- gli insegnanti della classe.

Perché l'assemblea sia valida è necessario sia rappresentata la maggioranza assoluta delle famiglie degli studenti.
L'assemblea designa come proprio coordinatore un genitore rappresentante.
Nelle decisioni e votazioni assembleari:

- ogni genitore dispone di un voto "pro-capite";
- non sono ammesse deleghe;
- ogni decisione è presa a maggioranza assoluta dei votanti, a meno che l'assemblea stessa abbia richiesto, a maggioranza assoluta una maggioranza più qualificata.

Art. 22

Finalità dell'assemblea di classe dei genitori

L'assemblea dei genitori è chiamata a:

- promuovere la formazione permanente dei genitori stessi in ordine al diritto-dovere di partecipare alla gestione della scuola;
- collaborare attivamente con proposte alla formulazione del progetto educativo, alla sua realizzazione e alla programmazione e organizzazione delle varie iniziative ed attività della classe e della comunità scolastica.

Art. 23

I Rappresentanti di classe dei genitori

L'assemblea dei genitori di classe elegge al massimo due rappresentanti.
Le elezioni dei rappresentanti di classe avvengono seguendo la seguente procedura: tutti i genitori (o chi ne fa legalmente le veci) della classe possono proporre la loro candidatura; le candidature vengono raccolte entro il termine stabilito dalla Presidenza. Quindi:

- *se i candidati sono uno o due*: si procederà con la nomina senza elezione
- *se i candidati sono tre o di più*: si procede con la votazione.

Ogni genitore può esprimere al massimo due preferenze: vengono eletti i due candidati a maggioranza assoluta. Qualora uno o più candidati non raggiunga la maggioranza assoluta, si procede con una seconda votazione con elezione a maggioranza relativa. In caso di parità, si procede con una nuova votazione al ballottaggio tra i due candidati a pari merito.
Con l'esplicito e comune accordo dei presenti, è possibile semplificare la procedura dell'elezione eleggendo, per alzata di mano, candidati proposti dall'assemblea stessa.

I rappresentanti in carica sono rieleggibili. Qualora un rappresentante si dimetta, si procede alla sostituzione inserendo (qualora ci sia) il primo dei non eletti, oppure in caso contrario si procederà a nuova elezione nella prima assemblea successiva alle dimissioni.
I rappresentanti rimangono in carica per tutto l'anno scolastico ed anche all'inizio del seguente fino alle nuove elezioni, da effettuare entro la prima seduta del Consiglio di Istituto.
I rappresentanti di classe dei genitori possono convocare, d'intesa con il Coordinatore delle attività educative e didattiche, l'assemblea di classe dei genitori, redigendone l'o.d.g.
È loro compito:

- moderare lo svolgimento delle assemblee e redigerne il verbale;
- rendere operative le deliberazioni dell'assemblea, secondo le modalità approvate dall'Ente Gestore.

ORGANI STUDENTESCHI

Art. 24

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI

-Scuola secondaria di II Grado-

L'assemblea di classe degli studenti:

- è formata da tutti gli alunni della classe;
- vi partecipa il docente Coordinatore di classe o un suo delegato;
- Per convocare l'assemblea, i Rappresentanti di classe devono presentare l'O.d.G. al Coordinatore delle attività educative e didattiche, almeno cinque giorni prima della data proposta; egli, dopo averlo approvato, stabilisce la data della assemblea stessa, normalmente durante l'orario di lezione.
- I Rappresentanti di classe dovranno redigere e firmare il verbale di ogni seduta, da presentare al Coordinatore delle attività educative e didattiche.
- Ordinariamente si riunisce una volta al mese.

Art. 25

GLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

-Scuola secondaria di II Grado-

Criteri per l'elezione dei Rappresentanti di classe degli studenti

a) Le elezioni dei Rappresentanti di classe si svolgono in ogni singola classe entro e non oltre la prima seduta del Consiglio di Istituto.
b) Tutti gli studenti della classe, che abbiano un voto di condotta superiore a otto, possono proporre la propria candidatura: le candidature vengono raccolte da un delegato del Preside, ordinariamente il Coordinatore di classe, entro la data stabilita.
   Quindi:
   - *se i candidati sono uno o due*: si procederà con la nomina senza elezione;
   - *se i candidati sono tre o di più*: si procede con la votazione.
   Ogni studente può esprimere al massimo due preferenze: vengono eletti i due candidati a maggioranza assoluta. Qualora uno o più candidati non raggiunga la maggioranza assoluta, si procede con una seconda votazione con elezione a maggioranza relativa. In caso di parità, si procede con una nuova votazione al ballottaggio tra i due candidati a pari merito
c) Ogni classe deve eleggere al massimo due Rappresentanti. L'eventuale primo dei non eletti entra in carica nel caso in cui uno dei due titolari rinunci all'incarico.
d) Un rappresentante di classe decade dalla carica, anche durante l'anno in corso, qualora gli venga assegnato un voto di comportamento inferiore a 9.

Art. 26

Ruolo e compiti del Rappresentante di classe

a) La prima responsabilità è la consapevolezza di svolgere, al meglio delle proprie possibilità, una rappresentanza matura e non superficiale.
b) Ogni Rappresentante deve essere motivato e consapevole di fronte alla responsabilità che esercita.
c) Il Rappresentante di classe promuove una comunicazione puntuale nella propria classe circa i processi e i problemi che si sviluppano nel corso dell'anno e che formano la vita della scuola.

d) Ogni Rappresentante si pone come soggetto attivo all'interno del cammino della scuola ed è interlocutore qualificato di fronte a tutte le componenti della comunità scolastica.
e) Il Rappresentante ha il compito di coordinare tutte le attività, le proposte e le richieste che nascono nel corso dell'anno da parte degli studenti rappresentati, propone soluzioni per i problemi, favorisce il confronto e la discussione.
f) Il Rappresentante è l'elemento principale per veicolare i processi decisionali che si inseriscono nel corso dell'anno, non si pone solo come soggetto passivo ma, in spirito di corresponsabilità, è propositivo di fronte alle situazioni che si devono affrontare nel cammino dell'anno scolastico.
g) Ogni Rappresentante non può essere usato per sostenere interessi di parte della classe, va rispettato nella sua responsabilità, sostenuto e consigliato.
h) Il mandato di ogni Rappresentante è della durata di un anno scolastico, rieleggibile l'anno successivo.
i) Ogni Rappresentante di classe è tenuto a partecipare agli incontri collegiali con gli altri Rappresentanti.
j) Egli è il collegamento tra la classe e il Consiglio di Classe.
k) Il Rappresentante di Classe della Scuola secondaria di II grado partecipa di diritto ai Consigli di Classe allargati due volte l'anno e ai Consiglio di Classe straordinari a cui sono convocati dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Art. 27

Elezione dei rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto

Le elezioni dei Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto si svolgono nell'Istituto entro il mese di ottobre.
L'elezione avviene all'interno del gruppo classe: si raccolgono le candidature per ogni settore. Se esse sono più di due, si procede alla elezione: vincono i primi due candidati di settore (votazione a maggioranza relativa).
Per la scuola secondaria di secondo grado, sono previsti quattro rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di Istituto:

- due Rappresentanti del Liceo classico;
- due Rappresentanti del Liceo scientifico.

Art. 28

L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI STUDENTI

-Scuola secondaria di II Grado-

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche o un suo delegato incontra periodicamente i Rappresentanti degli studenti di tutte le classi, per un più proficuo rapporto tra studenti e docenti e per una più partecipata condivisione delle iniziative ed un coordinamento delle attività della Scuola.

Roma, 29 Maggio 2024
Visto e approvato dal ***Collegio Docenti*** *in data: 6 Maggio 2024*
Visto, approvato e adottato dal ***Consiglio di Istituto****: 27 Maggio 2024*

Il Coordinatore didattico
prof. Gabriele GRAZIANO

Il Gestore
don Antonio SANNA

Prot. N. 936/2026

REGOLAMENTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Roma, A.S. 2026-2027

PREMESSA

L'intelligenza artificiale rappresenta una delle trasformazioni tecnologiche più rilevanti del nostro tempo e incide in modo significativo sui processi di produzione del sapere, di organizzazione del lavoro e di costruzione delle relazioni sociali. Anche la scuola è chiamata a confrontarsi con questa trasformazione, non per subirla, ma per comprenderla, orientarla e governarla in funzione delle proprie finalità educative.

L'intelligenza artificiale non è un soggetto autonomo, ma uno strumento progettato dall'essere umano. Il suo utilizzo richiede quindi competenze, consapevolezza, responsabilità e senso critico. Solo attraverso un uso informato e vigilato è possibile valorizzarne le potenzialità – in termini di inclusione, personalizzazione degli apprendimenti e supporto ai processi organizzativi – evitando al contempo rischi legati a opacità, automatismi decisionali, discriminazioni o violazioni dei diritti fondamentali.

Il quadro normativo europeo ha definito un sistema di regole per garantire che lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale avvengano in modo sicuro, trasparente e rispettoso della persona. In particolare, il Regolamento (UE) 2024/1689 sull'intelligenza artificiale (AI ACT) introduce un approccio basato sul rischio e stabilisce obblighi specifici per i soggetti che sviluppano o utilizzano sistemi di IA, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali e alla necessità di adeguati livelli di alfabetizzazione.

In tale contesto, l'istituzione scolastica è chiamata a svolgere un ruolo essenziale di mediazione culturale ed educativa, accompagnando studenti, famiglie e personale nella comprensione critica delle tecnologie emergenti e nella costruzione di un uso responsabile e consapevole delle stesse.

Il presente Regolamento nasce pertanto dall'esigenza di definire un quadro chiaro, condiviso e stabile per l'impiego dell'intelligenza artificiale all'interno dell'Istituto, nel rispetto delle norme vigenti e dei valori fondanti della scuola pubblica.

PREMESSA NORMATIVA

VISTO	il Regolamento (UE) 2024/1689 sull'intelligenza artificiale, che disciplina l'uso dei sistemi di IA nell'Unione Europea secondo un approccio basato sul rischio;
VISTO	in particolare l'articolo 4 del medesimo Regolamento, che prevede l'obbligo per i soggetti che utilizzano sistemi di IA di adottare misure adeguate atte a garantire un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale;
CONSIDERATO	che, ai sensi del Regolamento, per utilizzatore ("*deployer*") si intende qualsiasi soggetto che impiega sistemi di IA sotto la propria responsabilità nell'ambito di attività professionali o istituzionali;
RITENUTO	necessario disciplinare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale all'interno dell'Istituto in modo coerente con le finalità educative, organizzative e formative della scuola, nel rispetto delle norme europee e nazionali;
VISTE	le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico;
SI ADOTTA	il presente Regolamento.

PRINCIPI GENERALI

L'uso dell'intelligenza artificiale nell'Istituto si fonda sui seguenti principi:

1. **Centralità della persona**
   L'intelligenza artificiale è strumento di supporto ai processi educativi e organizzativi e non può in alcun caso sostituire il ruolo dell'essere umano, la relazione educativa, il pensiero critico e la responsabilità professionale.
2. **Approccio proporzionato al rischio**
   L'impiego dei sistemi di IA è valutato in relazione al livello di rischio che essi comportano per le persone, in coerenza con l'approccio previsto dall'AI ACT, privilegiando soluzioni a basso impatto e facilmente controllabili.
3. **Trasparenza**
   Gli utenti devono essere messi in condizione di sapere quando interagiscono con un sistema automatizzato e con quali finalità esso viene utilizzato.
4. **Tutela dei dati personali**
   Ogni utilizzo dell'IA deve avvenire nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali GDPR, limitando il trattamento allo stretto necessario ed evitando l'uso di dati identificativi o sensibili (particolari).
5. **Minimizzazione dei dati**
6. È fatto divieto di inserire nei sistemi di IA dati personali riconducibili direttamente a studenti, famiglie o personale scolastico. Devono essere utilizzati esclusivamente dati pseudonimizzati o non riferibili a soggetti reali.
7. **Responsabilità individuale**
   Ogni soggetto è responsabile dell'uso che fa degli strumenti di IA. L'Istituto non risponde di utilizzi impropri, non autorizzati o contrari al presente Regolamento.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – FINALITÀ

Il presente Regolamento disciplina l'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) nell'Istituto, al fine di garantirne un utilizzo consapevole, responsabile, sicuro, eticamente fondato e conforme alla normativa vigente.
L'IA è considerata strumento di supporto ai processi educativi, organizzativi e gestionali e non può in alcun caso sostituire il giudizio umano, la relazione educativa, la responsabilità professionale e l'autonomia pedagogica.

ART. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- Intelligenza Artificiale (IA): qualsiasi sistema informatico progettato per generare output quali testi, immagini, dati o decisioni basate su modelli di apprendimento automatico, linguistico o predittivo.
- Strumenti di IA: software, piattaforme e applicazioni che utilizzano algoritmi di apprendimento (machine learning), modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) o generazione di contenuti multimediali.
- *Deployer*: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA per attività scolastiche o amministrative.

- *Referente per l'IA*: è l'Animatore digitale per coordinare la strategia d'istituto sull'intelligenza artificiale.

ART. 3 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento si fonda in particolare su:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI ACT);
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- Linee guida MIM per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche (DM 166/2025);
- Linee di orientamento per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- Documento di e-Policy "Generazioni Connesse".

ART. 4 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento si applica a tutto il personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie e ai collaboratori esterni.
Si applica anche agli utilizzi degli strumenti di IA effettuati al di fuori dell'edificio scolastico quando tali utilizzi siano riconducibili ad attività scolastiche (compiti a casa, lavori di gruppo, progetti, FSL, gare, presentazioni pubbliche o iniziative in cui lo studente o il personale rappresentano l'Istituto).
Il presente Regolamento si coordina con il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il PTOF e la e-Policy.
Il presente Regolamento ha valore di atto di indirizzo e regolazione interna. In caso di contrasto con altri documenti dell'Istituto, prevale la normativa sovraordinata, seguita dal Regolamento di Istituto, quindi dal presente Regolamento e infine dalle deliberazioni attuative.

ART. 5 – CRITERI APPLICATIVI

- L'uso dell'IA si fonda sui seguenti principi:
- Centralità della persona e della relazione educativa
- Supervisione e responsabilità umana
- Trasparenza e spiegabilità
- Tutela dei minori e dei diritti fondamentali
- Equità e inclusione
- Sicurezza e affidabilità
- Proporzionalità e gradualità
- Accountability e tracciabilità

ART. 6 – PRINCIPIO DI REVERSIBILITÀ

Ogni adozione di strumenti di IA è considerata reversibile. In caso di effetti negativi, criticità, rischi o mancato raggiungimento degli obiettivi, l'Istituto può sospendere o dismettere l'utilizzo in qualsiasi momento.
La sperimentazione controllata di strumenti di IA è considerata parte legittima dell'innovazione educativa, purché avvenga nel rispetto delle procedure e delle tutele previste.

TITOLO II – AMBITI DI UTILIZZO E DIVIETI

ART. 7 – AMBITI DI UTILIZZO CONSENTITI

L'IA può essere utilizzata per:

- supporto alla progettazione didattica;
- personalizzazione degli apprendimenti;
- inclusione e accessibilità;
- supporto ai processi organizzativi e amministrativi;
- educazione alla cittadinanza digitale.

È vietato l'uso dell'IA per:

- valutazioni automatizzate degli studenti;
- orientamento o selezione automatica;
- profilazione comportamentale;
- monitoraggio delle emozioni;
- sorveglianza sistematica.

ART. 8 – SISTEMI VIETATI

È vietato l'uso di sistemi di IA che rientrano nelle categorie vietate dal Regolamento UE 2024/1689, in particolare:

- riconoscimento facciale o biometrico;
- rilevazione o inferenza delle emozioni;
- sistemi di punteggio sociale;
- tecniche subliminali o manipolative;
- categorizzazioni discriminatorie.

ART. 9 – CLASSIFICAZIONE DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

I sistemi di IA sono classificati dall'Istituto secondo un approccio basato sul rischio, in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689:

a) Sistemi a rischio inaccettabile: vietati in modo assoluto.
b) Sistemi ad alto rischio: non adottati salvo deroga eccezionale motivata.
c) Sistemi a rischio limitato: ammessi con obblighi di trasparenza, supervisione e assenza di dati personali.
d) Sistemi a rischio minimo: liberamente utilizzabili nel rispetto del Regolamento.

La classificazione è effettuata dal GLIA (Gruppo di Lavoro Intelligenza Artificiale) con il supporto del DPO, ed è documentata.

TITOLO III – RUOLI E RESPONSABILITÀ

ART. 10 – RUOLI

1. Il **Coordinatore Educativo-Didattico** garantisce conformità e supervisione rispetto ai processi relativi all'introduzione e all'utilizzo dell'IA a scuola.

2. Il **Referente IA** supporta l'attuazione dei processi di inserimento ed utilizzo dell'IA.
3. I **Docenti** utilizzano l'IA in modo pedagogicamente fondato:
    a) I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole;
    b) È vietato l'uso dell'IA per correggere e valutare compiti o verifiche in modo interamente automatizzato. Qualsiasi giudizio o voto deve derivare dalla supervisione e dalla validazione critica e umana dell'insegnante;
    c) L'IA può essere usata per personalizzare l'insegnamento, elaborare materiali didattici, ma non deve sostituire la valutazione critica del docente;
    d) Il docente resta l'unico e il solo responsabile giuridico dei contenuti didattici, delle dispense, degli esercizi o degli atti generati con il supporto dell'IA;
    e) È vietato inserire nelle piattaforme di IA generica (come ChatGPT, Copilot, ecc.) dati personali, sensibili o biometrici degli studenti (nomi, cognomi, elaborati firmati, diagnosi strutturate o profili di vulnerabilità, ecc.);
    f) I docenti possono utilizzare esclusivamente gli applicativi e le piattaforme espressamente validate dal Coordinatore Educativo-Didattico e dal Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'Istituto, coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
    g) Ogni utilizzo sistematico dell'IA nella progettazione o nella produzione di materiali didattici deve essere dichiarato in modo chiaro e trasparente.

4. Gli **Studenti** utilizzano l'IA in modo corretto e dichiarato:
    a) Utilizzano gli strumenti di IA in modo responsabile, onesto e conforme alle indicazioni dei docenti e al regolamento d'istituto;
    b) Rispettano il diritto d'autore e le norme sulla proprietà intellettuale: dichiarare sempre l'uso di IA nella produzione di elaborati e astenersi da qualsiasi forma di plagio;
    c) Non utilizzano l'IA per svolgere compiti, verifiche o prove in modo fraudolento o per aggirare i processi di valutazione;
    d) Con il supporto dei docenti sviluppano una consapevolezza critica sui limiti, i rischi e i potenziali pregiudizi degli strumenti utilizzati, incluse le possibili "allucinazioni" o errori di output dell'IA;
    e) Gli studenti sono responsabili di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA;
    f) L'utilizzo improprio dell'IA comporterà l'applicazione delle sanzioni disciplinari già previste dal Regolamento di Istituto per altre forme di plagio.

5. Il **Personale ATA** utilizza l'IA secondo le procedure:
    a) Il personale amministrativo ha l'obbligo di partecipare ai percorsi di formazione organizzati dalla scuola per acquisire le competenze digitali necessarie (comprensione dei bias, logica del prompt, rischi di sicurezza) per un uso consapevole della tecnologia;
    b) il presonale amministrativo utilizza gli strumenti di IA per migliorare i processi organizzativi, purché questi rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR).

6. Le **Famiglie** sono informate e, quando opportuno, coinvolte.
7. I **Fornitori** devono rispettare il Regolamento.

ART. 11 – REFERENTE D'ISTITUTO PER L'IA

Il Coordinatore Educativo-Didattico nomina un Referente per l'Intelligenza Artificiale con compiti di:

- coordinare la pianificazione delle attività sull'IA nel PTOF;
- supportare docenti e personale ATA nell'uso degli strumenti approvati;
- collaborare con il DPO per la valutazione d'impatto (IA Impact Assessment) e con l'RSPP per l'aggiornamento del DVR;
- curare il raccordo con il Ministero e i soggetti accreditati.

ART. 12 – GRUPPO DI LAVORO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (GLIA)

È istituito il Gruppo di Lavoro per l'IA, composto da Gestore, Coordinatore Educativo-Didattico, Referente per l'IA/Animatore Digitale, docenti, Economo, DPO. Il gruppo è costituito per adempiere alle seguenti funzioni:

- valutazione delle proposte;
- analisi del rischio;
- monitoraggio delle sperimentazioni;
- supporto tecnico-pedagogico;
- cura della formazione interna;

Il GLIA può lavorare o riunirsi anche in sedute "di settore" dedicate a specifiche tematiche.
Il GLIA è presieduto dal Coordinatore Educativo-Didattico.

ART. 13 – PIANIFICAZIONE NEL PTOF

L'Istituto integra nel PTOF una sezione dedicata alla strategia di adozione dell'IA, che specifica finalità, strumenti, azioni di formazione, monitoraggio e tutele.

ART. 14 – PROCEDURA DI ADOZIONE DEGLI STRUMENTI DI IA

L'adozione di strumenti di IA avviene esclusivamente attraverso una procedura formale che prevede:

- individuazione del bisogno;
- proposta progettuale motivata;
- valutazione del rischio e della conformità;
- autorizzazione del Coordinatore Educativo-Didattico;
- sperimentazione controllata;
- monitoraggio e valutazione finale.

La valutazione della proposta avviene entro 30 giorni dalla presentazione; la sperimentazione ha durata definita e non superiore a un anno scolastico, salvo proroga motivata.

TITOLO IV – FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA

ART. 15 – FORMAZIONE

La formazione sull'IA è obbligatoria per il personale che utilizza o fa utilizzare sistemi di IA, in conformità all'art. 4 dell'AI ACT.
La scuola promuove inoltre percorsi educativi per studenti e sull'uso consapevole dell'IA.

ART. 16 – ALFABETIZZAZIONE PER GLI STUDENTI

L'Istituto promuove l'educazione l'alfabetizzazione sull'uso dell'IA, al fine di sviluppare consapevolezza, pensiero critico e responsabilità nell'uso delle tecnologie.

TITOLO V – PRIVACY, SICUREZZA E MONITORAGGIO

ART. 17 – PROTEZIONE DEI DATI

L'uso dell'IA deve rispettare il GDPR. È vietato utilizzare strumenti che richiedano dati biometrici, particolari (sensibili) o che consentano profilazione indebita.

ART. 18 – MONITORAGGIO

L'Istituto mantiene un elenco aggiornato degli strumenti di IA autorizzati e ne monitora l'utilizzo.

ART. 19 – VALUTAZIONE D'IMPATTO DELL'IA (DPIA)

Prima dell'introduzione di un sistema di IA l'Istituto effettua una valutazione d'impatto che consideri rischi per privacy, bias, effetti psicologici e cognitivi sugli studenti e sicurezza informatica.

ART. 20 – AGGIORNAMENTO DEL DVR

L'introduzione di strumenti di IA comporta l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, con particolare riferimento a cyber-risk, stress lavoro-correlato e tutela dei minori.

TITOLO VI – VIOLAZIONI E SANZIONI

ART. 21 – SEGNALAZIONE UTILIZZI IMPROPRI

L'Istituto prevede modalità riservate per la segnalazione di utilizzi impropri o criticità legate all'uso dell'IA, gestite dal Referente IA o dal Coordinatore Educativo-Didattico.

ART. 22 – VIOLAZIONI

Le violazioni sono valutate dal Coordinatore Educativo-Didattico, sentito il GLIA e, se necessario, Team Anti-bullismo, il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, secondo criteri di proporzionalità, intenzionalità e recidiva.

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 23 – REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è oggetto di revisione annuale per garantirne l'allineamento con l'evoluzione normativa e tecnologica.

ART. 24 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dopo approvazione degli Organi Collegiali ed è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

EDUCAZIONE CIVICA

programmazione generale

Il percorso di Educazione Civica è pensato verticalmente e comprende i nuclei tematici adeguati alla recente normativa in materia che, con il Decreto Ministeriale n° 183 del 7 settembre 2024, aggiorna le Linee Guida per l'insegnamento della disciplina per traguardi e competenze.
Su alcuni temi si tornerà in anni diversi, perché ritenuti fondamentali e richiedenti un approfondimento. Saranno coinvolte per ciascun periodo due o tre discipline, ciascuna con un modulo di cinque ore; si cercherà di coinvolgere tutte le discipline e, allo stesso tempo, di salvaguardare la peculiarità di altre che, per statuto epistemologico, sono più direttamente coinvolte.

Il percorso della disciplina avrà quindi una valutazione propria. Ogni docente dovrà valutare attraverso l'utilizzo delle griglie disciplinari della propria disciplina, oppure con la griglia di valutazione predisposta per Educazione civica, a discrezione dei docenti, secondo la modalità ritenuta più opportuna a valorizzare l'apprendimento e la competenza raggiunta dagli alunni. Tale valutazione sarà inserita nel registro elettronico, non nella propria disciplina, bensì in Educazione civica a cui tutti i docenti del consiglio di classe, tramite registro, potranno accedere. I voti andranno inseriti almeno una settimana prima dello scrutinio. Nel caso in cui una stessa disciplina abbia più valutazioni nello stesso periodo, il referente di Educazione civica – di norma il docente di Storia – provvederà a fare una media dei voti attribuiti dalla disciplina stessa e poi li somma a quelli attribuiti dalle altre, affinché ciascuna disciplina abbia il medesimo peso.

Nel PLAC di ogni classe sarà indicato il curricolo scelto affinché gli studenti, già da inizio anno, sappiano le materie coinvolte e i periodi in cui si svolgerà.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PRIMO CICLO					
M1					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Traguardi**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Inglese, Spagnolo	Family & Familia	3		1^ Q	5
Italiano	Il viaggio e il rapporto con altre culture	3		Bimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Traguardi**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Tecnologia	Mare Pulito, sostenibilità e rispetto ambientale	5,6,7,8,9	Informatica	2^Q	5
Scienze Motorie	Il gioco, lo sport, le regole, il fair play	5,6,7,8,9		Bimestre	5
Geografia	Settori economici	5 - 6		2^ Q	5
Musica	Musica come esempio di democrazia			Bimestre	5
Scienze	Calcolo impronta idrica e definizioni di leggi virtuose	5, 6 e 7		1^Q	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Traguardi**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Matematica	La rappresentazione grafica dei dati (istogramma ed excel)	10,11		1^Q	5
M2					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Traguardi**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
IRC	Educazione affettiva			2^Q	10
Scienze	Educazione alimentare: piatto sano, piramide alimentare e DCA	4	Scienze Inglese	Bimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Traguardi**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Scienze Motorie	Il gioco, lo sport, le regole, il fair play	5,6,7,8,9		Bimestre	5
Lingue	Il sistema scolastico anglosassone e spagnolo			1^ Q	5
Musica	"Musica come opportunità per lo sviluppo del senso critico			2^Q	5
Geografia	L'Unione Europea (progetto banconota)	5 - 6	Arte, inglese, geografia	1^Q	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					

Disciplina	Argomento	Traguardi	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Arte	Censura e libertà	4,5 e 7		Bimestre	5
Informatica	Safer Internet Day (giornata mondiale per la sicurezza in rete) cittadinanza digitale/responsabilizzazione/fonti attendibili/privacy e tutela dati/cyberbullismo (cenni)	10,11		1^Q	5
M3					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Traguardi**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Inglese, Spagnolo	Repubblica federale americana e monarchia parlamentare spagnola	3		Bimestre	5
Storia	Nascita della Repubblica Italiana e la Costituzione	1 - 2		2^Q	5
Scienze	Sistema nervoso e le dipendenze: droghe e alcol	4	IRC	1^Q	5
Religione	Conoscere le dipendenze di oggi per prevenirle	1,3.4	Scienze	1^Q	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Traguardi**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Educazione Fisica	Il gioco, lo sport, le regole, il fair play	5,6,7,8,9		2^ Q	5
Arte	Il concetto di "bello" odierno in connessione con la tematica dei disturbi del comportamento alimentare.	5		1^ Q	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Traguardi**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Musica	Podcast - La voce digitale: raccontare, comunicare, partecipare	10.11.12		Bimestre	5
Informatica	Safer Internet Day (giornata mondiale per la sicurezza in rete) - Cittadinanza digitale/responsabilizzazione/fonti attendibili/privacy e tutela dati/cyberbullismo	10, 11		Bimestre	5

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
LICEO CLASSICO

SECONDO CICLO					
C1					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Italiano	Accettazione del diverso - L'immigrazione e il confronto con un'altra cultura	1		Trimestre	5
Geostoria	La nascita della democrazia e la differenza tra quella antica e quella attuale.	2		Bimestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Bimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Inglese	Food & Food Waste	5		Pentamestre	5
Arte	Il patrimonio culturale: valorizzazione e tutela. L'art.9 della costituzione e il codice dei beni culturali. Storia della legislazione. L'UNESCO: le sue funzioni e i siti patrimonio dell'umanità.	7		Bimestre	5
Scienze Naturali	Sicurezza in laboratorio	6	Chimica	Trimestre	5
Scienze motorie	L'importanza delle regole	9	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Matematica	Matematica Finanziaria	10		Pentamestre	5
C2					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Italiano	Le parole al servizio dei potenti	3		Pentamestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Inglese	Crime and civic responsibility	9		Trimestre	5
Geostoria	L'impero romano: la prima forma di globalizzazione della Storia	2		Pentamestre	5
Scienze Naturali	"Alimentazione consapevole e sicurezza degli alimenti: prevenire i rischi per la salute	5	Biologia	Trimestre	5

Arte	Il patrimonio culturale: valorizzazione e tutela. L'art.9 della costituzione e il codice dei beni culturali. Storia della legislazione. L'UNESCO: le sue funzioni e i siti patrimonio dell'umanità.	7		Bimestre	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Matematica	Matematica Finanziaria	10		Bimestre	5
IRC	Carlo Acutis			Bimestre	5
C3					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Storia	San Francesco: libero come nessuno	1 - 2 - 3		Trimestre	5
IRC	La libertà di coscienza	1-3		Trimestre	5
Greco	La Polis nel Medioevo ellenico	1		Pentamestre	5
Italiano	Il nome della rosa e l'uomo medievale	1 -2 - 3		Bimestre	5
Filosofia	Socrate: un giusto processo?	1 - 2 - 3		Bimestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Scienze Naturali	Ed. rischio sismico e vulcanico in Italia	6	Scienze della terra	Pentamestre	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Arte	Il patrimonio culturale: valorizzazione e tutela. L'art.9 della costituzione e il codice dei beni culturali. Storia della legislazione. L'UNESCO: le sue funzioni e i siti patrimonio dell'umanità.	2		Bimestre	5
C4					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Storia	Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali	1 - 3		Pentamestre	5
IRC	Legalità: la lotta alla mafia e la Chiesa Cattolica (Pino Puglisi)	1 - 3		Bimestre	5
Italiano	Pia de' Tolomei: una donna specchio di un'epoca	1 - 3		Bimestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Trimestre	5

NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Filosofia	Frammenti di un'anima: il cuore ha le sue ragioni.	9		Pentamestre	5
Inglese	Colonization	5-6		Trimestre	5
Scienze Naturali	Educare alla salute e alla solidarietà : dalla prevenzione alla nascita delle organizzazioni umanitarie" (pentamestre)	5, 11	IRC	Pentamestre	5
Arte	Il patrimonio culturale: valorizzazione e tutela. L'art.9 della costituzione e il codice dei beni culturali. Storia della legislazione. L'UNESCO: le sue funzioni e i siti patrimonio dell'umanità.	7		Pentamestre	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Latino	Augusto e il valore delle immagini ieri e oggi	11 - 12		Trimestre	5
C5					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Inglese	Dichiarazione Universale Diritti Umani	3	Inglese, Storia*	Trimestre	5
Storia	Ordinamento della Repubblica italiana	1 - 3		Bimestre	5
Greco	Il governo del filosofo	1 - 2 - 3	Latino	Trimestre	5
IRC	La libertà religiosa nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo			Bimestre	5
Italiano	L'emancipazione femminile nella letteratura femminile del 1900	3	Arte	Pentamestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Filosofia	L'analisi marxista dello sviluppo economico	5 - 6		Pentamestre	5
Fisica	Onde elettromagnetiche e inquinamento			Bimestre	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Arte	Il patrimonio culturale: valorizzazione e tutela. L'art.9 della costituzione e il codice dei beni culturali. Storia della legislazione. L'UNESCO: le sue funzioni e i siti patrimonio dell'umanità.		Scienze della terra, Inglese	Pentamestre	5
Scienze naturali	Biotecnologie: tra progresso e bioetica (pentamestre)	11	IRC	Trimestre	5

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
LICEO SCIENTIFICO

SECONDO CICLO					
S1					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Italiano	Accettazione del diverso - L'immigrazione e il confronto con un'altra cultura	1		Trimestre	5
Geostoria	La nascita della democrazia e la differenza tra quella antica e quella attuale.	2		Bimestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Scienze Naturali	Sicurezza in laboratorio	6	Chimica, Inglese	Trimestre	5
Fisica	Produzione di energia da fonti rinnovabili	6	Inglese	Pentamestre	5
Inglese	Food & Food Waste	5		Bimestre	5
Scienze motorie	L'importanza delle regole	9	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Matematica	Digital divide	10		Pentamestre	5
S2					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Latino	La fondazione di Roma e il diritto all'accoglienza	6		Bimestre	5
Italiano	Le parole al servizio dei potenti	3		Pentamestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Inglese	Crime and civic responsibility	9		Trimestre	5
Geostoria	L'impero romano: la prima forma di globalizzazione della Storia	3		Pentamestre	5
Disegno e Storia dell'Arte	L'Agenda 2030 incontra la Roma Antica	7		Bimestre	5
Scienze Naturali	Alimentazione consapevole e sicurezza degli alimenti: prevenire i rischi per la salute (trimestre)	5		Trimestre	5

NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Matematica	Incidenti stradali	10		Bimestre	5
S3					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Storia	San Francesco: libero come nessuno	1 - 2 - 3		Trimestre	5
Italiano	Il nome della rosa e l'uomo medievale	1 - 2 - 3		Bimestre	5
IRC	La libertà di coscienza	1-3		Trimestre	5
Filosofia	Socrate: un giusto processo?	1 - 2 - 3		Bimestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Scienze Naturali	Ed. rischio sismico e vulcanico in Italia	6	Scienze della terra	Pentamestre	5
Latino	Lo sviluppo della repubblica	5		Pentamestre	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Disegno e Storia dell'arte	L'Agenda 2030 incontra la Roma Medioevale	11		Bimestre	5
S4					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Storia	Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali	1 - 3		Bimestre	5
IRC	Legalità: la lotta alla mafia e la Chiesa Cattolica (Pino Puglisi)	1-3		Trimestre	5
Italiano	Michelangelo e la Cappella Sistina	1	Arte-Italiano	Bimestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Scienze Naturali	Educare alla salute e alla solidarietà : dalla prevenzione alla nascita delle organizzazioni umanitarie	5, 11	IRC	Bimestre	5
Fisica	Onde elettromagnetiche e inquinamento	6		Pentamestre	5
Filosofia	Frammenti di un'anima: il cuore ha le sue ragioni	9		Pentamestre	5
Inglese	Colonization	5-6		Trimestre	5

NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Matematica	Sicurezza informatica e criptaggio dei dati	10/12		Pentamestre	5
S5					
NUCLEO 1: La costituzione					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Storia	Ordinamento della Repubblica italiana	1 - 3		Bimestre	5
IRC	La libertà religiosa nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo			Trimestre	5
Italiano	L'emancipazione femminile nella letteratura femminile del 1900	3	Arte-Italiano	Pentamestre	5
Scienze Motorie	Dipendenze, alimentazione salute e sport	4	Scienze motorie	Trimestre	5
NUCLEO 2: Sviluppo economico e sostenibilità					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Economy and finance	The role of citizens in the Economic System	5		Trimestre	5
Latino	La crescita sostenibile di Roma	5		Bimestre	5
Filosofia	Critica dello sviluppo economico nella filosofia politica contemporanea.	5		Bimestre	5
NUCLEO 3: Cittadinanza digitale					
Disciplina	**Argomento**	**Competenza**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Matematica	Impatto ambientale del Ditigale	10/12		Pentamestre	5
Scienze naturali	Biotecnologie: tra progresso e bioetica	11	IRC	Trimestre	5

Segue la griglia di valutazione predisposta e approvata dal collegio docenti per la disciplina di Educazione civica, articolata in conoscenze, abilità e comportamenti.

ORIENTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

M1				
Disciplina	**Argomento**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	I Quadrimestre	18
Musica	L'orchestra si racconta: accorda il tuo futuro	Musica	II Quadrimestre	8
Inglese/Spagnolo	Family & Familia (conosco le mie origini)	Inglese /spagnolo	I Quadrimestre	5
Italiano	Il metodo di studio: il riassunto, lo schema, la mappa concettuale		I Quadrimestre	1
Italiano	Favola: caratteristiche e struttura narrativa		I Quadrimestre	4
Italiano	Lettura e analisi della fiaba “Il Principe felice”, O. Wilde		I Quadrimestre	2
Italiano	Odissea: la linea del tempo della mia vita	Italiano/Ed. Civica	II Quadrimestre	5
Arte	La "Firma" dell' umanità		I Quadrimestre	3
Arte	Oltre la Superficie: Che cos'è la vera bellezza?		I Quadrimestre	4
Arte	Il linguaggio dell' arte pagano e cristiano	Arte/Religione	I Quadrimestre	4
Arte	L’emozione nell’arte. Il Gotico e Giotto: un percorso di empatia e tecnica.		II Quadrimestre	4
Tecnologia	Mare pulito: progettare un videogioco per ripulire il mare	Tecnologia/Ed. Civica/Informatica	I Quadrimestre	5+5+2
Tecnologia	Progetto LapBook "Il Castello"	Storia	I Quadrimestre	2
Tecnologia	Kamishibai	Musica	II Quadrimestre	5+3
Informatica	AstroPi	Inglese e Spagnolo	II Quadrimestre	4
Informatica	Progetto Evento	Musica/Arte	I Quadrimestre	3
Scienze Motorie	ScuolAttiva	Educazione fisica	II Quadrimestre	2
Storia	Il castello medievale	Inglese/ Musica	I Quadrimestre	4
Storia	Le crociate		II Quadrimestre	5
Storia	Le civiltà precolombiane		II Quadrimestre	2
Geografia	I climi e gli ambienti		II Quadrimestre	4
Geografia	Allevamento tradizionale e intensivo		II Quadrimestre	5
Scienze	Progetto piccoli scienziati	Informatica	I Quadrimestre	2+3
Scienze	Non c'è un pianeta B	Ed. Civica/ Tecnologia/ Geografia	I Quadrimestre	2+3+4
Matematica	La matematica del bilancio personale e della solidarietà		I Quadrimestre	2
Matematica	Dal problema alla soluzione: l'errore come opportunità di crescita		I Quadrimestre	
IRC	La narazione di sè attraverso le figure bibbliche e simboli	IRC	I Quadrimestre	6
M2				
Disciplina	**Argomento**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	I Quadrimestre	8
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	I-IIQuadrimestre	6
Geografia	Progetto banconota	Geografia, Arte, Ed.Civica, Inglese	I Quadrimestre	6

Inglese/ Spagnolo	Gli ordinamenti scolastici: costruire il proprio cv di studi	Inglese/Spagnolo	I Quadrimestre	5
Scienze	Alimentazione sana e consapevole	Scienze, Educazione fisica, Tecnologia	II Quadrimestre	8
Storia	Giornata della memoria	Ed. Civica	II Quadrimestre	3
Scienze Motorie	ScuolAttiva	Educazione fisica	II Quadrimestre	2
Musica	Body percussion	musica	I Quadrimestre	8
Arte	La prospettiva aerea di Leonardo		I Quadrimestre	4
Arte	La Roma di Giulio II della Rovere		II Quadrimestre	4
Arte	Censura e Libertà	Ed. Civica	II Quadrimestre	5
Tecnologia	Etichetta Alimentare		II Quadrimestre	2
Tecnologia	Monumento	Arte	I Quadrimestre	6+4
Informatica	Escape room Hackers	Ed. Civica	II Quadrimestre	5
Informatica	Mappa Interrattiva	Lingue		5

M3

Disciplina	Argomento	Materia/e coinvolte	Periodo	Ore
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	I Quadrimestre	8
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	I-IIQuadrimestre	6
	Orientamento psicologico		I Quadrimestre	3
Arte	Il viandante verso il mio futuro	Arte	I Quadrimestre	5
Arte	Autoritratto e identità visiva: narrazione del sè attraverso l'immagine con Frida Kahlo	Arte/Informatica	II Quadrimestre	6
Storia	Giornata a Piana delle orme	Storia	II Quadrimestre	8
IRC	Incontro con un rabbino: la religione come messaggio di pace	IRC	II Quadrimestre	1
Scienze	Sistema nervoso e le dipendenze: droghe e alcol	Ed. Civica	I Quadrimestre	5
Storia	Giornata della memoria	Ed. Civica	II Quadrimestre	3
Lingue straniere	Dreams come true	Inglese/spagnolo	II Quadrimestre	5
Scienze Motorie	ScuolAttiva	Educazione fisica	II Quadrimestre	2
Tutte	Orientamento per il futuro: incontro con ex allievi delle medie che hanno scelto indirizzi di studio diversi	Tutte	I Quadrimestre	2
Musica	Musica d'insieme	musica	I Quadrimestre	8
Tecnologia	Città energetica		I Quadrimestre	8
Tecnologia	Scienza illuminata	Scienze	II Quadrimestre	4
Informatica	Piccoli architetti	Tecnologia	I Quadrimestre	6
Informatica	Podcast	Musica	II Quadrimestre	

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

CS1				
Disciplina	**Argomento**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	Trimestre	8
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Inglese	Food Waste: Stop the Waste, Start the Change	Ed. Civica	Trimestre	5
Multidisciplinare	"La partecipazione attiva alla cittadinanza e la consapevolezza del bello tra storia, letteratura, natura e arte" – Pompei ed Ercolano	Geostoria - Disegno e Storia dell'arte - Educazione Civica	Pentamestre	12
Scienze motorie	Insegnante per un giorno (flipped classroom)	Scienze motorie	Pentamestre	3
Italiano	Non dirmi che hai paura - Catozzella	Ed. Civica	Trimestre	5
	INVALSI_LAB: Orientarsi alle Competenze	Matematica	Pentamestre	4
Tutte	Conosciamo noi stessi	Tutte	Trimestre	6
CS2				
Disciplina	**Argomento**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Tutte	Giornate di accoglienza	Tutte	Trimestre	8
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Inglese	Crime: Smart Choices, Safe Lives	Ed. Civica	Trimestre	5
Italiano	Una vita non basta - Enrico Galiano	Italiano	Bimestre	5
	INVALSI_LAB: Orientarsi alle Competenze	Matematica	Pentamestre	4
Multidisciplinare	"La partecipazione attiva alla cittadinanza e la consapevolezza del bello tra storia, letteratura, natura e arte" – Vesuvio	Scienze - Letteratura Latina - Educazione Civica	Pentamestre	12
Scienze motorie	Insegnante per un giorno (flipped classroom)	Scienze motorie	Pentamestre	3
Tutte	Fai la tua parte: la collaborazione efficace	Tutte	Pentamestre	2
Tutte	Educazione affettiva	tutte	Pentamestre	6
CS3				
Disciplina	**Argomento**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Tutte	Laboratori di orientamento	a scelta	Pentamestre	10
Ed. Civica	FSL - Volontariato	Ed. Civica	Pentamestre	10
CS4				
Disciplina	**Argomento**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Tutte	Laboratori di orientamento	a scelta	Pentamestre	10
Tutte	Testimoni a confronto	a scelta	Pentamestre	5
Tutte	Incontro con le Università	a scelta	Pentamestre	5
CS5				
Disciplina	**Argomento**	**Materia/e coinvolte**	**Periodo**	**Ore**
Tutte	Giornate di spiritualità	Tutte	Anno	10
Tutte	Laboratori di orientamento	a scelta	Pentamestre	10
Tutte	Testimoni a confronto	a scelta	Pentamestre	5
Tutte	Incontro con le Università	a scelta	Pentamestre	5

VIAGGI EDUCATIVI A.S. 2026-2027

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

M1	Dio e l'uomo
Umbria	
3 giorni / 2 notti	
Assisi e Francesco, Bevagna e i mestieri medioevali, Perugia e l'organizzazione politica	
M2	**Alla ricerca del Bello**
Toscana	
3 giorni / 2 notti	
Siena: piazza del Campo, il Palio e le Contrade, Duomo e miracolo eucaristico, l'oratorio della Magione, Santa Caterina, San Domenico; Lucca: cinta muraria alberata, la basilica di San Frediano, piazza Anfiteatro e i vicoli medievali. Puccini. Grotta del Vento. Pisa: Piazza dei Miracoli e il Duomo.	
M3	**Alle radici del carisma salesiano**
Torino e Genova	
5 giorni / 4 notti	
Incontro con il carisma di don Bosco (Valdocco e Colle Don Bosco), Museo Egizio, Museo del Cinema, Sermig e l'organizzazione della Pace. Genova, l'acquario e il Museo delle Migrazioni.	

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

CS1	Preistoria e natura
Sardegna	
4 giorni / 3 notti	
Alghero, Grotta del Bue Marino e Necropoli Anghelu Ruju. Isola dell'Asinara. Area Archeologica di Santa Cristina, Tharros e Cabras. Laconi e Barumini. Nora e Cagliari, città, Museo Archeologico e Tuvixeddu.	
CS2	**Tra echi antichi e ombre moderne**
Campania	
4 giorni / 3 notti	
Paestum, Napoli, museo archeologico, Area Archeologica di Cuma, salita al Vesuvio, Reggia di Caserta. Incontro con i Salesiani della Doganella e altre esperienze di riscatto sociale.	
CS3	**La rinascita possibile**
Milano e dintorni	
5 giorni / 4 notti	
CS4	**In cammino verso il bene**
Ipotesi A: Austria	**Ipotesi B: Spagna**
5 giorni / 4 notti	5 giorni / 4 notti
Vienna – centro storico, Palazzo Hofburg, Cattedrale di Santo Stefano, Casamatta di Hundertwasser, Prater, Ponte Reichsbrücke, Torre del Danubio, Palazzo di Schönbrunn. Salisburgo: castello di Mirabell e Mozart	Madrid

CS5	Mai più: gli orrori del XX secolo
Ipotesi A: Cracovia	**Ipotesi B: Berlino**
5 giorni / 4 notti	5 giorni / 4 notti
Cracovia: Collina del Wawel, palazzo reale, Campana di Sigismondo, pinacoteca, Palazzo dei tessuti e piazza Rynek Główny, città vecchia Cracovia: Ghetto e Fabbrica di Shindlerl Miniera di Sale di Wieliczka e Katowicze Campo di Concentramento di Auschwitz + Birkenau	Berlino: Porta di Brandeburgo, Tiergarten, Colonna della Vittoria, Reichstag. Berlino: Museo Olocausto, Berlino Est, il Muro, Check Point Charlie, Duomo cattolico di Berlino e T4. Campo di concentramento di Sachsenhausen. Pergamonmuseum e Alte Nationalgalerie (Friedrich, Renoir, Monet, Manet, Cézanne)

VISITE DIDATTICHE
A.S. 2026-27

SCUOLA SECONDARI DI I GRADO

Classe	Materia	Visita proposta	Periodo
		M1	
M1ABC	Scienze motorie	Orienteering	I QUADRIMESTRE
M1ABC	Lettere	Odissea	II QUADRIMESTRE
M1ABC	Scienze	Orto botanico e casa delle farfalle	II QUADRIMESTRE
		M2	
M2ABC	Religione, Arte	Roma Cristiana	I QUADRIMESTRE
M2ABC	Lettere	Spettacolo teatrale	II QUADRIMESTRE
M2ABC	Musica, Arte, Inglese	Studiare l'Opera - Shakespeare in Musica (Teatro d'Opera di Roma)	II QUADRIMESTRE (Aprile)
		M3	
M3ABC	Lettere	Piana delle Orme	II QUADRIMESTRE
M3ABC	Tecnologia, Musica, Arte	Technotown: laboratori e visite a Villa Torlonia su podcast, grafiche, stampe 3d ecc.	I QUADRIMESTRE
M3ABC	Scienze	Latium volcano	II QUADRIMESTRE

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

		CS1	
C1 P	Arte	Necropoli Etrusca Cerveteri e Tarquinia	pentamestre
C1 P	Arte	Villa Adriana	trimestre
CS1	Arte	Orto botanico	trimestre
CS1	Scienze terra	Planetarium museo civico eur	pentamestre
		CS2	
CS2	Scienze	Visita laboratorio biotecnologie con esperienze di laboratorio- IIT Roma	pentamestre
CS2	Arte	Colosseo/Fori Imperiali	trimestre
C2 P	Arte	Catacombe S.Agnese e Mausoleo di Santa Costanza	pentamestre
C2 P	Arte	Museo dell'Ara Pacis	trimestre
CS2	Storia	Roma World	pentamestre
		CS3	
CS3	Scienze	Arte&Natura visita al parco naturale dei castelli romani al Grande Vulcano Laziale (Latium vulcano)	pentamestre
CS3	Arte	Roma medioevale	trimestre
CS3	Fisica	Planetario di Amelia	pentamestre
		CS4	
CS4	Arte	La Roma di Caravaggio	Pentamestre
CS4	Inglese	Keats-Shelley Memorial Association (casa museo a Roma) +Cimitero Acattolico per gli Stranieri di Roma-	Pentamestre (Maggio)
C4	Lettere	Spettacolo - Le donne al parlamento - Teatro Arcobaleno	Trimestre
		CS5	
CS5	Arte	Galleria Borghese - Canova	trimestre
CS5	Storia	Museo della liberazione (via Tasso) + Milite ignoto	pentamestre
CS5	Lettere	Spettacolo - Sei personaggi in cerca d'autore - Teatro Anfitrione	bimestre (marzo)